Trahat sua quemque voluptas.

S.r Isabella Piccini F.

Chevigny, de

LA SCIENZA

DELLE PERSONE DI CORTE, DI SPADA, E DI TOGA,

DEL SIGNORE

DI CHEVIGNI,

Accresciuta di varj Trattati

DA H. P. DE LIMIERS

Dottore di Legge, ed arricchita di molte Figure in Rame.

Traduzione dal Francese

DI SELVAGGIO CANTURANI.

TOMO PRIMO.

VENEZIA, MDCCXX.

Nella Stamperia Baglioni.

Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.

LETTERA
DEL SIGNOR
DE LIMIERS,
Ad uno de' suoi Amici.

Voi, mio Signore, è nota, *La Scienza delle Persone di Corte di Spada e di Toga*, ove ne siete servito per l'istruzione de' Nobili commessi alle vostre diligenze. Ma nello stesso tempo che facevate giustizia al merito dell' Autore, diceste sovente essere un danno che un Libro tanto utile, a cagion de' Principj delle Scienze ch'egli contiene, non fosse affatto nell' ordine in cui avrebbesi potuto metterlo, e non chiudesse tutte le materie al suo Titolo convenienti. Io vi risposi allora che 'l *Signore di Chevignì*,

aveva imitati que' gran Maestri, i quali contenti di dissegnare ne' primi tocchi i principali lineamenti e i contorni delle Figure di un bel Quadro, lasciano ad altri la cura di condurre a fine quello che occupazioni più importanti lor permettono puramente abozzare. Amendue ci accordammo, e voi dovete averne memoria, nel dire, che sarebbe da desiderarsi che alcuno dasse l'ultima mano ad un Opera, il dissegno della quale ci pareva con tanta felicità conceputo. Chi mai averebbe creduto, mio Signore, che io dovessi esser la Persona rissoluta a codesta impresa? Allora n'ero molto lontano, a cagione delle gravose occupazioni, le quali, come sapete, mi concedevano appena il comodo del respiro. Ma qui dov'è tutto il tempo proporzionato al raccoglimento dell'animo, e si gode in pieno riposo la dolcezza d'una libertà onesta, ho eseguito il cominciato progetto; e questo è 'l primo frutto della mia solitudine dopo l'esserci separati. Come voi non mi avete mai adulato, ve lo invio, affinchè me ne palesiate il vostro sentimento. Averei desiderato d'inviarvelo Manoscritto; ma lo spaccio pronto di questo Libro, di cui si sono già fatte quattro edizioni, tuttochè fosse imperfetto, ha fatto desiderare il vederlo con ogni prestezza compiuto. Non pressumo assai di me stesso per credere che non vi manchi per anche alcuna cosa; ma 'l mio deferire ordinario a' vostri avvisi, de' quali conosco la giusta

mi-

misura e'l buon gusto, me gli farà mettere a profitto in altra occasione.

Vi recherà forse stupore che io abbia osato metter la mano nell' Opera d' un altro ed anche di un Autor vivente, e metta in luce, come in *tutto nuovo*, un Libro già quattro volte impresso? E dunque cosa giusta il prevenirvi sopra queste due cose. Per quanto risguarda la prima, la notizia che ho della bontà dell' animo e della dirittura del cuore del *Signor de Chevigni*, mi persuade ch' ei non prenderà in mala parte la libertà che io prendo di metter la mano nella sua Opera, sul solo riflesso di concorrere con esso lui *alla buona Educazione* de' Giovani d' ogni qualità, ch' è quello com' egli stesso lo dice nel suo *Avvertimento*, ch' è di *maggior utilità alla Religione, allo Stato e alle Famiglie*. Non è che io mi lusinghi d' insegnargli cosa alcuna, com' ei dice pure modestamente nello stesso luogo, la *docilità* ch' ei si contenta mostrare a coloro che vorranno fargli parte de' loro concetti, è precisamente quello che impedirebbe ad ogni spirito ragionevole il prenderlo sopra un tuono di dogma. Senza dunque pretendere di farmi Censore, ho solo proccurato contribuire, per quanto mi è stato possibile, *alla perfezione del suo dissegno*. E quanto alla seconda, posso ben dire che l' Opera è 'n tutto nuova, benchè io la restituisca al suo vero Autore: poichè avendo aggiustate le mie idee al Dissegno generale del *Signore di Chevi-*

gnì, ho dato sotto il suo nome un altra Disposizione di Opera, e l'ho distribuita in particolare d'una maniera in tutto diversa. Sapete che avevo da molto tempo conceputo il pensiero di dare a' Giovani delle Istruzioni di questo Genere: sono stato molto soddisfatto che altri avesse cominciato a farlo prima di me. Voi formerete il giudicio, mio Signore, se io lo abbia compiuto d'una maniera a un di presso conveniente. Ecco in particolare quanto ho fatto per riuscirvi.

In primo luogo ho conservato scrupolosamente quello ch' era del *Signore di Chevignì*, mettendolo solo in ordine assai diverso, e secondo l'ordine che qui sarà da me esplicato. Ho poi cambiata tutta la Cronologia dell'Opera, ed al Sistema del P. Labbè, ch' era stato seguito dal *Signore di Chevignì*, ho sostituito quello d'Usserio e di Monsignor Vescovo di Meaux, ch' è, come sapete, il più diligente e 'l più seguito. Mi sono ridotto a questo cambiamento con tanta maggior ragione, quanto con questo io tolgo una differenza di cinquant'anni o circa, che si trovava nelle precedenti edizioni, fra 'l Sistema del Libro e quello delle Carte che vi erano state aggiunte. Ora il tutto è uniforme nell' Opera, e le Tavole o Genealogiche, o Cronologiche, o altre, delle quali la quinta Edizione è accresciuta, essendo conformi al Sistema che per tutto è seguito, ne saranno di un uso, e più comodo e più

pro-

profittevole. Seguendo in fine l' ordine delle materie promesse nel Titolo, ho data ad ognuna la giusta estensione che aver poteva in un Ristretto di questa natura, e ve ne ho aggiunte dell' altre, che non potevano essere ommesse senza troncare il dissegno del Libro, e ingannare l' espettazion de i Lettori. Dopo queste ragioni generali de' varj cambiamenti che ho fatti in quest' Opera, ecco l' ordine particolare che mi son proposto seguirvi.

Ho raccolte varie cose sparse qua e là nel Corpo del Libro, tendenti a dare una idea generale delle Scienze e dell' Arti, ond' ho composta l' *Introduzione* ch' è sul principio del primo Volume: ed ho riposte quelle che hanno rapporto alle materie promesse nel Titolo, ne' Capitoli ne' quali sono trattate ognuna in particolare.

La prima, e quella che serve di fondamento a tutte l' altre, è la Religione. L' ho divisa in tre Capitoli. Il primo tratta della *Religione in generale*: cioè della Cognizione di Dio, del Culto che dee prestarsi ad esso, e degli obblighi che da questo primo impegno ci sono imposti. Il secondo comprende le *varie Religioni* che son nel mondo, e quella degli Ebrei ch' era la vera prima della venuta del Messia. Il terzo tratta della *Religione Cristiana* in particolare, e delle obbligazioni che prescrive a coloro che la professano, e non ho cambiato cosa alcuna al Sistema del *Signore di Chevignì*.

Dopo la Religione viene l' *Astronomia* ch' era trattata molto succintamente nelle precedenti Edizioni . Ho aggiunto in questa quello ho creduto necessario per l' intelligenza di questa Scienza e delle varie Posizioni della Sfera , la di cui Descrizione si trova in una Carta stesa apposta a codesto fine, come pure la differente situazione degli Abitanti della terra , giusta la loro ombra . Ho espresse in una Carta , molte figure di Geometria , necessarie per intendere molti termini proprj alla Sfera e alle Fortificazioni . Tutto ciò dovendo servire di Base alla *Geografia* , ella immediatamente ne segue : e come di tutte le materie che 'l *Signore di Chevignì* aveva prese ad esplicare , questa è quella ch' egli ha trattata più al lungo , io non vi ho aggiunte che poche cose . Ne ho solamente cambiata la divisione , seguendo quella delle Carte del Signor dell' *Ile* ch' è la più comoda , e la più conforme alla stato presente del Mondo conosciuto . Ho anche cominciato dall' Europa come la Parte del nostro Continente , che più appartiene alla nostra cognizione .

La *Storia* è 'l racconto delle cose seguite fra' Popoli diversi , de' quali la Geografia insegna a conoscere i Paesi : dee dunque venire dopo questa Scienza che ne dà la Descrizione .

Ma come la *Cronologia* è 'l fondamento della Storia , l' ho posta innanzi a fine di facilitare la Cognizione de' tempi col mezzo dell' Epoche , che servono a collocare

gli

gli avvenimenti secondo la loro Data. Ho divise quest' Epoche in *Antiche* e 'n *Nuove* e ne conto nove per sorte. Le prime contengono ciò ch'è seguito di più riguardevole innanzi *Gesucristo*, tanto nella Religione, quanto negl' Imperj, e le seconde racchiudono ciò ch'è seguito di più importante nel mondo dopo la Nascita di Gesucristo fino al presente. In queste principalmente si vederanno i cambiamenti importanti che ho fatti nella Cronologia di questo Libro. Per adunare come in un Quadro e far vedere in un batter d'occhio tutto ciò che non si può dire se non successivamente scrivendo, ho stese delle Tavole Cronologiche, sopra il modello di quelle che per l'addietro vi ho comunicate. Sono parimente distribuite per Epoche, e poste ognuna nel principio di quella, colla quale ha rapporto. Con questo mezzo si vederanno nella lor continuazione e dentro Colonne paralelle tutti gli avvenimenti contemporanei, i quali non si possono descrivere che l'un dopo l'altro.

Avendo così gettati i primi fondamenti *della Storia*, prendo poi ad esplicare la maniera di studiar questa Scienza, la più degna senza contraddizione di un Uomo civile d'ogni professione, e nella quale voi avete acquistate tante prerogative. Ho trattato in primo luogo della *Storia universale e particolare*: poi della *Storia sacra* e *profana* in generale e 'n fine dell'una e dell' altra in particolare, cominciando dall'An-

tica ; o della Religione o degl' Imperj , e continuando colla *Nuova* , o Ecclesiastica o Politica . Spero che questa maniera metodica e facile , che vi ho sovente veduta mettere in pratica , non sarà disapprovata da coloro che mettono la lor diligenza nell' educazione della Gioventù ; e mi crederò ben ricompensato di mie fatiche , se ho potuto contribuire qualche cosa al suo avanzamento .

Ma com' è difficile che i Giovani traggano profitto dalle loro Letture , se non cominciano a dar regola all' Intelletto , ho posto subito dietro un piccolo Trattato di *Logica* , nel quale altro non ho fatto che ridurre in ristretto , della maniera più breve e più chiara che mi è stato possibile , i Principj di quella di *Port-Roial* . Queste Regole del Discorso , sviluppate ed esplicate da un Maestro , che ne faciliterà l'intelligenza al suo Discepolo , lo metteranno in istato di entrare negl' *Interessi de' Principj* , che immediatamente sono trattati . Questa è la materia alla moda , e un Giovane non risplende nelle Compagnie , se non in quanto parla a proposito degli affari del tempo corrente . Come gl' Interessi de' Principi si cambiano secondo le Congiunture , non espongo le riflessioni che ho fatte sopra di ciò come Regole sicure ; ma solo come Principj generali di Politica che possono servir a stabilire i ragionamenti che posson farsi , sopra la buona Costituzione di uno Stato .

Que-

Queste diverse cognizioni proprie a dar del rissalto nel mondo a coloro che ne sapranno far l' uso , possono ancora condurli più avanti . Un Giovane di condizione non ordinaria , che si sarà avvezzato di buon ora a discorrere sopra di ciò , sarà poi capace di occupare un posto eminente e di servire utilmente alla sua Patria o al suo Sovrano ne i Negoziati ne' quali potrà essere impiegato . Ma come la Politica che non è fondata se non sulle Massime di Corte , non sempre si aggira sopra la perfetta equità ; ed è bene il munire i Giovani contro la tentazione di fare delle ingiustizie , per giugnere a' buoni fini ; ho creduto che non sarebbe stata cosa indifferente l' aggiugnere quì un piccolo Trattato del *Diritto Privato e Pubblico* , il quale collo stabilire di una maniera chiara, e succinta i Principj dell' Equità naturale , fondamento di tutte le Leggi , ne spargerebbe le semenze negli Animi ben preparati e gli metterebbe in istato di sterpare senza fatica le spine nojose della Scola , onde la Scienza delle Leggi è tutta contaminata . Quando non avessi proccurato in questo altro vantaggio alla Gioventù che'l mettergli fralle mani , d' una maniera facile e intelligibile , gli Elementi di una Scienza , che non si apprende in una lingua volgare , e per codesta ragione , rende barbari tutti coloro ch' escono dalle Scuole senz' essersi prima familiarizzati co' termini che non si esprimono quasi più in Palazzo , crederei aver pre-

stato

ſtato un gran ſervizio alle Famiglie; perchè non ſarebbe un ſervizio importante l' aver potuto mettere i Giovani in iſtato di regolare i lor affari da ſeſteſſi, ſenz' Avvocati o Proccuratori, o per lo meno di parlarne a propoſito. Mi luſingo che queſto Riſtretto, ſino al preſente Unico nella ſua ſpecie, non ſarà mal ricevuto dal pubblico. Un altra ragione ancora mi ha determinato di eſporlo: ed è che non avendo queſto Libro coſa particolare per le Genti di Toga, come l' abbiamo per l' addietro oſſervato, era coſa giuſta per lo meno, per comprenderne il Titolo, il dire qualche coſa dell' unica materia che lor è propria.

Uſcendo dalle Scuole di Legge è coſa ordinaria che i Giovani vadano all' Accademia ad imparare i lor eſercizj. Ho poſto perciò in queſto luogo un piccolo Trattato del *Maneggio* o *dell' Arte di montar a Cavallo*. Queſto è ſeguito da un altro ſopra la *Guerra*, ſopra *le Fortificazioni*, il *Blaſone*, e le *Favole*. Queſt' ultima materia è ancora toccata d' una maniera che io credo ſembrerà a voi nuova. Ho in fine concluſa l' Opera con alcune *Maſſime per la Corte*, tratte da un Libro in queſto genere eccellente.

Tutto è ſtato detto: Voi lo ſapete, mio Signore, non facciamo altro che imitare coloro che dietro i Mietitori raccolgon le ſpiche, ſeguendo gli Antichi e i più abili fra' moderni. Ma ſapere ancora

che

che la novità del soggetto non sempre costituisce la bontà d'un Libro. L'ordine e'l metodo contribuiscono quasi più d' ogni altra cosa alla sua utilità. In ispezieltà ne' Principj delle Scienze, trattate in tanti Libri diversi, si tratta di renderli chiari, facili e di ridurli alla capacità di coloro che vi entrano collo studio. Non so se vi sarò riuscito: Voi ne giudicherete. Non so nemmeno se averò posseduta la vivacità del Dialogo. Per lo meno mi vi sono applicato con tutte le mie forze, come pure a far nascere tutte le domande l' una dall' altra, ed a non metterne alcuna in bocca del mio Discepolo che sia sopra la sua capacità. E questa un Arte ch'è tanto più difficile quanto sembra semplice e naturale. Nel rimanente tanti sono oggidì disgustati del Latino, che senza stornarli dall' apprendere questo Linguaggio ch'è tuttavia la sorgente di tutte le belle cognizioni, ho proccurato di metterli in istato di farne senza. Credo che con questo sol Libro, ben conceputo e bene studiato, non vi saranno Giovani che non possano entrare nella Lettura di tutti gli altri ed acquistare la Scienza dell' Uomo civile nel mondo. Credo ancora ch'ei possa risparmiare la spesa di molti altri, de' quali ei contiene i Principj e'l Metodo. Desidero che siate sopra di ciò del medesimo mio sentimento, e che la prevenzion naturale agli Autori, de' quali, grazie alla mia sorte, ora ho l'onore di esser nel numero, non mi faccia tenere un Linguaggio che sia

disap-

disapprovato da voi. In ogni caso ammetterò la condannazione del vostro giudicio e'l deferire assai raro fra i miei Signori Confratelli, vi persuaderà per lo meno della stima e della considerazione colla quale, sono &c.

TAVOLA

DELLE FIGURE IN RAME.

Nel Tomo Primo.

1 SIstema di Copernico, di Ticone Brahe e del Cartesio. a carte 88
2 Bussola per li Venti. 93
3 Carta delle varie Posizioni della Sfera e de' diversi Abitanti del mondo, giusta la lor ombra e situazione. 94
4 Carta che contiene alcuni principj di Matematica per l'intelligenza della Sfera. 95
5 Il Globo Celeste. 106
6 Mappamondo, ovvero Descrizione generale del Globo Terrestre. 112
7 L'Europa secondo il Signor dell' Isle dell' Accademia Reale delle Scienze. 119
8 La Gran Bretagna e l'Irlanda. 130
9 La Svezia, Danimarca, e Norvegia. 147
10 La Moscovia. 159
11 La Polonia. 166
12 L' Alemagna. 199
13 La Francia. 244
14 La Spagna e 'l Portogallo. 343
15 L' Italia. 372
16 La Turchia in Europa. 406

Nel Tomo Secondo.

1 L' Asia secondo il Signor dell' Isle dell' Accademia Reale delle Scienze a car. 7
2 La Turchia in Asia. 11

3. La

3 La Persia. 24
4 La China. 33
5 L'India. 41
6 Il Mogol. 43
7 L' Africa secondo il Signor dell' Isle dell' Accademia Reale delle Scienze. 55
8 L' America Settentrionale secondo il Signor dell'Isle dell' Accademia Reale delle Scienze. 92
9 L' America Meridionale secondo il Signor dell' Isle dell' Accademia Reale delle Scienze. 102
10 I. Epoca Antica. 122
11 II. Epoca Antica. 126
12 III. Epoca Antica. 130
13 IV. Epoca Antica. 140
14 V. Epoca Antica. 147
15 VI. Epoca Antica. 155
16 VII. Epoca Antica. 161
17 VIII. Epoca Antica. 171
18 IX. Epoca Antica. 186
19 I. Epoca Nuova. 203
20 II. Epoca Nuova. 212
21 III. Epoca Nuova. 220
22 IV. Epoca Nuova. 237
23 V. Epoca Nuova. 245
24 VI. Epoca Nuova. 255
25 VII. Epoca Nuova. 260
26 VIII. Epoca Nuova. 277
27 IX. Epoca Nuova. 294
28 Carta per servire d'ingresso e introduzione alla Geografia e all' intelligenza della Storia Universale. 354
29 Stati ed Imperj dal primo Anno del Mondo fino all'Era Volgare. 370
30 Carta per servire all'intelligenza della Storia Greca. 426

31 Car-

31 Carta per servire d'introduzione alla Storia dell' Origine della Repubblica Romana. 434

Nel Tomo Terzo.

1 STati ed Imperj dal principio dell' Era Volgare fino al presente. à car. 82
2 Genealogia delle Famiglie di Cesare, di Augusto, e di Tiberio. 97
3 Genealogia delle Famiglie degl' Imperadori Costantino e Teodosio. 101
4 Carta Genealogica della Casa Imperiale d' Austria. 112
5 Genealogia de i Re di Francia della prima Stirpe. 135
6 Genealogia di Carlomagno ovvero della seconda Stirpe. 141
7 Genealogia della Famiglia di Valois e suoi Rami diversi. 156
8 Carta Genealogica della Casa di Borbone. 171
9 Genealogia d'Inghilterra di Plantagenette, e di Normandia. 207
10 Ristretto della Genealogia della Casa Stuarda. 216
11 Ristretto della Genealogia della Casa di Nassau. 222

Nel Tomo Quarto.

1 AEbero Genealogico. 21
2 Positura di Cavaliere nel maneggio. 133
3 Idea in ristretto delle Fortificazioni di Terra e di Mare. 236
4 Dissegno di Fortificazione Irregolare. 240

5 Var-

5 Varie macchine che servono in Guerra e nell' attacco delle Piazze. 257
6 Vascello, che ha preso il Vento dinanzi, allorchè il Vento è passato il Ponente. 270
7 Prima Idea per l'intelligenza del Blasone. Pezze proprie del Blasone. 286
8 Pezze accompagnate. Pezze distinte. 290

NOI RIFORMATORI

Dello Studio di Padova.

HAvendo veduto per la Fede di revisione, ed approvazione del P. Fr. Tommaso Maria Gennari Inquisitore, nel Libro intitolato: *La Scienza delle Persone di Corte, di Spada e di Toga, del Sig. di Chevignì &c. traduzione dal Francese di Selvaggio Canturani*, non esservi cos'alcuna contro la Santa Fede Cattolica, e parimente per attestato del Segretario nostro niente contro Prencipi, e buoni costumi, concediamo Licenza che possi esser stampato, osservando gli ordini in materia di Stampe, e presentando le solite Copie alle Pubbliche Librarie di Venezia, e di Padova.

Dat. 2. Decembre 1719.

(Alvise Pisani Kav. Proc. Rif.
(Z. Pietro Pasqualigo Rif.
(

Agostino Gadaldini Segr.

S. E.

S E R I E

De' Principali Trattati, che si contengono nelli Quattro Tomi della presente Opera,

Cioè,

DElla Religione.
Dell' Astronomia.
Della Geografia.
Della Cronologia.
Della Storia Generale e Particolare.
Della Logica.
Degl' Interessi de' Principi.
Della Legge Privata e Pubblica.
Del Maneggio o Arte di Cavalcare.
Della Guerra.
Delle Fortificazioni.
Della Marina.
Del Blasone.
Delle Favole, e
D'alcune Massime per la Corte.

T A-

TAVOLA
DELLE MATERIE,
Contenute nella Parte Prima e delle lor Divisioni.

INTRODUZIONE. CHe contiene l'Idea generale delle *Scienze e dell'Arti, delle Persone di Corte, di Spada e di Toga.* Pag. 1.
CAPIT. I. *Della Religione in generale.* 29
CAPIT. II. *Delle differenti Religioni del mondo, e della Religione prima di Gesucristo.* 36
CAPIT. III. *Della Religione Cristiana in particolare.* 44
CAPIT. IV. *Dell' Astronomia.* 87
CAP. V. *Della Geografia in generale.* 112
CAP. VI. *Dell'Europa in particolare.* 119
ARTIC. I. *Delle Tre Parti Settentrionali dell' Europa.* 130
SEZIONE I. *Dell Isole Britanniche.* 130
§. 1. *Dell' Inghilterra.* 130
§. 2. *Della Scozia.* 137
§. 3. *Dell' Irlanda.* 142
SEZIONE II. *Della Scandinavia.* 147
§. 1. *La Danimarca.* 147
§. 2. *La Norvegia.* 151
§. 3. *La Svezia.* 155
SEZIONE III. *Della Moscovia.* 159

A R-

ARTIC. II. *Delle Tre Parti di Mezzo dell' Europa.* 166
SEZIONE I. *La Polonia.* 166
§. 1. *La Transilvania.* 178
§. 2. *L' Ungheria.* 181
§. 3. *La Schiavonia.* 192
§. 4. *La Boemmia.* 193
§. 5. *La Silesia.* 198
§. 6. *La Lusazia.* 199
SEZIONE II. *Dell' Alemagna.* 199
§. 1. *I Paesi-Bassi.* 211
§. 2. *La Fiandra Austriaca.* 217
§. 3. *Le Provincie Unite.* 224
§. 4. *Il Paese degli Svizzeri e de' lor Alliati.* 233
SEZIONE III. *Della Francia.* 244
§. 1. *Il Governo dell' Isola di Francia.* 257
§. 2. *Il Governo di Normandia.* 260
§. 3. *Il Governo di Bretagna.* 267
§. 4. *Il Governo di Guienna.* 273
§. 5. *Il Governo di Linguadoca.* 282
§. 6. *Il Governo di Provenza.* 290
§. 7. *Il Governo del Dolfinato.* 296
§. 8. *Il Governo del Lionese.* 300
§. 9. *Il Governo d' Orleans.* 306
§. 10. *Il Governo di Borgogna.* 319
§. 11. *Il Governo di Sciampagna.* 324
§. 12. *Il Governo di Picardia.* 327
De' sei piccoli Governi. 330
§. 1. *La Franca Contea.* 331
§. 2. *L' Alsazia.* 333
§. 3. *La Lorena.* 334

§. 4. *Il Lucemburghese.* 339
§. 5. *La Fiandra Francese.* 340
§. 6. *Il Cambresis e l' Hainaut.* 342
ARTIC. III. *Delle Tre Parti Meridionali dell' Europa.* 343
SEZIONE I. *Della Spagna.* 343
§. 1. *Il Regno di Portogallo.* 367
SEZIONE II. *Dell' Italia.* 372
§. 1. *Il Piemonte.* 401
§. 2. *Il Monferrato.* 404
SEZIONE III. *La Turchia in Europa.* 406
§. 1. *L' Isola di Malta.* 426

LA

LA SCIENZA
DELLE PERSONE
DI CORTE, DI SPADA, e DI TOGA.

PARTE PRIMA.

INTRODUZIONE.

Idea Generale delle Scienze e dell' Arti delle Persone di Corte, di Spada, e di Toga.

D. Atemi, vi prego, un idea generale delle Scienze e dell' Arti, prima di venire alla particolarità delle materie, che vi proponete insegnarmi.

R. Son pronto. Ve ne darò prima la definizione. V' istruirò in generale nelle obbligazioni delle Persone di Corte, di Spada, e di Toga; e poi tratteremo con ordine delle materie ch' è mia intenzion esplicarvi.

D. Qual ordine vi proponete seguire in queste Istruzioni?

Ordine di questo Libro.

Morale. *D.* La Morale?

R. E quella che somministra la cognizione delle Leggi Divine per regolare i costumi, tratta delle Virtù e de' Vizj, e decide de i casi di coscienza per discernere ciò ch'è, da quello che non è peccato.

Filosofia. *D.* Che cosa è la Filosofia?

R. E lo studio della Natura e della Morale fondate sopra il Discorso.

D. Quante parti ha la Filosofia?

R. Ne ha quattro che sono, la Logica, la Morale, la Fisica, e la Metafisica.

La Logica. *D.* A che serve la Logica?

R. Insegna a dar perfezione al Discorso, e somministra delle regole certe per definire, dividere e dedurre le conseguenze.

D. Chi è colui ch'è meglio riuscito nella Logica?

R. E Aristotile, che si dinomina il Padre della Logica: Quella di Porto Reale conviene a tutti.

La Morale. *D.* In che c'istruisce la Morale?

R. Ci somministra delle regole per la direzione di nostra vita, o quanto al viver pubblico, o quanto al viver privato.

D. Quali sono gli Antichi, che hanno fatto de i Trattati di Morale?

R. Socrate, Aristotile, Seneca; ma la più perfetta è la Morale Cristiana.

Fisica. *D.* Di che tratta la Fisica?

R. Di tutte le cose naturali. Questa Scienza insegna a render ragione di tutti i Fenomeni del Cielo e della Terra.

D. Qual è la Fisica, cui possiamo appigliarci?

R. Quella del Rohaut, ch'è una dichiarazione de' principj di Descartes, o Cartesio.

D. Per-

D. Perche non è solito servirsi di questa Fisica nella Scuola?

R. Perchè è sciolta da ogni litigio, ed è fondata sulla sperienza.

D. Che vuol dire Metafisica?

Metafisica.

R. Vuol dire una Scienza ch' è opposta alla Fisica.

D. In che son ellen' opposte queste due Scienze?

R. Si oppongono in questo, che la Fisica tratta delle cose naturali, e de' lor effetti, de' quali giudica col mezzo delle sperienze; e la Metafisica non si appiglia che alla contemplazione di Dio, degli Angioli, e delle cose spirituali, delle quali non giudica che per astrazione e con indipendenza dalle cose materiali.

D. Che cosa è la Legge?

Legge.

R. E la Scienza del Diritto, de' Costumi, degli Statuti, e di quanto serve a fare, ovvero a far che sia fatta giustizia.

D. Di quante sorte è la Legge?

R. Di quattro sorte, che sono, la Legge Civile, ch' è quella del Diritto Romano, del Digesto, e del Codice. La Legge Canonica, ch' è quella del Diritto Canonico e de' Decretali. La Legge Feudale, ch' è quella de' Feudi e de' Costumi. La Legge delle Sentenze, ch' è quella delle Massime stabilite nel Palazzo colle Sentenze solennemente pronunziate.

Civile. Canonica. Feudale. Delle Sentenze.

D. Come si distingue il Diritto?

Diritto.

R. In Diritto Naturale, in Diritto delle Genti e 'n Diritto Civile. Ne tratteremo a suo luogo.

D. Che cosa è Diritto Naturale?

Naturale.

R. E quello che dalla Natura e dalla Ra-

dio, Narrazione, Confermazione, Confutazione, e Perorazione.

L'Esordio.

D. Che cosa è l'Esordio?

R. E' la prima parte di un Discorso Oratorio, che dev'essere tratta da' Luoghi, dalle Persone, o dalle Circostanze delle cose.

La Narrazione.

D. E la Narrazione?

R. E' un racconto d'una Storia tale qual'è: dev'essere chiara, variata, vera o verisimile.

La Confermazione.

D. Che vuol dire Confermazione?

R. Il luogo del Discorso, in cui si dispongono le prove in un ordine a persuader sufficiente.

La Confutazione.

D. E la Confutazione?

R. E' il luogo del Discorso, in cui l'Oratore distrugge le ragioni e i mezzi della sua parte contraria. La Confutazione dev'essere viva.

La Perorazione.

D. Che intendete voi per la Perorazione?

R. Intendo una ricapitolazione di quanto si è detto. La Perorazione dev'eccitare gli affetti dell'odio o della compassione nell'animo delle Persone, alle quali si parla.

D. Chi fra i Greci e i Romani è stato eccellente nell'Arte dell'Oratore?

R. Demostene fra i Greci, Cicerone fra i Romani.

D. Ebbe la Francia Oratori che sieno stati eguali agli antichi?

R. Il Pulpito e 'l Foro ce ne somministrano una infinità di esempj.

D. Nominate quelli che sono stati nel Pulpito eccellenti.

R. Il Bourdaloue, il Cheminais, il Flechier, il Mascaron, il Massilon, il Mauro, ed il Quinquezio Teatino.

D. Nel

D. Nel Foro?

R. Il Maestro di Sacì, il Patrù, il Pajot, il Fourcroy e molt'altri.

D. Che cosa è la Grammatica? La Grammatica.

R. E un Arte che insegna a ben declinare i Nomi ed a ben conjugare i Verbi, a costruire ed a bene scrivere con ortografia le altre parti dell'Orazione.

D. Quali sono le regole della Grammatica?

R. Nelle Lingue viventi l'uso è la regola migliore; nelle Lingue morte, come il Latino, le regole sono fisse.

D. In quante maniere si può parlare o scrivere?

R. In due, cioè in Prosa o in Verso.

D. Che intendete voi per Prosa? La Prosa.

R. Intendo il linguaggio ordinario degli Uomini, che non è violentato dalle misure e dalle rime.

D. A quali Opere serve la Prosa?

R. Alla Storia, alle Lettere, a' Discorsi nel Foro, e nel Pulpito.

D. Che cosa è Poesia? La Poesia.

R. E una Pittura parlante, che rappresenta in verso la vita, e le azioni di una Persona.

D. Che vuol dire Poema?

R. Una Composizione in verso con piedi, rime e cadenze, ch'è la misura da osservarsi nella Poesia.

D. Quante sorte di Poemi si trovano? Poemi.

R. Di due sorte, e sono i Poemi Epici e i Drammatici.

D. Che cosa è 'l Poema Epico? Epico.

R. E una Composizione in versi Eroici, nella quale si fa la descrizione di qualche

D. Che vuol dire unità?

R. E tutto ciò che si concepisce come una cosa sola.

D. Come nominate la quarta regola dell' Aritmetica?

La Divisione.

R. La Divisione.

D. Qual è 'l suo uso?

R. E 'l dividere un numero proposto in tante parti quante sono le unità in quello col qual si divide.

D. Son elleno necessarie tutte codeste regole?

R. Sì. Ma in ispezieltà agli Ufiziali ed a i Mercanti.

D. Perchè agli Ufiziali?

R. Perche gli uni sono tenuti a tener conto del danajo dovuto alle Truppe, e gli altri a distribuire il terreno ch'è necessario ad ogni Reggimento per disporre il suo campo.

D. Quali sono le altre regole dell' Aritmetica?

R. La Regola di tre, e 'l numero Quadrato.

L' Architettura.

D. Che cosa è l' Architettura?

R. E una Scienza che insegna a disporre gli Edificj con ordine e simmetria.

D. Quante sorte d' Architettura vi sono?

R. Due sorte, di Architettura Civile, e di Architettura Militare.

Civile.

D. In che consiste l' Architettura Civile?

R. Negli ornamenti esteriori, e nelle comodità esterne.

Ordini di Architettura.

D. Quali sono gli ordini dell' Architettura Civile?

R. Se ne numeran cinque, e sono il Toscano, il Dorico, l' Jonico, il Corintio e 'l

Com-

Composito. Vi si aggiugne il Gotico, ch'è una maniera antica di fabbricare, la quale ha servito alla fabbrica di quasi tutte le Chiese Cattedrali.

D. Quali debbon essere le qualità di un Architetto?

R. Bisogna ch'egli habbia cognizione del Dissegno della Geometria, dell'Ottica, dell' Aritmetica, della Storia, e della Favola.

D. In che consiste l'Architettura Militare, che si dinomina Fortificazione? **Militare.**

R. Consiste nell'Arte di mettere una Piazza in istato di ressistere con un piccol numero di Truppe ad un numero maggiore. Ne parleremo in un Capitolo a parte.

D. Che cosa è la Pittura? **La Pittura.**

R. E un Arte che insegna col Dissegno, e coll' applicazion de' Colori a rappresentare ogni sorta d'oggetti.

D. In che consiste quest'arte?

R. Nell'Invenzione del Dissegno, nel Colorito, e nella Disposizione.

D. Quali sono le pitture più stimate?

R. Sono quelle che rappresentano qualche avvenimento di Storia.

D. Quante sorte di pitture vi sono? **Pitture diverse.**

R. Ve ne sono di cinque sorte, e sono le pitture a olio, a fresco, a guazzo, sul vetro e 'n ismalto, ch'è quella che più dura.

D. Come nomate voi i più eccellenti Pittori, tanto antichi quanto moderni?

R. Gli antichi sono Zeusi, Apelle, e Parrasio, l'eccellenza de' quali non è nota, che nella relazion degli Autori.

D. Chi sono i moderni?

R. Raffaele, il Poussin, Tiziano, Paolo Veronese ed il le Brun.

D. Che

La Scoltura.

D. Che cosa è la Scoltura?

R. E l'Arte di scarpellare il legno, il marmo, e la pietra, per farne varie rappresentazioni.

D. Quante sorte di Scoltura vi sono?

R. Vi sono delle Scolture in legno, altre in pietra, in marmo, in incavo, in rilievo, in basso rilievo; gli uni fanno delle stampe o forme, gli altri delle Statue.

Ottica.

D. Che cosa è l'Ottica?

R. E una Scienza che insegna di qual maniera si faccia la visione nell'occhio.

Meccanica.

D. Che cosa è la Meccanica?

R. E una Scienza ch'è parte delle Matematiche, ed insegna la natura delle forze moventi, l'Arte di far ogni sorta di macchine, e di alzare ogni sorta di pesi col mezzo di leve, conj e carrucole.

La Marina.

D. Di che tratta la Navigazione?

R. Di tutto ciò che risguarda la Marina, o per la fabbrica de' Vascelli, o per la maniera di guidarli sul mare. Ne tratteremo a suo luogo.

D. Qual dunque esser dee la Scienza delle Persone Nobili?

R. Dev' esser per quanto è possibile, universale.

Scienza universale.

D. Ditemi che cosa sia questa Scienza universale.

R. Consiste nel sapere la Religione, i Linguaggj, la Cronologia, la Geografia, la Storia, la Filosofia, le Genealogie, la Favola, le Leggi, i Costumi del Regno in cui si abita, l'Interesse de' Principi co' quali si può essere in guerra o in commerzio, le Arti che sono di maggior vantaggio allo Stato, quelle alle quali si può applicare

per

per ricreazione, il Blasone, la Guerra, le Fortificazioni e la Navigazione.

D. Perchè dite, che la Scienza universale è la Scienza delle Persone Nobili?

R. Perchè quanto più l'Uomo è distinto dalla sua nascita, tanto più dev'esserlo per le sue cognizioni e per la coltura del suo animo.

D. Perchè le Persone Nobili debbon elleno distinguersi in questa guisa, più che l'altre?

R. Perchè Iddio loro hà concessi più mezzi che all'altre per erudirsi, e 'l suo migliore, che i Padri far possano delle lor facoltà, è 'l servirsene per dare una buona educazione a' loro Figliuoli.

Educazione de' Figliuoli.

D. Ma non son tutti i Padri obbligati a dare una buona educazione a' loro Figliuoli?

R. Tutti vi son obbligati a proporzione delle lor facoltà e de' loro mezzi; ma in ispezieltà le Persone Nobili, perchè sono più in istato di rendersi utili agli altri.

D. Debbon eglino i Padri e le Madri soddisfar sempre a questa obbligazion da sestessi?

R. Benchè l'educazione sia il principal fondamento della podestà Paterna, ed un debito indispensabile dalla Natura imposto a i Padri e alle Madri; ciò non impedisce che per necessità o per maggior vantaggio de' proprj Figliuoli, si possa commettere a qualche altro che ne sia capace, la cura di lor educazione: con questo però, che non si abbia a riposarsi affatto sulla diligenza di quella Persona, e si veda di quando in quando s'ella soddisfaccia come dee ad un debito di tanta importanza.

D. E-

D. E dunque codesta la ragione, per la quale soglion assegnarsi Maestri e Governatori alla Gioventù nobile?

R. Senza dubbio: O perchè i loro Padri non sempre sono atti ad instruirli da sestessi, o perchè ne sono sovente impediti da' loro impieghi.

D. Dichiaratemi chi sia Persona nobile?

R. E una Persona che a cagion di sua nascita si trova in posto di esser Duca, Marchese, Conte, Barone, Governator di Provincia, Generale d'Eserciti, &c.

D. Qual vantaggio possono riportare le Persone nobili dalle Scienze, delle quali sino a questo punto avete parlato?

I vantaggi delle Scienze.

Vantaggio dell'Astronomia.

R. L'Astronomia lor somministra la cognizione de' Corpi celesti, e lor insegna col moto regolato onde camminano dacchè Iddio gli ha creati, esservi una Potenza infinita che gli dirige secondo l'ordine stabilito da essa.

D. Debbon eglino i Nobili studiare a fondo codesta Scienza, come certi Principi han fatto?

R. No. L'applicazione alle cose terrestri loro è più necessaria.

D. Continuate à farmi conoscere l'utilità delle altre Scienze.

De' Linguaggi. Ad un Re.

R. I Linguaggi sono assolutamente necessarj ad un Grande. S'egli è Re ovvero Principe, può senza Interpetre dare audienza agli Ambasciadori che gli sono inviati, trattar con esso loro in segreto, e comunicar loro le sue intenzioni: e con questo gli è più facile il conservare il segreto ne' suoi affari, da cui dipende il buono o cattivo successo di tutte le imprese. S' egli è

Am-

Ambasciadore, coll'ajuto de' Linguaggj strigne delle familiarità co' Ministri, entra ne' passatempi della Corte alla quale si trova: ciò gli somministra la facilità di entrare in conversazione con tutti coloro ch' ei giudica atti ad ajutarlo a sviluppare i misterj e i maneggi delle Corti. Un General d'armi non può ignorarli senz' esporsi ad essere ingannato dalle sue Spie, da' Prigioni che vengon fatti, e dalle Genti del paese, colle quali è costretto alle volte di entrare in conversazione segreta, per far che dicano più facilmente la verità. Gli altri Uficiali dell'Esercito gli debbono parimente sapere, o per loro utilità particolare, o per vantaggio del Principe: perchè allo spesso l'ignoranza del Linguaggio del paese in cui si fa la guerra, ha costata la vita a molti Uficiali, per non aver potuto farsi intendere da coloro, nelle mani de' quali eran caduti. S' egli è Governator di Provincia, o di Piazza, in ispezieltà di quelle che si dinominan Piazze di Frontiera, ha di continuo bisogno del soccorso de' Linguaggj, o per coloro che dipendono dal suo governo, o per coloro i quali passano per le piazze, nelle quali ei comanda, a' quali è sovente costretto far molte interrogazioni per la sicurezza della Piazza, di cui è Governatore.

Ad un Ambasciadore. Ad un Generale d'Armi. Agli altri Uficiali. Ad un Governatore.

D. Quali sono i Linguaggj, de' quali giudicate che un Uomo nobile abbia bisogno?

I Linguaggi necessarj.

R. Ne ritrovo cinque che ora sono intesi per tutto il mondo. Il primo è 'l Linguaggio Latino ch' è universalmente inteso, tuttochè la pronunzia sia differente dalla Francese, giusta la varietà de' Paesi stranieri.

Il

D. Ditemi quali ne sieno i mezzi.

R. Tutto dipende dall' educazione che i Genitori danno a i loro Figliuoli: ed in questo debbono mettere tutta la loro applicazione.

D. Sapete voi qualche metodo particolare?

R. Il migliore è 'l far allevare i Figliuoli Nobili unicamente nelle Scienze che son convenienti allo Stato, al quale son destinati: Un Ecclesiastico nella pratica e nella Scienza della Chiesa; un Uomo di mondo nelle cognizioni, delle quali può giornalmente servirsi, e si arrossirebbe se ne fosse ignorante.

De' Collegi.

D. Voi dunque condannate l'educazione de' Collegj.

R. Io non la condanno; ma son persuaso che s'ella fosse fatta con discernimento maggiore quanto alle Scienze, se ne uscirebbe più ammaestrato di quello è solito il farsi.

D. Esplicatemi codesto discernimento di Scienza.

R. Voglio dire, che ne' Collegj si dirigono tutti i Fanciulli egualmente a rompersi il capo e ad infastidirsi dello studio, per imparare a memoria cose delle quali non si fa quasi mai alcun uso dopo essere uscito dal Collegio: dove per lo contrario se 'n quell' età si coltivasse la lor memoria per far loro apprendere la Storia Sacra e Profana, e l'altre Scienze che di continuo vengono in uso nella società della vita, si troverebbono ripieni di principj da' quali eglino stessi dedurrebbono delle conseguenze coll'uso che farebbono di quanto avessero appreso.

D. Per-

D. Perchè i Genitori che hanno fatta quest' esperienza, mandano i loro Figliuoli al Collegio?

R. Gl' uni lo fanno per isbrigarsene, gli altri perchè non sono in istato di mantenere a i loro Figliuoli Persone atte all' educazione, della quale vi ho parlato.

D. Che cosa è la Corte?

La Corte.

R. E 'l luogo, in cui un Imperadore, un Re, ovvero qualche altro Sovrano fa la sua residenza.

D. Di chi è composta la Corte?

R. Di Principi del sangue, di altri Principi, di Duchi, di Marchesi, di Conti e di Baroni; di Maggiori e Minori Uficiali della Corona, e della Casa del Re; di Ministri, e di Segretarii di Stato, di Ambasciadori, e di Ministri di Principi stranieri.

Quelli che la compõgono.

D. A che sono obbligate le Persone che sono in Corte?

R. A conformarsi allo spirito e alle maniere che vi hanno dominio.

Obbligazioni de' Cortigiani.

D. Vi è qualche cosa di stabile e regolato nella Corte quanto allo spirito, e le maniere di portarvisi e di operarvi?

R. No. Tutto dipende dalla disposizione dell' animo e del cuore del Principe ch' è regnante. S' egli inclina alla divozione, tutta la Corte è divota, per lo meno in apparenza: s' egli si abbandona a i piaceri, a' trattenimenti, tutta la Corte abbraccia quel partito con gioja, tanto più ch' è conforme all' inclinazione del cuore.

D. Che dee fare un Uomo dabbene quando il piacere ha dominio in Corte?

R. Dee allontanarsi dal torrente, quanto

gli

gli posson permettere la convenienza e i suoi impieghi.

D. Non è obbligato a seguire il Principe per tutto?

R. Sì, quando il debito di sua carica ve l'impegna, purchè ciò non sia in luoghi o in affari che sieno occasion di peccare, o peccati mortali da sestessi: perchè in questo caso dee piuttosto perdere il suo impiego, che dannarsi.

Le qualità di un Cortigiano.

D. Quali sono le cose più necessarie ad un Cortigiano?

R. La pazienza, la polizia, nessun desiderio, ascoltar tutto, non riferir cosa alcuna, mostrarsi sempre contento, aver molti Amici, pochi Confidenti.

D. Perchè mettete la pazienza come la prima di tutte le qualità di un Cortigiano?

R. Perchè ne ha sovente bisogno per gli torti che gli vengono fatti, non essendo sempre il vero merito ricompensato.

D. Che intendete voi per vero merito?

R. Intendo le qualità d'Uomo dabbene, unite a quelle che sono essenziali agl' impieghi, ne' quali un Uomo nobile può trovarsi.

D. Una Persona sincera che parlasse di tutte le cose com' elle sono, avanzerebb' ella i proprj interessi in Corte?

R. Sarebbe questo il vero mezzo per mettere il tutto in rovina, perchè la Corte è un paese, nel quale non si ammettono che Persone le quali o facciano applauso, o faccian silenzio.

D. Gl' interessi del Principe non patiscono forse a cagione di questo silenzio?

R. Pur troppo sovente patiscono, ed il Principe non ne sa lo sconcerto, se non quan-

quando non può più darvi il rimedio. Ma è pericoloso il prendere à riformar quest' abuso, che nelle Corti è già introdotto.

D. Qual sarebbe il rimedio per evitare conseguenze sì perniziose?

R. Sarebbe necessario avvezzar di buon ora i Re, i Principi, e l'altre Persone nobili, a soffrire che lor fosse detta la verità, ad amare le Persone sincere, a mostrar del disprezzo per tutti coloro che fanno applauso a quanto fanno, con una vil adulazione, e senza distinzione alcuna.

D. Dee forse dirsi sempre la verità, e riprendere le Persone che fanno male?

R. Dee dirsi la verità a tutti quando vi vien domandata; ma non si dee far il Censore indiscreto. Per far che altri si accorgano de' lor difetti son necessarie autorità e prudenza.

D. Ora insegnatemi quali sono le obbligazioni de' Grandi.

Obbligazioni de' Grandi.

R. Elleno son grandissime, e crescono a proporzione della grandezza e degl' impieghi ne' quali si trovano.

D. Pregovi darmene una distinta notizia.

Di un Re.

R. Comincio dalla dignità Reale, ch'è lo stato il quale più lusinga la vanità, e l'oggetto della cupidigia della maggior parte degli Uomini. Tuttavia questo è lo stato che mette gli Uomini in necessità di renderne un maggior conto a Dio.

Un Re dee sostenere il peso di tutto un Regno. E'l Padre e'l Protettore di tutti i suoi Sudditi. Dev' essere attento nel far sossistere gli uni, nel proteggere e difendere gli altri contro l'oppressione de' Grandi, nello stabilire de i Magistrati d'integrità per

far

sizioni si mettano giustamente colla retta cognizione delle facoltà d'ognuno, senza distinzione o parzialità verso alcuna Persona. Dee interporre il suo credito in Corte per proccurare nelle pubbliche necessità gli alleviamenti de' quali ha bisogno la sua Provincia, vegliare sopra la pubblica sicurezza, essere il Paciere ne' litigj della Nobiltà, punire severamente l'empietà e l'impudicizia e qualunque dissolutezza, ed essere egli stesso l'esemplare d'ogni virtù.

Pericolo della Grandezza.

D. S' ella è così, non è gran vantaggio l'essere Uomo nobile e l'esser Grande, perchè si dee render conto di tante cose.

R. No. E poche Persone, se avessero fede, vorrebbono entrare in questa condizione.

D. Da che nasce che codeste verità fanno sì poca impressione ne' Grandi?

R. Nasce dal non essere in tempo opportuno ammaestrati ne' loro doveri, o dal disprezzarle che fanno come incompatibili coll'inclinazione e facilità che hanno nel seguire gli allettamenti de' sensi, che sono ripugnanti all'applicazione che i doveri di lor condizione richiedono.

Virtù Morali comuni a tutti i Cristiani.

D. Le Virtù morali son elleno necessarie tanto alle Persone nobili, quanto agli altri Uomini?

R. Sì. Son comuni a tutti i Cristiani senza distinzione, la Religione non facendone alcuna.

D. Quali sono queste Virtù morali?

R. Sono l'Umiltà, la Povertà, e l'Ubbidienza.

D. Si può mettere in pratica l'Umiltà e

la

la Povertà in una condizion di Grandezza e di Abbondanza?

R. Si può; perchè la pratica di queste due Virtù dipende tanto dalla disposizione del cuore quanto dalle azioni esteriori.

D. Come dee considerarsi la diversità delle condizioni?

Diversità di condizioni come dev'essere considerata.

R. Come cosa permessa da Dio. Coloro che han dipendenza, debbon restarvi con sommessione, ad imitazione di Gesucristo, che si soggettò a pagare il tributo a Cesare. Coloro che dalla Provvidenza sono stati destinati al comando, debbono mitigar questo giogo col mezzo di maniere oneste e soavi, perchè il peccato ha introdotta nel mondo l'ineguali tà delle condizioni.

D. Che cosa è la Nobiltà?

La Nobiltà.

R. E una qualità concessa dal Principe ad uno de' suoi Sudditi, in ricompensa di qualche azion virtuosa.

D. Quante sorte di Nobiltà vi sono?

R. Due, della Spada e della Toga.

D. Qual'è la più stimata?

R. Quella della Spada, perchè più costa, e non si acquista se non dopo aver sovente esposta la propria vita.

Della Spada.

D. Come acquistasi la Nobiltà della Toga?

R. Col possedere certe Cariche, alle quali il Principe ha uniti i Privilegj della Nobiltà.

Della Toga.

D. Trovasi distinzione alcuna nella Nobiltà della Spada?

R. Si. Distinguesi in Nobiltà titolata, e di semplice Gentiluomo.

D. Che intendete voi per Nobiltà titolata?

Nobiltà titolata.

R. Intendo i Duchi, i Conti, i Marche-

fi, i Baroni e i maggiori Miniftri della Corona.

Semplice Gentiluomo.

D. E per femplice Gentiluomo?

R. Intendo una Perfona nobile di Famiglia. Per effere ricevuto Cavaliere di Malta è neceffario effer Nobile di quattro Generazioni di Padre e di Madre.

D. Tutte codefte iftruzioni poffono elleno fervire a Nobili di Toga?

R. Egualmente come alle Perfone di Corte e di Spada.

D. Datemelo a conofcere.

R. La cognizion della Religione è neceffaria in ogni forta di Stati e di Condizioni: le altre Scienze, la Guerra eccettuata, convengono egualmente alle Perfone che fono nelle Cariche della Toga, perchè fi vedono giornalmente giugnere alle Dignità che gli avvicinano al Principe, e fono parte delle Perfone che compongono i fuoi Configlj.

Scienza principale.

D. Qual' è la Scienza di cui un Uomo Togato ha più bifogno?

R. La Giurifprudenza che comprende la cognizione delle Leggi e de' Coftumi di tutto il Regno, e la relazione che hanno fra loro. Dee fapere perfettamente i Decreti e le Sentenze, che fono ftate prodotte fopra varie fpecie d'affari che fi fon prefentati in Palazzo; leggere di continuo gli Autori che hanno trattato del Diritto Romano e del Diritto dell'ufanze; e non ignorare lo ftile del procedere in materia di liti.

D. Perchè queft' ultima cognizione?

R. Per difcernere la verità in mezzo a i rigiri delle fottigliezze di un Proccuratore

e di

e di un Avvocato, che non cercano se non d' oscurarla.

D. A che si espongono le Persone che s' impegnano nelle Cariche senza studio, e senz' alcuna tintura degli affari?

R. A fare molte ingiustizie a cagione di lor ignoranza: perchè nel Palazzo non si pesano, ma si contano le voci; e sovente il parere di un Ignorante ha cagionata la rovina d' una Famiglia e la morte di un Innocente.

D. Che dee fare un Uomo in una Carica senz' essere in istato di ben esercitarla?

R. Dee farsi istruire, e se non può vincere la sua ignoranza, dee lasciar la sua Carica.

D. Le Persone Nobili posson elleno apprendere fondamentalmente tutte le Scienze delle quali mi avete parlato?

R. Ciò non è necessario. Basta che ne abbiano una cognizione a sufficienza distinta per non essere ingannate, quando vorranno metterle in uso. Ma la cosa principale che dee sapersi dalle Persone Nobili è la Religione.

CAPITOLO I.

Della Religione in generale.

D. PErchè dite voi che le Persone Nobili debbono sapere sopra ogni altra cosa la Religione?

R. Perchè non ne possono mettere, nè far mettere in pratica gli esercizj da colo-

ro che dipendon da essi, se non à misura della cognizione che n'hanno.

Obbligazione delle Persone Nobili quanto alla Religione.

D. A che dunque sono tenute le Persone Nobili per rapporto alla Religione?

R. A metterla in pratica con zelo, e a dare elleno stesse a coloro che lor sono soggetti, l'esempio della pietà in ogni occasione.

D. Perchè domandate voi questo dalle Persone Nobili, più che dagli altri?

R. Perchè il Popolo si lascia facilmente rapire a seguir l'esempio di coloro verso i quali ha timore e rispetto.

D. Qual utilità può avere uno Stato dall'esatta osservanza della Religione?

R. Ogni sorta di vantaggio.

D. Dichiaratemelo, vi prego.

R. La Religione somministra della probità a tutti, della giustizia a Principi, dell'integrità a' Magistrati, della sincerità nel traffico, dell'unione ne' Matrimonj, e della fedeltà a' Sudditi.

D. Che cosa è la Religione?

Definizion della Religione.

R. E un culto che si presta al vero Dio.

D. Perchè dite voi al vero Dio?

R. Perchè il culto che prestasi agli Idoli, non è vero culto, ma superstizione.

D. Credete voi dunque che tutti i Popoli abbiano una Religione?

R. Questo è senza difficoltà, e 'l culto che prestano a quanto adorano, è accompagnato da cerimonie più o men grandi, secondo che sono più o meno illuminati da i lumi della Fede; della Ragione e del Governo Politico.

D. Non siete dunque persuaso esservi degli Ateisti?

R. Credo,

R. Credo poterven' essere di cuore e di desiderio, ma certamente non ve ne sono d'intelletto.

Ateismo

D. Se alcuno se ne presentasse a voi, che fareste?

R. Farei per esso lui orazione a Dio, ma non discorrerei seco: perchè ogni intelletto, per sublime che sia, il quale non è contento delle prove demostrative dell'esistenza di Dio, le quali gli sono somministrate da quel ch'ei sente dentro di se, dalla Creazione del Mondo, e dalla maniera di cui sossiste, non merita gli si risponda, essendo più nel suo cuore che nel suo intelletto la sua ignoranza.

D. Perchè sono stati fatti tanti Trattati per dimostrare l'esistenza di Dio?

R. Per distruggere i sofismi de' Libertini, che non lascierebbono d'ingannare i semplici; e se questi Trattati non servono di antidoto a coloro che negano l'esistenza di Dio, perchè vivono d'una maniera, la quale gli spigne a desiderare ch'ei non vi fosse, possono servire agli altri di preservativo.

D. Da che sappiamo esservi un Dio?

R. Noi non possiamo veder Dio, perchè è uno Spirito; ma si è fatto conoscere a noi con tanta chiarezza, e vediamo contrassegni ed effetti tanto convincenti di sua possanza, che non possiamo dubitare, che vi sia un Essere infinito ed una prima Caussa di tutte le cose.

D. Dove troviamo questi effetti, dove abbiamo queste prove che vi sia un Dio?

R. Troviamo tutto ciò in noi stessi, nel Mondo, e nella Sacra Scrittura.

Prove che vi è un Dio.

D. Che troviamo dentro noi stessi che ci faccia credere questa verità?

1. In noi stessi.

R. I lumi della ragione e 'l sentimento della coscienza, i quali ci obbligano a riconoscere e confessare, che vi è una Divinità dalla quale abbiam dipendenza.

D. Che cosa conferma quanto mi avete ora detto?

R. La credenza generale, e comune a tutti gli Uomini, che vi è un Dio. Questa credenza è tanto antica quanto è 'l mondo: e questa verità è stata confessata in ogni tempo da tutti gli Uomini, che non sono stati affatto resi simili alle bestie dall' ignoranza o dal peccato: benchè tutti non abbiano conosciuto il vero Dio.

D. Come c' insegna il Mondo esservi un Dio?

2. Nel Mondo.

R. Perchè non si possono considerare con attenzione le Creature che vi sono, e l' ordine ammirabile che vi regna, senza confessare che questo Mondo è l' opera di una Potenza e di una Sapienza infinita.

D. Non potrebbe il Mondo essere stato fatto, e sossistere come lo vediamo, senz' essere stato formato da Dio, e senz' essere da Dio governato?

R. Questo è tanto impossibile, quant' è impossibile, che una Casa siasi da sestessa fabbricata, e sia stata formata dal caso, senza avervi alcun Artefice lavorato.

D. Che cosa oltre ciò fa vedere che Iddio ha creato il mondo?

R. Il poter facilmente conoscere (come lo diremo parlando della Cronologia) che 'l Mondo non è sempre stato, ed ha avuto un principio. Così è necessario che qualcuno

euno l'abbia creato; e quello che l'ha creato, non può essere se non Dio.

D. Come c'insegna la Sacra Scrittura esservi un Dio?

3. Nella Scrittura.

R. Perchè nella Sacra Scrittura Iddio si è con chiarezza maggiore manifestato; e perchè il sacro Libro contiene verità sì pure e sì sublimi, che non vi è se non lo Spirito di Dio che possa averlo dettato.

D. Di quante sorte è 'l culto del vero Dio?

Culto del vero Dio.

R. Di due sorte: l'uno è culto interiore e l'altro esteriore.

D. Che cosa è 'l culto interiore?

Interiore.

R. È l'onore che a Dio si presta in se stesso.

D. In che consiste questo onore?

R. Consiste nell'alta idea che abbiamo della potenza e della bontà di Dio, e ne' sentimenti di rispetto, che da questa idea ci sono inspirati.

D. Basta aver verso Dio tutto il rispetto e venerazione, de' quali siamo capaci?

R. No, questo non basta. Bisogna di più amarlo come sorgente d'ogni bene: Sperare in esso, come in quello da cui dipende ogni nostra felicità: Riposarsi sopra la sua volontà; ubbidirgli in tutte le cose; e temerlo come Signore, che ha una possanza infinita.

D. Che cosa è 'l culto esteriore?

Esteriore.

R. Sono gli esercizj esteriori di pietà, a' quali ci obbliga la Religione.

D. In che consistono questi esercizj?

R. Nell'Orazione, nella Confessione de' nostri peccati, nel Rendimento di grazie, e nella Lode.

L'Orazione. *D.* Che cosa è l'Orazione?

R. E una invocazione che si fa a Dio, per domandargli la sua grazia, e quanto ci è necessario.

D. Quali sono le condizioni di una buona Orazione?

R. Le cinque seguenti: il Sentimento delle nostre necessità, l'Attenzione, la Purità de l'intenzione, la Confidenza e la Perseveranza.

La Confession de' peccati. *D.* Che cosa è la Confessione de' nostri peccati?

R. E un sentimento umile e sincero col quale confessiamo avanti a Dio, che siamo peccatori, accompagnato da un vero dolore, e da una ferma risoluzione di convertirci.

Il rendimento di grazie. *D.* Che cosa è 'l Rendimento di grazie?

R. E un umile ringraziamento che facciamo a Dio di tutti i beneficj sì spirituali come temporali, che abbiamo ricevuti da esso, con un vivo sentimento che ci fa conoscere, che non viene a noi cosa alcuna se non dalla sua infinita bontà.

La Lode. *D.* Che cosa è la Lode?

R. E la celebrazione delle perfezioni di Dio, che si fanno vedere nelle sue opere, e de' beneficj che giornalmente ne riceviamo.

D. Come si dee lodar Dio?

R. Co' nostri pensieri e cogli affetti de' nostri cuori; colle nostre parole e co' nostri cantici; ma in ispezieltà colla bontà della vita.

D. E egli necessario l'unire sempre insieme questi due culti?

R. Sì; perchè non basta il credere di

cuore

cuore per la giustizia, ma è necessario parimente confessar di bocca per la salute.

D. Di qual uso è la Religione nella società?

R. Ella n'è, come vi ho detto, il principale e 'l più stabile fondamento, o si consideri nell' indipendenza dello stato di Natura, o per rapporto allo stato Civile.

Uso della Religione nel Mondo.

D. Dichiaratemi come la Religione sia di qualche utilità nello stato di Natura.

Nello stato di Natura.

R. Ciò avviene, perchè senza il timore d'una Divinità, dacchè alcuno si sentisse avere forze sufficienti per opprimere impunitamente gli altri, non vi sarebbe cosa ch' egli non prendesse a fare contro di essi, quando ciò gli venisse in capriccio.

D. Non sarebbono dunque sufficienti per rattenerlo l'Onestà, il Pudore, e la Sincerità naturale?

R. Tutto ciò non passerebbe nel suo animo, che per pure chimere, e vane dinominazioni. Non sarebbe mai spinto a far bene, che dal sentimento di sua propria debolezza e de' suoi bisogni. Quindi è necessario un timore, qual è quello di qualche Divinità, per arrestarlo.

D. Di qual uso è la Religione nella società Civile, nella quale si trovano delle buone Leggi?

Nella società civile.

R. Il timore de' gastighi temporali, le promesse più solenni colle quali si avesse contratto l' impegno di essere fedele a' suoi Superiori, il punto d'onore che potrebbesi far consistere nel mantenere i proprj impegni, tutto ciò, dico, senza la Religione, non basterebbe per ritenere ne' lor doveri i Cittadini.

D. Ma il timor della morte non può forse tutto nell'animo degli Uomini?

R. E vero che la morte è la cosa ch'è più da temersi dalle Persone che non temono Dio; ma dacchè si avesse tanta risoluzione di burlarsi della morte, sarebbesi capace di tutto imprendere contro un Sovrano. Ma 'l timore d'una morte eterna, che ci vien fatta conoscere dalla Religione, ha sugli animi forza maggiore.

D. I soli motivi della coscienza non sarebbono forse bastanti di spigner gli Uomini a fare il bene, e ad evitare il male?

R. Senza la Religione non vi è coscienza. Così non avendo ognuno che 'l suo interesse particolare per motivo di tutte le sue azioni, i peccati sarebbono stimati per tratti di accortezza; nè troverebbesi alcuno ch'esercitasse atti di carità e di compassione, ovvero soddisfacesse a' doveri dell' amicizia, perchè non sarebbevi alcuna speranza di esserne ricompensato nell'altra vita.

CAPITOLO II.

Delle differenti Religioni del Mondo, e della Religione prima di Gesucristo.

Religion naturale.

D. QUal era la Religione de' primi Uomini?

R. La Religion naturale.

D. Che cosa è la Religion naturale?

R. E quella ch'è impressa nel cuore di tutti gli Uomini, e può essere conosciuta da tutti col mezzo de' soli lumi naturali.

D. In che consiste?

R. Nel

R. Nel conoscere un Dio creatore, e conservatore di tutte le cose, nell'adorarlo, e nel non fare ad altri se non quello vorremmo fosse fatto a noi.

D. Come i primi Uomini prestavano a Dio le loro adorazioni?

R. Gliele prestavano interiormente cogli affetti de' loro cuori e col sentimento di lor dipendenza.

D. Non vi era allora alcun culto esteriore?

R: Non ve n'era alcuno dapprincipio, perchè la Scrittura dice semplicemente ch' Enos cominciò prima di ogn'altro adinvocare il nome di Dio. Ma è verisimile che poi ne fosse alcuno stabilito.

D. In che consisteva codesto culto?

R. Ne' Sacrificj che i primi Uomini offerivano a Dio. Sacrificj.

D. Che cosa è Sacrificio?

R. E un offerta che la Creatura fa al Creatore, confessando il di lui supremo dominio, e la nostra dipendenza.

D. Da chi sono stati offeriti i primi Sacrificj?

R. Da Caino e da Abele.

D. Aveva Iddio prescritta qualche cosa agli Uomini quanto alla materia e alla forma de' Sacrificj?

R. Non si ha codesta notizia dalla Scrittura Sacra, perchè vi si vedono Caino ed Abele offerire ognuno a modo loro; Caino i frutti della terra, ed Abele i primogeniti del suo gregge.

D. Gli Uomini hanno sempre adorato il vero Dio?

R. No. Son caduti nell' Idolatria, il ch'

ch' è provato dalla distinzione fatta dalla Scrittura de' Figliuoli degli Uomini, e de' Figliuoli di Dio.

Idolatria. *D.* Che intendete per Idolatria?

R. Intendo il culto e l'onore che prestasi interiormente ed esteriormente alle Creature che vengono poste in luogo di Dio.

D. Qual è stato l'oggetto dell' Idolatria de' primi Uomini?

R. Gli Astri, e poi i Re ei Principi, a' quali è stato dato il nome di questi Astri.

D. Chi primo di tutti ha introdotto il culto degl' Idoli?

R. Nino Re degli Assirj che fece fare la Statua di suo Padre Belo, e volle fosse adorata dopo la sua morte.

D. Si è poi avanzato codesto culto dopo Nino?

R. Si; ogni Nazione ha deificati i suoi Re, e gli Uomini grandi che avevano fatto qualche cosa considerabile a favore della lor Patria.

Quattro sorte di Religioni. *D.* Quante sorte di Religioni vi sono dunque nel mondo?

R. Quattro principali. La Religione Pagana, la Religione Maomettana, la Religion degli Ebrei, ch' era la vera prima della venuta di Gesucristo, e la Religione Cristiana che ora è l'unica che sia vera.

Pagana. *D.* Che cosa è la Religione Pagana?

R. E la Religione degl' Idolatri i quali non conoscono il vero Dio, e adorano il Sole, la Luna, e l'altre Creature in vece della Divinità.

Maomettana. *D.* Che cosa e la Religione Maomettana?

R. E la Religione che dal falso Profeta Mao-

Maometto è stata stabilita fra' Turchi, i quali per verità credono nel vero Dio, ma non credono nella Santa Trinità, nè in Gesucristo.

D. Di qual maniera il culto del vero Dio si è conservato fragli Uomini, senza avern' egli prescritta cosa alcuna?

R. L' adorazione del vero Dio si è resa perpetua, e si è conservata sino alla Legge scritta mediante la Tradizione.

D. A chi Iddio più particolarmente si è dato a conoscere dopo Noè?

R. Al Patriarca Abramo ch' era della Famiglia di Eber.

D. Qual' è stato il culto di Abramo?

Culto di Abramo.

R. L' offerire in tutte le occasioni de i Sacrificj a Dio, il portare e far che i suoi Discendenti portassero il contrassegno dell' Allianza, che Iddio aveva seco contratta.

D. Qual era il contrassegno?

R. La Circoncisione.

D. Quando ha data Iddio la Legge scritta?

La Legge Scritta.

R. Dopo che'l Popolo d' Israele fu uscito dalla schiavitudine di Egitto.

D. Perchè la dinominate voi la Legge scritta?

R. Perchè Iddio l' aveva incisa in pietra, e Mosè per comando di Dio fece scrivere il numero de' Sacrificj, gli Animali che dovevano essere offeriti, e le Cerimonie che dovevano accompagnare ogni sacrificio.

D. Quante parti aveva la Legge scritta?

R. Tre parti: la Legge Morale, la Legge Politica e la Legge Cerimoniale.

D. Che cosa è la Legge Morale?

Legge Morale

R. È quella che risguarda la Regola de' costumi, ed è rinchiusa ne' dieci Comandamenti di Dio.

D. Che

Politica. *D*. Che cosa è la Legge Politica?

R. E quella che risguardava la Regola e la Polizia della Repubblica degli Ebrei, di cui Iddio erasi dichiarato Re d'una maniera speciale.

D. E la Legge Cerimoniale?

Cerimoniale. *R*. E quella che regolava le cerimonie del Tabernacolo e del Tempio, e la maniera di fare i sacrificj.

D. Codeste tre Leggi son' elleno annichilate dalla nuova Legge?

R: No. Le sole Leggi, Politica e Ceremoniale sono annichilate; la Legge Morale è la stessa per li Cristiani e per li Ebrei.

D. I dieci Comandamenti sono dunque parimente della Legge di Grazia?

R. Sì; e corre l'obbligo nella Legge di Grazia di osservarli con tanta esattezza ed anche con maggiore, che nella Legge scritta, perchè i Cristiani sono chiamati a maggior perfezione.

La Legge di Grazia. *D*. Qual differenza mettete voi fralla Legge scritta e la Legge di Grazia?

R. In primo luogo la Legge scritta non conteneva che figure, e la Legge di Grazia racchiude la verità. In secondo luogo la Legge scritta era una Legge di rigore, che rendeva soggetti i suoi seguaci a molte cerimonie, e la Legge di Grazia è una Legge di amore e di soavità. In terzo luogo la Legge scritta non aveva forza che a cagione di Gesucristo il quale doveva venire, e la Legge di Grazia ne ha a cagione di Gesucristo il qual è venuto.

Sacrificj della Legge scritta. *D*. Quanti Sacrificj aveva la Legge scritta?

R. Ne aveva di molte sorte; per li Sacer-

cerdoti, per li Re, per li Capi delle Tribù, per lo Popolo in generale, e per le Persone private. Ne aveva per ogni sorta di peccati.

D. Ditemi quali fossero i principali.

Sacrificj principali.

R. L' Olocausto era il più perfetto, la vittima vi restava in tutto consumata, ed era in uso prima della Legge scritta. Il Sacrificio di pace o Pacifico offerivasi per due fini, per ringraziar Dio delle grazie ricevute, o per domandargliene di nuove. La vittima era in tre parti divisa; la prima era affatto consumata dal fuoco; la seconda era per li Sacerdoti; e la terza per quelli che presentavano il Sacrificio. Il Sacrificio Impetratorio era per domandar qualche grazia. Il Sacrificio Eucaristico era per rendimento di grazie. Il Sacrificio Propiziatorio ovvero Espiatorio era offerito per li peccati ch' erano stati commessi: gli Animali che dovevano servire a questo Sacrificio, erano espressi dalla Legge.

L'Olocausto. Il Pacifico. L'Impetratorio. L'Eucaristico. Il Propiziatorio.

D. Non vi erano Sacrificj per l' espiazione del peccato originale prima della Circoncisione e della Legge scritta?

Sacrificio per lo peccato originale.

R. La Sacra Scrittura non ce ne dice cosa alcuna; ma i Santi Padri convengono ch' era necessario vene fossero, per soddisfare a Dio per codesto peccato, innanzi e dopo la Circoncisione, perchè la Circoncisione non risguardando che i Maschj, le Femmine sarebbono state escluse dalla salute.

D. Quanti Sacrificj ha la Legge di Grazia?

Sacrificj della Legge di Grazia.

R. Non ne ha che uno, ch' è 'l Corpo e 'l Sangue di Gesucristo.

D. In

D. In qual luogo offerivansi i Sacrificj dell' antica Legge?

R. Si offerivano dapprincipio avanti al Tabernacolo, e poi si offerivan nel Tempio.

D. In qual luogo si offerisce il Sacrificio della Legge di Grazia?

R. In tutto il Mondo Cristiano ed ogni giorno.

Figure di Gesucristo.

D. Quali sono state nel Testamento antico le figure di Gesucristo?

R. Mosè nella sua nascita. Giuseppe venduto da' suoi Fratelli. Davide tradito da uno de' suoi Ufficiali, e nel passaggio del torrente di Cedron. Giobbe ne' suoi patimenti e negl insulti de' suoi amici. Isacco nel portare le legna del suo Sacrificio. Abele nel suo Sacrificio. Il Serpente di bronzo, Gesucristo sopra la Croce. Giona nel suo Sepolcro e nella sua Risurrezione. Elia nella sua Ascensione.

Figura della Chiesa.

D. Che figurava l' Arca di Noè?

R. Rappresentava la Chiesa, fuori della quale non vi è salute, come nulla salvossi dal Diluvio di quanto si trovò fuori dell' Arca.

Gesucristo conosciuto nell' antico Testamento.

D. E stato conosciuto Gesucristo nell' antico Testamento?

R. Sì. I Patriarchi e gli altri Giusti lo hanno desiderato, i Profeti hanno predetto il tempo e 'l luogo della sua nascita, e tutte l' altre circostanze di sua vita e di sua morte.

D. Come dunque gli Ebrei hanno potuto non conoscerlo, eglino che avevano tutti questi libri fralle mani?

R. Ciò è lor succeduto, perchè hanno con-

confusa la sua seconda venuta colla prima, e dall' altra parte erano tanto carnali, e tanto terreni, che applicavano alla vita presente ciò che non risguardava che l' avvenire.

D. Si son eglin trovati, oltre di ciò fra gli Ebrei, Uomini dotti, che abbiano avuta qualche dottrina particolare?

R. Ve ne furono di tre sorte: cioè i Farisei, i Saducei, e gli Esseni.

Sette degli Ebrei.

D. Qual era la dottrina di queste Genti?

R. I Farisei erano i più riguardevoli. Credevano la Metempsicosi dell' Anime, come Pitagora, solo per le Persone dabbene, e che 'l tutto succedesse per certo destino. La lor pietà non era ch' esteriore.

Farisei.

I Saducei negavano l' immortalità dell' anima, e la risurrezione de' corpi.

Saducei.

Gli Esseni credevano l' anime immortali, e consideravan la morte come una liberazione dell' anime loro. Questa Setta viveva in comunità come i Religiosi.

Esseni.

D. Ch' è succeduto agli Ebrei dopo la morte di Gesucristo?

R. Quello era stato predetto dal Profeta Osea, cioè, che sarebbon restati senza Re, senza Principe, senza Sacrificj, senza Sacerdoti, senz' Altari e senza Profeti, aspettando, ma non trovando la salute.

Gastigo degli Ebrei.

D. Quali sono stati i contrassegni che hanno dovuto far conoscere Gesucristo per lo Messia aspettato e desiderato?

R. Gesucristo medesimo gli ha espressi nella risposta ch' ei diede a i Discepoli, mandatigli da S. Giovanni.

D. Datemi notizia di questa risposta.

R. Ell' è nel cap. 2. di S. Matteo: *Andate*

a dire

a dire a Giovanni quanto udite e vedete. I Ciechi vedono, i Zoppi camminano, i Lebbrosi sono guariti, i Sordi odono, i Morti risuscitano, ed a' Poveri è annunziato il Vangelo. A quest' ultimo carattere doveva essere riconosciuto il Messia.

D. Perchè nacque e visse Gesucristo nello stato di povero?

R. Per riparare al peccato di Adamo, ch' era un peccato di superbia, e per insegnare agli Uomini a non amar la grandezza e le ricchezze.

CAPITOLO III.

Della Religione Cristiana in particolare.

D. Come nomate voi la Religione stabilita da Gesucristo?

Religione Cristiana.

R. La Religione Cristiana.

D. In che consiste codesta Religione?

R. Consiste nel conoscere il vero Dio e Gesucristo ch' egli ha inviato, come dicesi in S. Giovanni 17. 3.

Sua verità.

D. Quali prove abbiamo della verità della Religione Cristiana?

R. Molte ne abbiamo, delle quali la prima e la principal è, che Gesucristo il qual n'è l' Autore, è 'l Figliuolo di Dio.

D. Come si sa che Gesucristo sia stato nel Mondo?

R. Perchè tutto il Mondo ne conviene, gli Ebrei parimente e gli altri nemici della Religione Cristiana confessano, esservi stato per l' addietro nella Giudea un Uomo nomato

miato Gesù, che si diceva essere il Figliuolo di Dio.

D. Come si può provare che Gesù fosse Figliuolo di Dio?

Gesucristo Figliuolo di Dio.

R. Perchè trovansi nella sua Persona, nella sua Nascita, nella sua Vita, nella sua Morte, nella sua Risurrezione, e nello stabilimento del suo Regno, i contrassegni a' quali i Profeti avevano predetto, che il Messia sarebbesi riconosciuto.

D. Non si può ancora provarlo in altra maniera?

R. Sì. Se Gesucristo non fosse stato Figliuolo di Dio, sarebbe dunque stato un falso Profeta, ed avrebbe ingannati gli Uomini.

D. Si può credere che Gesucristo sia stato un falso Profeta ed un Seduttore?

R. No, poichè nulla si vede nè nella sua Vita, nè nella sua Dottrina, che senta di menzogna o d'impostura. Per lo contrario la sua Vita è stata santissima, e la sua Dottrina tende tutta alla gloria di Dio, e rende gli Uomini santi, e perfettamente felici.

D. Vi è altra cosa nella Vita di Gesucristo, la quale provi ch' egli non sia stato un falso Profeta?

R. Sì. Ha fatti miracoli che dagli Ebrei stessi non furon negati. Ha predette cose, che son succedute dopo la di lui morte, in ispezieltà la rovina di Gerusalemme, e lo stabilimento della sua Chiesa.

D. Datemi ancora un' altra prova di codesta verità.

R. Se Gesucristo avesse presa falsamente la qualità del Figliuolo di Dio, e se aves-

sa

se ingannati gli Uomini, gli Ebrei avrebbono avuto ragione di farlo morire, e Iddio ch'è nemico della menzogna, e dell' inganno, non lo avrebbe risuscitato.

D. E egli vero che Gesucristo sia risuscitato?

Risuscitato.

R. Lo sappiamo per la testimonianza degli Appostoli, i quali lo hanno più volte veduto dopo la sua risurrezione.

D. Furono soli gli Appostoli che abbiano veduto Gesucristo risuscitato?

R. S. Paolo dice, 1. a' Corintj 15. 6. che Gesucristo fu veduto dopo la sua risurrezione da più di cinquecento Persone in una sol volta, molte delle quali vivevano ancora nel suo tempo.

D. Gli Appostoli hanno eglino detto la verità?

R. Senza dubbio; poichè il dire che 'l lor Maestro era risuscitato, non risultava in alcun loro vantaggio, anzi con questo si concitavano l'odio degli Ebrei e la loro persecuzione. Dall'altra parte eglino predicarono subito sopra la sua Risurrezione nella Città di Gerusalemme, il che non avrebbono osato fare in una Città, nella quale Gesucristo era stato crocefisso pochi giorni prima, se non fosse stata certa la di lui Risurrezione.

D. Se con tutto ciò gli Appostoli avessero pubblicata in questo una menzogna, che ne sarebbe succeduto?

R. Non avrebbe alcuno poi prestata ad essi credenza, e non avrebbe ricevuta la Dottrina di Gesù crocifisso, in ispezieltà, perchè coloro che si facevano Cristiani si esponevano alla persecuzione. Pure vi furono

tono

rono in Gerusalemme ed altrove molte migliaja di Persone che subito credettero alla predicazion degli Appostoli.

D. Ma con tutto ciò dissero gli Ebrei, che i Discepoli di Gesucristo furono quelli che tolsero il suo Corpo dal sepolcro, per far credere ch' ei fosse risuscitato.

R. I Discepoli non avevano nè la podestà, nè la volontà di fare codesta azione. E quando anche lo avessero fatto, questo inganno lor non avrebbe servito a conseguire il lor fine.

D. Se gli Ebrei avessero fatto morire giustamente Gesucristo, e s' egli fosse stato un Seduttore, che sarebbe succeduto dopo la di lui morte?

R. I suoi Discepoli non avrebbono più ardito parlare di esso, e la sua Religione non avrebbe potuto stabilirsi nel Mondo.

D. Una falsa Religione non può forse stabilirsi nel Mondo?

R. Una falsa Religione vi si può stabilire, quando coloro che la insegnano impiegano la forza e l' autorità per farla ricevere, e per sostenerla; quando hanno a fare con Gente facile ad essere ingannata; quando questa Religione lusinga le inclinazioni e le passioni degli Uomini: quando coloro che l' abbracciano, trovano la loro soddisfazione e 'l loro interesse secondo il Mondo nel professarla, o per lo meno nell' abbracciarla non si soggettano ad alcuna disavventura. Così si è stabilita la Religione di Maometto.

D. Non si può dire qualche cosa di simile della Religione Cristiana?

R. No; ella per lo contrario si è stabili-

ta con mezzi in tutto diversi, ed in circostanze affatto differenti.

Appostoli. *D.* Da chi fu ella predicata?

R. Da dodici Uomini, per la maggior parte Pescatori rozzi, ed ignoranti.

D. Di quali mezzi si son eglino serviti per farla ricevere?

R. Non hanno impiegata la forza, non hanno violentato alcuno ad abbracciarla; perchè non erano in istato di farlo; ma non si sono serviti che delle loro predicazioni e de i loro miracoli, mentre impiegavasi contro di essi la forza.

D. La Religione Cristiana è ella stata predicata a Persone facili a restar ingannate?

R. No. Ella fu dapprincipio predicata agli Ebrei, a i Greci, ed a i Romani ch' erano i Popoli più illuminati che fossero allora nel mondo?

D. In qual tempo, e 'n quali luoghi è ella stata annunziata?

R. Ella l'è stata in tempi e 'n luoghi, ne' quali ognuno poteva agevolmente sapere se gli Appostoli dicevano la verità.

D. La Religione Cristiana aveva ella qualche cosa che potesse impegnar gli Uomini a riceverla, se non fosse stata vera?

R. No. Non proccura agli Uomini nè i piaceri, nè i vantaggj di questa vita: non lusinga le loro passioni; obbliga per lo contrario a rinunziarvi.

D. A qual contrassegno si conosce ancora che la Religione Cristiana sia vera?

R. Alla natura stessa della Religione. Quanto ella insegna è perfettamente conforme alla retta ragione e alla giustizia.

Se

Se ragionevolmente si potesse dubitare delle verità della Religione Cristiana e delle obbligazioni da essa prescritte, non vi sarebbe più cosa alcuna di certo ne' principj della giustizia naturale, o ne i sentimenti onde tutti gli Uomini convengono, che sono il fondamento delle Leggi, e la buona sorte della Società.

D. Qual differenza si trova fralle Dottrine della Religione Cristiana e quelle dell' altre Religioni?

R. Nelle altre Religioni trovansi delle dottrine assurde e delle credenze ridicole e false, delle quali le Persone di buon senno si sono sempre burlate: ma la Religione Cristiana nulla insegna che non sia ragionevole, giusto, degno di Dio e dell' Uomo, e non sia stato sempre approvato da' Savj.

D. Quali sono gli effetti dalla Religione Cristiana prodotti?

Effetti della Religione Cristiana.

R. Ha esiliata da molti luoghi del mondo l'Idolatria, e un gran numero di disordini, e di peccati orribili che vi si commettevano nel tempo in cui gli Uomini erano ancora Pagani. Tende a far regnar l'ordine, la giustizia, e la pace fragli Uomini: gli santifica, gli consola, e lor proccura la maggior felicità, di cui possano mai godere sopra la terra.

D. Se la Religione Cristiana è vera, da che nasce che vi sono tante Persone, che hanno sì poca Religione e pietà?

R. Ciò nasce, perchè gli Uomini per la maggior parte non ben conoscono la Religione di Gesucristo; perchè non ne sono stati bene istruiti in ispezieltà nella lor gio-

ventù; o perchè le lor passioni e 'l lor attacco al mondo impediscono ad essi il considerare la bellezza e l'eccellenza di questa Religione.

D. Qual uso dobbiamo trarre da quanto abbiamo detto della verità della Religione Cristiana?

R. Abbiamo a conoscere non esservi cosa più santa, più bella, nè più necessaria della Religione, portata al Mondo dal Figliuolo di Dio: dobbiamo credere quanto c'insegna, e fare quanto ci comanda: tenere che se lo facciamo, saremo eternamente beati; e se vi manchiamo, saremo eternamente infelici.

Ciò che racchiude.

D. In che consistono le cose delle quali parlate?

R. Nella sublimità de' Misterj che dalla Religione ci sono proposti; nella purità della Morale che da essa ci è insegnata; e nella santità de' suoi Sacramenti che debbono essere da noi ricevuti.

I suoi Misterj.

D. Quali sono i suoi Misterj che debbon esser creduti?

R. Sono i seguenti, il Misterio della Trinità, il quale c'insegna l'Unità di un Dio colla Trinità delle Persone; quello di un Dio fatt' Uomo, che si dinomina Incarnazione; quello di sua Morte e di sua Risurrezione, e 'l Misterio dell'Eucaristia.

D. Si può esser salvo rigettando alcuno di questi Misterj?

R. No; bisogna o crederli tutti o tutti rigettarli, non essendo difficoltà maggiore nel comprenderne molti, che nel comprenderne un solo.

Sua Morale.

D. Qual'è la purità di sua Morale?

R. Ella

R. Ella si dà a conoscere nel comandare il perdono dell'ingiurie e l'amor de' nemici, il che altra Religione non ha mai fatto; la rinunzia a sestesso, il disprezzo delle ricchezze e delle grandezze, che sono state l'Idolo de' Pagani, e sopra ogni cosa la Carità, che racchiude l'amor di Dio e del Prossimo, nel quale consistono e la Legge e i Profeti.

D. Qual è la santità de' suoi Sacramenti, ed in che differiscono da quelli dell'antica Legge?

La Santità de' suoi Sacramenti.

R. La lor santità nasce in essi dall' esserne Gesucristo l'Autore; i Sacramenti della nuova Legge racchiudon la grazia, e la conferiscono a coloro che degnamente gli ricevono; ma i Sacramenti dell'antica Legge non n'eran che segni.

D. Quanti sono i Sacramenti necessarj per salvarsi?

La necessità di riceverne tre.

R. Sono tre, e sono il Battesimo, la Penitenza, e l'Eucaristia.

D. Quali sono quelli che si posson ricever più volte?

R. La Penitenza, l'Eucaristia, il Matrimonio, e l'Estrema-Unzione.

D. In qual luogo della Scrittura trovasi la prova della necessità del Battesimo, della Penitenza, e dell'Eucaristia?

R. In S. Giovanni nel cap. 3. *Se un Uomo non rinasce dall'acqua e dallo Spirito, non può entrare nel Regno de' Cieli.* Ecco la prova del Battesimo. Nel capo 13. in S. Luca: *Se non fate penitenza, tutti perirete.* Ecco la prova della Penitenza. Nel capo 6. di San Giovanni: *Se non mangiate la Carne del Figliuolo dell'Uomo, e se non bevete il suo San-*

Il Battesimo.

La Penitenza.

L'Eucaristia.

gue, non averete in voi la vita. Ecco la prova dell'Eucaristia.

La Sacra Scrittura.

D. Dove son contenute le cose che dalla Religione ci sone insegnate?

R. Nella Sacra Scrittura che con altro nome si appella la Bibbia ovvero la Parola di Dio.

D. Quante parti ha la Sacra Scrittura?

R. Ne ha due, che sono, il Testamento Vecchio ch'è stato scritto prima della Venuta di Gesucristo, e 'l Nuovo ch'è stato scritto dopo la sua Venuta.

D. In qual di codeste due parti la Religione Cristiana è più chiaramente insegnata?

R. Nel Nuovo che comprende il Vangelo, ovvero la Vita di Gesucristo, e le Pistole che sono Lettere, che dagli Appostoli sono state scritte a diverse Chiese, ovvero a certe Persone.

D. Distinguetemele, vi prego.

R. Vi sono i quattro Vangeli, che tutti e quattro contengono la stessa Storia con varie circostanze, cioè secondo S. Matteo, S. Marco, S. Luca, e S. Giovanni: gli Atti degli Appostoli, le 14. Pistole di S. Paolo, le due di S. Pietro, una di S. Jacopo, tre di S. Giovanni, una di S. Giuda, e l'Apocalisse.

D. Che credete voi della Sacra Scrittura?

R. Ch'ella sia vera, e Iddio ne sia l'Autore.

Sua Divinità.

D. Come provasi la Divinità della Scrittura?

R. Dalle Persone che l'hanno scritta, e dalle cose ch'ella contiene.

D. Chi sono coloro che l'hanno scritta?

R. Mo-

R. Mosè ed i Profeti hanno ſcritto il Teſtamento Vecchio, e gli Appoſtoli ed i Diſcepoli di Geſucriſtò hanno ſcritto il Nuovo.

D. Queſte Perſone ſon elleno gli Autori de' Libri ſacri?

Autori de' Libri Sacri.

R. Non ſi può dubitarne, perchè d'ogni tempo codeſti Libri ſono ſtati citati, e riconoſciuti come di coloro de' quali portano il nome, non ſolo dagli Autori Criſtiani, ma anche dagli Ebrei e da' Pagani.

D. Si dee credere quanto i Profeti e gli Appoſtoli hanno ſcritto?

Profeti ed Appoſtoli.

R. Sì; perch' erano Uomini dabbene e Perſone degne di fede, alle quali non ſi può imputare alcun delitto. Null' hanno i loro ſcritti che ſomminiſtri luogo a ſoſpettar di menzogna, e per tutto vi ſi vede regnar la buona fede e la pietà.

D. Come ſi può anche aſſicurarſi ch' eglino hanno detta la verità?

Verità della Sacra Scrittura.

R. Perchè riferiſcono coſe ch' erano ſeguite nel tempo loro, e la verità delle quali ad eſſi era nota.

D. Se i Profeti e gli Appoſtoli aveſſero voluto ingannar gli Uomini, avrebbon eglino potuto ſortir l'intento?

R. No. Perchè vi era una infinità di Perſone, le quali ben ſapevano ſe quanto eglino ſcrivevano foſſe vero: e ſe aveſſero ſcritto delle coſe falſe, ſarebbono ſtati rigettati e confuſi, e i loro ſcritti non ſarebbono ſtati ricevuti come divini.

D. Si può anche provare la verità della Scrittura dalle coſe ch' ella contiene?

R. Sì. E queſte coſe poſſono ridurſi alle Storie riferite, alle Dottrine inſegnate, e

a i Comandamenti prescritti dalla Scrittura.

Sue Storie.

D. Che dite delle Storie riferite dalla Sacra Scrittura?

R. Dico esser elleno verissime e di tutta certezza, e non esservi alcuna Storia antica ch' abbia tante prove di sua verità, quante ne ha la Storia santa: di modo che se vi è dubbio delle cose che dalla Scrittura son riferite, non vi sarà più cosa alcuna certa nel Mondo quanto alle cose passate. Questo è quanto sarà da noi esaminato nel trattar della Storia.

D. Sopra che fondate quanto dite?

R. Sopra la relazione che la Storia sacra, per quello risguarda i tempi, gli avvenimenti, le Persone e le principali circostanze, ha con tutte l' altre Storie che sono stimate le più fedeli.

D. Datemene qualche esempio.

R. La Storia del Diluvio, quella della distruzione di Soddoma e di Gomorra, quella del Popolo Ebreo, e de i Re de' quali parlasi nella Scrittura Sacra, e molte altre son confermate dalla testimonianza degli stessi Autori Pagani.

Sue Dottrine.

D. Che dite delle Dottrine, insegnate dalla Scrittura?

R. Dico ch' elleno si accordan co' lumi della ragione e co' sentimenti naturali agli Uomini tutti. Tali sono queste Dottrine. Che vi è un Dio: che vi sono delle pene per gli Empj e delle ricompense per li Buoni.

Subi Comandamenti.

D. Che dite de' Comandamenti contenuti nella Sacra Scrittura?

R. Lo stesso che delle sue Dottrine. Che

Che sono conformi a quanto dettano a tutti gli Uomini la Natura, la Ragione e la Coscienza. Così in ogni tempo è stato creduto, e sempre crederassi, che si debba venerare la Divinità, debbasi seguir la giustizia e la temperanza, e non si faccia ad altri se non quello vorrebbamo fosse fatto a noi.

D. Basta il credere che la Scrittura santa sia vera?

La Scrittura è divina.

R. Oltre di ciò si dee confessare ch' ella è divina, e che Iddio n'è l' Autore.

D. Non è forse stata scritta dagli Uomini?

R. Sì; ma lo hanno fatto per comando di Dio, ed inspirati dal di lui Spirito, come dice San Paolo nella Pistola 2. a Tim. cap. 3. v. 16.

D. Come dimostrate che questo Libro venga da Dio e non dagli Uomini?

R. Perchè vi son cose che non possono venire dagli Uomini, e non possono venire che da Dio.

D. Quali son queste cose?

R. Quattro sono le principali. La prima è, che trovasi nella Scrittura, come abbiamo detto, una Dottrina sì santa, sì sublime, e sì perfetta, che non vi è se non Iddio il quale ne possa essere l' Autore.

D. Qual è la seconda?

R. E l' efficacia ammirabile dalla quale la Scrittura santa è accompagnata, e la virtù di Dio che vi è sparsa, che santifica il cuore e lo riempie di consolazione e di gioja.

D. Qual è la terza cosa, dalla quale si conosce la Divinità nella Scrittura?

R. Sono i miracoli che i Profeti, e gli Appostoli hanno fatti, i quali provano che

Messia dovess' essere un Regno temporale; ma è un Regno spirituale e celeste, come lo dice Gesucristo medesimo: *Il mio Regno non è di questo mondo*. In San Giovanni cap. 18. 36.

D. In che consiste codesto Regno?

R. Nel regnare di Gesucristo ne' nostri cuori colla sua grazia, e nel reggerci colla sua Parola e col suo Spirito; nel distruggere i nemici di nostra salute, che sono il Diavolo, il Mondo, il Peccato e la Morte, e nel voler farci regnare nella sua Gloria.

Sacerdote.

D. Perchè lo dinominiam noi Sacerdote?

R. Perchè si è offerito in Sacrificio per l'espiazione de' nostri peccati morendo in Croce, e perch' è entrato nel Cielo per intercedervi a nostro favore.

Profeta.

D. Perchè lo chiamiamo noi Profeta?

R. Perchè ha insegnata agli Uomini la volontà di Dio. Tanto egli ha fatto da se stesso mentr' era in terra e col ministerio de' suoi Appostoli dopo la sua Ascensione.

Nostri doveri verso di esso.

D. Qual è 'l nostro debito verso Gesucristo, in qualità di Re, di Sacerdote, e di Profeta?

R. E nostro debito l'ubbidirgli, il mettere la nostra confidenza in esso, il credere e 'l praticare quanto ci ha insegnato, e il fedelmente servirlo nella speranza ch' ei ci darà la vita eterna.

D. Gesucristo non era Uomo come noi?

R. Era vero Dio e vero Uomo, essendo simile in tutto agli Uomini, eccettuato il peccato.

Sua nascita.

D. Com' è nato Gesucristo?

R. D' una maniera miracolosa, perch'

è sta-

è stato conceputo per opera dello Spirito Santo, e nato di Maria Vergine.

D. Questa nascita è ella stata predetta?

R. L'è stata dal Profeta Isaja nel cap. 7. v. 14.

D. In qual età Nostro Signore cominciò ad esercitare il suo ministerio?

Suo ministerio.

R. Nell'età di trent'anni, e fino a questo tempo dimorò nella Casa di San Giuseppe, menando una vita umile ed oscura.

D. Che dee in ispezieltà notarsi nella vita di Gesucristo?

Sua vita.

R. Debbon notarsi tre cose. La Dottrina da esso insegnata, i Miracoli da esso operati, e la sua perfetta Santità.

D. Che dee notarsi ne' suoi patimenti?

Suoi patimenti.

R. I dolori che da esso furono sofferti, e la ignominia alla quale è stato esposto.

D. In qual maniera ha egli Gesucristo sofferti i suoi patimenti?

R. Ha sofferto innocentemente, e senz' aver commesso alcun male. Ha sofferto volontariamente, e di buona voglia. Ha sofferto pazientemente, con una intera rassegnazione alla volontà di Dio, e con una carità perfetta verso i proprj nemici.

D. Tutto ciò che c'insegna?

R. Che i patimenti di Nostro Signore sono stati gratissimi a Dio, e che dobbiamo soffrire pazientemente le afflizioni, come c' insegna San Pietro nella Pistola 1. cap. 2. vers. 21.

D. Non era sufficiente che Gesucristo patisse?

R. No. Fu necessario ch' ei morisse per espiare i peccati degli Uomini e soddisfare pienamente alla giustizia di Dio.

D. Era neceſſario ch' egli riſuſcitaſſe?

R. Sì, per render con queſto più certa la ſperanza di noſtra riſurrezione. Nella 1. Piſtola a' Corintj, cap. 15.

D. Donde viene il nome di Criſtiani da' noi portato?

R. Viene dal nome di Criſto, e queſto nome fu dato in tempo degli Appoſtoli a coloro che credevano in Geſucriſto, e facevano profeſſione di ſua Dottrina.

D. Quali ſono le noſtre principali obbligazioni in qualità di Criſtiani?

R. Si riducono a tre ſorte. Alcune ſono verſo Dio, altre verſo noi ſteſſi, e l'ultime verſo il Proſſimo. Vi ho parlato a ſufficienza delle noſtre obbligazioni verſo Dio, che conſiſtono nell' aver cognizione di eſſo, e nell' eſercitare verſo di eſſo il ſuo culto: Ci reſta l' eſaminare le obbligazioni che abbiamo verſo noi ſteſſi, e le obbligazioni che abbiamo verſo gli altri Uomini?

D. Quali ſono le noſtre obbligazioni per relazione a noi ſteſſi?

R. Si riducono a due principali, alla cura che dobbiamo prendere della noſtr' anima, ed a quella che riſguarda il corpo.

D. Qual' è la cura che abbiamo a prendere dell' anima noſtra?

R. Conſiſte nel dirigerci la mente e 'l cuore, cioè non ſolo nel farci delle rette idee di quanto appartiene a' noſtri doveri; ma anche nel regolare gli affetti dell' anima noſtra, e nel renderli conformi alle maſſime della Religione.

D. Che intendete voi per lo farci delle rette idee de' noſtri doveri?

R. Dee intenderſi che ciò ſia, il concepire

pire il giusto valor delle cose ch' eccitano d'ordinario i nostri desiderj, il non dare la preferenza alle minori sopra le più importanti, e 'l considerare in ispezieltà la Religione come la principale di tutte.

D. Qual è la prima cognizione, onde dobbiamo dar lume al nostro intelletto?

R. E la cognizion di noi stessi, che subito ci conduce alla notizia del nostro principio, e del personaggio che abbiamo obbligazione di rappresentare nella Società Cristiana.

D. Da tutto ciò che segue?

R. Segue che l' Intelletto essendoci stato conceslo da Dio per servirci di fiaccola in tutte le nostre azioni, non dobbiamo mai operare senza considerazione, nè a caso, ma proporci sempre un legittimo fine, in tutte le nostre operazioni.

Intelletto.

D. E quanto al nostro cuore, che abbiamo a fare?

R. Dobbiamo di tal maniera regolarne i voleri e i desiderj, che non cerchiamo mai cosa alcuna se non dopo una considerazione matura, e non operiamo mai contro i nostri proprj lumi.

Volontà.

D. Siamo noi sempre nella podestà di operare in questa guisa?

R. Lo saremmo senza dubbio, se facessimo sempre l' uso dovuto del nostro libero arbitrio; perchè non vi è cosa alcuna che più sia in nostro potere.

D. Che dee farsi per giugnervi?

R. Ognuno dee principalmente affaticarsi nel servirsi di sue potenze e di sue forze d' una maniera conforme alle massime della ragion retta e della Religione.

D. Ben so che tutto ciò può farsi rispet-

to alle cose che sono dentro di noi, ma quanto a quelle che sono fuori di noi, che dobbiam fare?

R. Bisogna ben esaminare s'elleno sieno proporzionate alle nostre forze, s' elleno contribuiranno all' acquisto di qualche legittimo fine; ed allora che giudichiam cosa buona l' impegnarvici, dobbiamo fare tutti i nostri sforzi per riuscire nella nostra impresa.

D. E se non possiamo sortire l'intento?

R. Allora, come non si dee abbandonare l'avvenimento al capriccio del caso, ogni volta che l' antivedimento umano è di qualche uso; così quando abbiamo fatto quanto da noi dipendeva, bisogna di buon ora consolarci degli accidenti che sopraggiungono non preveduti.

Oggetto de' nostri desiderj.

D. Che intendete per la cognizione del giusto valor delle cose ch' eccitano d' ordinario in noi i desiderj?

R. Intendo la giusta idea che dobbiamo avere delle cose, le quali meritano o non meritano la nostra stima.

D. Quali sono le cose ch' eccitano d' ordinario in noi i desiderj?

R. Molte ve ne sono, ma si posson ridurre a tre, che sono gli Onori, le Ricchezze, e i Piaceri.

D. Qual idea dobbiamo aver degli Onori?

R. Ve ne son di due sorte: l' uno che sarà da me dinominato *Stima semplice*, ovvero *Riputazione dell' Uomo Civile*; e l' altro che sarà da me nominato *Stima di distinzione*, cioè *Gloria* che segue le belle azioni.

Quanto alla prima: Non si dee ommettere cosa alcuna per proccurar di acquistarla

la o conservarla; ma se malgrado tutte le diligenze non si può imporre il silenzio alla calunnia, nè distruggere l'ingiusta prevenzione nella quale gli altri son entrati rispetto a noi, allora bisogna consolarsene sulla favorevole testimonianza della propria coscienza.

Per quanto appartiene alla seconda, ella non merita di essere ricercata se non in quanto ella segue le belle azioni che tendono al vantaggio della Società; ma per grande e ben fondata ella sia, bisogna ben guardarsi dall'insuperbirsene, evitando ogni sospetto di alterigia e di arroganza.

D. Qual idea si dee avere delle Ricchezze?

Ricchezze.

R. Bisogna considerarle come ajuti de' quali abbiamo bisogno per conservare noi stessi, e per lo mantenimento delle Persone delle quali dobbiamo avere la cura; ma come le nostre necessità non sono infinite, e la natura sempre somministra abbondantemente con che soddisfarvi, la ragione e la Religione vogliono che sieno date delle giuste misure al desiderio che abbiamo di accumular le ricchezze: Oltre che, siamo ridotti alla inevitabil necessità di lasciar tutto morendo.

D. Quali sono codeste giuste misure delle quali parlate?

R. Consiston elleno nell'evitare gli eccessi dell'Avarizia e della Prodigalità, nel lasciar di arricchirsi per istrade men buone, nel fare un buon uso di quanto si ha acquistato; e come le Ricchezze sono soggette a perire per diversi accidenti, nel mettersi nella disposizione di sopportarne age-

agevolmente la perdita, in caso di una disavventura.

D. Come si debbono cercare i Piaceri?

R. Vi sono Piaceri innocenti, e Piaceri peccaminosi: Questi sono sempre vietati; ma non è male il godere di quelli, perchè se ne serviamo con sobrietà e moderazione.

D. Quali sono gli affetti dell'anima nostra, che debbon esser resi conformi alle massime della Religione?

Delle passioni.

R. Sono le nostre Passioni, ed è necessario che ognuno si affatichi a rendersene padrone, perchè quando lor si lascia la briglia sciolta, non solo cagionano per lo più la rovina della sanità del corpo e del vigore dell'anima, ma anche offuscano l'intelletto, e allontanano considerabilmente dal sentiero della virtù.

D. Fatemi una enumerazione delle Passioni e de' lor affetti.

L'Allegrezza.

R. L'*Allegrezza* è per sestessa convenientissima alla nostra natura; ma non dee fuor di tempo farsi palese, nè essere eccitata da oggetti che non lo meritano.

La Mestizia.

La *Mestizia* rode, per così dire, l'Anima e 'l Corpo. Bisogna dunque discacciarla per quanto è possibile, e non abbandonarvisi nè meno con moderazione, se non quando l'umanità c'impegna ad affliggerci per la morte di alcuno, o quando si tratta di mostrare un pentimento sincero di qualche cattiva azione.

D. Che pensate voi dell'Amore?

L'Amore.

R. L'*Amore* è la Passion favorita di nostra natura. Ma è necessario che abbia un oggetto permesso; non si cerchi di soddisfarvi per qualche via disonesta; non degeneri

neri in infermità; e quando si viene a perdere l' oggetto che si ama, non si giunga ad essere inconsolabile.

D. E l'Odio è forse Passione che possa rendersi giusta?

R. L'*Odio* è una Passione scomoda, e per coloro ch' ella possede, e per coloro che ne sono l'oggetto. Bisogna dunque reprimerlo per quanto è possibile. Non dee odiarsi che 'l vizio, e non la Persona de' viziosi. L'Odio.

L'*Invidia* null' ha che di vile e d'infame. Nuoce sovente ad altri; ma sempre a colui che n'è attaccato e la nudrisce, perch' ella lo consuma e divora, come la ruggine il ferro. L'Invidia.

La *Speranza* per quanto dolce ella sia, dee tuttavia essere regolata. Ella non dee farci cadere in una specie di languore, nè dee il nostro cuore affaticarsi nel formar sempre nuovi progetti. La Speranza.

Il *Timore* è una Passione nemica dell' animo umano, e per altro del tutto inutile. Il Timore.

D. Ma'l Timore non è egli Padre della cautela e della sicurezza?

R. Viene considerato d'ordinario come tale; ma codesta cautela può essere prodotta da una prudenza tranquilla, senz' alcun moto di timore.

D. L'*Ira* non è ella una Passione dannosa? L'Ira.

R. L'Ira è la più violenta e nello stesso tempo la più perniciosa di tutte le Passioni. Ella è un breve furore, di cui è necessario prevenire, e reprimere gli eccessi per quanto è possibile.

D. La Vendetta non ha ella molta relazione coll'Ira?

R. Dac-

La Vendetta.

R. Dacchè il desiderio della *Vendetta* esce da' termini di una difesa legittima e moderata è una Passione affatto colpevole.

D. Lo studio delle Scienze e dell' Arti non è egli ancora necessario alla coltura dell' anima nostra?

R. Ne habbiamo fatto vedere l' utilità, e i vantaggi nella nostra Introduzione. Non si può dubitare dell' utilità dell' Arti, che servono alle necessità ovvero comodità della vita. Quanto alle Scienze, ve ne sono di Utili, di Curiose e di Vane.

D. Quali sono le Scienze utili, quali le curiose, quali le vane?

Scienze utili.

R. Le Scienze utili sono quelle delle quali vi ho parlato poco dianzi, alle quali vi rimetto.

Curiose.

Le Scienze curiose sono quelle, le quali assolutamente lasciar si possono, come la Fisica, la Critica, i Linguaggi, la Poesia, l' Eloquenza, &c.

Vane.

In fine dinomino Scienze vane, quelle che hanno per oggetto o falsità manifeste, o cose frivole ed inutili in tutto.

D. Dopo avermi esplicata la cura che dobbiamo prendere dell' Anima nostra, ditemi se vi piace, in che consista quella del Corpo?

Cura del Corpo.

R. Consiste nel mantenere e nell' aumentare, per quanto è possibile, le forze naturali del Corpo, col mezzo degli alimenti e delle fatiche convenevoli, per metterlo in istato di esercitare le operazioni dell' Anima.

D. Da tutto ciò che segue?

R. Che la Gola, l' Imbriacchezza e generalmente ogni sorta di crapula debbon

essere attentamente evitate, come pure le Passioni violente, le quali sono nocive alla sanità.

D. Abbiamo noi qualche podestà sopra la nostra propria vita?

R. E cosa chiara che alcuno non avendo data a sestesso la vita, ma avendola ognuno ricevuta dalla liberalità di Dio, non vi è chi abbia ragione alcuna di terminarne il corso, quando gliene venga il pensiero.

D. La cura di nostra vita non contien ella anche la cura di prenderne la difesa?

R. Senza dubbio, ed è regola di legittima difesa il risparmiare sempre la vita di un Aggressore, per quanto ingiusto egli sia, quando si può sottrarsi al pericolo per qualche altro mezzo.

Doveri degli Uomini verso gli altri.

D. Esplicatemi ora i doveri dell'Uomo verso gli altri.

R. Si posson dividere in due classi, cioè in *Doveri Assoluti* e 'n *Doveri Condizionati*.

Assoluti.

D. Che dinominate voi *Doveri Assoluti*?

R. Dinomino *Doveri Assoluti*, quelli che sono fondati sopra le obbligazioni reciproche che sono imposte dal Creatore in generale a tutti gli Uomini considerati come tali, e delle quali tutti gli Uomini ne sono a sestessi reciprocamente debitori.

Condizionati.

D. Che dinominate voi *Doveri Condizionati*?

R. Sono quelli che suppongono qualche stabilimento umano, e non obbligano per conseguenza se non per rapporto a certe Persone.

1. Dovere Assoluto.

D. Qual è 'l primo *Dovere Assoluto*?

R. E 'l non far male ad alcuno, e come ognuno ha ragione di esigere questo Dovere,

re,

re, così non vi è alcuno che non debba verso gli altri esercitarlo.

Non far torto ad alcuno.

D. Con questo che cosa è vietata?

R. Tutto ciò che può nuocere al Prossimo di qualunque maniera: come l'Omicidio, le Percosse, le Ferite, le Rapine, l' Estorsioni, i Latrocinj, le Ruberie, gli Assassinamenti, la Fraude, la Violenza diretta o indiretta, ed altre cose di simil natura.

D. Che segue da codesto Dovere?

R. Che se abbiamo fatto del male o cagionato del pregiudicio al Prossimo di qualunque maniera che legittimamente possa esserci imputata, si dee per quanto si può ripararvi.

Autore del danno.

D. In quante maniere si può far torto al Prossimo?

R. In due maniere: o immediatamente da se, o per altrui mezzo; allorchè vi abbiamo contribuito o facendo quanto non si doveva, o non facendo quanto si doveva.

D. Quando molte Persone concorrono ad una stessa azione nociva, come debbon elleno ripararvi?

R. Ognun' a proporzione di quanto ha fatto ovvero ommesso; purchè ne sia stata veramente la causa, cioè vi abbia efficacemente contribuito in tutto ovvero in parte.

Ordine che dee seguirsi.

D. Qual ordine dee ognuno tenere nella riparazione al male cui è concorso?

R. Coloro che per lor autorità, o di qualche altra maniera in cui entra della violenza, hanno spinto alcuno a fare il male, debbono i primi ripararvi; e l'Autore immediato dell' azione, il quale non ha potuto negare ad essi il suo ministerio, non è stimato allora che per un puro stromento.

Se l'Agente principale si è determinato a farlo senza l'impulso di alcuna forza maggiore, allora primo degli altri dee riparare al male che ha fatto.

Dopo di esso, tutti gli altri che vi hanno contribuito in qualche cosa a proporzione della parte che vi hanno.

D. Vi è obbligo di riparare al danno cagionato per una semplice negligenza?

Semplice negligenza.

R. Vi è obbligo indispensabile a ripararvi, come vi è l'obbligo a riparare a quanto è stato cagionato con malizia e di proposito deliberato; altrimenti troppo patirebbe la Società, se non fossimo obbligati ad operare con tanta cautela, che 'l nostro operare non fosse dannoso ad alcuno.

D. Vi è obbligo di riparare al male cagionato da un caso puramente fortuito?

Caso fortuito.

R. Se assolutamente non vi è nostro difetto, non vi è obbligo ad alcuna riparazione?

D. Vi è obbligo di riparare al danno cagionato da una Persona che a noi appartiene?

Danno cagionato dagli altri.

R. Quando la persona che ha cagionato il danno dipende interamente da noi e non ha facoltà che le sia propria, vuol la natural equità che noi ne facciamo riparazione.

D. Qual è 'l secondo Dovere Assoluto che dalla Religione ci viene imposto?

2. Dovere Assoluto.

R. E 'l considerar tutti gli altri Uomini come nostri eguali, e come nostri Fratelli.

D. In che consiste questa uguaglianza?

Eguaglianza di tutti gli Uomini.

R. In primo luogo nell'origine, ch'è comune a tutti gli Uomini, essendo tutti discesi dallo stesso principio. In secondo luogo nella maniera di nascere, di vivere, e di morire che 'n tutti è la stessa. In terzo luogo nell'incertezza in cui egualmente

si tro-

si trovano tutti gli Uomini, per rapporto alla durata dello stato loro presente. Nella maniera in fine, della quale tutti gli Uomini sono risguardati da Dio, appresso del quale nè la Nobiltà, nè le Ricchezze, nè la Potenza gli distinguono; ma la sola Pietà che può trovarsi ne' piccioli, come ne' grandi.

D. Che segue da questo principio?

R. Che chiunque vuole che gli altri s' impieghino a fargli qualche piacere, dee anch' egli proccurare di lor esser utile in ogni occasione.

D. E ella permessa la distinzion delle Persone?

R. No: quando non si abbia acquistata qualche ragione particolare, in virtù della quale si possa esigere qualche preferenza, (come lo diremo parlando de' Doveri Condizionali) nulla si dee pretendere più che gli altri, ma si debbon lasciarli godere egualmente delle stesse ragioni che vogliamo attribuire a noi stessi.

D. Quali sono gli effetti di questa uguaglianza?

R. Molti ve ne sono: 1. Rende gli Uomini comodi e condiscendenti gli uni verso gli altri, il ch'è precisamente la mansuetudine e la benignità nel Vangelo raccomandata. 2. Impedisce le ingiustizie e le parzialità. 3. E un preservativo contro la superbia, ed un mezzo sicuro per conservare l'umiltà ch'è la virtù particolar de' Cristiani, facendoci pensare che gli altri sieno per lo meno tanto degni di stima quanto noi lo siamo, e vietandoci il renderci superiori ad essi. Previene in fine i disprezzi

e gli

e gli oltraggj che sono la sorgente di tutte le divisioni.

D. Qual è 'l terzo Dovere Assoluto?

R. E 'l contribuire ognuno per quanto può, o direttamente o indirettamente, all' altrui utilità.

3. Dovere Assoluto.

D. Datemi delle regole sopra i beneficj, e sopra la maniera di dispensarli.

Regola de' beneficj.

R. Eccone quattro, che contengono quanto dee sapersi sopra questa materia. La prima è, che si dee guardarsi che facendo del bene ad alcuno non si venga a cagionare ad esso ovver ad altri del pregiudicio. La seconda, che ognuno dee render proporzionate le sue liberalità alle sue facoltà e alle sue forze. La terza, che si dee beneficare ognuno secondo il suo merito. E la quarta, che si dee esercitare la beneficenza d'una maniera conveniente, cioè d'un aria allegra e sollecita, che dà gran risalto al valore del beneficio.

D. A qual cosa i beneficj impegnano coloro che gli han ricevuti?

R. Alla Gratitudine: cioè ad una disposizione di mente e di cuore, che gl' impegna a cercar l' occasione di dare il cambio a lor beneficj per quanto è loro possibile.

Gratitudine.

D. Perchè dite voi, per quanto lor è possibile?

R. Perchè la buona volontà e gli sforzi sinceri, benchè impotenti, possono soddisfare ad una tal obbligazione, e tener luogo di compensazion sufficiente.

D. L' Ingratitudine è ella un gran Vizio?

Ingratitudine.

R. È un Vizio che racchiude qualche cosa anche più infame e più odiosa che l' ingiustizia. La ragion è, che si considera come

me effetto di un Anima in estremo vile, il dichiarare sestesso indegno colla propria maniera di operare dell'opinion vantaggiosa che una Persona ha di noi conceputa.

D. Mi avete detto, che oltre i Doveri Assoluti, de' quali tutti gli Uomini sono vicendevolmente debitori a sestessi, ve n' erano ancora di Condizionati.

Doveri Condizionati.

R. Sì. I *Doveri Condizionati* sono quelli che suppongono qualche impegno in cui siamo entrati verso gli altri.

D. Che intendete per quest' Impegni?

R. Intendo le Promesse tacite ovvero espresse.

Promesse.

D. Che cosa rende valide le Promesse?

R. Il consenso volontario delle Parti.

Cődizioni delle promesse.

D. Quali condizioni son necessarie per render vero questo consenso?

R. Sono queste tre che seguono, cioè. La prima è d'aver l'uso libero della Ragione. La seconda è di avere le Cognizioni necessarie nell'affare di cui si tratta. La terza è di operare con un intera libertà.

D. Che segue da questo?

R. 1. Che le Promesse di un Fanciullo, di un Debole di spirito, di un Insensato e di un Uomo ch'è veramente Imbriaco, sono affatto nulle. 2. Che l' Errore impedisce il consenso, e molto più la fraude e l' inganno dalla parte di colui verso il quale si prende l'impegno. 3. Che una Promessa è affatto vana, quando si viene ad esservi costretto da una violenza ingiusta di colui col quale si prende l'impegno.

Materia delle promesse.

D. Qual è la materia delle Promesse?

R. Bisogna in generale che la cosa per la quale entriamo in impegno, non sia nè

sopra

ſopra le noſtre forze, nè vietata da alcuna legge.

D. Da queſto che ſegue?

R. 1. Che non ſi può impegnarſi in una coſa impoſſibile, quando da noi ſteſſi ci ſiamo reſi impotenti di mantenere la noſtra Parola. 2. Che una promeſſa, il di cui compimento cade ſopra qualche coſa illecita, è aſſolutamente vana.

D. Si può promettere coſa che ad altri appartenga?

R. No. Non ſi può trattare validamente di una coſa, che non è in noſtra diſpoſizione.

Maniera di farle.

D. Di qual maniera ſi fanno le Promeſſe?

R. Colle Parole, e cogli altri ſegni ſtabiliti dalla Natura per eſprimere i noſtri penſieri: ſopra di che, è regola generale, il non ingannare mai alcuno colle Parole, nè con altro ſegno.

La parola.

D. Vi è ſempre obbligazione di parlar con chiarezza?

R. Vi è obbligazione, quando ſi tratta di coſe, ſopra le quali alcuno ha ragione di eſigere gli ſia manifeſtato quanto n' è avvenuto.

La diſſimulazione.

D. Si può qualche volta ſervirſi della Diſſimulazione?

R. Allorchè la Diſſimulazione può proccurarci qualche utilità, ſenza offender per altro in conto alcuno le ragioni di chi che ſia, ſi poſſon ſenza ſcrupolo, comporre i proprj diſcorſi di maniera che diano ad intendere ogni altra coſa che quella ſi ha nel penſiero.

La verità.

D. In che conſiſte la Verità che ognuno dee dire?

R. Conſiſte nel fare in modo che le noſtre Parole rappreſentino fedelmente i noſtri penſieri a coloro che hanno ragione di

averne notizia, ed a' quali noi siamo tenuti à manifestarli in virtù di qualche obbligazione.

La menzogna.

D. In che consiste la Menzogna?

R. Consiste nell'esprimersi con piena deliberazione di una maniera che non corrisponda a quanto si tien nella mente, benchè quegli cui si parla, abbia ragione di aver notizia de' nostri pensieri.

L'equivoco.

D. L'Equivoco e la Restrizione mentale son eglino permessi?

R. Ogni volta che siamo in un obbligazion manifesta di scoprire i nostri pensieri ad altri con fedeltà e senza finzione, non possiamo senza peccato nè sopprimere una parte della verità, nè servirsi di Equivoco o di Restrizione mentale.

Definizione del giuramento.

D. Che cosa è Giuramento?

R. E un Atto Religioso col quale si afferma una cosa prendendo Dio in testimonio, e dichiarando che si rinunzia alla sua misericordia, e si acconsente di esser soggetto agli effetti di sua vendetta in caso che non si dica la verità.

D. Qual è il nostro debito quanto al Giuramento?

R. E'l giurare men che si può, e con un religioso rispetto; ma il mantenere inviolabilmente quanto è stato l'oggetto del nostro impegno contratto con Giuramento.

Suo fine.

D. Qual è'l fine e l'uso del Giuramento?

R. Il fine e l'uso del Giuramento consiste principalmente nell'essere stabilito, affinchè coloro ne' quali il timore degli Uomini sembrasse non esser sufficiente a far molta impressione, fossero più strettamente impegnati a dire la verità a cagione del timore di un Dio che tutto può, e tutto vede.

D. Il

D. Il Giuramento dee sempre terminarsi alla Divinità?

R. Come non vi è che la sola Divinità la quale abbia una Cognizione ed una Potenza infinita, è cosa chiara, che non si può senza sproposito giurare veramente per un Essere che non è conceputo da noi come Dio.

D. Si dee sempre giurare pe'l vero Dio.

R. Il Giuramento dee sempre essere riputato conforme alla Religione di colui che lo produce. Così un Idolatra è obbligato ad eseguire i Giuramenti fatti per li suoi falsi Dei, che nel suo pensiero sono vere divinità.

D. Qual dev'essere l'intenzione di quello che giura?

Intenzione di colui che giura.

R. Bisogna ch'egli abbia avuto veramente intenzione di prendere la divinità in testimonio? Così non si viene ad essere legato in virtù delle proprie parole, allorchè senz'aver intenzione alcuna di giurare, si recita una formula di giuramento.

D. Il giuramento produce egli una nuova obbligazione?

R. No. E solamente aggiunto, come legame accessorio, ad una già valida obbligazione.

D. Che segue da questo?

R. Che un Atto accompagnato da qualche vizio che lo rende incapace di produrre alcuna obbligazione, non diviene mai obbligatorio coll'interposizione del giuramento.

D. In che consiste la forza particolare del giuramento, che si aggiugne ad un impegno, il quale senza questo già obblighe-rebbe.

R. Consiste in questo, che la violazione del rispetto, dovuto da ognuno alla Maestà

Divina, la quale non può essere nè ingannata nè impunemente burlata, fa considerare coloro che si rendono rei d'una infedeltà accompagnata dallo spergiuro, come soggetti ad una pena più rigorosa, che non sono coloro, i quali mancano semplicemente alla loro parola. Dall' altra parte il giuramento esclude dall'interpetrazione degli Atti ne' quali interviene, ogni litigio, ed ogni sottigliezza.

Esplicazione de' giuramenti.

D. In qual senso debbono esser prese le parole del giuramento?

R. Le parole del giuramento tutte insieme debbon esser prese nel senso, che colui il quale deferisce il giuramento, o al quale si giura, ha testificato d'intenderle.

D. Sopra che si aggirano d'ordinario le obbligationi degli Uomini contratte fra loro?

R. Sopra l'acquisto o la conservazione di alcuni Diritti o di alcuni Beni.

De' beni.

D. Qual e 'l fondamento del Diritto che l'Uomo ha sopra l'altre Creature?

R. E 'l bisogno ch' egli ha di molte cose esteriori per nudrire il suo corpo, e per difenderlo da tutto ciò che potrebbe distruggere l'unione, e 'l buono stato delle sue parti.

Comunità de' beni.

D. Come sono stati divisi i Beni fragli Uomini?

R. Dapprincipio Iddio diede loro il tutto in comune; di modochè non vi era cosa che più appartenesse all'uno che all'altro. E ciò durò finchè il Genere Umano era ristretto in poche Persone: ma quando gli Uomini furono moltiplicati, e si cominciò a coltivare tutto ciò, da che si trae

con

con che alimentarsi e coprirsi, allora per prevenire i contrasti e per mettere il buon ordine nel commerzio della vita, furono assegnati come proprj ad ognuno il fondo e la sostanza stessa di certe cose, lasciando nel rimanente al primo che ne avesse preso il possesso, ciò che non era entrato nè doveva entrare nel primo partaggio.

Proprietà de' Beni.

D. Che cos' è la Proprietà de' Beni?

R. E un diritto in virtù del quale il fondo e la sostanza d'una cosa appartiene di tal maniera ad alcuno, che non appartiene ad un altro, per lo meno affatto, e della stessa maniera.

D. Vi sono cose, le quali sieno restate comuni?

R. Come la Proprietà de' Beni non si è stabilita che appoco appoco, non è stato nemmen necessario che tutte le cose del Mondo generalmente fossero assegnate ad alcuno come proprie; ma alcune poterono restare nella Comunità primitiva, e l'altre necessariamente restar ne dovettero.

Maniera di acquistarli.

D. In quante maniere si acquista la Proprietà de' Beni?

R. In due maniere. L'una che si dinomina *Primitiva*, è quella per cui una cosa che non era di alcuno, comincia ad appartenere ad alcuno come propria. L'altra che si appella *Derivata*, è quella per cui la proprietà di già stabilita d'una cosa, passa dall'una all'altra Persona.

D. L' Acquisto Primitivo ha egli luogo al presente?

R. No. Non vi è più che l' Acquisto Derivato che fa passare i Beni da una Persona ad un altra, o 'n virtù della Legge,

o 'n virtù della disposizione del Proprietario.

D. Qual'è l'Acquisto che si fa in virtù della Legge?

cessio- ib in- ato.

R. Primamente è la Successione o Eredità detta ab *intestato*, per la quale i Beni di una Persona che non ne ha in alcuna maniera disposto, passano in primo luogo a' suoi Discendenti, cioè a' suoi Figliuoli o Nipoti: in secondo luogo a' suoi Padre o Madre, ovvero altri Ascendenti: in terzo luogo a' suoi Fratelli o altri Collaterali.

rescri- ie.

D. Vi è altro Acquisto che si faccia col mezzo di qualche Legge?

R. Vi è anche la Prescrizione.

D. Che cosa è la Prescrizione?

R. E un modo di acquistare una cosa appartenente ad un altro che per lungo tempo è stata posseduta da alcuno di buona fede, o giusto titolo, senza opposizione e senza interrompimento.

D. Questo modo di acquistare è egli legittimo?

R. Senza dubbio. La ragione per cui è stato stabilito, è in parte, perchè un Proprietario il quale ha trascurato per lungo tempo di reclamare, e domandare il suo, è stimato averlo lasciato in abbandono, e non è stimata cosa buona che i Beni rimangano senza possessori: ed in parte, perchè il bene della pace domanda che un Possessore di buona fede, non sia sempre esposto a vedersi togliere ciò che a giusto titolo ha acquistato.

D. Quali sono gli Acquisti fatti in virtù della Disposizione del Proprietario?

R. Sono quelli che si fanno con un Atto for-

formale del Proprietario, o in caso di morte, o fra' vivi. Il primo si dinomina *Testamento*, e 'l secondo *Donazione*.

D Che cosa è un Testamento?

Testamento.

R. E una Disposizione di ultima volontà colla quale un moribondo ordina ciò che vuole si faccia de' suoi Beni dopo la sua morte.

D. Che cosa è una Donazione?

Donazione.

R. E un Atto col quale il Proprietario di una cosa, ne dispone in favore di chi gli piace.

D. Quali sono i Doveri generali degli Uomini verso i Proprietarj de' Beni?

Doveri verso i Proprietarj.

R. Eccone tre principali. 1. Ognuno è indispensabilmente tenuto verso ogni altro, di lasciarlo godere pacificamente de' suoi Beni, e di non danneggiarlo col farli perire, col prenderli, o farli suoi nè con violenza, nè con fraude, nè direttamente, nè indirettamente. 2. Se l'altrui Bene è caduto nelle nostre mani senz' esservi stata mala fede, o alcun' altra colpa, e la cosa sia ancora in essere, bisogna fare in modo, per quanto è in noi, ch' ella ritorni al suo legittimo Padrone. 3. Se 'l Bene altrui di cui eravamo in possesso di buona fede, non è più in essere, non si dee restituire al vero Padrone se non il frutto che se n' è tratto.

D. Quando si ha ritrovata qualche cosa, che dee farsi?

Cosa ritrovata.

R. Quando si ha ritrovata una cosa che somministra luogo di credere essere stata perduta con gran dispiacere del suo Padrone, non si dee prenderla a fine di celarla ad esso, se venisse a domandarne contezza, ma finattanto che 'l Proprietario non si

ʃia paleʃe, ʃi può innocentemente tenerla appreʃʃo di ʃe.

D. Quali ʃono i diverʃi impegni da' quali riʃultano varj doveri?

R. Sono quelli del Matrimonio, e de' varj Stati che compongono la Società, da' quali riʃultano i Doveri dell'Uomo e della Donna, de' Padri e de' Figliuoli, de' Padroni e de' Servi, de' Principi e de' Sudditi.

Matrimonio.

D. Perchè avete poʃto il primo lo Stato del Matrimonio?

R. Perchè il Matrimonio è 'l Seminario del Genere Umano, e 'l primo Abozzo della Società.

D. E obbligato ognuno ad unirʃi in Matrimonio?

R. Non vi è obbligato ʃe non in quanto comodamente può farlo, ʃe preʃentaʃene una favorevole occaʃione, e non ha il dono della continenza: ma ʃi può beniʃʃimo diʃpenʃarʃene quando ʃi crede che col vivere nel Celibato, ʃi presterà maggior ʃervizio al Genere Umano, ovvero allo Stato, di cui ʃi è membro.

Suo fine.

D. Qual è 'l fine che ʃi dee avere nel unirʃi in Matrimonio?

R. L'avere de i Figliuoli de' quali ʃi ʃia il Padre, e 'l dare delle membra alla Società.

Obbligazioni.

D. Quali ʃono le Obbligazioni delle Perʃone congiunte in Matrimonio?

R. L'amarʃi, l'eʃʃerʃi vicendevolmente fedeli, l'aver cura della loro Famiglia, e l'ajutarʃi reciprocamente non ʃolo quanto alle coʃe del Mondo, ma principalmente quanto alla ʃalute.

D. Di

D. Di che son debitori i Mariti in particolare alle loro Moglj?

De' Mariti.

R. Debbon amarle, sopportarle, e non trattarle con rigore, come dicesi a' Coloss. 3. 19. e nella 1. di S. Pietro 3. 7.

D. Qual è l'obbligazione delle Moglj verso i loro Mariti?

Delle Moglj.

R. Son obbligate a portar ad essi rispetto, e prestar loro ubbidienza secondo il precetto di S. Paolo nella 1. a Timoteo 2. 12. agli Efesi 5. 22. e di S. Pietro nella 1. cap. 3. 1.

D. A che son elleno ancora obbligate dal loro stato e dal loro sesso?

R. A prender cura de' loro Figliuoli, e della direzione e governo della lor casa. Nella 1. a Timoteo 5. 14.

D. Si può unirsi in Matrimonio con ogni sorta di Persone?

R. No. La troppo gran prossimità di sangue e di parentela è un ostacolo al Matrimonio. 1. fra i Discendenti e gli Ascendenti in infinito. 2. rispetto a' Collaterali fra i Fratelli e le Sorelle. 3. rispetto a' Parenti, fra tutti coloro che reciprocamente tengono il luogo di Padri e de' Figliuoli.

D. Qual è 'l secondo stato che segue quello del Matrimonio?

Padri, e Madri.

R. E quello de' Padri e de' Figliuoli, la superiorità de' Padri sopra quelli che hanno posti al mondo, essendo la più antica e la più sacra autorità che si trova fragli Uomini.

D. Quali sono le obbligazioni de' Padri e delle Madri?

Lor obbligazioni.

R. Debbono nudrire e mantenere i loro Figliuoli tanto bene quanto lor è possibile.

Debbono loro dirigere il cuore e la mente con una buona educazione, che gli metta in istato di essere utili alla Società, e gli renda Persone dabbene e di buoni costumi.

D. Che debbono fare i Padri e le Madri per allevare i loro Figliuoli?

R. Debbono in primo luogo istruirli con ogni diligenza nella pietà. 2. dar loro de' buoni esempj. 3. dar loro coraggio quando eseguiscono il loro dovere. 4. riprenderli e gastigarli quando vi mancano. Agli Efesj, 6. 4.

D. Quale de i due Padre o Madre, ha maggiore autorità sopra i suoi Figliuoli?

R. Il Padre e la Madre concorrono egualmente alla produzione de' loro Figliuoli, per conseguenza i Figliuoli non sono più dell' uno che dell' altra, e l'autorità della Madre è eguale a quella del Padre in tutto quello è concernente all' educazione.

Obbligazioni de' Figliuoli.

D. Quali sono le Obbligazioni de' Figliuoli verso il loro Padre e la loro Madre?

R. Debbono onorarli non solo con dimostrazioni esteriori di rispetto; ma molto più ancora con sentimenti interiori di venerazione, come quelli da quali hanno la vita, ed a' quali hanno per altro sì grandi obbligazioni.

D. Sono tutti i Figliuoli obbligati a codesto dovere?

R. Sì; non solo quelli che sono in età tenera, ma anche gli adulti.

D. Quante obbligazioni rinchiude l'onore dovuto al Padre e alla Madre?

R. Quattro. Il rispetto, l'amore, l'ubbidienza, e l'assistenza.

Il rispetto.

D. In che consiste il rispetto?

R. Nel

R. Nel riconoscere l'autorità de' Padri e delle Madri, e nell'avere per essi sentimenti di venerazione e di stima.

D. Come fanno i Figliuoli comparire il loro rispetto?

R. Col mezzo di azioni e di parole umili e dolci; sopportando i difetti e le debolezze de' loro Padri e delle loro Madri, e sottomettendosi alle loro rimostranze e a i loro gastighi.

D. In che consiste l'amore de' Figliuoli verso i loro Padri e le loro Madri?

L'Amore.

R. Codesto amore dev'esser grandissimo. Deve portarli a desiderare ed a proccurare tutti i Beni che possono, a coloro che gli hanno posti al mondo, a pregar per essi ed a fare tutti i loro sforzi per guadagnare il loro affetto e'l loro aggradimento.

D. Qual dev'essere l'ubbidienza de' Figliuoli?

L'Ubbidienza.

R. Debbon ubbidire prontamente, e di buon cuore a tutti i comandi de' loro Padri e delle loro Madri. Agli Efesj *6. 1.* quando i comandi non fossero ingiusti e contrarj alla volontà di Dio, nel qual caso dovrebbono tuttavia portar loro ogni rispetto.

D. I Figliuoli quando debbon assistere a i loro Padri e alle loro Madri?

L'Assistenza.

R. Quando i Padri e le Madri sono vecchj, infermi, poveri e'n qualche altro stato, in cui hanno bisogno di soccorso.

D. Che cosa impegna i Figliuoli a soddisfare a codesti doveri?

R. La Natura ve gl'impegna, la Pietà lo vuole, e Iddio promette colmar di benedizione coloro che avranno così onorato il loro Padre e la loro Madre.

D. Qual'è 'l terzo stato che produce reciproche obbligazioni?

Padroni, e Servi.

R. Quello de' Padroni e de' Servi.

D. Come si è stabilito questo stato, poichè mi avete fatto vedere più sopra, che tutti gli Uomini sono eguali fra loro.

R. L' uso di aver Servi s' introdusse di buon ora, allorchè il Genere Umano ebbe cominciato a moltiplicarsi, e fu conosciuto il comodo che vi era nello scaricarsi sopra gli altri, della fatica e della diligenza che domandano per la maggior parte i domestici affari. Ed è verisimile che dapprincipio la povertà fosse stata quella che avesse indotti coloro, i quali non si sentivano in istato di sossistere da sestessi, a mettersi volontariamente all' altrui servitù.

Obbligazioni de' Servi.

D. Quali sono le obbligazioni de' Servi rispetto a' loro Padroni?

R. Consistono in tre cose: nel Rispetto, nella Fedeltà, e nell' Ubbidienza, onde ad essi son debitori.

Rispetto.

D. Come debbono far comparire questo rispetto?

R. Prestando a' loro Padroni l' onore che ad essi è dovuto, parlando d' una maniera umile, e ricevendo i loro comandi e le loro rimostranze con sommessione. 1. Timoth. 6. 1.

Fedeltà.

D. Qual dev' essere la Fedeltà de' Servi?

R. Debbono servire a' loro Padroni con ogni sincerità tanto in loro assenza, quanto ad essi presenti; evitare il loro danno; non far loro nè soffrire che loro sia fatto alcun torto. Tit. 2. 9. 10.

Ubbidienza.

D. Come debbon ubbidire?

R. Bisogna che ubbidiscano a' loro Padroni

droni in tutte le cose giuste, e ciò volontariamente, senza violenza, senza contrasto, e senza replica. Coloss. 3.22. Efes. 6. 5.6.7.8.

D. Debbono i Servi soddisfare a codesti doveri solo verso i Padroni che sono buoni e giusti?

R. S. Pietro dice, che lo debbono fare non solo verso quelli che sono buoni e giusti, ma anche verso quelli che son fastidiosi.

D. Di che son debitori i Padroni a i loro Servi?

Obblighi de' Padroni.

R. Lor son debitori. 1. della Giustizia, e per ciò son obbligati a dar loro il salario che lor hanno promesso. 2. dell'Equità e della Carità, trattandoli con umanità e con dolcezza, o quando loro comandano qualche cosa, o quando lor fanno qualche riprensione. 3. I Padroni Cristiani debbono prender cura della salute de' loro Domestici. Efes. 6. 9. Coloss. 6. 1.

D. Chi dobbiamo onorare oltre i Padri e le Madri?

Superiori.

R. Tutti i nostri Superiori, tanto nello Stato, quanto nella Chiesa, e nelle Famiglie, e generalmente tutti coloro che hanno autorità sopra di noi. E reciprocamente debbono i Superiori prestare a i loro Inferiori ciò che lor debbono.

D. Qual è l'obbligazione de' Popoli verso i Re, i Principi e i Magistrati?

Inferiori.

R. E di esser ad essi fedeli, di soggettarsi a i loro comandi, alle loro leggi, e a i loro giudicj, quando i comandi e le leggi non fossero contrarj a quelle di Dio. Di sopportare i pesi dello stato, di pagare i

tributi

tributi e gli altri diritti de' Sovrani, in fine di pregar Dio per essi.

D. Come si dev' esser soggetto alle Potenze superiori?

R. Non solo per interesse e per timor del gastigo, ma principalmente per impulso di coscienza, e perchè questa è la volontà di Dio. A' Rom. 13. 1. 2. 4. 5.

Obbligazioni de' Superiori.

D. A che son tenuti i Principi e i Magistrati Cristiani?

R. A proccurare l' avvanzamento del Regno di Dio, a governare con dolcezza e con giustizia i Popoli che loro son soggetti, a stabilire delle buone leggi ed a farle osservare con esattezza, a gastigare i cattivi e proteggere i buoni.

Giudici.

D. Qual è 'l Dovere de' Giudici in particolare?

R. Bisogna che abbiano i lumi e l' applicazion necessaria per conoscere ciò che la giustizia domanda; la probità e la buona coscienza, a fine di dare ad ognuno ciò che gli è dovuto: sieno disinteressati, non prendano presenti, non abbiano riguardo a raccomandazioni, nè all' apparenza delle Persone: non ascoltino nè l' odio, nè 'l favore, nè le prevenzioni; ma seguano unicamente le leggi della giustizia, e gl' impulsi della loro coscienza. Deut. 16. 19.

Pastori.

D. Quali sono i Doveri de' Cristiani verso i loro Pastori?

R. I Cristiani debbono aver del rispetto per essi, amarli, ubbidirli, e provedere alla loro sossistenza. 1. Tessal. 12. 13. Ebr. 13. 17. 1. Tim. 5. 17.

D. A che son obbligati i Pastori?

R. A celebrare il servizio divino, ad

am-

amministrare i Sacramenti, a predicare puramente la Parola di Dio, ad istruire, ad esortare, a riprendere, a consolare, ed a fare simili altre fonzioni. A reggere la Chiesa colla disciplina, a vegliare sopra coloro che sono sotto la loro custodia e cura, a dar buon esempio al loro gregge, ed a pregare per esso.

D. Sono di grande importanza tutti codesti reciprochi Doveri de' quali abbiamo parlato?

R. Si debbon considerare come il fondamento della felicità e della tranquilità della Chiesa, e della Società civile: per questa ragione gli Appostoli raccomandano nelle loro Pistole tutti codesti Doveri con ogni caldezza.

CAPITOLO IV.

Dell' Astronomia.

D. CHe cosa è l' Astronomia?

R. E una Scienza che considera la grandezza, la misura, e i moti delle Stelle e degli altri Corpi celesti.

Definizione dell' Astronomia.

D. Qual è l'utilità di questa Scienza?

R. Il far conoscere la relazione che hanno insieme tutte le parti dell' Universo.

D. Quante parti ha l' Universo?

R. Due principali: il Mondo celeste e 'l Mondo elementare e terrestre, il di cui studio si dinomina Cosmografia.

D. Che cosa è 'l Mondo celeste?

Mondo celeste.

R. E quello che contiene il Firmamento in

in cui sono le Stelle, sotto delle quali sono i Cieli de' Pianeti, e la descrizione di questo Mondo è l'oggetto dell'Astronomia.

D. Che cosa è il Mondo Elementare?

Mondo terrestre.

R. E il Globo terrestre abitato da noi, la descrizione del quale appartiene alla Geografia.

D. Perchè cominciate dalla descrizione del Mondo celeste ovvero dall'Astronomia?

D. A cagion della relazione che le parti del Cielo hanno con quelle della Terra, e perchè non si possono ben conoscer queste, senza intender prima l'altre.

Della Sfera.

D. Di qual Macchina si può servirsi per apprendere la figura e'l moto de' corpi celesti?

R. Di una Sfera, inventata dagli Antichi per dimostrarci i moti de' cieli.

D. Che cosa è la Sfera?

R. E una Macchina composta di Circoli, di Punti, e di Linee, in mezzo della quale è disposto un piccol Globbo che rappresenta la Terra.

D. Tutte le Sfere son elleno fatte della stessa maniera?

R. Se ne potrebbon fare di quattro sorte, secondo i quattro differenti Sistemi, che collocano diversamente il Sole e la Terra.

D. Quali sono questi quattro Sistemi.

R. Sono quelli di Copernico, quello di Tolommeo, quello di Ticone Brahe, e quello del Descartes o Cartesio.

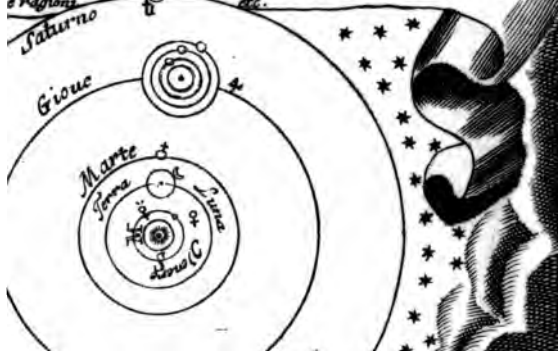
Sistema di Copernico.

D. Qual è 'l sentimento di Copernico?

R. Egli pretende che il Sole sia immobile nel centro del Mondo, e la Terra faccia la sua rivoluzione in un anno intorno a quest' Astro.

Sistema di Tolomeo.

D. Qual è quello di Tolommeo?

R. Pretende per lo contrario che la Terra

lo de' Solstizj e quello degli Equinozj.

D. Per-

a sia immobile nel centro del Mondo.

D. Qual è 'l sentimento di Ticone Brahe?

R. Tiene che la Terra sia il centro immobile del Mondo e del moto del Sole e della Luna.

Sistema di Ticone Brahe.

D. Qual è 'l Sistema del Cartesio?

R. Vuole che 'l Sole sia nel centro del Mondo, e tutta la materia del Cielo giri dall' Occaso all' Oriente intorno a quest' Astro.

Sistema del Cartesio.

D. Il Sistema di Cartesio è dunque lo stesso che quel di Copernico.

R. No. Il Cartesio tiene il mezzo fra 'l Copernico e Ticone Brahe, non attribuendo moto alcuno alla Terra.

D. Qual de i quattro Sistemi abbiamo a seguire in queste Istruzioni?

R. Quello di Tolommeo che colloca la Terra nel centro del Mondo, benchè non sia il più verisimile.

D. Perchè dunque non seguite piuttosto quello di Copernico o del Cartesio?

R. Perchè l' altro è più comodo per dimostrare i movimenti de' Cieli, ed è cosa più facile l' avere una Sfera secondo codesto Sistema.

D. Impedisce questo il seguire un altro sentimento?

R. Sì, perchè il Sistema di Copernico è vietato dalla Chiesa. Ho qui unita una Carta che contiene la descrizione e l' esplicazione di questi Sistemi.

D. Di quanti Circoli è composta la Sfera?

R. Di dieci. Sei grandi e quattro piccoli.

I Circoli della Sfera.

D. Quali sono i sei Circoli grandi?

6. Grandi.

R. Son l' Equatore, il Zodiaco, il Meridiano, l' Orizzonte e i due Coluri, quello de' Solstizj e quello degli Equinozj.

D. Per-

D. Perchè si dinominan grandi?

R. Perchè tagliano la Sfera in due parti eguali.

D. Quali sono i quattro piccoli?

4. Piccoli. *R.* Il Tropico del Cancro, il Tropico del Capricorno, il Circolo Polare Artico, e'l Circolo Polare Antartico.

D. Perchè si dinominate piccoli?

R. Perchè dividono la Sfera in due parti ineguali.

L'Equatore. *D.* Qual'è l'uso dell'Equatore?

R. E'l dividere il Mondo in due parti eguali, l'una delle quali ch'è verso il Polo Artico, si appella Settentrionale, e l'altra ch'è verso il Polo Antartico, si chiama Meridionale: il mostrar gli Equinozj ovvero l'egualità de i giorni e delle notti, che succedono il dì 21. di Marzo e'l dì 23. di Settembre, che fanno la Primavera e l'Autunno. Serve anche a mostrare la misura e la grandezza del giorno artificiale, cioè dal levare fino al tramontare del Sole.

D. Come l'Equatore è egli la misura del giorno?

R. Perchè durante lo spazio di un Ora 15. gradi dell'Equatore ascendono all'Oriente sopra l'Orizonte, e 15. discendono sotto all'Occidente. Così in quattro minuti di tempo ei passa un grado dell'Equatore per lo Meridiano.

l Zodiaco. *D.* Che cosa è'l Zodiaco?

R. E un gran Circolo che ha della larghezza, e traversa obbliquamente gli altri Circoli.

D. Che vuol dire Zodiaco?

R. Vuol dire Animale: così si dinomina a cagione de' Segni e delle Costellazioni, che vi son espresse sotto figura di Animali.

D. Qua-

D. Quali sono i Segni o Costellazioni?

R. Sono *L'Ariete*, *il Toro*, *i Gemelli*, *il Granchio*, *il Lione*, *la Vergine*, *la Libra*, *lo Scorpione*, *il Sagittario*, *il Capricorno*, *l'Acquario*, *e i Pesci*: i sei primi de' quali sono dinominati *Settentrionali*, perchè sono nella parte del Zodiaco ch' è dalla parte Settentrionale della Sfera, ed i sei altri *Meridionali*, perchè sono nella parte Meridionale.

I dodici Segni.

D. Come chiamate la Linea che traversa il Zodiaco?

R. L'Ecclittica, che mostra il corso annuale del Sole. La sua obbliquità cagiona la varietà delle stagioni, l'inegualità de' giorni e delle notti.

Ecclittica.

D. Perchè si dinomina codesta Linea Ecclittica?

R. Perchè in essa si forman gli Ecclissi.

D. Che cosa è 'l Meridiano?

R. E uno de' Circoli grandi, che passa per li Poli del Mondo, che dimostra lo Zenit ed il Nadir, i quali sono i due gran Punti, lo Zenit sopra il nostro Capo, e 'l Nadir sotto a' nostri Piedi; che mostra il mezzo del Giorno e della Notte, perch' è mezzodì, quando il Sole è pervenuto al Meridiano, ed è mezza notte, quando è pervenuto al Meridiano dell' Emisfero inferiore. I Meridiani cambiano tante volte quante si cambia di sito. Questo Circolo serve ancora a mostrare il levar e 'l tramontare del Sole e delle Stelle.

Il Meridiano.

D. Come cambia di sito l'Orizzonte?

R. Perchè questo s'intenda, bisogna sapere che vi sono due sorte di Orizzonti; l'uno Razionale o Intellettuale, e l' altro Naturale o Visibile.

D. Che

E il dividere il Mondo in cinque piccoli Circoli.

D. Che

D. Che cosa è l'Orizzonte Intellettuale?

R. E quello che divide realmente il Globo terrestre in due parti eguali, ovvero la parte del Cielo che corrisponde precisamente al mezzo della Terra. Si comprende ma non si cambia e non si vede, ed è rappresentato dall'Orizzonte della Sfera.

D. Che cosa è l'Orizzonte Naturale?

R. E quello che termina la nostra vista all' intorno di noi; ed è diverso secondo i luoghi ne' quali ci ritroviamo. Questo si cambia a misura del nostro cambiar di sito.

L'Orizzonte.

D. Che cosa è l'Orizzonte della Sfera?

R. E uno de' Circoli grandi che divide il Globo in due parti eguali, l' una delle quali si chiama Emisfero superiore, e l'altra Emisfero inferiore.

Che significhi Orizzonte.

D. Che vuol dire Orizzonte?

R. Vuol dire in Greco: *Termine di Vista.* Vi si osservano parimente i quattro Punti Cardinali del mondo.

D. Quali sono i quattro Punti Cardinali?

R. Sono l'Oriente, l'Occidente, il Mezzodì e'l Settentrione.

L'Oriẽte.

D. Dov'è situato l'Oriente?

R. Nella parte, nella quale il Zodiaco ascende secondo l'ordine de' Segni sopra l' Orizzonte, e si dinomina anche l'*Est*.

L'Occidẽte.

D. Dov'è situato l'Occidente?

R. Nella parte opposta all' Oriente; e si dinomina anche l'*Ovest*.

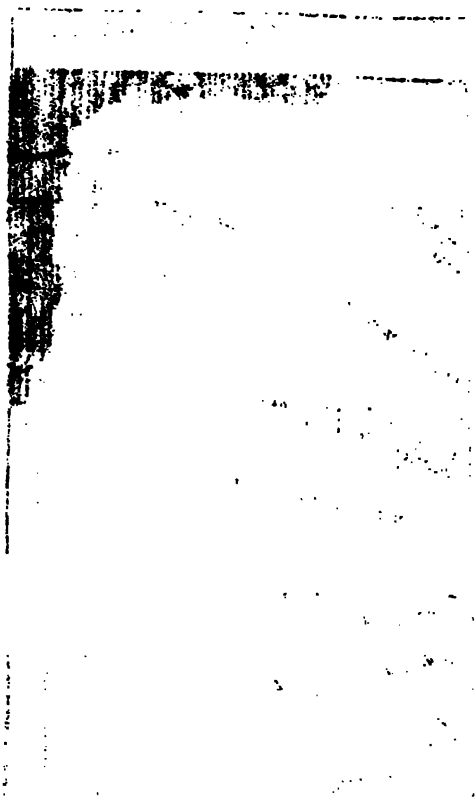
Il Mezzo giorno.

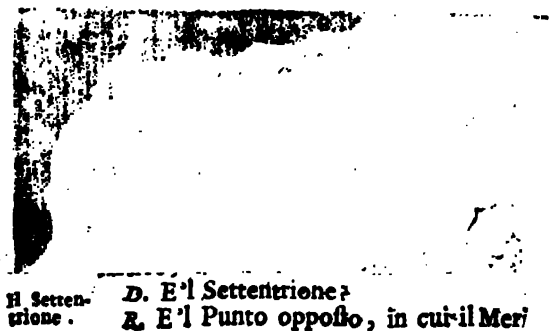
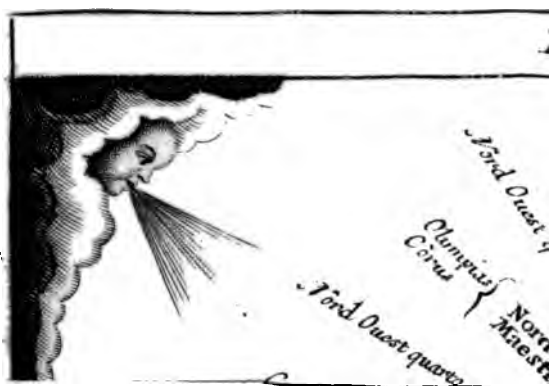
D. Dove trovasi il Mezzogiorno?

R. Questo è'l Punto in cui il Meridiano e l'Orizzonte si tagliano verso il Polo Antartico; e si dinomina *Sud*.

Il Settentrione.

D. E'l Settentrione?

R. E'l Punto opposto, in cui il Meridi-

R. E il dividere il Mondo in cinque piccoli Circoli Zone.

D. Che

Il Settentrione.

D. E'l Settentrione?

R. E'l Punto opposto, in cui il Meri

no e l'Orizzonte si tagliano verso il Polo Artico; e si dinomina anche *Nord*.

D. A che servono ancora questi quattro Punti?

R. A nomare i quattro Venti Cardinali che spirano da codeste quattro Parti del Mondo.

4. Venti Cardinali.

D. Quali sono questi quattro Venti?

R. Quello che viene dal Settentrione, si chiama *Vento del Nord*, e sul Mediterraneo *Tramontana*. Il Vento che viene dal Mezzodi, si chiama *Vento del Sud*, e sul Mediterraneo *Mezzodì*. Quello che viene dall' Oriente, si dinomina *Vento d' Est*, e sul Mediterraneo *Levante*. Il Vento che viene dall' Occidente, si noma il *Vento di Ovest*, e sul Mediterraneo *Ponente*.

D. Vi sono altri Venti che questi quattro?

R. Ve ne sono anche quattro altri, i quali vengono di mezzo a i due Venti Cardinali, ed hanno de i nomi composti da i nomi di que' due Venti: Così il Vento che viene di mezzo al Nord, e all' Est, si appella *Nord-Est* o Greco: quello ch' è fra 'l Nord, e l' Ovest, si noma *Nord-Ovest* o Maestro: quello che viene di mezzo al Sud, e l' Est, si chiama *Sud-Est* o Scirocco: e quello ch' è frall' Ovest, e 'l Sud, si dinomina *Sud-Ovest* o Garbino e Lebeccio. I Piloti a' quali importa il conoscere tutti codesti Venti, gli soddividono fino al numero di trentadue.

D. Qual è l' uso de' quattro piccoli Circoli?

Uso de' quattro piccoli Circoli.

R. E il dividere il Mondo in cinque Zone.

D. Che

D. Che intendete per Zone?

R. Intendo uno ſpazio di terra rinchiuſo fra due Circoli.

D. Quante Zone vi ſono?

R. Ve ne ſono cinque; due Fredde, due Temperate, ed una Torrida.

Torrida.

D. Dove collocate la Zona Torrida?

R. Fra i due Tropici paſſando ſotto l' Equatore.

D. La Zona Torrida è ella abitata?

R. Sì. Benchè gli Antichi abbiano creduto che non lo foſſe, a cagione del ſuo calore eccedente.

Temperate.

D. Dove collocate le Zone Temperate?

R. Fra i Tropici, e i Circoli Polari.

Fredde.

D. E dove mettete le Fredde?

R. Da i Circoli Polari ſino a i Poli. Gli Antichi le hanno credute inabitabili a cagion del gran freddo.

D. Come trovanſi le Zone ſopra la Sfera?

R. Dalle ſue differenti Poſizioni, ſecondo le differenti relazioni che l' Equatore ha coll' Orizonte.

Poſizioni della Sfera.

D. Quante Poſizioni differenti ha la Sfera?

R. Tre, l' una delle quali ſi dinomina *Retta*, l' altra *Obbliqua*, e l' altra *Parallela*.

D. Che coſa è la Sfera Retta?

R. E allorch' è rivolta di maniera che l' Equatore fa coll' Orizzonte degli Angoli Retti: allora gli Abitanti di quella parte del Mondo hanno una egualità di Giorni e di Notti, come ſuccede nel mezzo della Zona Torrida. Vedaſi la Figura I. della Carta quì aggiunta.

Obbliqua.

D. Che coſa è la Sfera Obbliqua?

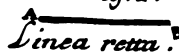
R. E allorchè l' Equatore cade obbliquamen-

CARTA DI ANTI DEL MONDO GIUSTA

Tomo 1 a carte 94.

bliqua,

a tempor

CARTA CHE CONTIENE
Fig. 1. Cubica.
Fig. 2.
A B
Linea retta.
Fig. 6.
B
A C
Angolo rettilineo.
Fig. 7
D F
Curuilineo.
K
Fig. 11.

opra l'Orizzonte, il che cagiona l'
tà de' Giorni e delle Notti. Que-
uella che hanno gli Abitanti delle
emperate. Vedasi la Figura 2. e 3.
he cosa è la Sfera Parallela. Parallela.
la dove l'Equatore e l'Orizzonte
ralleli, e dove i Giorni e le Notti
ogmmo sei mesi, come lo speri-
bbono coloro che vi passassero un
tto i Poli, e come lo hanno in
onosciuto coloro che hanno viag-
elle Zone glaciali. Vedasi la 4. Fi-

splicatemi che sieno gli *Angoli Retti*
ngoli Paralleli.
ima di dirvi che sieno, bisogna es-
degli altri termini dell'Arte, che
no utili per le Fortificazioni come
r la Geografia. Sappiate dunque
ii Corpo solido ha della lunghez- Corpo solido.
lla larghezza e dell'altezza o pro-
. Vedasi la 1. Figura della Carta
iunta. In quella Figura che si dino-
ubica, oltre queste tre Dimensioni,
rete le Superficie o Lati, che sono
ti di Punti e di Linee.
he cosa è un Punto? Punto.
quello che non ha parte alcuna, e
seguenza è indivisibile.
he cosa è una Linea? Linea.
una Longhezza senza Larghezza,
i estremità sono composte di Punti.
he cosa è una Linea Retta? Linea retta.
una Linea che ha tutte le sue parti
ente estese fralle sue estremità; op-
la più corta distanza da un Punto
. Vedasi la Figura 2. A.B.

D. Che

D. Quante sorte di Superficie vi sono?

R. Ve ne sono di quattro sorte, di Piane, di Curve, di Convesse, e di Concave.

Piana. D. Che cosa è una Superficie Piana?

R. E quella che ha tutte le sue parti egualmente estese fralle sue estremità, come A. B. C. D. della Figura 19.

Curva. D. Che cosa è una Superficie Curva?

R. E quella che non ha tutte le sue parti egualmente estese fralle sue estremità, ma l'una o l'altra si abbassa o s'innalza, come E. F. G. H. della Figura 20.

Convessa. D. Che cosa è una Superficie Convessa?

R. E una Superficie Curva considerata dal lato ch'ella s'innalza, come nella Figura 21.

Concava. D. Che cosa è una Superficie Concava?

R. E una Superficie Curva considerata dal lato ch'ella si abbassa, come il didentro di una Berretta. Figura 22.

Circolo. D. Che cosa è un Circolo?

R. E una Figura Piana, terminata da una sola Linea Curva che si dinomina *Circonferenza*, nel mezzo della qual è un Punto che si noma *Centro*, dal quale condotte tutte le Linee Rette alla Circonferenza, sono eguali fra loro, come A. B. C. D. della Figura 23.

Circoli Paralleli. D. Che cosa sono i Circoli Paralleli?

R. Sono Circoli egualmente distanti l'uno dall'altro in tutte le loro parti, e i Centri de' quali sarebbono infilzati da una stessa Linea Retta, come i Circoli D. E. F. G. ed H. I. K. L. della Figura 24.

Diametro. D. Che cosa è un Diametro?

R. Il Diametro di un Circolo è una Linea

Retta,

Retta, che passa per lo Centro di questo Circolo, e si va a terminare dall' una e dall' altra parte alla sua Circonferenza, come A.C. nel Circolo A. B. C. D. della Figura 25.

D. Di qual utilità è l'intelligenza di tutti i termini che mi avete esplicati?

R. A far comprendere la Costruzione della Sfera e le sue differenti Posizioni, secondo gli Angoli differenti che fanno fra essi i Circoli che la compongono, come potete osservarlo nelle Figure poste qui sopra.

D. In quante parti si divide il Circolo?

Parti del Circolo.

R. In 360. parti eguali, che si nominan Gradi; ogni Grado in 60. minuti; ogni minuto in 60. secondi, &c.

D. Che cosa sono i Coluri?

Li Coluri.

R. Sono due gran Circoli che si tagliano ad Angoli Retti ne' Poli del Mondo.

D. Qual è 'l lor uso?

Lor uso.

R. L' uno si dinomina il Coluro *degli Equinozj*, perch' egli taglia l'Equatore e l' Ecclitica nel primo punto dell' Ariete e della Libra, dove si fanno gli Equinozj. L'altro si nomina il Coluro *de' Solstizj*, perchè taglia l'Ecclitica e i Tropici nel primo punto del Granchio e del Capricorno, dove si fanno i Solstizj.

D. Che vuol dire Solstizio?

Solstizio.

R. Codesta parola viene dal non andare il Sole di là da' Tropici, e dal suo ritornare per andare all'altro, allorch' è giunto all'uno.

D. I Coluri servono anche ad altro?

R. Servono a tagliare l'Ecclittica in 4. parti eguali, ed a mostrare 14. Punti, ne'

quali si fanno gli Equinozj di Primavera e di Autunno, e i Solstizj della State e del Verno, e cominciano le quattro Stagioni dell'Anno.

Equinozio di Primavera.

D. In qual Punto si fa l'Equinozio di Primavera?

R. Nel primo Punto dell'Ariete, e i tre Segni che 'l Sole scorre ne' tre mesi di Primavera, sono:

♈ ♉ ♊
L'Ariete, il Toro, i Gemelli.

D. In che Punto si fa il Solstizio di State?

R. Nel primo Punto del Granchio, e i tre Segni che 'l Sole scorre ne' tre mesi della State, sono:

♋ ♌ ♍
Il Granchio, il Lione, la Vergine.

Equinozio dell' Autunno.

D. In qual Punto si fa l'Equinozio dell' Autunno?

R. Nel primo Punto della Libra, e i tre Segni che 'l Sole scorre ne' tre Mesi dell' Autunno, sono:

♎ ♏ ♐
La Libra, lo Scorpione, il Sagittario.

Solstizio del Verno.

D. In qual Punto si fa il Solstizio del Verno?

R. Nel primo Punto del Capricorno, e i tre Segni che scorre il Sole ne' tre Mesi del Verno, sono:

♑ ♒ ♓
Il Capricorno, l'Acquario, i Pesci.

D. Quali sono i quattro piccoli Circoli?

R. So-

R. Sono, come lo abbiamo già detto, i due Tropici, e i due Circoli Polari.

I Tropici sono lontani dall' Equatore 23. Gradi e mezzo. Il Tropico del Granchio è nella Parte Settentrionale del Mondo, e il Tropico del Capricorno nella Parte Meridionale.

I Tropici.

D. Che cosa sono i Circoli Polari?

I Circoli Polari.

R. Sono due piccoli Circoli che si concepiscono essere descritti nel Cielo da i Poli del Zodiaco, intorno a i Poli del Mondo. Sono lontani da i Poli 23. Gradi e mezzo, quanto i Tropici lo sono dall' Equatore.

D. Che cosa sono i Poli del Mondo?

Poli del Mondo.

R. Sono due Punti nella Superficie del Cielo, i quali non descrivono Circoli, e sono le due estremità di una Linea Retta, che c' immaginiamo passare per lo centro della terra, e nominiamo *l' Asse del Mondo*. Il Punto ch' è nella parte del Cielo che noi vediamo, si appella il *Polo Artico*, e l' altro il *Polo Antartico*.

D. Che cosa è un Globo?

Globo.

R. E un Corpo solido, rotondo da tutte le parti, compreso da una sola Superficie curva, avendo nel suo mezzo un certo punto, che nomasi Centro, dal quale tutte le linee rette condotte alle Superficie, sono fra loro eguali.

D. Non mi avete voi detto che la Terra è un Globo?

R. Sì. Ella è reppresentata così nel mezzo della Sfera; ma riserbo il parlarvene nel Capitolo seguente.

D. Come distinguete voi gli Astri?

Gli Astri.

R. Si distinguono in Stelle fisse e in

Stelle erranti, che si chiamano i Pianeti.

Stelle fisse. *D.* Che intendete voi per Stelle fisse?

R. Sono Stelle luminose da se stesse che compariscono attaccate ad un Circolo, il quale si dinomina Firmamento. Si chiamano fisse, perchè conservano ne' loro moti un' eguale distanza fra esse.

D. Quali sono le Stelle erranti?

Pianeti. *R.* Sono i Pianeti.

D. Come gli chiamate?

R. La Luna, ch' è la più vicina alla Terra, e meno grande di essa. Venere e Mercurio che accompagnano il Sole, e sono ora sopra, ora sotto. Il Sole ch' è molto maggiore della Terra: Marte, Giove e Saturno.

Lor. rivoluzione. *D.* In quanto tempo ogni Pianeta fa la sua rivoluzione?

R. Saturno in 30. anni, Giove in 12. anni, Marte in 2. anni, il Sole in un anno, Venere in 7. mesi, Mercurio in 3. mesi, la Luna in 29. giorni. Vedasi la Carta de' diversi Sistemi del Mondo.

D. Che cosa è un Ecclissi?

R. E quando il Sole o la Luna cessano di compartirci il suo lume.

Ecclissi della Luna. *D.* Come si fa l' Ecclissi della Luna?

R. Succede allorchè la Terra si trova fra il Sol e la Luna.

D. Come si fa l' Ecclissi del Sole?

Del Sole. *R.* Succede allorchè la Luna si trova fralla Terra e 'l Sole.

D. E egli totale l' Ecclissi del Sole?

R. No: perchè il Sol è maggior della Luna.

D. In qual tempo si fanno gli Ecclissi?

R. Al-

R. Allorchè il Sole e la Luna sono in congiunzione; il che si dinomina Luna Piena.

D. Che intendete voi per Cometa?

Cometa.

R. Intendo un Corpo luminoso che comparisce fragli Astri sotto diverse figure e grandezze.

D. Qual è la Figura di una Cometa?

Sua Figura.

R. Ella ne ha tre, che si cambiano secondo gli aspetti del Sole. Le vien dato il nome di Coda, quando i raggj della luce seguono il Capo della Cometa; di Barba, quando la precedono; di Capelliera, quando fanno come una cosa intorno ad essa.

D. Le Comete son elleno segni di qualche sinistro avenimento?

R. No: poichè sono Corpi luminosi come le Stelle fisse che compariscono sopra il nostro Emisfero, dopo una certa rivoluzione d'anni.

D. Perchè lo hanno creduto così gli Antichi?

R. O per ignoranza o per malizia: per ignoranza, come Aristotile, il quale diceva che le Comete erano prodotte dalle esalazioni che dal Sole erano tratte sopra la regione mezza; per malizia, per mettere in timore il Popol rozzo, e fargli credere tutto ciò che volevasi egli credesse.

D. Come si venne in chiaro di codesta verità?

R. Coll' osservazione ch' è stata fatta de' lor movimenti.

D. Come si distinguono gli Abitanti della Terra?

Abitanti della Terra.

R. Secondo la lor ombra e la lor situazione.

Secondo la loro ombra.

D. Che nome si dà ad essi secondo la lor ombra?

Ansiscj. *R.* Si dinominano Ansiscj, che vuol dire quelli che hanno la lor ombra del mezzodì verso il Polo Artico in una stagione, e verso il Polo Antartico nell'altra. Questi Popoli abitano la Zona torrida.

Eteroscj. Eteroscj sono quelli che hanno la lor ombra di mezzodì verso l'uno de' Poli, se sono di quà o di là dalla Linea. Questi Popoli abitano le Zone temperate.

Periecj. Periecj sono quelli che abitano le Zone fredde, volgendosi la lor ombra intorno ad essi in certe stagioni. Vedasi la Figura 5. ch'è doppia nella Carta posta quì avanti.

Secondo la lor situazione. *D.* E qual nome vien dato loro secondo la lor situazione?

R. Periecj, Antecj, ed Antipodi.

Periecj. *D.* Quali sono i Periecj?

R. Sono quelli che dimorano in uno stesso Parallelo, ed hanno il Meridiano in punti diametralmente opposti. Hanno nello stesso tempo il Verno e la State, la Primavera e l'Autunno, il Giorno e la Notte in diversi tempi.

Antecj. *D.* Quali sono gli Antecj?

R. Sono quelli che abitano sotto uno stesso Meridiano, e sotto diversi Paralleli, lontani egualmente dall'Equatore verso diversi Poli, hanno nello stesso tempo Mezzanotte e Mezzodì.

Antipodi. *D.* Quali sono gli Antipodi?

R. Sono quelli che ci sono diametralmente opposti, hanno i piedi contro i nostri piedi, hanno la Notte e'l Verno quando gli altri hanno il Giorno e la State. Vedasi la stessa Figura 1.

D. E

D. E cosa facile il concepire che vi sieno degli Antipodi?

R. No. Codesta idea perciò che rovescia rispetto a noi gli Uomini dell'altro Mondo, ha fatto andare a rovescio il capo di molti antichi Dottori, i quali non comprendevano come ciò potesse succedere.

D. Non mi avete una volta raccontata una Storia sopra codesta materia?

R. Sì, ed è un affare che si trattò in Alemagna nel Secolo VIII.

D. Replicatela ve ne prego.

R. Verso l'anno 745. Vigilio Vescovo di Salisburgo, aveva inteso, non so come, che vi son degli Antipodi; se n'era anche esplicato in pubblico; ma la novità parve sì strana e si pericolosa, che Bonifazio Vescovo di Mogonza si dichiarò apertamente contro Vigilio, il quale fù accusato d'Eresia sopra codesto punto avanti al Papa Zaccheria.

D. Qual conseguenza ebbe l'affare?

R. Riferisce la Storia di Baviera che il Re di Boemmia giudicò sopra codesto litigio in prima istanza; che le Parti se ne appellarono a Roma, e che in fine Vigilio fu condannato come Eretico, perchè credeva esservi gli Antipodi. Il che però non ha molta fede. *Aventin. Lib. 3. Histor. Bavar.*

D. Come chiamasi la luce che precede il levar del Sole, e segue il suo tramontare?

R. Si nomina Aurora la luce che precede il Sole, e Crepuscolo quella che segue il suo occaso.

Aurora, Crepuscolo.

D. Che cosa è l'Anno?

R. E tutto il tempo posto dal Sole nello scorrere le dodici case celesti.

L'Anno.

D. Come si chiamano codeste case?

R. I dodici Segni che sono un adunamento di Stelle, alle quali è stato dato il nome.

D. Nominatele.

R. L' Ariete, il Toro, i Gemelli, il Granchio, il Lione, la Vergine, la Libra, lo Scorpione, il Sagittario, il Capricorno, l'Acquario, i Pesci.

D. Di che è composto l'Anno?

R. Di Mesi, di Settimane, e di Giorni.

D. Quanti Mesi ha l'Anno?

R. Dodeci, che sono Gennajo, Febbrajo, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre.

D. Quante ha Settimane?

R. Cinquantadue.

D. Quanti ha Giorni?

R. Trecento sessantacinque giorni e sei ore; che in quattr' anni fanno un giorno, col quale si accresce l'anno che si dinomina Bissestile, a cagione del computar che facevano i Romani due volte lo stesso giorno di Febbrajo nel quale numeravasi il Bissesto.

D. Quanti Giorni ha 'l Mese?

R. Ve ne sono che ne hanno 30. altri che ne hanno 31. ed uno che ne ha 28.

D. Quali sono i Mesi che hanno 31. giorno?

R. Gennajo, Marzo, Maggio, Luglio, Agosto, Ottobre, Dicembre.

D. Quali sono quelli che non ne hanno, che 30.?

R. Aprile, Giugno, Settembre, Novembre.

D. Qual

i Pesci.
L'Ariete.
il Toro.
i Gemini.
il Cancro.
il Lione.
La Vergi
I Gemini
la Balena
l'Eridano
La Lepre
L'Orione.
L'Orata.
la Naue.
il Can maggiore.
il Lupo
l'Idra.
il Vaso.
il Corbo.

Case celesti.

D. Come si chiamano codeste case?

R. I dodici Segni che sono un adunamento di Stelle, alle quali è stato dato nome.

D. Nominatele.

R. L' Ariete, il Toro, i Gemelli, il Granchio, il Lione, la Vergine, la Libra, lo Scorpione, il Sagittario, il Capricorno, l' Acquario, i Pesci.

D. Di che è composto l' Anno?

R. Di Mesi, di Settimane, e di Giorni.

I Mesi.

D. Quanti Mesi ha l' Anno?

R. Dodeci, che sono Gennajo, Febbrajo, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre.

Le Settimane.

D. Quante ha Settimane?

R. Cinquantadue.

I giorni.

D. Quanti ha Giorni?

R. Trecento sessantacinque giorni e sei ore; che in quattr' anni fanno un giorno, col quale si accresce l' anno che si dinomina Bissestile, a cagione del computar che facevano i Romani due volte lo stesso giorno di Febbrajo nel quale numeravasi il Bissesto.

Giorni de' Mesi.

D. Quanti Giorni ha 'l Mese?

R. Ve ne sono che ne hanno 30. altri che ne hanno 31. ed uno che ne ha 28.

D. Quali sono i Mesi che hanno 31. giorno?

R. Gennajo, Marzo, Maggio, Luglio, Agosto, Ottobre, Dicembre.

D. Quali sono quelli che non ne hanno che 30.?

R. Aprile, Giugno, Settembre, Novembre.

D. Qual

Tom. I. a carto 106.

D. Qual è quello che non ne ha che 28?

R. Egli è Febbrajo, che negli Anni Bisestili ne ha 29.

D. Quante ore ha 'l Giorno?

Ore del Giorno.

R. Ne ha 24. e questo si nomina il Giorno naturale che comprende il Giorno e la Notte.

D. Quanto dura il Giorno artificiale?

R. Nella Sfera obbliqua egli è maggior nella State che nel Verno.

D. Che intendete per Giorno artificiale?

Giorno artificiale.

R. Intendo tutto il tempo che 'l Sole comparisce sul nostro Emisfero.

D. L' Anno ha sempre cominciato nel Mese di Gennajo?

Principio dell' Anno.

R. No: per l' addietro cominciava nel Mese di Marzo, e quest' uso è stato seguito da molte Nazioni dopo Romolo che fu il primo a dividere l' Anno in dieci Mesi. Numa suo Successore vi aggiunse Gennajo e Febbrajo.

D. Quando cominciossi in Francia l' Anno il primo di Gennajo?

R. Sotto Carlo IX. che comandò l' anno 1566. di cominciar l' anno in quel giorno.

D. Quante sorte d' Anni vi sono?

Anni.

R. Ve ne sono di nove sorte.

D. Nominatele.

R. L' Anno Solare che è composto di 365. giorni e sei ore, meno qualche minuto.

Solare.

L' Anno Lunare che non è se non di 354. giorni, al quale si aggiungono 11. giorni che si dinomina Epatta, ch' è un computo proprio per trovare quanti giorni ha la Luna: di tre in tre anni si fa una tredicesima Luna.

Lunare.

E 6 L' An-

izio. L'Anno Egizio non era nel principio che della durata di un Mese; il che fa, trovarsi nelle loro Storie delle Persone che hanno vissuto più di 1202. anni. Lo fecero poi di tre mesi, poi di quattro, come i Popoli d'Arcadia, ed in fine di sei, come quelli di Acarnania, Provincia dell' Epiro in Grecia.

aico. L'Anno Caldaico, o di Nabonassar Re de' Caldei, fu così nomato a cagione di averlo quel Principe cominciato. Non era composto che di dodici mesi di 30. giorni l'uno, a' quali aggiugnevansi cinque giorni, che si nomavano Epagomeni. Ma come il corso del Sole era di 6. ore di più de i 365. giorni, succedeva che di quattro in quattr' anni, l'Anno crescendo d'un giorno, le Stagioni si trovavano fuor del lor tempo. Quest' Anno fu riformato nell' anno 729. di Roma, dopo essere stato l' Egitto soggettato a i Romani.

tico. L' Anno Sabatico era appresso gli Ebrei il settimo, nel quale lasciavano riposare le terre, e i Poveri raccoglievano tutti i frutti che dalla terra erano prodotti.

bi- L'Anno del Giubbileo era il cinquantesimo, e quest' Anno solennizavasi con molta cerimonia: nomavasi l' Anno del gran Giubbileo, perchè trovavasi dopo sette volte sett' anni che fanno 49. e si annunziava a suon di Corno; gli Schiavi erano liberi, ed ogni Uomo rientrava in possesso del bene che aveva venduto.

onico. L' Anno Platonico, perchè inventato da Platone: era la rivoluzione de' Pianeti e delle Stelle fisse dopo un certo spazio di tempo; il che ha dato luogo all' opinione

di

di certi Filosofi e dopo di alcuni Eretici, i quali credevano che dopo certe rivoluzioni il Mondo dovesse essere rinnovato.

L'Anno Climatterico è un altro computo che si fa di sette in sett'anni, o di nove in nove: gli Astrologi vogliono che ognuno sia in pericolo di morire nel termine di questi anni così computati: l'error Popolare ha confermata codesta opinione.

Climatterico.

D. Qual chiamate voi l'Anno Giuliano?

Giuliano.

R. Quello che fu regolato da Giulio Cesare essendo Consolo per la quinta volta l'Anno 708. della fondazione di Roma.

D. Che cosa fece codesto Principe?

R. Ordinò che quell'Anno fosse composto di 15. mesi a fine di renderlo conforme al corso del Sole. Fu nominato l'Anno di Confusione, e come non era che di 355. giorni, ne aggiunse 11. che furono da esso distribuiti in ogni mese, negli uni due, negli altri uno; e di quattro in quattr' anni volle che avesse un giorno di più che sarebbe dato al Mese di Febbrajo.

D. Per qual consiglio fu fatta da Cesare codesta riforma?

Riforma del Calendario fatta da Giulio Cesare.

R. Per quello di Sosigene, famoso Astronomo della Città d'Alessandria.

D. E stata fatta dopo quel tempo qualche altra riforma?

Dal Papa Gregorio XIII.

R. Il Papa Gregorio XIII. nell' anno 1582. col parere delle più famose Università dell'Europa, e de' più celebri Astronomi, ordinò per rimettere la Primavera al dì 21. di Marzo, che fossero tolti dieci giorni a quello di Ottobre, nel qual tempo si pubblicò la sua Bolla.

D. Co-

Mesi. D. Come si distinguono i Mesi?

R. In Mesi Solari, Lunari, Civili, Giudaici, Pasquale, e Romani.

Solare. D. Che cosa è 'l Mese Solare o Astronomico?

R. E tutto il tempo ch' è posto dal Sole nello scorrere uno de' Segni del Zodiaco.

Lunare. D. E 'l Mese Lunare?

R. E 'l tempo che scorre da una fino all' altra Luna; e codesto spazio è di 29. ovvero di 30. giorni.

Civile. D. Che intendete per Anno, Mese e Giorno Civile?

R. Intendo la maniera e 'l tempo, onde ogni Nazione ha cominciato l' Anno, il Mese e 'l Giorno.

Vaghi. D. Quali sono le Nazioni che si servono di Mesi Vaghi?

R. Sono gli Arabi e i Turchi, l' Anno de' quali non è che di 354. Giorni, e non ha principio fisso a certo tempo; il che fa che quando comincia un Anno in Gennajo, tre anni dopo comincia in Dicembre, e i Mesi scorrono tutte le Stagioni.

Giudaico. D. Il Mese Giudaico ha egli qualche cosa di particolare?

R. No. I nomi sono diversi da i nostri, e 'l Padre Petavio ha fatto un paragone di questi Mesi co i nostri, a fine di rendere la lettura della Scrittura Sacra più intelligibile, perchè la Sacra Scrittura sovente ne parla.

Pasquale. D. Perchè si chiama il Mese Pasquale?

R. Perchè la Festa di Pasqua si celebra la Domenica dopo il dì 14. della Luna di Marzo.

Romani. D. Donde viene il nome de' Mesi Romani

R. Viene dall' uso de' Popoli, i qual dopo

dopo la rinnovazione dell' Imperio sommi-nistravano agl' Imperadori certe somme per lo mantenimento delle Truppe che gli accompagnavano nel viaggio, che facevano verso Roma per essere coronati; e si chiama anche oggidì *Mesi Romani* ciò che ogni Circolo è obbligato a pagare ne' bisogni dell' Imperio per la leva delle Truppe, a ragione di dodici Fiorini per ogni soldato a cavallo, e quattro per ogni Fante.

D. Che cosa è la Settimana?

R. E uno spazio di sette giorni, che successivamente comincian di nuovo.

Settimana.

D. Da chi viene codesta maniera di computare i tempi?

R. Dagli Ebrei che celebravano il settimo col cessare da ogni fatica. Lo nomavano Sabato, che vuol dire riposo.

D. Gli altri giorni della Settimana avevano nomi appresso gli Ebrei?

R. No. I Greci e le altre Nazioni gli hanno distinti co' nomi de i Pianeti.

D. Perchè i Cristiani hann' eglino conservati codesti nomi?

R. Perchè l'uso gli aveva introdotti, e sarebbe stato difficile il farne ricever degli altri. Si sono contentati di mettere la Domenica in luogo del Sabato, per onorare la memoria della Risurrezione di Gesucristo.

D. Qual è la distinzione del Giorno?

Giorno.

R. Si distingue in giorno Naturale, e in giorno Artificiale. Il giorno Naturale è lo spazio di 24. ore, che comprende il giorno e la notte: il giorno Artificiale è il tempo dal levare del Sole fino al suo tramontare, ch'è maggiore nella State che nel Verno, ne' luoghi che hanno la Sfera obbliqua.

Naturale.

Artificiale.

D. Tut-

D. Tutte le Nazioni cominciavano a numerare il giorno nella medesima ora?

R. No. I Babilonesi lo cominciavano al levar del Sole, e lo continuavano sino all'altro levar dello stesso. Gli Italiani d'Umbria ch'è oggidì il Ducato di Spoleto, il Territorio di Perugia, e quello di Città di Castello, che sono nello stato del Papa, lo cominciavano a Mezzodì, e lo continuavano sino all'altro Mezzodì. Molti Astronomi si sono serviti di codesto giorno.

Gli Ebrei e alcuni Italiani lo cominciano anche oggidì al tramontare del Sole, e lo continuano sino all'altro tramontar dello stesso. Gli Egizj, i Romani e'l Copernico lo cominciano alla mezza notte, e lo continuano sino alla mezzanotte seguente.

CAPITOLO V.

Della Geografia in generale.

La Geografia. Sua definizione.

D. CHe cosa è la Geografia?

R. E una Scienza che ci somministra la notizia di tutti i Corpi terrestri.

D. Di qual maniera riceviamo noi questa notizia?

Globo terrestre.

R. Coll'ajuto di un Globo terrestre, sul quale i Geografi hanno trasportati i Punti e i Circoli della Sfera.

D. Serve solo il Globo terrestre per rappresentare la Terra?

Mappamondi.

R. Servono anche le Carte che si dinominano Planisferi o Mappamondi.

D. Qual è la migliore di codeste due maniere?

R. Il

D. Tutte le Nazioni cominciavano a numerare il giorno nella medesima ora?

R. No. I Babilonesi lo cominciavano al levar del Sole, e lo continuavano fino all'altro levar dello stesso. Gli Italiani d'Umbria ch'è oggidì il Ducato di Spoleto, il Territorio di Perugia, e quello di Città di Castello, che sono nello stato del Papa, lo cominciavano a Mezzodì, e lo continuavano fino all'altro Mezzodì. Molti Astronomi si sono serviti di codesto giorno.

Gli Ebrei e alcuni Italiani lo cominciano anche oggidì al tramontare del Sole, e lo continuano fino all'altro tramontar dello stesso. Gli Egizj, i Romani e'l Copernico lo cominciano alla mezza notte, e lo continuano fino alla mezzanotte seguente.

CAPITOLO V.

Della Geografia in generale.

La Geografia. Sua definizione.

D. CHe cosa è la Geografia?

R. E una Scienza che ci somministra la notizia di tutti i Corpi terrestri.

D. Di qual maniera riceviamo noi questa notizia?

Globo terrestre.

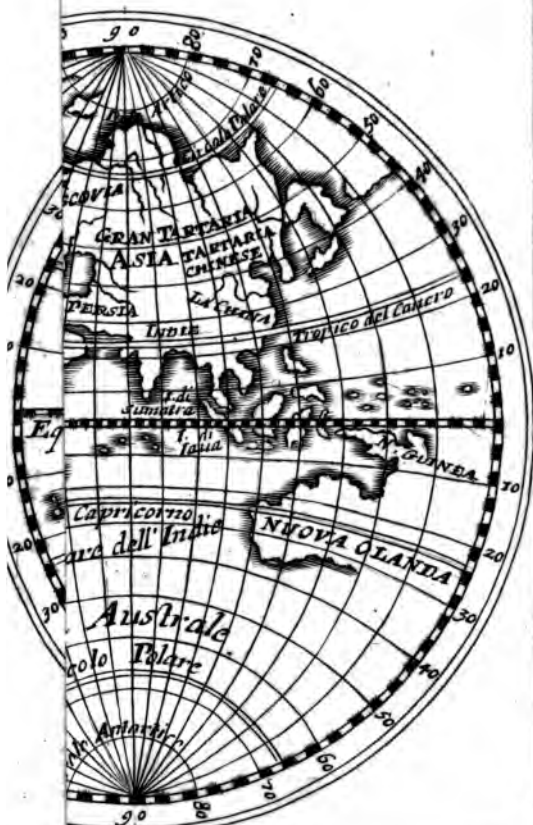
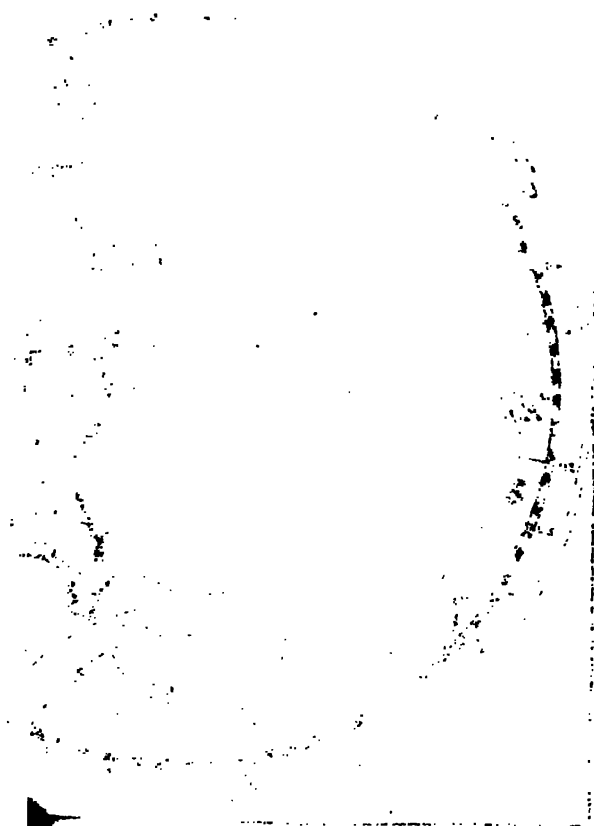
R. Coll'ajuto di un Globo terrestre, sul quale i Geografi hanno trasportati i Punti e i Circoli della Sfera.

D. Serve solo il Globo terrestre per rappresentare la Terra?

Mappamondi.

R. Servono anche le Carte che si dinominano Planisferi o Mappamondi.

D. Qual è la migliore di codeste due maniere?

R. Il

R. Il Globo rappresenta più al naturale la situazione che tutte le sue parti hanno l'una rispetto all'altra, e per relazione al Cielo: ma servono più comunemente i Planisferi.

D. Come dividonsi le Carte?

Divisione delle carte.

R. In Planisferi, in Carte generali che si dinominan Geografia, in Carte d'un Regno o di una Provincia che si chiamano Corografia, e 'n Carte Topografiche ch'è la descrizione di un Luogo particolare: si nomano Idrografia le Carte che appartengono all'Acque.

D. A qual fine furono trasportati i Circoli della Sfera sulla superficie del Globo terrestre?

La relazione della Sfera e del Globo terrestre.

R. Per farci conoscere da i Poli e da i Circoli qual relazione abbiano fra loro le parti della Terra, per insegnarci quali sieno i Paesi più caldi, i più temperati e i più freddi; quelli che hanno le stagioni simili o contrarie; quelli che hanno il Mezzogiorno e la Mezzanotte in varj tempi; quelli ne' quali il Sole si leva o tramonta più presto o più tardi; quelli in fine che hanno la Notte quando gli altri hanno il giorno.

D. Come chiamasi l'Equatore sopra le Carte?

R. Si chiama la Linea.

Linea.

D. Qual è il suo Uso?

Suo Uso.

R. Egli è il divider la Terra in due parti eguali, il mostrare le Lunghezze e le Larghezze.

D Che intendete per Lunghezza?

Lunghezza.

R. Intendo la lontananza d'un luogo rispetto al primo Meridiano, andando verso l'Oriente.

D. E.

Larghezza. *D.* E per Larghezza?

R. Intendo la lontananza d'un luogo rispetto all' Equatore, andando verso l'uno o l'altro Polo.

Climi. *D.* Che cosa è un Clima?

R. E uno spazio di Terra notato sopra le Carte per via di piccoli quadrati.

D. Quanti Climi vi sono?

R. Ve ne son di due sorte.

D. Quali sono?

R. Climi di mezzo mese e Climi di mezz' ora.

Di Mese. *D.* Che cosa è un Clima di mezzo mese?

R. E uno spazio di terra fra due Paralleli, dove il giorno maggiore è più lungo di un mezzo mese nel fine che nel suo principio.

D'Ora. *D.* E 'l Clima di mezz' ora?

R. E uno spazio di terra fra due Circoli Paralleli all' Equatore, nel quale il giorno maggiore dell' Anno cresce di mezz' ora.

D. Quanti Climi si numerano?

R. Se ne numerano 24.

D. I Climi hann' eglino la stessa grandezza?

R. No. Quelli di mezzo mese sono più larghi vicino a' Poli, e quelli di mezz' ora lo sono più verso l'Equatore.

Divisione della Terra. *D.* Come si divide la Terra?

R. In due Continenti, nell' Antico e nel Nuovo.

Continente. *D.* Che cosa è un Continente?

R. E un gran spazio di Terra che racchiude de i Regni, delle Provincie, e dei Fiumi, e si dinomina Terra-Ferma.

L'Antico. *D.* Quante parti racchiude l'Antico Continente?

R. Tre.

R. Tre, che sono l'Europa, l'Asia, e l'Africa.

D. Quante ne racchiude il Nuovo?

Il Nuovo.

R. L'America sola, che si divide in Settentrionale e Meridionale, e sola è tanto grande quanto le tre altre.

D. Come si chiama?

R. Chiamasi il Nuovo Mondo.

D. Perchè Nuovo Mondo?

L'America scoperta.

R. Perchè non è stata conosciuta se non dopo lo scoprimento che ne ha fatto Cristoforo Colombo, l'anno 1492.

D. Perchè chiamasi America?

R. Perchè Americo Vespuccj l'anno 1497. vi ha fatto più viaggj, e li ha dato il suo nome.

D. Non l'è dato altro nome?

R. L'è dato anche il nome d'Indie Occidentali, per distinguerla dall'Indie Orientali che sono in Asia.

D. Perchè date all'altro Continente il nome d'Antico?

R. Perchè in ogni tempo è stato conosciuto.

D. I Continenti racchiudono Mari?

R. Sì. Noi intendiamo per l'Universo, il Globo terrestre composto di Terra e d'Acqua.

D. Quali sono le parti principali della Terra e del Mare?

R. Sono i Continenti, gl'Imperj, i Regni, gli Stati, l'Isole, le Penisole, gl'Istmi, i Monti, il Mare, i Golfi, gli Stretti, i Fiumi e le Riviere.

D. Che cosa è un Imperio?

Imperio.

R. E una estensione di Paese che comprende molte Provincie, le quali dipendono da un Sovrano.

D. Qual

Regno. *D.* Qual è la differenza fra un Imperio ed un Regno?

R. Non vi è differenza alcuna fra un Imperio ed un Regno, quando sono ereditarj; perchè sono governati da un solo Sovrano sotto un nome diverso.

Stato. *D.* Che intendete per uno Stato?

R. Una estensione di Paese posseduta da un Principe sovrano o da una Repubblica.

Governi. *D.* Quante sorte di Governi vi sono?

R. Ve ne sono di tre sorte.

D. Nominatele.

R. Il Monarchico, Aristocratico, e 'l Democratico.

D. Che cosa è il Governo Monarchico?

R. E quello in cui una sola Persona ha tutta l'autorità.

Monarchico. *D.* In qual Regno si trova il Governo Monarchico?

R. In Francia e 'n Ispagna, dove la volontà del Principe regola tutte le cose; in Turchia e 'n Moscovia il Governo è dispotico, che vuol dire che il Principe non si consiglia che colla sua volontà.

Aristocratico. *D* Qual è 'l Governo Aristocratico?

R. E uno Stato ch' è governato dalla Nobiltà, come la Repubblica di Venezia.

Democratico. *D.* E qual è 'l Governo Democratico?

R. E uno Stato ch' è governato dal Popolo, come l'Olanda, gli Svizzeri, Ginevra.

D. Vi sono Stati ne' quali queste sorte di Governi sieno mescolate?

R. Sì. In Polonia, è Monarchico e Aristocratico: in Inghilterra, Monarchico, e Aristodemocratico.

Isola. *D.* Che cosa è un Isola?

R. E

R. E una Terra ch' è tutta circondata dall' Acque.

D. Vi è differenza fra un Isola e una Penisola?

R. Tutta la differenza della Penisola è l' essere congiunta alla Terra da una piccola Lingua di Terra.

Penisola.

D. Come si noma in Latino?

R. *Peninsula*.

D. E in Greco?

R. *Chersoneso*.

D. Che vuol dire Capo o Promontorio?

Capo.

R. Un Monte ovvero un Eminenza che si avanza nel Mare.

D. Che cosa è Monte?

Monte.

R. E una eminenza di Terra ch' è superiore a i luoghi che la circondano.

D. Vi sono Monti che gettano fuoco?

R. Sì. Ve ne sono tre in Europa, che si dinominan Vulcani.

D. Nominateli.

R. L' Ecla in Irlanda, l' Etna o Gibello in Sicilia, il Vesuvio o Somma nel Regno di Napoli.

D. Che intendete per la parola Mare?

Mare.

R. Intendo un Acqua che circonda tutta la Terra.

D. Non gli vien dato altro nome?

Sua distinzione.

R. Si chiama Oceano, e si distingue per rapporto a i quattro Punti del Mondo, che sono l' Oceano Settentrionale o Glaciale, l' Oceano Orientale o Indico, l' Oceano Occidentale o Atlantico, l' Oceano Meridionale o Etiopico.

D. Non si soddivide l' Oceano?

R. Si soddivide in molti Mari, che portano i nomi de' Paesi, de' quali bagnano le spiagge.

D. Qua-

Oceano Settentrionale. *D.* Quali Mari comprende l'Oceano Settentrionale?

R. Comprende il Mar d'Alemagna o del Nord, una parte del Mar d'Inghilterra, quello di Scozia, il Mare di Danimarca, il Mar Baltico, il Mare di Norvegia, e'l Mare di Moscovia.

Orientale. *D.* Che comprende l'Oceano Orientale?

R. I Mari della China, dell'Indie, dell'Arabia e dell'Arcipelago.

Meridionale. *D.* E l'Oceano Meridionale?

R. Comprende i Mari di Zanguebar, de' Cafri, e di Congo.

Occidentale. *D.* Che contiene l'Oceano Occidentale?

R. Contiene i Mari di Guinea, del Capo Verde, delle Canarie, il Mar Mediterraneo, i Mari di Spagna e di Francia, l'Isole Britanniche verso il Mezzogiorno.

Golfo. *D.* Che vuol dire Golfo?

R. Un Braccio di Mare che si avanza nella Terra, come il Golfo di Venezia, che si dinomina Mare Adriatico, il Golfo di Lepanto nella Morea.

Stretto. *D.* Che vuol dire Stretto, Passo, o Faro?

R. Significano lo stesso: Un Canale fra due terre, per cui due Mari hanno insieme comunicazione: come lo Stretto di Gibilterra, il Passo di Calais, il Faro di Messina.

Lago. *D.* Che intendete per un Lago?

R. Intendo un Acqua circondata da terra.

Porto. *D.* Che vuol dire Porto?

R. Un luogo nel quale i Vascelli si ritirano per mettersi in sicuro da i Venti, o per iscaricare le mercanzie, delle quali son pieni. Una Baja è un luogo, lungo la spiaggia,

gia,

L'EUROPA SECOND elle SCIENZE
SIBERIA
Bulgaria
Terki
GEORGIA
ARMENIA
L' Oceano Maggiore
S.Iacopo di Compostella
Lisbona
PORTOGAL
ASIATICA
Alepo
Cadice
Damasco
I. Canarie
R. DI MAROCCO
P. D'A

glia, in cui trovasi fondo sufficiente per ritirarvisi.

D. Che differenza fate voi fra un Fiume e una Riviera? Fiume.

R. Ora non se ne adduce più differenza alcuna, benchè il nome di Fiume non convenga che alle Riviere, le quali scorrono dalla loro sorgente sino al Mare.

D. Che cosa è una Rupe? Rupe.

R. E un adunamento di Sasso, innalzato o sulla spiaggia del Mare, o in una Pianura.

D. Che cosa è un Banco di Sabbia? Sabbia.

R. E un adunamento di Sabbia sotto l' acqua, che cagiona naufragio a' Vascelli, ed impedisce l' entrata nel Porto.

CAPITOLO VI.

Dell' Europa in particolare.

D. PErchè cominciate dall' Europa?

R. Perchè è la parte del Mondo, di cui per maggior nostro interesse dobbiamo avere la cognizione; e dall' altra parte il metodo più comodo di scorrere coll' una Carta, è 'l cominciare dal Nord, ed iitornare per Oriente al Mezzogiorno e all' Occidente. Quest' ordine sarà da noi seguito in queste Istruzioni. Intelligenza.

D. Perchè dite voi che l' Europa è la parte del Mondo, di cui per maggior nostro interesse dobbiamo avere la cognizione?

R. Perchè abitiamo una delle sue regioni, ella ci è più nota, e siamo in un maggior commerzio co' Popoli che l' abitano

che con quelli dell' Asia, dell' Africa e dell' America.

Sovrani d' Europa.

D. Quali sono i Sovrani che possedon l' Europa?

R. Sono due Imperadori, undici Re, un Czar, sette Repubbliche, molti Principi tanto Ecclesiastici quanto Laici.

Imperadori.

D. Come nomate i due Imperadori?

R. L'uno si nomina l'Imperadore di Costantinopoli, il Gran Signore o'l Gran Turco: codesto Imperio è ereditario. L'altro si chiama l'Imperadore d' Alemagna, ch'è Elettivo.

Re.

D. Quali sono i Re?

R. Il Re di Francia che porta la qualità di Cristianissimo e Primogenito della Chiesa. Il Re d' Inghilterra che ha riunita la Scozia e l'Irlanda: ed è della Religione Anglicana. Il Re di Spagna che si dinomina il Re Cattolico. Il Re di Portogallo, ch'è parimente Cattolico. Il Re di Polonia, è Cattolico ed Elettivo. Il Re di Danimarca, ch'è Luterano. Il Re di Svezia, ch'è Luterano. I due Regni d'Ungheria e di Boemmia, che sono della Casa d'Austria e ne gode insieme coll'Imperio. Il Re di Prussia i di cui Stati furono dichiarati comporre un Regno l'anno 1700. Il Regno di Sardegna ch'è stato assegnato al Duca di Savoja nel trattato della Quadruplice Allianza.

Czar.

D. Che intendete per Czar?

R. Questo nome significa Imperadore, ed è particolare al Gran Duca di Moscovia.

Repubbliche.

D. Quali sono le Repubbliche dell'Europa?

R. Sono quelle di Venezia, di Genova, degli

degli Svizzeri, de' Griggioni; le Provincie-Unite o l'Olanda, Lucca, Ragusi, S. Marino.

D. Nominatemi i Principi Ecclesiastici.

Principi Ecclesiastici.

R. Il Papa ch'è il Capo della Chiesa; ha la sua residenza in Roma. Gli Elettori e gli Arcivescovi di Mogonza, di Treviri, e di Colonia, il Gran Mastro dell'Ordine di Malta, gli Arcivescovi di Munster, di Virtsburgo, di Bamberga, e di Liege.

D. Quali sono i principali Principi Laici? Laici.

R. Il Duca di Savoja che ora prende la qualità di Re di Sardegna: i Duchi di Lorena, di Parma, di Mantova, di Modena e di Toscana che si chiama Gran Duca di Firenze, e'l Duca di Luneburgo; tutti Cattolici.

Gli Elettori Laici sono, il Duca di Baviera ch'è Cattolico, il Palatinato del Reno che ora è Cattolico, ora è Luterano, secondo la Religione del Principe che ne diviene Signore, l'Elettore di Sassonia ch' era Luterano ed ora è Cattolico. Brandeburgo ch' è della Religione pretesa Riformata; Hannover, ch'è Luterano.

D. Quante sono le Religioni dominanti in Europa? Religioni.

R. Ve ne sono tre principali, che sono, la Cattolica o Romana, che si estende in Italia, in Ispagna, in Francia, in Portogallo, in Boemmia, in Polonia, in Unghería, in Transilvania, in una parte dell'Alemagna, del Paese degli Svizzeri, e de' Paesi-Bassi.

Cattolica.

La Greca è la seconda, che hà per Capo il Patriarca di Costantinopoli o quello di Moscovia.

Greca.

Protestāte. La Protestante è la terza; è divisa in molte Sette, che sono state prodotte dalla Luterana, ch'è dominante in una gran parte dell' Alemagna, negli Stati del Re di Svezia, di Danimarca, nella Città di Danzica.

La riformata regna nell' Isole Britanniche, nelle Provincie-Unite, in una parte dell' Alemagna, e del Paese degli Svizzeri.

Lingue principali. *D.* Quali sono le principali Lingue d' Europa?

R. Son parimente tre, la Latina, la Teutona, e la Schiavona.

D. In quali parti parlasi la Lingua Latina?

Latina. *R.* In Italia, in Francia, in Ispagna, in Portogallo, in Alemagna, in Polonia, e in tutti i Paesi che sono della Comunione di Roma: la Chiesa se ne serve nelle sue cerimonie.

Teutona. La Teutona s'intende nell' Alemagna, nella Svezia, in Danimarca, in Norvegia, nel Paese degli Svizzeri, ne' Paesi-Bassi, e nell' Isole Britanniche.

Schiavona. La Schiavona s'intende in Polonia, in Boemmia, in Moscovia, e nella parte Settentrionale della Turchia in Europa.

Lingue particolari. *D.* Quali sono le altre Lingue meno generali dell' Europa?

R. Sono la Bretona, ch'è 'l Linguaggio del Paese di Galles in Inghilterra, e de' bassi i Bretoni in Francia, la Basqua si parla nella bassa Navarra, nella Biscaglia.

L' Irlandese in Irlanda.

L' Albanese nell' Albania, Regione Meridionale della Turchia.

L' Unghera in Ungheria.

La

La Finlanda, nella Finlanda in Isvezia.

D. Quali sono i Fiumi principali d'Europa? — Fiumi.

R. In Inghilterra sono il Tamigi, la Sabrina, l'Umber. — D'Inghilterra.

In Iscozia sono il Tay, il Dee, lo Spey, la Clyd, e 'l Nyth. — Di Scozia.

In Irlanda sono lo Shennon, il Blakwater, il Barow, il Sewer ovvero la Shure. — D'Irlanda.

In Norvegia sono il Teno, il Glama. — Di Norvegia.

In Moscovia il Volga, il Nieper o Boristene, il Don ovvero il Tanhai, la Dwina. — Di Moscovia.

In Polonia la Vistula che traversa il Regno, il Niester o Turla, il Bug, la Warta, il Nieman. — Di Polonia.

In Transilvania, il Maros, l'Alt, e 'l Samos. — Di Transilvania.

In Ungheria il Danubio, la Drava, la Sava. — D'Ungheria.

In Boemmia l'Elbo, l'Odera, la Morava. — Di Boemmia.

In Alemagna, il Danubio, l'Elbo, il Reno, il Weser, la Sava, la Drava, il Meno, il Neker, la Mosella, e la Mosa. — Di Alemagna.

Nel Paese degli Svizzeri, il Reno, il Rodano, il Tesino, l'Inn, l'Adar, l'Adda, e 'l Ruf vi prendon la loro sorgente. — Del Paese degli Suizzeri.

Nelle Provincie-Unite ovvero negli Stati d'Olanda, il Reno e la Mosa. — Delle Provincie unite.

Ne' Paesi-Bassi Spagnuoli, la Mosa, la Schelda, la Lis, la Sambra, la Dila. — De' Paesi Bassi Spagnuoli.

In Francia la Loira, la Sena, il Rodano, la Garona, la Marna, la Saona, la Somma, la Dordogna, la Charanta, l'Allier, il Loir, la Niena, il Cher. — Di Francia.

In Ispagna, il Tago, l'Ebro, la Guadiana, il Guadalquivir, il Douro, il Minho. — Di Spagna.

D'Italia. In Italia, il Po, il Tevere, l'Adda, l'Adige, l'Arno, il Tesino.

Monti. *D.* Come dinominate i Monti più riguardevoli?

R. Sono i Pirenei, che dividono la Francia dalla Spagna.

L'Alpi che sono fralla Francia e l'Italia.

Il Monte Apennino, che traversa l'Italia d'Oriente in Occidente.

Il Monte Krapak, ch'è fralla Polonia e l'Ungheria.

I Monti Felici e d'Ofrines, che sono fralla Svezia e la Norvegia.

L'Obi ovvero Stolpo, in Moscovia.

L'Ato in Tessaglia.

Laghi. *D.* Quali sono i Laghi principali?

R. Di Ladoga nella Suezia, il maggiore di Europa.

Il Weter, che presagisce le tempeste.

Il Meler, e Wener.

L'Onega nella Moscovia.

L'Omond nella Scozia.

Il Dummer nella Vestfalia.

Di Costanza in Alemagna.

Di Ginevra fra'l Paese degli Svizzeri e la Savoja.

Il Lago maggiore e di Como nel Milanese.

I Laghi di Zurigo, di Zug, di Lucerna, di Morat, di Biena, e di Neuscatel nel Paese degli Svizzeri.

Stretti. *D.* Quali sono gli Stretti più considerabili?

R. Di Gibilterra, che serve di comunicazione frall'Oceano e'l Mediterraneo.

Della Sonda, ch'è nell'ingresso del Mar Baltico.

De'

De' Dardanelli o di Gallipoli, per l'addietro l'Ellesponto.

Lo Stretto di Costantinopoli, per l'addietro Bosforo Tracio.

Il Faro di Messina.

La Cariddi de' Poeti.

Il Passo di Calais, fralla Francia e l'Inghilterra.

D. Quali sono i Capi principali? Capi.

R. Sono quelli di Nordkin in Norvegia.

Di Scagien in Danimarca.

Di Finisterre in Ispagna.

Di S. Vincenzio in Portogallo.

Di Matapan nella Morea.

D. A chi appartengono l'Isole d'Europa, e come si chiamano? Isole.

R. L'Isole Britanniche sono del Re d'Inghilterra.

L'Isola di Zeland, del Re di Danimarca.

L'Isola di Gotland del Re di Svezia. Queste due sono nel Mar Baltico.

La Sicilia del Re di Sicilia.

La Sardegna, Majorca, e Minorca nel Mediterraneo, del Re di Spagna.

L'Isola di Corsica de' Genovesi.

Candia del Gran Signore.

Malta de' Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme.

D. Quali sono le Penisole e gl' Istmi? Istmi e Penisole.

R. Sono la Morea, per l'addietro il Peloponeso, ora de' Turchi.

La Crimea, anticamente la Chersoneso Taurica, i Popoli della Tartaria minore la possedono.

Quella di Jutland, per l'addietro Chersoneso Cimbrica, appartiene al Re di Danimarca.

L'Istmo di Corinto è nella Morea, di Jutland in Danimarca, di Dor, o di Precop nella Crimea.

Golfi. *D.* Come dinominate i Golfi più considerabili?

R. Di Venezia o'l Mar Adriatico, di Lepanto nella Morea, di Atene o di Egina, e di Salonichi nel Mediterraneo.

Confini dell'Europa. *D.* Quali sono i confini dell'Europa, e in qual Zona si trova?

R. I suoi confini verso il Settentrione sono l'Oceano Settentrionale o Glaciale: verso il Mezzogiorno il Mar Mediterraneo, che la divide dall'Africa: verso l'Occidente l'Oceano Occidentale o Atlantico, che la divide dall'America: verso l'Oriente l'Arcipelago, lo Stretto di Gallipoli, o de' Dardanelli, anticamente l'Ellesponto, il Mar di Marmora o Propontide, lo Stretto o Canale di Costantinopoli, per l'addietro di Tracia, il Mar Negro o il Ponto Eussino, lo Stretto di Caffa, anticamente il Bosforo Cimmerio: Il Mar di Zabacche, o Palude Meotide, il Don o 'l Tanai, l'Astracan, il Bulgar, il Casan, la Siberia. La sua situazione è quasi tutta nella Zona temperata Settentrionale, il che fa, che il freddo e il caldo non vi sono mai eccessivi.

Città Capitali. *D.* Quali sono le Città Capitali di tutti gli Stati di Europa?

R. In Inghilterra, Londra sul Tamigi.

In Iscozia, Edimburgo.

In Irlanda, Dublino sul Fiume Liffi.

In Danimarca, Coppenaghen, Porto di Mare.

In Norvegia, Obslo o Cristiana.

In Islanda, Skalhot.

In

In Isvezia, Stocolmo, fabbricata sopra i pali, e porto di Mare.
In Moscovia, Moscou, sul fiume Mosca.
In Livonia, Riga sulla Duna.
In Polonia, Cracovia sulla Vistula.
In Masovia, Varsavia sulla Vistula.
In Lituania, Vilna.
In Transilvania, Ermanstat sul Zeben.
In Ungheria, Presburgo sul Danubio.
Buda della bassa, il Danubio passa al piede.
In Ischiavonia, Posega.
In Boemmia, Praga sul Muldau.
In Alemagna, ogni Principato ha la sua Capitale.
Dell' Austria, Vienna sul Danubio, ch'è la Dimora dell' Imperadore.
Della Baviera, Monaco sull' Isser.
Della Svevia, Augusta sul Werdach.
Della Franconia, Bamberga sul Regnitz, che si scarica nel Meno.
Del Palatinato, Eidelberga sul Neker.
Della Sassonia, Vittemberga sull' Elbo.
Del Brandeburghese, Berlino sulla Sprea: quest' è l'ordinario soggiorno del Re di Prussia.
Della Pomerania, Stettin sull' Odera.
Dell' Elettorato di Mogonza, Mogonza sul Reno, che vi riceve il Meno.
Treveri, sulla Mosella.
Colonia, sul Reno.
Nel Paese degli Svizzeri ogni Cantone ha la sua Capitale.
1. Zurigo, sul Lago dello stesso nome.
2. Berna, sull' Aar.
3. Lucerna sul Fiume Russ, nell' estremità del Lago dello stesso nome.

    4. She-

4. Schwits, sulla Mutta.

5. Underwald ha per Capitale Stans vicino al Lago di Lucerna.

6. Zug, sopra un Lago del medesimo nome.

7. Glaris, sul Lintz.

8. Basilea, sul Reno.

9. Friburgo, vicino alla Sarna.

10. Solura sull' Aar.

11. Scaffusa, sul Reno.

12. Uri, di cui Altorf è la Capitale.

13. Appenzel, sul Sitter.

In Lorena, Nancy.

Ne' Paesi-Bassi Olandesi, Amsterdam sull' Y.

Ne' Paesi-Bassi Spagnuoli, Brusselles, ch' è traversato dalla Senna.

In Ispagna, Madrid sul Monteznares.

Il Portogallo, Lisbona sul Tago.

In Francia, Parigi traversato dalla Senna.

In Savoja, Sciamberì.

In Piemonte, Turino sul Po.

In Italia, Roma sul Tevere.

Del Milanese, Milano.

Del Parmigiano, Parma sulla Parma.

Del Mantovano, Mantova sul Mincio.

Del Modonese, Modena.

Dello Stato di Venezia, Venezia in mezzo all' Acque, fabbricata sopra i pali.

Della Repubblica di Genova, Genova Porto di Mare.

Del Bolognese, Bologna sul Reno.

Del Gran Ducato di Toscana, Firenze sull' Arno.

Lucca, Repubblica.

In Sicilia, Palermo Porto di Mare.

Malta, de' Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme.

Ra-

Ragusi, Repubblica sul Golfo di Venezia, o Mare Adriatico.
Della Turchia in Europa, Constantinopoli.
Della Stiria, Gratz sul Muer.
Del Tirolo, Inspruc, sull'Inn.
Della Carintia, S. Weit.
Della Carniola, Lubac.
Della Dalmazia, Zara.
Della Servia, Belgrado.
Dell'Epiro, Larta.
Della Morea, Napoli di Romania.
Dell'Acaja, Setines.
Della Macedonia, Salonichi.
Della Romania, Costantinopoli.
Della Bulgaria, Sofia.
Della Valachia, Tergowits sulla Launissa.
Della Moldavia, Jaki sul Prut.

D. Come si divide l'Europa.

R. Si divide in nove parti principali, tre delle quali sono verso il Settentrione, tre nel mezzo, e tre verso il mezzogiorno.

Divisione dell' Europa in 9. parti.

D. Quali sono le tre parti Settentrionali dell'Europa.

R. Sono l'Isole Britanniche, la Scandinavia, e la Moscovia.

D. Quali sono quelle del Mezzo?

R. Sono la Polonia, l'Alemagna, e la Francia.

D. Quali sono le tre parti Meridionali?

R. Sono la Spagna, l'Italia, e la Turchia.

D. Perchè avete voi detto, che queste nove parti dell'Europa sono le principali?

R. Perchè ne racchiudono ancora dell'altre. Per cagione d'esempio l'Alemagna racchiude la Transilvania, la Boemmia, l'Ungheria: La Spagna racchiude il Porto-

 gallo.

gallo. Aggiugneremo all' Italia, il Piemonte, e la Savoja, &c.

ARTICOLO PRIMO.

Delle tre Parti Settentrionali dell' Europa.

SEZIONE I.

Dell' Isole Britanniche.

Divisione. *D.* Come si dividono l'Isole Britanniche?

R. In due principali.

D. Quali sono?

R. La Gran Bretagna e l'Irlanda.

D. Come si divide la Gran Bretagna?

R. In due Regni, che sono l'Inghilterra, e la Scozia.

§. I. *DELL' INGHILTERRA.*

D. Come si divide l'Inghilterra?

Divisione. *R.* Dividesi ora in sei parti, che sono la Provincia del Nord o di Settentrione, la Provincia dell'Est o dell'Oriente, la Provincia del Sud o del Mezzogiorno, la Provincia dell'Ovest o di Ponente, la Provincia del Mezzo, e'l Principato di Galles.

Provincia del Nord. *D.* Che racchiude la Provincia del Nord?

R. Ella racchiude l'Antico Regno di Nortumberland diviso in sei Contee, che

sono

LA

Tom. I. a Carte 130

20

20 40
Leghe di Francia

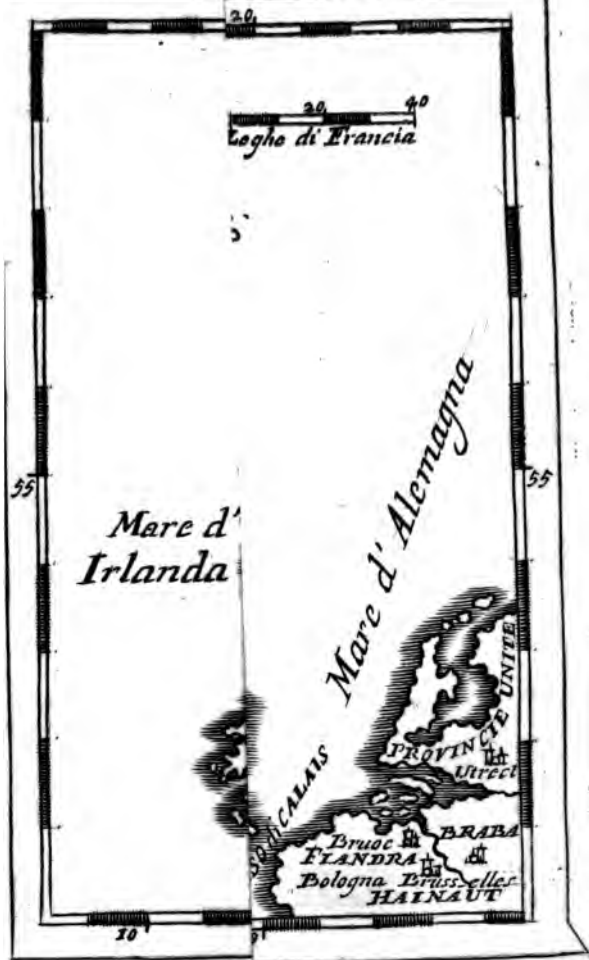
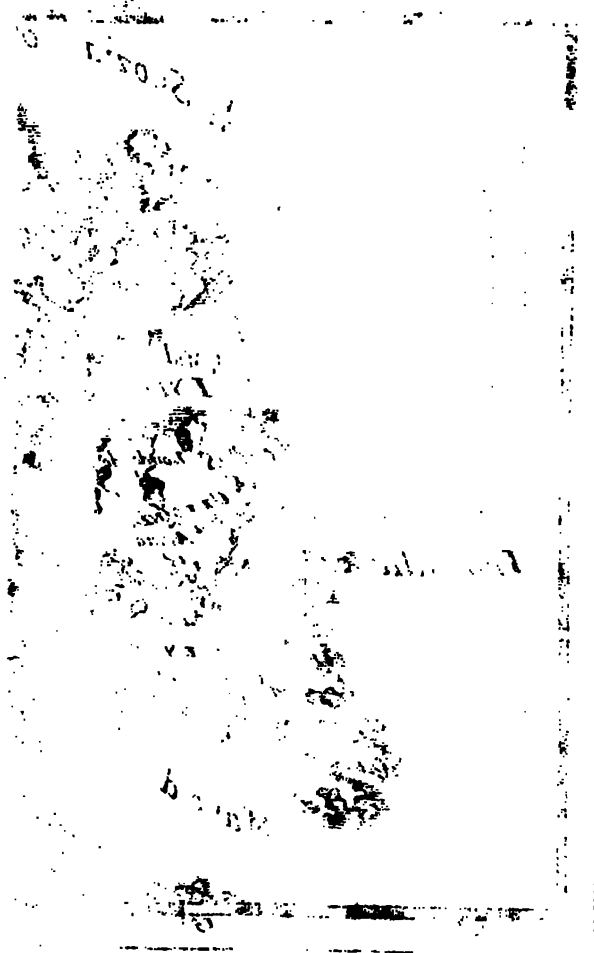
55

55

Mare d'
Irlanda

Mare d' Alemagna

PROVINCIE UNITE
Utrect
CALAIS
BRABA
Bruoc
FIANDRA
Bologna
Brusselles
HAINAUT

10

sono Yorch, Durham, Nortumberland sul Mare d'Alemagna, e Lancastro, Vestmorland, e Cumberland sul Mare d'Irlanda.

D. Che racchiude la Provincia dell'Est?

Provincia dell'Est.

R. L'antico Regno d'Essex, che comprende tre Contee, la prima delle quali e la maggiore porta lo stesso nome, e si trova sul Mare. Le due altre che sono Middelsex, e Hartfort, si trovano al suo Occidente, l'uno verso il Mezzogiorno, e l'altro verso il Settentrione. Racchiude ancora tre Contee di Suffolk, Nortfolk, e Cambridge. Londra è al mezzogiorno di questa Provincia.

D. Che comprende la Provincia del Sud?

Provincia del Sud.

R. L'antico Regno di Kent, ch'è 'l più vicino alla Francia, di cui Cantorberì Arcivescovado, è la Capitale: e quello di Sussex, che racchiude due Contee, l'una che porta lo stesso nome, e l'altra che si chiama Surrei.

D. Che contiene la Provincia dell'Ovest?

Provincia dell'Ovest.

R. L'antico Regno di Westsex, che comprende sette Contee, cioè, Sonthampton, Dorcet, Devon, Cornwall, Bark, Wilt, e Sommerset. Cornwal comprende la punta più Occidentale dell'Inghilterra; e di là viene lo Stagno buono.

D. Che racchiude la Provincia del Mezzo?

Provincia del Mezzo.

R. L'antico Regno di Mercia, maggiore di tutti gli altri Regni. E nel cuore dell'Inghilterra, e comprende diciotto Contee, sette delle quali sono verso l'Oriente, cioè Oxford, Bukinkam, Berford, Northampton, Huntington, Kutland, e Linkoln: sei nel mezzo, cioè Glocester, Warwik,

Leicester, Stafford, Derby, e Nottingham: le cinque altre verso l'Occidente, Frontiere del Paese di Galles, cioè Montmouth, Herefort, Worchester, Shrop, e Chester.

Oxford è la Capitale di questa Provincia.

Isole. *D.* Quali sono le Isole dipendenti dall' Inghilterra?

R. Nel Mare d'Irlanda, l'Isola di Man e d'Anglesei: nel Canale vicino alle spiagge di Southampton, l'Isola di Wicht: Jarsei, e Garnesei vicino alle spiagge di Normandia: le Sorlinghe verso l'Occidente di Cornowal, di dove si trae lo Stagno.

D. Qual è la Qualità del Paese?

Qualità. *R.* E assai fertile. Produce del buon Frumento, della Segala e della Vena. Non vi crescono Viti per fare il Vino, ma vi si fa di buonissima Birra. Vi si trova bestiame in quantità, del quale è dilicatissima la Lana. Vi sono delle Miniere di Rame, di Ferro, di Stagno, di Piombo, di Carbone di Terra, e d'altri Minerali. Non vi si vedono Lupi, e pochissimi Asini e Muli.

Costumi. *D.* Quali sono i costumi degl' Inglesi?

R. Sono spiritosi, scaltri, coraggiosi, benefici, e per la maggior parte belli: ma ritenuti dapprincipio ed assai superbi. Amano il Vino e la Crapula, e non hanno scrupolo alcuno di condurne all'Osteria le lor Moglj. Sono accusati d'incostanza. Non vi è Popolo nel mondo, che più sia geloso di sua libertà.

Confini. *D.* Quali sono i confini dell' Inghilterra.

R. Ha la Scozia verso il Settentrione, la Manica o Mar Britannico verso il mezzo-

gior-

giorno, il Mar del Nort o d'Alemagna verso l'Oriente, il Mare o Manica d'Irlanda verso l'Occidente.

D. Quanti Arcivescovadi e Vescovadi ha l'Inghilterra?

Arcivescovadi, Vescovadi.

R. Ha due Arcivescovadi e venticinque Vescovadi.

D. Qual è la Religione Anglicana?

R. E la Riformata Vescovile, della qual è Capo il Re.

D. Chi ha separata l'Inghilterra dalla Chiesa Romana?

R. Arrigo VIII. E sua Figliuola Elisabetta; la quale fu Regina dopo la morte della Regina Maria.

D. Vi son altre Religioni in Inghilterra?

R. Vi è quella de' Presbiteriani, quella degl' Indipendenti, quella degli Anabatisti, e quella de' Tremolanti o Quacheri.

D. Quali sono le Città più riguardevoli d'Inghilterra?

Città.

R. Londra sopra il Tamigi, ch'è la Capitale del Regno, e soggiorno de i Re, Vescovado.

Londra. Cap.

Cantorberì sopra il Fiume Stura, l'Arcivescovo è 'l Primate, e la prima Persona dello Stato dopo il Re. Corona il Re ovunque si trovi. Questa Città è la capitale della Contea di Kent.

Cantorberì.

Yorck sul Fiume Youre, Capitale della Provincia che porta il suo nome, è 'l secondo Arcivescovado.

Yorck.

Carlile sopra il Fiume Eden, Vescovado, Capitale della Contea di Cumberland.

Carlile.

Lincolne sul Witham, Vescovado.

Oxford.

Oxford, Vescovado e Università, sopra l'unione del Isse e del Cherwel.

Cambridge Capitale della Contea dello stesso nome sopra il Fiume Cam, Università.

Colchester, Capitale della Contea di Essex sopra la Colne; vi si trovano di buone ostriche.

Harwich è un Castello sopra il Fiume Stower, di dove i Paqueboti, specie di Navilj, passano d'Inghilterra in Olanda.

Chichester, Vescovado e Capitale della Contea di Sussex sopra il Fiume Lavant.

Norwich, Capitale della Contea di Nortfolk sulla Yare, Vescovado.

Worcester sulla Sabrina o Saverne, Vescovado.

Durham, sul Fiume Weere, il più ricco Vescovado del Regno.

Newcastle sulla Tyne, la Città più mercantile del Regno in Coubon di terra: questa Città è la Capitale del Northumberland.

Glocester, sopra un braccio della Sabrina, Vescovado. Bristol, Vescovado sull' Avon, Città assai mercantile; i luoghi ad essa vicini somministrano del buon butirro.

Peterborough, Vescovado sulla Nina.

Fiumi.

D. Quanti Fiumi grandi ha l'Inghilterra?

R. Non ne ha che tre; e sono il Tamigi, la Saverna o Sabrina, e l'Humber.

Porti di Mare.

D. Quali sono i Porti d'Inghilterra?

R. Ve ne son molti, che sono Whitehaven, nella Provincia di Cumberland.

Sunderland, nel Durham.

Scarboroug, nella Contea di Richemont; vi si pescan l'Aringhe.

Hull,

Hull, Porto ed Arsenale; il Fiume Humber vi fa un Porto.

Lever, Porto, nel Fiume di Lancastro.

Yarmoug, sul Mare d' Alemagna, nella Provincia di Norfolk.

Douvres, nella Manica.

Portsmouth, Porto ed Arsenale, nell' Isola di Portsey.

Rye, Porto, dal quale si passa d' Inghilterra in Normandia.

Pleymouth è 'l più frequentato.

Darmouth, vicino alla Baja o Porto di Torbay. Il Principe d' Orange vi entrò e fece il suo sbarco l' anno 1688.

Falmouth, all' imboccatura del Fale, nella Provincia di Cornovaglia.

D. Di che ampiezza è l' Inghilterra?

Ampiezza dell' Inghilterra.

R. Ha cento trenta leghe di larghezza, e cento quindici di lunghezza.

D. Qual è ora il suo Governo?

Governo.

R. E' Monarchico, perchè vi è un Re, ed Aristodemocratico, a cagione delle due Cammere, senza il consenso delle quali il Re non può condurre a fine alcuna impresa, nè far leva di denari.

D. Come dinominate queste due Cammere?

R. La Cammera Alta, o quella de' Signori, e la Cammera Bassa, o quella de' Communi.

D. Qual fu il Re che primo ha diviso il Parlamento in due Cammere?

R. Arrigo III. per acquietare i Malcontenti.

D. Di chi è composta la Cammera Alta?

Cammera Alta.

R. Di Principi del Sangue, di due Arcivescovi, di ventiquattro Vescovi, di dodici

Du-

Duchi, tre Marchesi, sessantasei Conti, undici Viceconti, e sessantasei Baroni.

D. E la Cammera Bassa?

Cammera Bassa.

R. E composta di due Diputati d'ogni Contea, di dodici Cavalieri per le dodici Contee del Principato di Galles, e di cinquantaquattro Diputati di ventisei Città che anno giurisdizion di mandarvi. Londra ne manda quattro.

Autorità del Re.

D. In che consiste l'autorità del Re?

R. Stabilisce il valore della Moneta, che ha il suo conio: dispone de' Governi, nomina gli Uficiali Generali e altri di Terra e di Mare, ha la Tutela e soprantendenza delle facoltà de' Pupilli, i quali dipendono dalla Corona, de' quali converte le rendite in suo uso, quando non si venga ad aggiustamento con esso: convoca, annulla, o proroga il Parlamento, fa la Pace, manda Ambasciadori, e ne riceve.

Tribunali del Regno.

D. Quanti Tribunali sono in Inghilterra?

R. Ve ne sono quattro, che sono, la Corte del Banco del Re, dove si giudica sopra gli affari Criminali: quella de' litigi comuni, l'*Eschiquier* o lo Scacchiere, ch'è la Cammera delle Finanze. Gli Uficiali di questi due Tribunali vanno due volte ad amministrar la Giustizia due a due in tutte le Provincie, e giudicano sopra tutti gli affari criminali. Il quarto è la Cancellaria.

D. Qual è l'uficio dell'Oratore della Cammera Bassa?

R. E d'una gran considerazione. Presiede alla Cammera, e fa tutte le proposizioni: ad esso sono diretti tutti i Memoriali.

Ricchezze.

D. In che consistono le Ricchezze d'Inghilterra?

R. Nello

R. Nello Stagno di Cornovaglia, nel Piombo, ne' Cuoj, nel Carbone di terra, nel Butirro, ne' Pani, nelle Calzette, ne' Taffetà, ne' Cavalli, ne' Cani e nella pesca delle Aringhe.

D. Perchè si nutriscono tanto facilmente in Inghilterra tanti Animali che producon la Lana?

R. Perchè non vi sono Lupi.

D. Come n'è stata spopolata quest' Isola?

Perchè nõ vi sono Lupi.

R. Colla pena che fu imposta agli Abitanti di Galles di somministrare ogni anno un certo numero di teste di Lupi.

D. Come si nomina il Primogenito del Re d'Inghilterra?

Nome del Primogenito.

R. Il Principe di Galles.

D. Qual è la Politica degl' Inglesi per conservare le Monete d'oro e d'argento nel Regno?

Politica.

R. Il non permettere a chi che sia l'uscire dal Regno con una maggior somma di dieci Lire Sterline.

D. In qual Parte del Mondo gl' Inglesi hann' eglino degli stabilimenti?

R. In tutte le Parti.

§. 2. DELLA SCOZIA.

D. Quali sono i confini della Scozia?

Suoi confini.

R. Verso 'l Settentrione e verso l'Oriente, ha l' Oceano Settentrionale, verso il Mezzogiorno, ha l' Inghilterra, dalla quale è saparata da un muro fattovi innalzare dall' Imperadore Adriano; verso l'Occidente, ha l' Oceano Occidentale ovvero Atlantico.

D. Di qual ampiezza è ella?

Sua ampiezza.

R. Di settantasette leghe di Larghezza, e di più di cento di Lunghezza.

D. Di

Governo. *D.* Di qual maniera è ora governato il Regno?

R. Il suo Parlamento essendo stato unito l'anno 1707. con quello d'Inghilterra, ha fatto che questi due Regni sieno al presente uniti in uno, sotto nome della Gran Bretagna.

D. Da chi era egli governato prima di questa unione?

R. Da un gran Commessario ch'era mandato da i Re d'Inghilterra, ed aveva la stessa autorità che un Vicerè.

Leggi. *D.* Le Leggi della Scozia son elleno differenti da quelle d'Inghilterra?

R. Sono quasi simili, e consistono nel Diritto Civile, negli Statuti del Re, e negli Atti del Parlamento che si dinominano le Leggi municipali.

D. Di ch'era composto il Parlamento?

R. Dell'Alta Nobiltà, del Clero, e dei Diputati delle Città e de' Castelli Reali.

Clero. *D.* In che consiste il Clero?

R. In due Arcivescovadi, che sono S. Andrea e Glascou, e 'n dodici Vescovadi?

Religion dominate. *D.* Qual è la Religion dominante in questo Regno?

R. Ell'è la Riformata Presbiteriana, dacchè il Principe d'Orange si rese padrone del Regno d'Inghilterra.

D. Quali sono le altre Religioni?

R. Tante ve ne sono quasi quante ne sono in Inghilterra: le due più considerabili sono quella de' Vescovili e quella de' Puritani.

Università. *D.* Quante Università sono in Iscozia?

R. Ve ne sono quattro, e sono Aberdeen, Edimburgo, Glascou, e Sant' Andrea.

Fiumi. *D.* Vi son molti Fiumi di considerabil grandezza in Iscozia?

R. Ve

R. Ve ne son cinque, che sono il Tay, il Dee, la Spey, che si scaricano nel Mar d'Alemagna, la Clyd, e'l Nyth che cadono nel Mare d'Irlanda.

D. In quante Parti si divide la Scozia? Divisione.

R. In tre, che sono la Parte Settentrionale, la Parte Meridionale, e l'Isole.

D. Che comprende la Parte Settentrionale nella Scozia? Parte Settentrionale.

R. Questa Parte ch'era per l'addietro il Regno degli Scoti, comprende tredeci Provincie, otto delle quali si trovano verso l'Oriente de' Laghi di Lomand e di Ness; cioè Brod-Albain, Athole, Perth, co' piccoli Paesi di Strathmund e di Goure, e la Contea d'Angus ch'è sulla spiaggia: tutte sono lungo il corso del Fiume Tay. Verso il lor Settentrione si trovano Murrai, Marr, Mernis, e Buchan. Verso il Maestro si trovano, in andare dal Mezzogiorno al Settentrione, Lochquebeir, Rosse, Sutherland, Strathnavern, e Cathnes.

D. Che comprende la Parte Meridionale? Parte Meridionale.

R. Questa Parte ch'era per l'addietro il Regno de' Pitti, contiene varie Provincie che troverete in quest' ordine: In primo luogo cominciando dalla Spiaggia del Mar d'Alemagna, ne troverete cinque intorno al Golfo d'Edimburgo, cioè Louthiane, Sterling, Mentheit, Strathern, e Fife. In secondo luogo seguendo dall'Oriente verso l'Occidente, trovansi le Marche d'Inghilterra, la Provincia di Twedale, nella qual è compreso il piccolo Paese di Lauderdale, quello di Teviodale, e di Liddesdale, poi quelle di Exsdale ed Eusdale, le quali

non hanno Città, Anandale, Nithesdale, e Gallowai sul Mare d'Irlanda. In fine intorno al Golfo di Dumbriton trovansi le Provincie di Karike, Kile, Cunigham, Lennox, Argile; poi Lorne e Cantir. L'Isola d'Arran e quella di Buthe che comprende il Castello e 'l Ducato di Rotsai, di cui per l'addietro il Primogenito del Re di Scozia portava il titolo. Verso il mezzo di tutte queste Provincie è quella di Clidesdale ne' luoghi vicini al Fiume Clid, e così dell'altre che son terminate in *Dale* intorno ad altri Fiumi.

Isole. *D.* Quali sono l'Isole di Scozia?

R. Ve n'è un gran numero. Le principali sono l'Ebude o Ebride verso l'Occidente della Scozia, che per l'addietro avevano avuti i loro Re particolari, e le Orcadi che sono verso il Settentrione e portano il titolo di Contea. I Moderni numerano sino a 300. Ebride, ma non ve ne sono che sei o sette considerabili, e che sieno molto abitate. Si numerano trentadue Orcadi, delle quali tredici sono le popolate. La maggiore è Mainland che può aver dieci Leghe di Lunghezza e tre di Larghezza. Ella ha un Vescovo nella Città di Kirkewall. Si parla anche dell'Isole Shetlandiche, che sono in numero di 30. ovvero 40. La maggiore è nomata Shetland, è lunga 20. Leghe o circa, e larga cinque o sei.

D. Hanno quest'Isole qualche cosa di molta considerazione?

R. No. Gli Abitanti vi sono assai poveri, il territorio freddo e sterile, e la lor occupazione è la Pesca e la Caccia.

Laghi. *D.* In qual luogo si trova un Isola ch'è fluttuante?

R. Nel

R. Nel Lago di Loumond, ch' è il maggiore di tutti i Laghi che son nella Scozia: ha più di sette Leghe di lunghezza e tre di larghezza.

D. Qual è il Lago che non si gela giammai, qualunque sia il freddo?

R. E quello di Nesse.

D. Qual è la qualità del Paese? Qualità.

R. L' aria vi è tanto grossa, quanto in Inghilterra, ma è molto più fredda. Il Paese è molto men fertile in grani. Non vi cresce che della Segala, dell' Orzo, della Vena. Vi si vede un gran numero di Pecore e di Buoi, e di Fiere, in ispezieltà di Lupi che sono di estraordinaria grandezza. Vi si pesca una gran quantità di Pesci, particolarmente di Sermoni, di Aringhe, e d' Ostriche.

D. Codesto Paese ha molti Monti? Monti.

R. Sì, e sono per la maggior parte di grandissima altezza. Hanno delle Miniere di Ferro, di Piombo, di Solfo, e di Azzurro. Ve ne sono anche state ritrovate alcune d' Oro e d' Argento. Il Ferro, il Piombo, i Cuoi, la Lana, e 'l Pesce sono tutta la ricchezza degli Abitanti.

D. Quali sono i costumi degli Scozzesi? Costumi.

R. Sono quasi simili a quelli degl' Inglesi, eccetto, l' esser tanto inclinati al Vino. Accolgono i Forestieri con più affabilità e buon cuore. Sono Religiosi osservatori di lor parola. La fedeltà loro è stata sì conosciuta da i Re di Francia, che Carlo VII. gli elesse per guardia di sua Persona nell' anno 1414. Il ch' è stato poi sempre praticato da' suoi Successori.

D. Quali sono le Città principali di Scozia? Città.

R. Quelle

R. Quelle della Parte Settentrionale sono; New-Aberdeen, Porto di Mare il più mercantile; vi si pesca quantità di Sermoni; Old-Aberdeen, Università. Quelle della Parte Meridionale sono; Edimburgo ch' è Capitale di tutto il Regno: vi è un Parlamento Sovrano per la giustizia. Lith è un Porto un miglio distante da Edimburgo. S. Andrea nell' imboccatura dell' Edin., Arcivescovado, Primazia, ed Università: Glascou sulla Clid; i suoi contorni sono dinominati il Paradiso della Scozia. Hamilton, Ducato. Withern, Porto di Mare, nella Provincia di Gallowai.

Capitale.

D. Da chi è stato abitato codesto Regno prima che gli Scozzesi se ne fossero resi padroni?

Antichi Abitanti.

R. Da' Pitti e dagli Scoti che componevano due Sovranità divise dal Tay.

Nuovi.

D. In qual tempo vi ci sono stabiliti gli Scozzesi?

R. Non vi è alcuna certezza.

D. Qual fu l' origine degli Scozzesi?

R. Discesero dagli Sciti.

§. 3. DELL' IRLANDA.

D. DA chi è governata l' Irlanda?

R. Da un Vicerè, al quale i Re d' Inghilterra concedono una piena podestà di regolarvi tutti gli affari dello Stato, di distribuirvi le grazie e le ricompense, di punire i Rei, di creare i Magistrati e di deporli dalle lor cariche: Eccettuata la Convocazione del Parlamento, ha tutti i diritti della Dignità Reale.

D. Da chi è stata quest' Isola unita all' Inghilterra?

R. Da

R. Da Arrigo II. l'anno 1172. che ne investì il proprio Figliuolo sotto il titolo di Signore d'Irlanda.

D. Quali ne sono le Leggi?

R. Sono le medesime con quelle d'Inghilterra.

D. In qual parte è situata quest' Isola?

R. Nella parte Occidentale, e per questa ragione l'è stato dato il nome d'Ibernia.

D. Qual è la sua estensione?

R. Ha 250. leghe o circa di circuito.

D. Qual è la Religione dominante in Irlanda?

R. E la Riformata Vescovile. I Cattolici non vi hanno avuto più libero Esercizio dopo che 'l Principe d'Orange se ne fu reso Sovrano l'anno 1690.

D. Da chi l'è stato annunziato il Vangelo?

R. Da S. Patrizio; e l'Isola per l'addietro è stato il Paese de' Santi.

D. Come si divide?

Divisione.

R. In cinque parti, che sono l'Ultonia ovvero Ulster verso il Settentrione; la Lagenia ovvero Leincester verso l'Oriente: la Conacia ovvero Connaught verso l'Occidente: la Mommonia ovvero Mounster verso il Mezzogiorno; e la Media ovvero Meath nel mezzo verso l'Oriente.

D. Che contiene l'Ultonia?

Ultonia.

R. Dieci Contee che si trovan nell'ordine seguente: Louth, Doun, Antrim, Colran, Tirconnel, coll'Isola Derria; la Contea di Fermanagh, Caven, Monaghan, Armagh, e Tiron.

D. Che comprende la Lagenia?

Lagenia.

R. Otto

R. Otto Contee, cioè Dublin, Caterlaght, Wexford, Wiclow, Kilkeni, Quenes-Countie, Kingscounties, e Kildare.

Conacia.

D. Che contiene la Conacia?

R. Sei Contee, che sono Slego, Mayo, Gallwai, Clare, Rosecomen e Letrim.

Mommonia.

D. Che racchiude la Mommonia?

R. Sei Contee parimente, che sono, Desmond, Korke, Watterford, Kery, Limmerik e Tipperai.

Media.

D. Che comprende la Media?

R. Due parti, l'una ch'è chiamata Orientale, e l'altra Occidentale. L'ultima comprende la Contea di Longford, posta da alcuni nella Conacia.

Laghi.

D. Quali ne sono i Laghi?

R. Sono quelli di Earn e di Eaug nell' Ultonia, ne' quali son molte Isole; ed altri assai grandi nella Conacia.

Costumi.

D. Quali sono i costumi degl' Irlandesi?

R. Gl'Irlandesi sono d'ordinario belli, grandi e ben fatti di corpo, agili, robusti. Soffrono facilmente la fame, la sete, ed ogni sorta d'incomodo, eccettuata la fatica delle mani. Hanno un coraggio indomabile; ma sono vendicativi, infingardi, e di tal maniera inclinati al furto, che vogliono piuttosto incorrere gravi pericoli, che sostentarsi co' lavori. Nelle loro passioni giungono agli estremi, o 'n tutto buoni, o 'n tutto cattivi. Accolgono i Forestieri con sincerità, e si stimano molto onorati, allorchè si va a mangiare nelle lor Case. I Nobili amano la Caccia e la Musica: Questi Popoli s'infermano di rado, ne s'infermano che per morire; e le loro infermità durano di rado otto giorni continui. Amano le

Scien-

Scienze, e 'n ispezieltà il litigio della Scuola.

D. Quali sono i Fiumi principali d'Irlanda? Fiumi.

R. Sono i quattro seguenti, lo Shannon, il Blakwater, il Sewer o la Shure, il Barow. Lo Shannon forma quattro Laghi nel suo corso, ed un Golfo nella sua imboccatura.

D. In che consiste il traffico dell'Irlanda? Traffico.

R. In Butirro, in Carne fummata, in Pesce salato, in Lana, della quale ha quantità, essendo coperti i prati di pecore.

D. L'aria è ella diversa da quella d'Inghilterra? Qualità dell' aria.

R. E più grossa a cagione delle piogge e delle nebbie frequenti, che impediscono tuttavia il gran freddo e 'l gran caldo. Gli Abitanti non vi muojono che di vecchiezza.

D. Di che qualità è 'l terreno?

R. E assai paludoso, e 'l grano dura fatica a giugnere alla sua maturità a cagion delle piogge continue in tempo di State. Non vi crescon le Viti, e non vi si vedono Animali velenosi, ma vi sono molte Api, e molti Uccelli, ed un legno che non genera nè Vermi nè Ragnateli.

D. In qual luogo trovasi il Purgatorio di S. Patrizio? Luogo detto Purgatorio.

R. In un Isoletta di un Lago che forma il Liffer, dove trovasi un buco, di cui si raccontano molte cose maravigliose.

D. Quali sono i Golfi più considerabili? Golfi.

R. Ve ne sono tre che sono quello di Bantre, di Ballatimort e di Dingle nel Mounster, dove si pescano i Merluzzi che si mandano in Ispagna e 'n Portogallo.

D. Ditemi il nome delle Città maggiori e de' Porti di Mare.

Dublino, Capitale. *R.* Dublino è la Capitale sopra il Fiume Liffi che la traversa: è il Luogo nel quale si aduna il Parlamento, il soggiorno del Vicerè, e vi è anche l' Università.

Città. Londondery sopra il Fiume Longhsolye: fu assediata l'anno *1699.* dalle Truppe di Francia per lo Re Jacopo II. Re d'Inghilterra; ma fu duopo levar l'assedio.

Limmerik, sopra lo Shannon, sostenne due assedj contro l'Esercito del Principe d'Orange, il quale comandava in persona, il Boisselot la difendeva.

Gallowai Arcivescovado, Città molto mercantile e Porto di Mare sulla baja dello stesso nome.

Cork, Porto di Mare il più comodo d' Irlanda.

Youghal, Porto di Mare.

Waterford, Porto di Mare, situato sul Fiume Shura.

Westford, Porto di Mare.

Kilbeg, Porto di Mare.

Carick-fargus, Porto di Mare.

D. Qual è stato il Governo d'Irlanda prima che se ne fossero impadroniti gli Inglesi?

R. Aveva de i Re de' quali non si dice cosa considerabile.

SVE n. I a Carte 147.
Oceano
Isola d'Isla
Ecla
Koekena
MOSCOV
M. Bianc
Sonia
Tolva
Isole del Ferro
Isole di Scozia
Isole Orcad
Ladoga
MOSCOVIA
Plescovia
Ede burgo
G. BRETAGNA
POLONIA
Leghe di Francia

SEZIONE II.

Della Scandinavia.

D. CHé cosa è la Scandinavia?
R. E la parte più Settentrionale d' Europa, che si conosce sotto il nome di Corone del Nort.

D. Come si divide?

R. In tre parti che sono tanti Regni, cioè la Danimarca, la Norvegia e la Svezia. Divisione.

§. 1. LA DANIMARCA.

D. Quali sono i suoi confini? Confini.

R. Sono i seguenti; verso Settentrione l' Oceano Settentrionale che la divide dalla Norvegia, e verso l' Occidente lo stesso Oceano; verso il Mezzogiorno l' Alemagna, e verso l' Oriente il Mar Baltico.

D. Da chi fu abitato dapprincipio questo Regno? Abitanti antichi.

R. Da' Cimbri e da' Teutoni.

D. Qual è la sua estensione?

R. Gli son date 75. Leghe o circa dal Settentrione al Mezzogiorno, e 53. dall' Occidente all' Oriente.

D. Qual è la Religione dominante in Danimarca? Religione.

R. E la Luterana da Cristierno III. in quà, che vietò l' esercizio della Religione Romana, la quale vi era stata seguita per lo spazio di più di 500. anni. I Calvinisti vi hanno libero l' esercizio.

D. Come dividete voi la Danimarca? Divisione.

R. In Terra-ferma, ch' è verso l' Occi-

 den-

dente, e in Isole che sono verso l' Oriente.

D. Quali sono le Città principali della Terra-ferma che si nomina la Jutlanda, per l'addietro la Chersoneso Cimbrica?

R. Sono le Città e i Vescovadi seguenti.

Ripen, la più antica Città della Jutlanda, Porto di Mare.

Koldingen, situata sopra un Golfo del Mar Baltico; sopra il suo ponte passano i Buoi e i Cavalli che si trasportano in Alemagna, e pagano uno scudo per ognuno.

Aalburgo, Vescovado sul Golfo di Lymford.

Wiburgo, Vescovado, Sede sovrana del Consiglio della Provincia.

Arthusen, Vescovado sopra il Cattegat.

Sleswik, Capitale di un Ducato che porta il suo nome. Gottorp è un Castello vicino a Sleswik, che serve di dimora al Duca di questo nome.

Hadersleben, Apenrade, Flensburgo, Eckelenford, son quattro Porti.

Tonningen, molto mercantile in Buoj.

D. Come nominate l'Isole possedute dal Re di Danimarca?

R. Egli ne possede molte; la più riguardevole è quella di Zeeland, che ha quasi sessanta leghe di circuito,

D. Qual è la Capitale?

R. E Copenhagen, che l'è anche di tutto il Regno, è situata sopra il Sund dirimpetto all'Isola d'Amagh, da cui non è separata che da un piccolo Stretto, che si passa sopra un Ponte levatojo. Il suo Porto è uno de' migliori dell'Europa; il Vescovo vi fa la fonzione d'Arcivescovo di tutta la

la Danimarca: Vi è un Arsenale assai bello, ed una famosa Università.

D. Come nomate l'altre Isole.

R. L'una è quella di Funen, ch'è l'appanaggio de' Primogeniti di Danimarca. Quest'Isola abbonda in Cavalli e'n Porci, che si trasportano in altri Luoghi. Le altre Isole sono Laland, Langeland, Falster, Bornholm.

Funen.

D. In che consiste la rendita del Re di Danimarca?

R. Nel diritto che pagano i Vascelli, i quali passano per lo Sund, ch'è di due Scudi; nel Pedaggio del Belth, e ne i Beni della Chiesa, che sono stati uniti al dominio della Corona.

Rendita.

D. A quanto ascende codesta rendita?

R. A quattro milioni o circa.

D. Qual è 'l Governo di Danimarca?

R. E puramente Monarchico, dacchè la Corona è stata resa ereditaria.

Governo. Nuovo.

D. Qual era il Governo di prima?

Antico.

R. Era Monarchico Aristodemocratico, e divenne Monarchico e Aristocratico, dopo che l'Eresia fu introdotta in quel Regno.

D. Come ciò avenne?

R. Federico Duca d'Holstein, ch'era stato eletto Re di Danimarca, dopo esserne stato discacciato il suo Nipote, Cristiano II. temendo che l'Imperadore volesse ristabilire suo Cognato, prese il partito d'introdurre nel suo Regno il Luteranismo, a fine di collegarsi co' Protestanti d'Alemagna, e'n quella occasione lasciò la libertà alla Nobiltà d'impadronirsi de i Beni Ecclesiastici, il che rese debole questo partito,

Introduzione dell'Eresia.

ch' era stato sempre potente, ed accrebbe quello della Nobiltà, che non lasciò più di poi che 'l nome di Re a quello ch' era sul trono.

Corona resa ereditaria 1660.

D. In qual anno è stata resa ereditaria questa Corona?

R. Nel mille seicento sessanta, dopo che gli Svezzesi ebber levato l' assedio dalla Città di Copenhagen, che fu difesa da Federico III. il Clero e 'l Popolo ch' era oppresso dalla Nobiltà, risolvette di un comun consenso, sotto pretesto di gratitudine, di metter di nuovo in mano del Re tutta l' autorità, col dichiarare ereditaria la Corona.

D. La Nobiltà fec' ella difficoltà alcuna di sottoscrivere l' Atto proposto dal Clero, da' Cittadini, e da' Popoli della Campagna?

R. Sì, ma non fu più potente, e l' Atto passò.

Costume.

D. Qual è il genio de' Danesi?

R. Simile a quello degli Alemanni, amano la crapula, sono ben costumati, si applicano all' Arti e alle Scienze.

D. Ha ella gran Fiumi la Danimarca?

R. No, perch' è Paese piano.

D. Vi è altra cosa che in questo Regno sia degna di osservazione?

Capi.

R. Il Capo di Scagen, e 'l Golfo di Cattegat.

D. Come vi sono terminati gli affari?

R. Con ogni prestezza e senza procedimenti, in quattro Tribunali, fra' quali quello del Re è l' ultimo. I Danesi hanno la lor Legge particolare.

§. 2.

§. 2. LA NORVEGIA.

D. Qual è la figura della Norvegia?

Figura.

R. E simile ad una costa di Balena, ed ha quasi ducento sessanta Leghe di estensione dal Mezzogiorno fino al Settentrione, e quaranta dall' Occidente fino all' Oriente.

D. Da chi è governata?

R. Da un Vicerè, che da i Re di Danimarca vi è mandato, il quale dispone di tutto, come vuole.

D. La Religione della Norvegia è ella diversa da quella di Danimarca?

Religione.

R. No. Son tutti Luterani, ed hanno quattro Vescovadi, che sono Cristiana, Dronthem, Berghen, e Stavanger.

D. In che consiste il Commerzio della Norvegia?

Commerzio.

R. In Alberi da Vascello, in Travi e Tavole, in Pece e Spalmatura, Sevo, Resina, Pelli e Rame che altrove trasportansi.

D. Come dividete il Regno di Norvegia?

Divisione.

R. In quattro Governi, dopo che quello di Bahus è stato ceduto agli Svezzesi col Trattato di Roschildt.

D. Come gli nominate?

R. Il primo è quello di Dagghernus, nel quale si trova Obslo o Cristiana, ch'è la Capitale di tutto il Regno, il Soggiorno del Vicerè, la Sede del Vescovo, ed un Porto assai comodo e frequentato. Cristiano IV. Re di Danimarca lo fece fabbricare. In questo Governo si trovano le Città e i Porti di Friderikstad, e di Vleckeren.

Cristiana Capitale.

Il secondo è quello di Berghen, che ha il nome dalla sua Capitale, ch'è una gran

Città il miglior Porto di tutto il Regno, e il più frequentato.

Il terzo è quello di Dronthem, ch' era per l'addietro il Soggiorno de i Re di Norvegia, e non è più che un picciol Borgo, che ha un Porto, nel quale non possono entrare Vascelli grandi.

Il quarto è quello di Wardhus, ch' è nella parte Settentrionale: comprende la Laponia Norvegia, e di Finmark che sono Paesi sterili e poco abitati, a cagion del gran freddo.

Religione. *D.* Di qual Religione sono gli Abitanti di questo Governo?

R. Sono quasi tutti Idolatri, e non abitano che sotto tende.

D. In che consiste il loro Traffico?

Traffico. *R.* In Pelli che vendono agli Svezzesi.

D. Qual sorta d'Animali vi si ritrova?

Animali. *R.* Vi si trovano degli Orsi, delle Lepri bianche a cagione del freddo, de' Caprioli e delle Volpi nere, de' Castori, delle Lontre, delle Renne che sono Animali simili a i Cervi, ed a que' Popoli servono come i Cavalli.

D. In qual tempo il Regno di Novegia è egli stato unito a quello di Danimarca?

R. Nell'anno mille trecent' ottanta, per lo Matrimonio della Principessa Margherita di Danimarca, che prese per marito Aquino Re di Norvegia.

Dipédenze. *D.* Quali sono le dipendenze della Norvegia?

R. L'Islanda ch'è vicina al Circolo Polare.

D. Quanta estensione l'è data?

R. Di trecento sessanta Leghe o circa.

D. Da

D. Da chi è stata scoperta?

R. Da Nadoc Armatore Norvegio l'anno 860. che vi fu spinto dalla tempesta, e la nomò Sneelend, a cagion delle Nevi che vi furono da esso vedute. Flocco altro Armatore la nomò Norvegia a cagione de' ghiaccj che vi trovò.

Da chi scoperta,

D. Come i Re di Norvegia l'hanno unita alla loro Corona?

Unita per via di conquista.

R. Per via di conquista l'anno 1261. essendo quest' Isola stata popolata da i Norvegj l'anno 874. sotto la condotta d'Ingulfo, che vi stabilì un Governo Aristocratico.

D. Di qual Religione sono que' Popoli?

Religione.

R. Di quella de i Re di Danimarca, dopo Cristierno III. che introdusse il Luteranismo in tutti i suoi Stati.

D. Qual è la Capitale di quest' Isola?

R. Skalhot ch'è la Sede di un Vescovo e di un Consiglio supremo di tutta l'Isola.

Skalhot Capitale.

D. In che consiste il lor Traffico?

Traffico.

R. In Butirro, Sevo, Pesce secco, principalmente di Merluzzi, de' quali pescasi gran quantità intorno all'Isola, di Solfo e di Cuoj.

D. Come nomate quel Monte ch'è sempre coperto di neve, e getta fiamme?

R. Il Monte Ecla.

L'Ecla.

D. L'Isole del Ferro hann' elleno qualche cosa di riguardevole?

L'Isole del Ferro,

R. Non vi sono Città nè Castelli; ma solo alcuni Villaggi, gli Abitanti de' quali nudriscono delle pecore, e fanno traffico di pesce secco, che da essi è cambiato con altre cose, le quali lor mancano, non avendo che della Vena della quale fanno del pane.

D. A chi appartenevano?

R. Agli Scozzesi.

Laponia. D. Da chi è dipendente la Laponia?

R. Dal Re di Danimarca, dal Re di Svezia, dal Gran Duca di Moscovia.

Danese. D. In qual parte è situata quella di Danimarca?

R. Nella parte più Settentrionale ch'è nomata il Governo di Wardhus: quella di Svezzese. Svezia è nella parte Meridionale, e quella Moscovita di Moscovia nella parte Orientale.

D. In ch'è abbondante la Laponia?

Animali. R. In Fiere e in Pesce; il che fa il miglior traffico di quel Paese, e in quantità di Uccelli, di Boschi e di Fiumi. Non vi Uccelli. è alcun Albero fruttifero a cagione del gran freddo: gli Alberi che mettono in quel Paese sono i Pini, gli Abeti, i Pioppi, i Salcj ed altri Alberi simili.

Costumi. D. Quali sono i costumi di que' Popoli?

R. Sono Ladri, rubando però solo a' Forestieri, non amano che la Caccia, sono assai dediti alla Magia, e per insegnare quest' Arte diabolica hanno de i Maestri. I Genitori lasciano in Testamento a loro Figliuoli lo Spirito maligno ch' era alla lor servitù.

Le Renne servono di Cavalli. D. Di quali Bestie si servono per condurre le lor mercanzie, e per andare dall' uno all' altro Luogo?

R. Si servono di Renne, e le attaccano a certe specie di carri che vanno strisciando sopra la neve con molta velocità.

§. 3.

§. 3. *LA SVEZIA.*

D. Quali sono i confini della Svezia? Confini.

R. Verso il Settentrione la Laponia Norvegia, verso l'Oriente la Moscovia, verso il Mezzogiorno la Polonia e 'l Mar Baltico, che la divide dall'Alemagna, verso l'Occidente la Norvegia collo Stretto del Sund ed il Golfo di Cattegat.

D. Da chi è stato posseduto codesto Regno? Da chi posseduta.

R. Da alcuni Re, la Storia de' quali è molto favolosa, prima e dopo di Gesucristo.

D. Come si divide la Svezia? Divisione.

R. In sei Parti, che sono la Gozia, la Svezia, la Laponia, la Finlanda, l'Inglia, e la Livonia.

D. Che comprende la Gozia?

R. Ella è divisa dal Lago Weter in Sudgotland, Westrogotland, ed Ostrogotland. Gozia. Il primo comprende quattro Paesi, cioè Haland, Bleking, Schonen o Scania, e Smaland. Il secondo, i Paesi di Dalia e di Wermeland. Il terzo è 'l Paese situato fra 'l Mare e 'l Lago Weter.

D. Che comprende la Svezia? Svezia.

R. Si divide in Isvezia propria, e in Nordland. La Svezia propria comprende quattro piccole Provincie, cioè Upland, Sudermania, Westmania, e Nericia. Il Nordland ne comprende sette, cioè la Gostricia colla Dalecarlia, l'Elsingia, la Medelpadia, l'Angermania colla Jempzia, e la Bothnia, la quale non contiene che 15. ovvero 20. Leghe o circa di larghezza

intorno al suo Golfo, dal Fiume Uma fino di là dal Kimi.

D. Che racchiude la Laponia?

R. È divisa in cinque Paesi, che prendono il loro nome da' cinque Fiumi, cioè, Uma, Pitha, Lula, Torne, e Kimi. I Laponi sono assai piccoli, ma coraggiosi e robusti. Si fa ogni diligenza nella loro infanzia di avvezzarli al freddo, ch'è estraordinario nel lor Paese.

D. Che comprende la Finlanda?

R. Questo Ducato, ch'è stato alle volte l'appanaggio de' Fratelli de i Re di Svezia, comprende la Cajania, il Niland, la Carelia, la Kexholmia, la Savolaxia, e la Travasthia.

D. Che racchiude l'Ingria?

R. Ella non è di grand'estensione. È compresa tralla Moscovia, il Lago Ladoga e il Golfo di Finlanda. È riguardevole per la caccia degli Alci, che vi si trovano in gran numero.

D. Che comprende la Livonia?

R. Due parti che son nomate Estonia e Lettonia, l'una delle quali è verso il Settentrione, e l'altra verso il Mezzogiorno. Questa Provincia ha servito molte volte di teatro alle guerre de i Re di Svezia, di Polonia, e di Moscovia.

D. Qual è 'l Governo della Svezia?

R. È Monarchico; ma negl'interessi di conseguenza il Re aduna gli Stati, che sono composti della Nobiltà, del Clero, de' Mercatanti e de' Contadini, i quali vi mandano de i Diputati.

D. Di che è composto il Clero di Svezia?

R. Di

R. Di Vescovi, di Sacerdoti, e di Diaconi i quali sono ammogliati.

D. Vi è differenza fralle loro Chiese e quelle de' Cattolici Romani?

R. No, quanto a qualche esteriorità, ed in particolare nelle Feste maggiori si confessano mettendosi dieci o dodici a' piedi de' loro ministri.

D. A che sono tenuti i Sacerdoti nella Campagna?

R. A far servire le loro Case d'Alberghi pubblici per li Viaggiatori.

D. Qual è la qualità dell'Aria di Svezia? Qualità.

R. E fredda in estremo. La Primavera e l'Autunno vi durano poco; tuttavia gli Uomini v'invecchiano fino a cento trenta e cento quarant'anni.

D. In che consiste il Traffico della Svezia? Traffico.

R. In Rame, in Ferro, in Pece, in Resina, in Alberi da Vascello, in Abeti, in Pelli, che si cambiano in tanto Vino, Sale, Acquavite, ed altre Mercanzie.

D. Il terreno è egli fertile?

R. Ne' luoghi che son coltivati; ma vi è poco terreno che sia atto ad esser ridotto a coltura, a cagione de' Boschi, de' Ginepraj, de' Laghi e de' Monti, onde il Regno è ripieno. Terreno.

D. Come si nominano i Laghi principali?

R. Il Lago di Ladoga, ch'è il maggiore dell'Europa, il Wener, il Maler, e 'l Weter che presagisce le tempeste collo strepito di tuono ch'eccita il giorno precedente.

D. Quali sono i costumi degli Svezzesi? Costumi.

R. La Nobiltà è altiera, ama molto le Lettere e i Viaggi: il Popolo è fedele al suo Principe, robusto, e buon Soldato.

D. Qual

Stocolmo Capitale.

D. Qual è la Capitale di tutto il Regno?

R. Ell'è Stocolmo, fabbricata su i Pali; il suo Porto è molto spazioso, sicuro e mercantile.

D. In qual distanza è la Casa Reale di Jacobdal?

R. In distanza di mezza lega da Stocolmo; i Re vi vanno a passare la State.

D. La Città d'Upsal ha ella qualche cosa di riguardevole?

R. E stata per l'addietro la Capitale del Regno, le sue Fiere sono di somma considerazione, la sua Università famosa, e 'l suo Arcivescovo è Primate del Regno.

Città.

D. Quali sono le altre Città?

R. Gotheborg è la Capitale di Gozia sul Cattegat, che ha il miglior Porto di tutta la Svezia.

Cristianopel porta il nome di Cristiano IV. Re di Danimarca, che la fece alzare da' fondamenti: ha un buon Porto.

Abo della Finlanda sopra il Golfo della Finlanda, ha un Porto, una Università, ed un Vescovado.

Wiburgo della Carelia.

Notteburgo dell'Ingria; si fa ogni anno la caccia degli Alci che passano dalla Moscovia nella Carelia, e ritornano ogn'anno in Moscovia. Questa Provincia è una conquista fatta contro i Moscoviti.

D. Come la Livonia è ella stata unita alla Svezia?

R. Per conquista dalla parte de' Moscoviti, e per cessione dalla parte de' Polacchi.

Riga Cap. di Livonia.

D. Qual è la Capitale?

R. E Riga sulla Duna, che fa un Porto

di

Stocolmo Capitale.

D. Qual è la Capitale di tutto il Regno?

R. Ell'è Stocolmo, fabbricata su i Pali; il suo Porto è molto spazioso, sicuro e mercantile.

D. In qual distanza è la Casa Reale di Jacobdal?

R. In distanza di mezza lega da Stocolmo; i Re vi vanno a passare la State.

D. La Città d'Upsal ha ella qualche cosa di riguardevole?

R. E stata per l'addietro la Capitale del Regno, le sue Fiere sono di somma considerazione, la sua Università famosa, e 'l suo Arcivescovo è Primate del Regno.

Città.

D. Quali sono le altre Città?

R. Gotheborg è la Capitale di Gozia sul Cattegat, che ha il miglior Porto di tutta la Svezia.

Cristianopel porta il nome di Cristiano IV. Re di Danimarca, che la fece alzare da'fondamenti: ha un buon Porto.

Abo della Finlanda sopra il Golfo della Finlanda, ha un Porto, una Università, ed un Vescovado.

Wiburgo della Carelia.

Notteburgo dell'Ingria; si fa ogni anno la caccia degli Alci che passano dalla Moscovia nella Carelia, e ritornano ogn'anno in Moscovia. Questa Provincia è una conquista fatta contro i Moscoviti.

D. Come la Livonia è ella stata unita alla Svezia?

R. Per conquista dalla parte de'Moscoviti, e per cessione dalla parte de'Polacchi.

Riga Cap. di Livonia.

D. Qual è la Capitale?

R. E Riga sulla Duna, che fa un Porto di

di un quarto di Lega. Marienhausen appartiene al Czar di Moscovia.

D. Con chi fa codesta Città il suo Traffico?

R. Cogli Olandesi, gl'Inglesi, e colle Città Anseatiche, allorchè il Mar Baltico è navigabile, e co' Moscoviti quando è ghiacciato.

D. Il Re di Svezia ha egli altri Stati?

R. Ha l'Isole di Dag, e d'Osel nel Mar Baltico, che gli sono state cedute dal Re di Danimarca: in Alemagna, la Pomerania, l'Isola di Rugen, e il Ducato di Due Ponti.

SEZIONE III.

La Moscovia.

D. CHe cosa ha dato il nome alla Moscovia?

Origine del nome di Moscovia.

R. E la Città di Moscou, ch'è la Capitale d'una Provincia che porta il suo nome, e lo ha comunicato a tutti gli Stati, che dal Gran Duca o Czar sono posseduti in Europa.

D. Quali sono questi Stati?

Stati di Moscovia.

R. La Russia bianca o Russia grande, ch'è una Parte dell'antica Sarmazia.

D. Perchè codesti nomi diversi?

R. La Russia bianca così è detta a cagion delle nevi che coprono la Campagna una buona parte dell'anno. La Russia grande a cagion dell'ampiezza del Paese, ch'è il più vasto dell'Europa.

Confini. *D.* Quali sono i suoi confini?

R. Verso il Settentrione l'Oceano Settentrionale o Glaciale, verso l'Oriente la gran Tartaria, verso il Mezzogiorno il Don, e la Piccola Tartaria, verso l'Occidente la Polonia e la Svezia.

Ampiezza. *D.* Quanta è la lunghezza e la larghezza che l'è assegnata?

R. L'è assegnata la lunghezza di seicento Leghe da Kola nella Laponia Moscovita sino ad Astracano, e la larghezza è quasi di cinquecento dalle frontiere della Livonia fino a quelle della Siberia.

Qualità dell'aria. *D.* Quali sono le qualità dell'aria della Moscovia?

R. Ella è fredda in estremo; il Paese è paludoso, ripieno di Foreste, di Stagni, di Laghi, e di Fiumi.

D. Come si nominano i suoi Fiumi più riguardevoli?

R. Il Volga ch'è il maggior Fiume d'Europa, ed ha la sua sorgente nel Ducato di Reschow, e si scarica nel Mar Caspio, di sotto d'Astracano: il Nieper o Boristene, il quale comincia il suo corso nel Ducato di Smolensko, e si perde nel Mar negro. Il Don ovvero il Tanai degli Antichi, esce dal Ducato di Rezan, e si getta nel Limon ovvero Mar di Zabache: la Dwina che vuol dire Fiume duplicato, formato dalla Suchana, che si unisce al Fiume di Jung, col quale forma la Dwina, che si scarica nel Mar bianco, dopo aver irrigato Archangel.

Laghi. *D.* Quali sono i Laghi principali?

R. Sono i seguenti, quello dell' Onega ch'è vicino a quello di Ladoga, su i confini

fini della Finlanda, quello di Biela Osero, che dà il suo nome ad un Ducato.

D. In quante parti si divide la Moscovia?

Divisione.

R. In Parte Settentrionale, e Parte Meridionale.

D. Che cosa comprende la Parte Settentrionale?

Parte Settentrionale.

R. La Laponia, la di cui Capitale è Kola, la quale ha un Porto frequentato dagl' Inglesi e dagli Olandesi che vanno a comprare delle Pelli.

Il Kargapol Paese diserto, il Dwinia, di cui Archangel è la Capitale sopra la Dwina, ch'è la Città più mercantile di tutta la Moscovia.

Il Ducato di Condora, ch'è ripieno di boschi.

Il Ducato di Juhorski ha Juhora per Capitale.

Il Petzora, dove si trovano de' Zibellini neri in gran quantità, che sono ne' boschi di cedri, de' quali i monti di Stolp sono coperti; codesto Paese è abitato da Samoidi. Petzora è la Capitale.

Il Ducato di Permiski, dov'è Perma Veliski sopra il Kama.

Il Ducato di Wiatka abbonda in Mele, in Cera, ed in Armellini, Wiatka Capitale e Vescovado.

Il Czeremisses è popolato da Persone salvatiche, Maomettane di Religione, che stanno sempre in Campagna, e cambiano spesso dimora.

Il Ducato di Nisi Novogorod, ch'è 'l miglior paese di tutta la Moscovia, situato sulla unione del Wolga e dell'Occa.

L'Ou-

L'Oustiough che ha molte Volpi nere: la Città Capitale porta lo stesso nome.

Il Vologda, ch'è il primo Arcivescovado di Moscovia.

Il Ducato di Bielozero, il Czar fa custodire il suo tesoro nel Bielozero, a cagion di sua situazione ch'è fortissimo in mezzo ad un Lago.

Il Ducato di Novogorod Veliki, la di cui Capitale del medesimo nome, è la più antica Città, e'l primo Metropolitano di Moscovia.

Il Ducato di Pleskou, la Capitale ha lo stesso nome; il suo traffico consiste in Cera e'n mele. E parimente la Sede di un Arcivescovo.

Parte Meridionale. *D.* Che cosa comprende la Parte Meridionale?

R. I Ducati di Reschou, di Bielha, di Smolensko, ch'è stato conquistato da Alessio Michalowitz l'anno 1654. in cui lo tolse a' Polacchi: era parte della Lituania.

Il Ducato di Severia, che ha per Capitale Novogrodek Sewierski sopra la Desna.

L'Ukraina Moscovita, Kiow è stato ceduto da' Polacchi; questa Città è sopra il Nieper, la residenza di un Arcivescovo Greco.

Il Ducato di Vorotin, la Capitale dello stesso nome è sopra l'Occa.

Il Ducato di Rezan, ha Rezan per Capitale, Arcivescovado rovinato da' Tartari.

Moscou Cap. Moscou sopra la Mosca è la Capitale di tutto lo Stato; i Luterani e i Cattolici Romani vi hanno libero esercizio di Religione.

Il

Il Ducato di Twer, la Capitale dello stesso nome ha una Sede di Arcivescovado.

Rostow, Sede di un Metropolitano.

Yeroslaw abbonda in Mele, in Lino, in Pascoli e 'n Pelli sopra il Volga.

Il Ducato di Susdal, Capitale dello stesso nome, Arcivescovado.

Il Ducato di Volodimer. Questo è 'l Paese più fertile di tutta la Moscovia, nel quale trovasi gran quantità d'Api.

Il Paese del Mordnati, che sono Popoli vagabondi, e pagano un tributo al Czar.

Religione.

D. Qual è la Religione dominante in Moscovia?

R. La Religione Cristiana Greca, Scismatica della Chiesa Romana e della Chiesa Greca, da cui si è separata, non avendo più unione col Patriarca di Costantinopoli: È permesso da poco in qua il libero esercizio della Religione Romana.

Autorità del Patriarca.

D. Qual è l'autorità del Patriarca di Moscou?

R. È egual nello spirituale a quella del Czar, ed alcuno non è dispensato di rispondere avanti ad esso quando vi è citato, neppure lo stesso Gran Duca.

Principio della Monarchia.

D. In qual anno comincia la Cronologia de' Gran Duchi di Moscovia?

R. Nell'anno 988. nel quale Wolodomiro Figliuolo di Stanislao fu convertito alla Fede, e prese il nome di Basilio ch'è stato comune a molti de' suoi Successori.

Governo.

D. Qual è 'l Governo di Moscovia?

R. È Monarchico e Dispotico, mentre il solo Czar dà delle Leggi a' suoi Popoli, stabilisce i Governatori, e non segue il consiglio che della sua volontà sopra la

vita,

vita, la morte, e le facoltà de' suoi Sudditi.

Vicini. *D.* Il Czar con chi ha guerra?

R. Co' Tartari, colla Svezia, e colla Polonia.

Forze. *D.* In che consistono le sue forze?

R. In Cavalleria, e'n Infanteria, potendo mettere in piede ducentomila Uomini. Ne ha sempre per sua guardia quindicimila di Cavalleria, e dodicimila d'Infanteria, e in tempo di guerra, i Nobili sono in obbligo a somministrargli de i Soldati e di mantenerli a proporzione del numero de' loro Servi?

Armi. *D.* Quali sono l'armi onde si servono?

R. La Spada, il Moschetto, la Scure, e l'Arco.

Politica. *D.* Qual è la Politica del Czar per impedire le rivoluzioni nel suo Stato?

R. Si serve di tre mezzi: Il primo è il vietare a' suoi Sudditi il viaggiare senza sua permissione. Il secondo è il non esser permesso ad alcuno il prender moglie fuori del Regno, nemmeno al Czar, il quale non prende in Isposa che una delle sue Suddite. Il terzo è l'ignoranza in cui si mantengono i Popoli, i quali sanno solamente leggere e scrivere, e'n tutto lo Stato poco prima non si trovavano nè Collegj, nè Accademie.

Anno quando cominciano. *D.* In qual mese i Moscoviti cominciano l'Anno.

R. Nel Mese di Settembre, perchè dicono che 'l Mondo è stato creato da Dio in Autunno.

D. Come si amministra la Giustizia in Moscovia?

R. Lo

R. Le Parti trattano la loro causa, e senza procedimenti si pronunzia sul fatto.

D. Quante sorte di Consiglj vi sono? Consiglj.

R. Ve ne sono di sei specie i quali si adunano in tempo di notte: Il primo è per gli Forestieri, il secondo per gli affari della Guerra, il terzo per le Rendite reali, il quarto per ricever gli Conti, il quinto per le Liti Civili, il sesto per le Cause Criminali.

D. La Rendita del Czar è ella considerabile? Rendita.

R. Sì, perchè oltre il suo dominio e le imposizioni, riceve una gran rendita dalle Taverne ch' egli mantiene, ed è erede di tutti coloro che muojono senza Figliuoli, ed ha cinque per cento di tutte le mercanzie.

D. Qual è la bevanda de' Moscoviti?

R. L'Idromele, la Birra: Amano molto l' Acquavite e 'l Vino, e nel servirsene giungono all' eccesso coll' esporsi anche alla morte.

D. In che consiste il Traffico di Moscovia? Traffico.

R. In Mele, in Cera, in Sevo, in Cuoj, in Lino, in Canapa, in Pelli, in Piuma di letto, in Sale ed in Olio di Vitel Marino.

ARTICOLO SECONDO.

Delle tre Parti di Mezzo dell' Europa.

SEZIONE I.

La Polonia.

Confini.

D. Quali sono i confini della Polonia?
R. Ha verso il Settentrione il Mar Baltico, la Svezia, la Moscovia; verso il Mezzogiorno la Moldavia, l'Ungheria, e la Transilvania; verso l'Oriente la Moscovia e la piccola Tartaria; e verso l'Occidente la Boemmia e l'Alemagna.

Ampiezza.

D. Quanta estensione l'è attribuita?

R. Le sono date ducento novanta Leghe di lunghezza, e ducento di larghezza.

Divisione della Polonia.

D. Come dividesi la Polonia?

R. Gli uni la dividono in grande e piccola Polonia, e nel Ducato di Lituania.

D. Qual è la situazione di queste tre Parti?

R. La situazione della Grande è frall' Alemagna, la Pomerania, la Silesia, e la piccola Polonia. La piccola è frall' Ungheria, la Silesia, e la Russia. La Lituania è fralla Moscovia verso il Levante, la Livonia, e 'l Mar Baltico verso il Settentrione, la Samogizia, e la Podolia verso il Mezzo giorno e verso l'Occidente.

Altra divisione.

D. Qual è l'altra divisione?

R. E

R. E quella di trentaquattro Palatinati o Governatori, che hanno sotto di essi molti Castellani, che sono Capitani o Governatori delle Città.

D. Qual è la migliore?

La migliore.

R. Quella della Grande e Piccola Polonia, e del Ducato di Lituania è da preferirsi: perchè contien l'altra.

R. Che comprende la Polonia Grande?

Polonia Grande.

R. Tre Provincie, che sono la Polonia Grande propria, la Cujavia e la Massovia.

D. Quanti Palatinati ha la Polonia propria?

Palatinato di Posnania.

R. Ne ha cinque, cioè il Palatinato di Posnania, che ha per Capitale Posna sulla Warta; è la Sede di un Vescovo, Stroda è 'l Castello in cui si tengono le Diete di questo Palatinato.

Di Kalish.

Il Palatinato di Kalish, ha per Capitale Kalish sopra il Fiume di Prosna.

Gnesna si trova in questo Palatinato, il suo Arcivescovo è Primate del Regno, Legato-nato della Santa Sede, Capo e Reggente della Repubblica in tempo d' Interregno.

Di Siradia.

Il Palatinato di Siradia, la di cui Capitale è Siradia sulla Warta.

Di Lencicza.

Il Palatinato di Lencicza, la Capitale porta lo stesso nome.

Di Rava.

Il Palatinato di Rava, ha per Capitale Rava sopra il Fiume di questo nome.

Lowicz piccola Città che ha de i bei Mercati; l'Arcivescovo di Gnesna fa'l suo soggiorno ordinario nel Castello di questa Città che gli appartiene.

Palatinato di Cujavia, di Brzescia.

D. Quali sono i Palatinati di Cujavia?

R. Il

R. Il Palatinato di Brzescia, che hà la sua Capitale dello stesso nome.

Wladislav è la Sede del Vescovo.

D'Igowviadislau.

Quello d'Inowiadislau, la Capitale è Inowlocz piccola Città.

D. Quanti ne ha la Masovia?

Palatinati di Masovia.

R. Ne ha tre, che sono quello di Masovia ch'è fertilissimo in biada, ed ha per Capitale Varsavia sopra la Vistula, che l'è parimente di tutta la Provincia. Questa Città è il soggiorno ordinario de i Re di Polonia, e vi si tengono le Diete generali del Regno.

Di Ploczko.

Quello di Ploczko porta lo stesso nome che ha la sua Capitale, la qual è sopra la Vistula: è la Sede di un Vescovo.

Di Podlachia.

Quello di Podlachia ha per Capitale Bielsk sopra la Biala.

Polonia piccola.

D. La Polonia piccola, ha ella molti Palatinati?

Palatinati di Cracovia.

R. Non ne ha che tre, cioè quello di Cracovia, che ha 'l nome della sua Capitale, la qual l'è di tutto il Regno. In questa Città si fa la coronazione del Re, ed è la sepoltura de i Re. Vi si conservano le gemme e gli ornamenti della Corona, e di quanto serve alla consacrazione de i Re: Vi è Università e Vescovado.

Privilegio del Governatore.

D. Qual è 'l Privilegio del Governatore del Castello di Cracovia.

R. E l'andare innanzi al Palatino della Provincia, e 'l tenere il primo luogo fra i Senatori Laici.

Miniere.

D. In qual luogo sono le miniere di questo Palatinato?

R. Quelle d'Argento e di Piombo sono in Ilkucsh, e quelle di Sale sono in Bochna.

D. Co-

D. Come si nomano i Ducati? Ducati.

R. Di Zator e di Severia.

D. Quali sono i due altri Palatinati?

R. Sono quelli di Sandomir e di Lublin, le lor Capitali portano lo stesso nome. Tre volte l'anno si fanno de i Mercati in Lublin che durano un mese.

D. Come si divide la Russia rossa o Polacca? Russia rossa.

R. In tre Provincie, che sono la Russia particolare, la Volinia, e Podolia. Sua divisione.

D. Quanti Palatinati ha la Russia?

R. Ne ha due, che sono di Russia e di Belz: Leopoli è Capitale del primo, il Fiume Peltew passa dinanzi questa Città, ch' è la Sede di un Arcivescovo, Signore spirituale e temporale. Gli Armeni e i Greci vi hanno de i Prelati, quello degli Armeni riconosce il Papa, e quello de' Greci dipende dal Patriarca di Costantinopoli.

Belz l'è del Palatinato che porta il suo nome.

D. A chi appartiene la Volinia? Volinia, a chi appartiene.

R. L' Alta appartiene alla Polonia che ha per Capitale Luch ovvero Lucko, dove son molti Greci ed Ebrei che vi fanno tutto il traffico, ed è vicina al piccolo Fiume Ster.

La Bassa appattiene quasi tutta a' Moscoviti, Kiovia n'è la Capitale: i Moscoviti la possedono.

D. Quanti Palatinati ha la Podolia? Podolia.

R. Ne ha due, quello di Podolia, e quello di Braclaw: Kaminieck è la Capitale del Palatinato di Podolia: è codesta la Piazza più forte di tutta la Polonia: fu presa da' Turchi l'anno 1672. e restituita

col mezzo del Trattato di Carlowitz l'anno 1699.

Di Braclavv. Braclaw sopra il Both è la Capitale del Palatinato che porta il suo nome, ed è parte dell'Ukraina.

D. Qual è l'origine della distinzione della Prussia in Reale, e'n Ducale?

Prussia, sua distinzione. Reale. Ducale. *R.* Nasce questa distinzione dalla dipendenza che l'una ha dalla Corona di Polonia, e dall'appartener l'altra al Marchese di Brandeburgo, dopo la cessione che ne fu fatta da Sigismondo Re di Polonia l'anno 1525. ad Alberto Marchese di Brandeburgo, Gran Mastro dell'Ordine Teutonico.

Suoi Palatinati. *D.* Quali sono i Palatinati della Prussia Reale?

R. Sono quelli di Pomerania, di Culm, e di Mariemburgo.

D. Come son nomate le Città riguardevoli di questi Palatinati?

Danzica o Dantzik. *R.* Danzica o Dantzik è la Capitale del Palatinato di Pomerania, e di tutta la Prussia Reale; è una delle quattro Città Anseatiche, benchè dipendente dalla Polonia. La Religione Luterana vi è dominante. Gli Anabatisti vi hanno libero esercizio di Religione. Il suo principal Traffico consiste in biada, che vien di Polonia: I soli Abitanti di Danzica hanno la permissione di comperare la biada che vi si sbarca nel suo Porto sul Mar Baltico. Il Cluverio, famoso Geografico, era nativo di questa Città. Fu afflitta dalla peste l'anno 1709. vi morirono fino 2000. Persone per settimana.

Culm. Culm, o Culma è la Capitale del suo Palatinato, e Colmensca la Sede Vescovile.

Thorn

Thorn sopra la Vistula è la Piazza forte di questo Palatinato, e 'l luogo della nascita di Copernico, famoso Astronomo.

Mariemburgo è sopra il Nogat ch' è un ramo della Vistula.

Mariemburgo.

Elbing sul Fiume dello stesso nome è di un buon traffico. Il Re di Prussia se ne rese Padrone l'anno 1698.

Elbing.

D. Come si divide la Prussia Ducale?

R. In tre Circoli, cioè in quello di Czamland, di cui Koningsberg è la Capitale sopra il Pregel; fa un gran traffico di legni di rovere e di abeto, di cera e di mele.

Prussia Ducale.

Pilaw è famosa a cagion della pesca degli Storioni. È Fortezza che appartiene al Re di Prussia sopra il Mar Baltico e 'l Golfo di Danzica: gli altri Circoli non hanno Piazze considerabili.

D. Da chi è stato governato il Ducato di Lituania?

Ducato di Lituania.

R. Da' Principi che prendevano la qualità e 'l titolo di Gran Duca; il che durò fino alla Dieta di Lublino l'anno 1560. in cui questo Ducato fu unito per sempre alla Corona di Polonia, di una maniera ch' è come un Principato alliato, e non come una Provincia dipendente, perch' è restato con tutti i suoi privilegj, e gli Uficiali di questo Ducato debbono concorrere con quelli di Polonia per concludere tutto ciò che si tratta nelle Diete generali.

Quando unito alla Polonia.

D. Qual è la qualità del Paese?

R. È interrotto da' Boschi, da' Laghi, e da' Stagni. I boschi vi sono ripieni di sciami, o di pecchie che fanno le lor arnie ne' tronchi degli Alberi, il che rende il Ducato abbondante in cera e in mele.

Qualità del Paese.

I boschi sono anche pieni di Alci, di Tori salvatici, di Orsi, di Cervi, di Cignali, di Lupi e di Volpi, di Aquile bianche e nere.

Sua divisione.

D. Come dividesi codesto Ducato?

R. In cinque parti, che sono la Lituania particolare, la piccola Russia bianca, la Samogizia, la Livonia Polacca, il Ducato di Curlanda.

Palatinati.

D. Quanti Palatinati ha la Lituania particolare?

R. Due, e sono quello di Vilna e quello di Troki, che hanno il nome dalle loro Capitali.

D. Quali sono le principali Città di questi Palatinati?

Vilna.

R. In quello di Vilna è Vilna, Capitale di tutto il Ducato. Vi è una Università, un Vescovo suffraganeo di Gnesna, un Vescovo Greco, che dipende dal Patriarca di Costantinopoli.

Troki.

Troki è la Capitale del suo Palatinato, è un forte Castello nel mezzo di un Lago.

Grodno.

Grodno sopra il Niemen, è 'l luogo in cui ogni tre anni si tengon le Diete generali.

Russia bianca.

D. Quanti Palatinati ha la piccola Russia bianca?

R. Ne ha sei che portano il nome di lor Capitale, cioè il Palatinato di Novogrodek, di Brzescia, di Minski, di Misislau, di Witepsk, e di Polocsk.

Samogizia.

D. La Samogizia, che ha ella di considerabile?

R. E un Paese ripieno di boschi, nel quale si trovano molti Alci, e buoni Cavalli: Si divide in Capitaneria di Rosiana, do-

dove si tengono le Adunanze della Provincia di Meadniki, ch'è la Sede del Vescovo, e di Ponjewieff dov' è Birza Ducato.

D. Che cosa possede la Polonia nella Livonia?

Livonia Polacca.

R. La piccola Città di Duneburgo sopra la Duna, Città assai forte.

D. Da chi è stata fatta Ducato la Curlanda?

Curlanda.

R. Da Sigismondo Augusto Re di Polonia, che la diede a Gottardo Ketler di Nessebrot, ultimo Gran Mastro dell' Ordine Teutonico in Livonia, sotto la condizione di tenerla in feudo della Polonia.

D. Non fu per l' addietro questo Ducato parte della Livonia?

R. Sì; e le guerre degli Svezzesi, e de' Moscoviti furono la causa che costrinse il Gran Mastro dell'Ordine Teutonico a mettersi sotto la protezione de' Polacchi.

D. Come si divide questo Ducato?

Sua divisione.

R. In Curlanda e Semigalia, ed ognuna ha due Capitanerie.

D. Quali sono quelle della Curlanda?

R. E quella di Golding, che porta il nome di sua Capitale. Vindau è un Porto, e Liba o Liban è un altro Porto sopra la spiaggia Occidentale, che fu preso dagli Svezzesi l'anno 1660. e restituito col Trattato di pace d'Oliva.

Golding.

D. Ditemi quelle di Semigallia.

R. La prima Capitaneria è Mitau sopra la Musza, è la residenza del Duca e la Capitale di tutto lo Stato, Selburgo è la seconda Capitaneria.

Mitau Capit.

D. In che consiste il traffico della Polonia?

Traffico.

R. In Mele, in Cera, in Legni proporzionati alle fabbriche, in Pelli di Zibellini, di Castori, d'Orsi, di Alci, in Rame, in Piombo, in Ferro, ed in finissimo Acciajo.

D. Qual è la bevanda de' Polacchi?

Bevanda.

R. E l'Idromele, e si servono di molto Zafferano e di molti Aromati ne' loro cibi.

Suoi primi Abitanti.

D. Da chi è stato abitato questo Paese?

R. Dapprincipio fu abitato dagli Svevi e da' Gotoni, che ne furono discacciati dagli Eneti, e dagli Slavi.

Origine del suo nome.

D. Chi gli ha dato il nome di Polonia?

R. Gli Abitanti del Paese, perchè questo Stato è pieno di gran Campagne e di Boschi buoni per la caccia, il che significa la parola Polonia.

Primo Governo. Duchi.

D. Da chi ne cominciò il Governo?

R. Da' Duchi, de' quali Lesco, o Leco fu 'l primo l'anno 550. codesto Governo durò sino all'anno 999. nel qual anno Boleslao fu stabilito Re dall'Imperadore Ottone III.

Religione.

D. Di quale Religione erano questi Principi?

R. Erano Idolatri, e vissero nell' ignoranza della Religione Cristiana fino a Micislao ovvero Miesko, il quale si fece battezzare prima di sposare la Figliuola di Boleslao Duca di Boemmia. Da quel tempo fino al presente sono sempre stati uniti colla Chiesa Romana.

D. Fu mai questo Stato infetto d'Eresia?

R. Sì; e questa sua disavventura cominciò dagli Ussiti, che si dilatarono fuori della Boemmia; i Luterani poi e i Calvinisti ed altri Novatori vi sparsero le loro

false

false dottrine. Fausto Socino che ha dato il suo nome a' Sociniani, vi venne dipoi, e vi lasciò de i Discepoli, che ancora vi si ritrovano in alcuni luoghi.

D. Qual è 'l Governo presente di Polonia?

Governo presente.

R. E Monarchico e Aristocratico; Monarchico, perchè riconoscono un Re; Aristocratico, perchè il Principe non può far cosa alcuna senza il consenso de' Senatori.

D. In che consiste l'autorità del Re?

Autorità del Re.

R. Egli dispensa tutte le Cariche della Corona e del Ducato di Lituania, co' Beneficj Consistoriali; ma è obbligato a distribuirli a Gentiluomini Polacchi. Può far grazia a i Rei, ma non può far leva di Truppe, inviare e ricevere Ambasciadori, uscirne dal Regno e prender moglie, senza il consenso del Senato.

D. Di ch' è composto il Senato di Polonia?

Senato.

R. Di Vescovi e di Arcivescovi, di Palatini e di Castellani, e di dieci Uficiali Senatori.

D. Quali sono gli Uficiali Senatori?

Uficiali Senatori.

R. Il primo è 'l Gran Maresciallo della Corona, il secondo il Maresciallo del Ducato, il terzo il Cancelliere del Regno, il quarto il Cancelliere del Ducato, il quinto il Vice-Cancelliere del Regno, il sesto il Vice-Cancelliere del Ducato; il settimo il Tesoriero del Regno, l'ottavo il Tesoriero del Ducato, il nono il Maresciallo della Corte, ovvero il Maresciallo minore, il decimo il Maresciallo della Corte del Ducato; o 'l Maresciallo minore del Ducato.

D. Perchè vi sono Uficiali della Corona e del Ducato?

R. Perchè la Lituania fu unita alla Corona sotto questa condizione col mezzo del Matrimonio di Jagellone Duca di Lituania e di Eduvige Figliuola di Casimiro II. Re di Polonia nell'anno 1386.

Elezione del Re.

D. Come si fa l'elezione del Re?

R. Con una Dieta ch'è convocata dall' Arcivescovo di Gnesna ch'è Primate del Regno. Si tiene in piena Campagna vicino a Varsavia, dove si piantano delle tende a spese della Repubblica, e 'n mezzo al campo è un luogo coperto come una Piazza, nella qual entrasi per tre porte, e la Nobiltà vi elegge il Maresciallo de' Nunzj o de' Diputati de' Principi. Vi si dà poi audienza agli Ambasciadori de' Principi che pretendono la Corona, o vogliono raccomandare alcuno de' Candidati.

Cādidati.

D. Che intendete per Candidati?

R. Intendo una persona, che ambisce e aspira a qualche Dignità.

D. Da chi è coronato il Re?

Coronazione del Re.

R. Dall' Arcivescovo di Gnesna nella Chiesa Cattedrale di Cracovia, ch' è nel Castello. Questo solo Arcivescovo ha giurisdizione di far la cerimonia della coronazione.

Ciò che si esige dal Re.

D. Che si esige dal Re prima della sua coronazione?

R. Gli si fa fare il giuramento di conservare e mantenere i Privilegj della Repubblica.

D. Come si dinomina codesto giuramento?

R. *Pacta conventa.*

D. Quan-

D. Quante ſorte di Diete vi ſono? **Diete.**

R. Ve ne ſono di generali, e di particolari.

D. Chi convoca le Diete?

R. Il Re, in qualunque Città gli piace. D'ordinario ſi tengono le piccole in Varſavia, le quali non poſſono durare che ſei ſettimane, e 'l Re non può prolungarle, ſe non vi acconſentono i Nunzj e 'l Mareſciallo, e dacchè alcuno proteſta contro quello riſulta dalla Dieta, ella è nulla. **Da chi cõvocate.**

D. In che conſiſte la rendita del Re?

R. In Statorie o Capitanerie, che ſono Governi di Piazze di Frontiera, e nelle Saline; il che ſi dinomina il dominio della Corona. **Rendita del Re.**

D. In qual luogo ſono ſituate codeſte Saline? **Saline.**

R. Cinque leghe in diſtanza da Cracovia. Sono miniere Scavate come Cave di pietre, nelle quali ſi diſcende per via di pozzi, e ſe n'eſtraggono delle colonne di Sale che ſi ſchiacciano ſotto una macina come pietra o altra materia dura.

D. Perchè ha la Polonia sì gran quantità d'Api? **Api.**

R. A cagione degli Abeti, l'odore de' quali è amato da queſt' Animale, e d'un certo liquore ch'eſce da quegli Alberi.

D. Quali ſono le forze della Polonia? **Forze.**

R. Conſiſtono in Truppe Polacche e Straniere; le Polacche ſono di Cavalleria, le Straniere d'Infanteria.

D. Qual è 'l Privilegio della Nobiltà Polacca? **Privilegio della Nobiltà.**

R. E l'aver ſola il diritto di poter poſſedere tutte le Cariche e le Dignità, tanto

dello Stato quanto della Chiesa, essendovi il terzo Stato quasi tutto composto di Schiavi. Ha anche diritto di vita, e di morte sopra i domestici, e sopra i Contadini.

D. Come si computa la rendita di un Gentiluomo di Polonia?

R. Dal numero de' Contadini che dipendon da esso, de' quali egli vende la vita, e quando avviene che qualche altro Gentiluomo ne uccida alcuni, si giudica il Contadino, e l'omicida resta senza esser chiamato in giudicio.

Nemici vicini.

D. Con chi può aver guerra la Polonia?

R. Col Turco, co' Moscoviti, co' Tartari, e cogli Svezzesi.

D. Da quali Principi può aver del soccorso?

R. Dall'Imperadore contro il Turco, a cagione dell'Ungheria e dell'Austria, da' Cosacchi contro i Tartari, dagli Svezzesi contro i Moscoviti.

Difetto dell' imprese.

D. Perchè le imprese de' Polacchi non sono di lunga durata?

R. Perchè vi vuol molto tempo per adunare la Nobiltà, e molto più per far somministrare i soccorsi necessarj per le lunghe imprese.

§. I. *LA TRANSILVANIA.*

Suo nome antico.

D. Come nomavasi per l'addietro la Transilvania?

R. Dacia, di cui era parte.

Sua estensione.

D. Di qual estensione è questo Principato?

R. E

R. È di 75. Leghe di lunghezza e di larghezza.

D. Che cosa gli ha dato il nome di Transilvania?

R. I Romani, nel tempo che se ne resero Padroni, avendola trovata circondata da boschi e da monti, gli diedero questo nome.

D. Quali sono i suoi confini?

Suoi Confini.

R. Verso Settentrione la Polonia, verso l' Oriente la Moldavia, verso il Mezzogiorno la Valachia e l' Ungheria, e verso l' Occidente l' Ungheria.

D. La Transilvania non è ella stata parte del Regno d' Ungheria?

R. Sì. E n' è stata separata l' anno 1541.

D. Com' è ella stata governata dopo quel tempo?

Suo Governo.

R. Da Principi elettivi tributarj al Gran Signore, senza la conferma del quale non potevano fare alcun Atto di Sovranità. Stefano Batori fu 'l primo Principe, e Michele Abbafi è stato l' ultimo, il quale si rese tributario all' Imperadore nell' ultima guerra d' Ungheria. Dopo la sua morte, che seguì l' anno 1690. l' Imperadore si è impadronito della Transilvania, che gli è stata ceduta dal Turco col Trattato di Carlowitz.

D. Da chi è abitato questo Paese?

Suoi Abitanti.

R. Da tre principali Nazioni, che sono Siculi, Sassoni, ed Ungheri, vi sono anche de' Valachi e de' Moldavi.

D. Come dividesi la Transilvania?

Sua divisione.

R. Dividesi in tanti paesi, quanti ne sono i Popoli differenti.

Sassoni. *D*. Qual è la Capitale del Paese de' Sassoni?

R. Ella è Ermanstat sopra il Zeben, che l'è parimente di tutto il Principato: il soggiorno del Governator per l'Imperadore, e la Sede di un Vescovo.

D. Alba Giulia ovvero Weissemburgo, di qual Nazione è la Capitale?

R. Degli Ungheri che sono i Nobili del Paese: non pagano alcun tributo, e sono solamente obbligati a servire il Principe a loro spese, quando egli va alla guerra.

Ungheri.

D. Come dividesi il Paese degli Ungheri?

R. In sei Contee, cioè Alba Giulia, Uniad dov'è parimente Offemburgo, Torda sopra il Fiume Aram, ed ha ne' luoghi vicini delle Saline, Colosvar o Claufemburgo sopra il piccolo Samos, Zatmar che ha per Capitale Nagibania, ch'è posta nell' Ungheria, Dobocen, di cui Busa o Busaren è la Capitale.

Siculi. *D*. In qual Città i Siculi tengono le loro Adunanze?

R. Nella Città di Neumark; la Capitale del lor Paese è Markosek o Marcos nella Contea di Gyrgio.

Valacchi, e Moldavi. *D*. I Valacchi e i Moldavi occupan eglino gran parte della Transilvania?

R. No; ma solo i Sassoni che ne sono gli Abitatori.

Religione. *D*. Qual è la Religion dominante in Transilvania?

R. E la Religione Cattolica dacche l'Imperador n'è Padrone; ma prima i Siculi e gli Ungheri erano pretesi Riformati, i Sassoni Luterani; vi sono de i Greci, degli

degli Anabatisti, degli Ariani, de' Sociniani.

D. Quanti Fiumi vi sono?

Fiumi.

R. Ve ne sono tre principali che sono il Maros, l'Alt, e 'l Samos, tutti abbondanti di pesce, ma la qualità dell'acqua cagiona la Colica e la Sciatica.

D. Qual è la qualità del terreno?

Terreno.

R. Produce della biada e del vino, e trovansi miniere di ogni sorta ne' suoi monti, ne' quali è nudrito molto bestiame.

D. I Costumi e 'l Linguaggio di questo Principato son eglino diversi da quegli degli Ungheri?

Costumi e Linguaggio.

R. Hanno le medesime inclinazioni, e lo stesso linguaggio.

§. 2. *DELL' UNGHERIA.*

D. Quali sono i Popoli che hanno posseduta l'Ungheria?

Da chi anticamente posseduta.

R. Gli Storici parlano di quel Paese sotto nome di Pannonia, i di cui Popoli ebbero guerra con Dario Figliuolo d'Istasque, co' Macedoni e co' Romani, che gli resero tributarj all' Imperio.

D. Quanto tempo sono stati sotto il dominio de' Romani?

Dominio de' Romani.

R. Trecento ventisett'anni, e Costantino fu quello che permise a' Vandali, discacciati dal loro Paese da i Goti, di andare ad abitar nella Pannonia.

D. Chi ha dato a questo Regno il nome d'Ungheria?

Origine del nome d'Ungheria.

R. Gliel' hanno dato gli Unni, che ne discacciarono i Goti, sotto la condotta d'Attila, nominato flagello di Dio, il qual era alla

testa

testa di un milione e novecentomila Uomini usciti di Scitia, che devastarono l'Alemagna, la Gallia e l'Italia.

Nazioni che l'hãno abitata.

D. In qual anno gli Unni ritornarono in Ungheria?

Unni.

R. Nell'anno 568. ma ne furono discacciati da i Romani, che la possedettero per lo spazio di quasi cento cinquant' anni: altri Unni se ne impadronirono per la terza volta, e la conservarono fino al regno di Carlomagno, che gli costrinse a dilatarsi ora in Italia, ora in Alemagna, senza avere una stabil dimora.

D. In qual occasione rientrarono gli Unni nell'Ungheria?

R. In occasione della guerra che gli Alemanni furono costretti a sostenere contro i Francesi, a cagion dell'elezione ch' eglino avevano fatta di un Imperadore di lor Nazione.

Stefano primo Re. 1000.

D. Come nomate il primo Re d' Ungheria?

R. Si noma Stefano il Santo, che fu l' Appostolo de' suoi Sudditi. Il titolo di Re gli fu dato dall' Imperadore Arrigo II.

Turbolenze.

D. Codesta Corona è ella stata soggetta a molte rivoluzioni e guerre?

R. Ne ha avute di assai grandi.

La causa.

D. Quale n'è stata la causa?

R. L'elezioni de i Re, che dividevano i sentimenti della Nobiltà e del Popolo, per sostener quello ch' eglino avevano eletto.

D. In qual anno è ciò avvenuto?

R. Nell'anno 1301. vi fu un gran contrasto fra tre Pretendenti: la Fazione del Papa Bonifazio VIII. restò superiore, e

fece

fece eleggere Carlo Roberto d' Angiò, Figliuolo di Carlo Martello Re di Napoli, che regnò 32. anni, ne' quali restituì all' ubbidienza di quella Corona le Provincie di Dalmazia, di Croazia, di Russia, di Bulgaria, che nel tempo delle rivoluzioni se n' erano separate. Il secondo contrasto, le di cui conseguenze furono più funeste, è stato quello che cominciò fra Alberto della Casa d' Austria, e Uladislao Figliuolo di Jagellone, e continuò sotto Mattia Corvino, che fu posto sul trono, dopo essere stato tratto dalla prigione l' anno 1448. e vi restò non ostanti le opposizioni de' Papi e della Casa d' Austria.

D. Di qual maniera è morto Lodovico II. detto il Giovane?

Lodovico il Giovane, e sua morte.

R. Perì in una palude il giorno della battaglia di Mohatz, da esso perduta, guereggiando contro Solimano, Sultano de' Turchi, che un anno prima si era impadronito di Belgrado.

D. Che produsse questa morte?

Le conseguenze.

R. Nuove rivoluzioni cagionate dal contrasto di Giovanni di Zapol Vaivoda di Transilvania, che per mantenersi nella sua Elezione implorò il soccorso di Solimano, e trasse la guerra fino alle porte di Vienna, che fu assediata da' Turchi, e fu ignominiosamente discacciato.

D. A che andò a terminarsi codesta guerra?

R. Ad un aggiustamento che fu fatto fra Ferdinando d' Austria e Giovanni Zapol ch' era stato riconosciuto Re, sotto la condizione, che dopo la morte del Zapol la Corona d' Ungheria dovesse appartenere a

Fer-

Ferdinando, come unico erede di Lodovico il Giovane, ed in caso che il Zapol avesse lasciato un Figliuolo, si fosse contentato della Transilvania.

Circostanze di sua Vita.

D. Che riferiscono gli Storici di riguardevole della vita, e della morte di Lodovico il Giovane?

R. Ch'ei venne al mondo senza pelle; ch'ebbe la barba in età di quindici anni; che i di lui capelli divennero canuti nell'anno diciotto di sua età, e che si annegò in una palude.

D. Che avenne dopo quel tempo?

R. I Turchi si sono resi padroni della maggior parte dell'Ungheria, e la Casa d'Austria ne ha conservata la Corona, colla cautela di far eleggere e coronare li Figliuoli, viventi i Padri.

Guerre d'Ungheria.

D. Come nomate voi i Principi che hanno rinnovata la guerra in quel Regno.

R. Prima Giorgio Ragoski Principe di Transilvania, e poi il Conte Tekeli, che sposò la Vedova del Ragoski, e si pose alla testa de' Malcontenti, dopo la morte de' Conti Sdrin, Frangipani, ed altri.

D. Quanto ha durato codesta guerra?

R. Dall'anno 1669. fino alla pace di Carlowitz, ch'è stata sottoscritta l'anno 1699.

Le conseguenze di questa guerra.

D. Qual era il motivo di quella guerra?

R. La Religione, pretesto ordinario di tutte le ribellioni, e la conservazione de' Privilegj della Nazione.

D. Come si è sostenuto il Tekeli in quella guerra?

R. Col soccorso del Gran Signore, che mandò un Esercito di ducentomila Uomini sotto la condotta di Carà Mustafà Gran

Vi-

Visire il quale dopo essersi impadronito di una gran parte dell' Ungheria, venne ad assediare Vienna l'anno 1683.

Assedio di Vienna 1683.

D. Qual partito prese l'Imperadore in quell'occasione.

R. Uscì di Vienna, e ne lasciò la difesa a Guido di Staremberg, che vigorosamente la difese.

D. Chi ne fece levare l'assedio?

Assedio levato.

R. Giovanni Sobieski Re di Polonia sostenuto dalle Truppe comandate dal Principe Carlo di Lorena.

D. Quali furono le conseguenze dell'assedio levato?

R. Il Gran Signore fece strozzare il Gran Visire, imputando alla sua cattiva condotta l'essere stato levato l'assedio da Vienna. Le discordie della Corte Ottomana hanno dato i mezzi all'Imperadore di discacciare i Turchi dalle principali Piazze dell' Ungheria, col soccorso del Principe Carlo di Lorena, del Duca di Baviera, e del Principe di Baden.

D. Che fece l'Imperadore dopo questo felice avvenimento?

Religione Cattolica ristabilita.

R. Ristabilì la Religione Cattolica in tutta l'Ungheria, e fece coronar suo Figliuolo Re d'Ungheria l'anno 1687.

D. Questa condotta acquietò le ribellioni?

Rinnovazione della guerra.

R. Nò. Il Principe Ragoski, Figliuolo di Giorgio Ragoski Principe di Transilvania, si pose alla testa di un partito di Malcontenti e cagionò gran disordini, che cessarono l'anno 1712.

D. Di che sono composti gli Stati?

Stati.

R. Di quattr'Ordini, cioè del Clero, che

R. Quello di Balaton è 'l maggiore; gli altri sono il Newsydlersea, e di Beczkerk.

D. L' Aria d' Ungheria è ella sana?

Qualità dell' Aria.

R. Malissimo sana, e sopratutto a' Forestieri: il Terreno è fertile in biade, in vino, in pascoli, ed il Paese è abbondante in uccellame.

Ampiezza del Regno.

D. Di qual ampiezza è l' Ungheria?

R. L' è dato cento venti leghe di longhezza, ed ottanta o circa di larghezza.

Confini.

D. Quali sono i suoi confini?

R. Verso il Settentrione è la Polonia, verso l' Oriente la Transilvania e la Valachia, verso il Mezzodi la Bosnia e la Servia, dalla qual è separata dalla Sava, verso l' Occidente la Boemmia e l' Alemagna.

Divisione.

D. Come dividesi il Regno d' Ungheria?

R. In Superiore, in Inferiore e in Schiavonia, che contengono 54. Contee.

D. Quante ve ne sono in ognuna di queste Parti?

R. Ve ne sono 34. nella Superiore, 14. nella Inferiore, e 6. nella Schiavonia, che quasi tutte hanno il nome delle lor Capitali.

D. Qual è la Capitale dell' Ungheria Superiore?

Posson o Presburgo Capitale.

R. Poson o Presburgo sopra il Danubio, ed è 'l Luogo in cui si fa la coronazione de i Re: vi è un fortissimo Castello.

D. Ditemi il nome dell' altre Contee.

Tranchin.

R. La Contea di Tranchin ha una Città dello stesso nome sulla Frontiera di Moravia; è situata sopra il Vaag; vi sono de i Bagni e dell' Acque Minerali.

Leopoldstat.

La Città di Leopoldstat è sopra lo stesso

Fiu-

Fiume: fu fabbricata l'anno 1665. per comando dell' Imperadore Leopoldo, che le diede il suo nome. La Contea di Turok, la Contea d' Arva, la Contea di Neytra Vescovado, nella qual è Neuhausel, piccola Città ch' è stata presa da' Turchi l'anno 1663. è ripigliata dal Principe Carlo di Lorena l'anno 1685. la Contea di Bars ha la Città dello stesso nome sopra il Fiume Gran, Leuvents e Schemnitz.

Parkam.

Sopra il Danubio è Parkam, dove i Turchi furono battuti dal Re di Polonia, e dal Principe Carlo di Lorena. La Contea di Novigrad, Watzen Vescovado, e l'Isola di S. Andrea sono da codesta Contea dipendenti.

La Contea di Soll ovvero Newsol, dov' è Altensol, famosa per le miniere d'oro.

La Contea di Gimer, la Contea di Liptow, la Contea di Cepus, una parte della quale è della Polonia.

La Contea di Savos, nella qual è Eperies, che fu presa dal Conte Tekeli l'anno 1678. e ripigliata dagl' Imperiali l'anno 1685.

La Contea di Ung.

La Contea di Marmarus, nella qual è Zighet, dove trovasi una bella Salina.

La Contea di Ugogh.

La Contea di Torna o Tornaw.

La Contea di Albaviwar, la quale ha per Capitale Cassovia sopra il Fiume di Kunert; è stata presa dagl' Imperiali l'anno 1685.

La Contea di Zemlin.

La Contea di Kalo, nella quale è Varadino il Piccolo. Questa Piazza fu presa l'anno 1692. dalle Truppe dell'

Im-

Imperadore: è di conseguenza per la Transilvania.

La Contea di Bihor, dov' è Varadino il Grande.

La Contea di Zabolez che ha per Capitale Chegè.

La Contea di Zolnok sopra la Teissa o Tibisco; questa Città fu presa l'anno 1552. da Solimano II. e ripigliata dagli Imperiali l'anno 1689.

La Contea di Barsod, dove si trovano le Città d'Agria, Erlaw, Piazza che fu presa da Maometto III. Imperadore de' Turchi l'anno 1566. e ripigliata nell'anno 1685. degl' Imperiali. Tokai Città forte ed Onoth.

La Contea di Hewecz.

La Contea di Pesth, la Capitale dello stesso nome è sul Danubio, dirimpetto a Buda Offen, colla quale ha comunicazione col mezzo di un Ponte di Barche.

La Contea di Bath, Colocza è la Capitale, e la Sede di un Arcivescovo.

La Contea di Bodrok, dove sono le Città di Segedino sopra la Teissa, e di Titul.

Temeswar riacquistata dagl' Imperiali.

La Contea di Temeswar sopra la Temes, restò a' Turchi col Trattato di Carlowitz l'anno 1699. fu presa dagl' Imperiali l'anno 1716.

Lugos e Carensebe sono dell'Imperadore per via dello stesso trattato, ma demolite.

Le altre piazze sono Lippa, Arad, Giula, Besche, piccolo Castello vicino alla Teissa, dove il Principe Eugenio battè i Turchi l'anno 1697.

D. Qual

D. Qual è la Capitale dell' Ungheria Inferiore?

Ungheria Inferiore.

R. E Buda Offen, ch' è situata vicino al Danubio nella Contea di Pelicz. Fu presa l' anno 1541. da Solimano II. Imperadore de' Turchi, e ripigliata dal Principe Carlo di Lorena l' anno 1686. Le altre Contee sono Alba Reale che si rese agli Imperiali l' anno 1688.

Buda Capitale.

La Contea di Vesprim; la sua Capitale dello stesso nome è la Sede di un Vescovo.

Papa, Città forte, fu tolta a i Turchi l' anno 1683.

La Contea di Gran o di Strigonia, ha 'l nome dalla sua Capitale, ch' è un Arcivescovado e Primazia d' Ungheria, il Principe Carlo se ne rese padrone l' anno 1683. come pure di Vicegrado l' anno 1684.

La Contea di Giavarino ha per Capitale Raab, nel luogo dove si uniscono insieme il Raab e 'l Danubio. Questa Città è forte ed è la Sede di un Arcivescovo. I Turchi se ne resero padroni l' anno 1594. e gl' Imperiali la riacquistarono l' anno 1598.

La Contea di Comora nell' Isola di Schut ch' è formata dal Danubio. E divisa in grande e piccola. La grande ha per Capitale Comora, dove si fanno bellissimi lavori. Ha un Ponte sopra il Danubio.

La Contea di Mulzon, dov' è Altemburgo, Città forte.

La Contea di Oedemburgo.

La Contea di Sarvavar.

La Contea di Salawart, dov' è Canissa ch' è la Piazza più forte di tutta l' Ungheria; i Turchi la presero l' anno 1600. e

l' hanno

l'hanno restituita l'anno 1699. agl' Imperiali, dopo un lungo blocco,

La Contea di Sigeth.

La Contea di Tolna.

La Contea di Baranjuai, nella quale è Mohatz, famoso per la Vittoria che Solimano II. Imperadore de' Turchi riportò nell'anno 1516. contro gli Ungheri, una parte de' quali perì nel combattimento, e l'altra in una palude con Lodovico II. detto il Giovane, loro Re.

Nell'anno 1687. il Principe Carlo di Lorena, vicino a Mohatz, battè i Turchi.

Cinque-Chiese, Città Vescovile e molto forte è in questa Contea.

§. 3. DELLA SCHIAVONIA.

Sua divisione.

D. Come si divide la Schiavonia?

Sei Contee.

R. In sei Contee che sono, 1. Varadino, 2. Risia di cui Santa Croce è la Capitale, 3. Agran Vescavado, 4. Posega ch' è la Capitale di tutta la Schiavonia, Solimano III. se ne rese Padrone l'anno 1526. e gl' Imperiali la ripigliarono l'anno 1687.

Gradisca è una buona Piazza di questa Contea.

5. Valpowalkouvar, Contea nella qual è la Città di Essek sopra la Drava ch'è una piazza importante e famosa a cagion del suo Ponte ch'è lungo 8565. passi e 17. largo. Questa Città fu abbandonata da Turchi dopo la battaglia di Hessa vicino a Mohatz, dove il Principe Carlo di Lorena sconfisse il Gran Visire l'anno 1687. 6. Schrem dove sono le Città e Castelli di Villak o d'Ilok, di Petri-Varadino,

Sa-

Salankemen, dove il Principe di Baden battè i Turchi l'anno 1691.

Carlowitz, noto dopo il trattato di Pace fatto frall'Imperadore, il Gran Signore, il Re di Polonia, il Czar di Moſcovia, e la Repubblica di Venezia l'anno 1698. e 1699.

D. In quali luoghi ſono ſituate codeſte Contee?

Situazione delle Contee.

R. Fralla Drava e la Sava; erano per l'addietro una parte dell'antica Pannonia.

D. Qual è l'inclinazione di queſti Popoli?

R. La Guerra n'è l'oggetto; e nelle loro Orazioni domandano a Dio di far loro la grazia di morire coll'armi in mano.

D. Ebbe codeſta Nazione i ſuoi Re particolari?

Da chi governati.

R. Sì: e ſi fecero conoſcere ſotto gl'Imperadori Giuſtiniano e Foca: furono poi ſoggetti a i Re d'Ungheria, a' quali pagavano il tributo.

D. Di qual Religione ſono codeſti Popoli?

Religione.

R. Quaſi tutti Cattolici; parlano un linguaggio particolare.

Linguaggio particolare.

§. 4. *LA BOEMMIA.*

D. Che comprende oggidì il Regno di Boemmia?

R. Comprende l'antico Regno di Boemmia, il Ducato di Sileſia, il Marcheſato di Moravia, e quello di Luſazia, ch'è ſtato impegnato all'Elettor di Saſſonia da Ferdinando II. l'anno 1620. ſotto la condizione di tenerlo in Feudo perpetuo dell'Imperio.

Primi Abitanti.

D. Da chi è stato dapprincipio abitato questo Regno?

R. Da i Boimi che gli diedero il nome di Boemmia: Vi furono condotti da Segoveso, e discacciati da i Marcomanni, a' quali succedettero gli Schiavoni.

Primo Governo.

D. Qual è stato il primo governo di questo Stato?

R. E stato Ducale, e poi Reale ed elettivo.

D. Come nomate voi il primo Principe che ha portato il titolo di Re?

Uratislao o Ladislao, primo Re.

R. Uratislao o Ladislao nell'anno mille sessanta.

D. Quant'è ch'egli è ereditario?

Da quádo ereditario.

R. Dopo la pace di Westfalia, nell'anno 1648. la Casa d'Austria se l'è reso ereditario.

D. Questa Casa non lo possedeva forse prima di quel tempo?

R. Sì. Dopo la morte di Lodovico II. detto il Giovane, ch'era parimente Re d'Ungheria, Ferdinando d'Austria, suo Cognato pretese che quelle Corone gli appartenessero; ma conservò qualche forma d'elezione, finattantochè avendo i Boemmi eletto l'anno 1620. l'Elettore Palatino, ciò trasse una crudel guerra che ha durato fino alla pace di Westfalia.

Contrasto fra 'l Palatino e Feldinando d'Austria.

D. Fu ella profittevole all' Elettor Palatino?

R. No, perdette una battaglia vicino a Praga e fu spogliato de' suoi Stati.

D. Chi comandava alle Truppe dell'Imperadore?

R. Il Duca di Baviera e 'l Conte di Buquoy. Il Duca di Baviera fu investito dell'Elettorato dopo questa vittoria.

D. Are-

D. Aveva ella codesta guerra altri motivi che quelli di conservare la libertà delle Elezioni?

R. Vi fu dapprincipio quello della Religione, in occasione della demolizione di un Tempio ch'era stato eretto in Brunau, contro il consensò dell'Abate.

L' Eresia da chi introdotta.

D. Da chi è stata cominciata l'Eresia in questo Regno?

R. Da un Discepolo di Wiclefo, nomato Pietro Peina, il quale distribuì alcune Copie degli scritti di quell'Eretico, che sparsero il veleno per tutto il Regno. Giovanni Us e Girolamo di Praga la difesero con tanta ostinazione e successo, che fecero prender l'armi alla maggior parte de' Popoli di quel Regno, che han sostenuto per lo spazio di più di cinquant' anni la guerra sotto il nome di Ussiti.

Giovanni Us, e Girolamo di Praga.

D. Qual fu la sorte di codesti due Capi?

R. Furono condannati nel Concilio di Costanza e brucciati, per non aver voluto ritrattarsi dopo di averlo promesso, convinti della falsità de' loro dogmi.

Loro fine funesto.

D. Gl'Imperadori non hann' eglino per l'addietro data la Corona di Boemmia come Feudo dell'Imperio?

R. Sì, e la Cerimonia se ne faceva sulla Frontiera, dove ricevevano gli Stendardi de' Principati che dipendevano da questa Corona: questi Stendardi erano interi, e non si davano al Popolo, stracciati come sono quelli degli altri Feudi dell'Imperio; ma poi i Re di Boemmia dall' Imperio si son separati.

Cerimonia antica.

D. Chi ha posto il Re di Boemmia nel numero degli Elettori?

Il Re di Boemmia Elettore.

R. L'Imperadore Ottone IV. nell' anno 1208. Il che fu confermato dalla Bolla d' Oro di Carlo IV. nell'anno 1356. Non assiste alle Diete se non quando si tratta dell' Elezione di un Imperadore, ovvero di un Re de' Romani, e 'l suo Privilegio è di dire il suo sentimento dopo l' Elettor di Colonia.

Confini. *D.* Quali sono al presente i confini del Regno di Boemmia?

R. Verso il Settentrione sono il Marchesato di Brandeburgo e la Polonia, verso l' Oriente pure la Polonia, verso il Mezzo dì l' Ungheria e l' Austria, verso l' Occidente i Circoli di Franconia e dell' Alta Sassonia.

Ampiezza. *D.* Quanta ampiezza gli è data?

R. Novanta Leghe di lunghezza, e settantacinque di larghezza.

D. Come nomate voi i Fiumi principali che vi prendono le loro sorgenti?

Fiumi. *R.* L' Elbo, la Vistula, la Morava, e l' Odera.

Costumi. *D.* Quali sono i costumi de' Boemmi, il linguaggio, e la qualità del paese?

Linguaggio. Qualità del terreno. *R.* Sono imbriachi e ladri; il lor linguaggio è una mescolanza della Lingua Alemanna colla Schiavona; l' aria vi è mal sana, il terreno vi produce della Biada e dello Zafferano, ma non produce Vino, e lo fanno trasportare dall' Ungheria e dall' Austria. Questo paese è ripieno di boschi e monti.

D. Da chi è stata eretta in Arcivescovado la Chiesa di Praga?

R. Dal Papa Clemente VI. ad istanza dell' Imperadore Carlo IV. col diritto di coronare i Re.

D. Chi

D. Chi n'era prima in possesso?

R. L'Arcivescovo di Mogonza.

D. Come si divide codesto Regno?

Divisione.

R. In quattro Parti, che sono la Boemmia propria, il Ducato di Silesia, il Marchesato di Moravia, e quello di Lusazia, che n'è dipendente.

D. In qual anno la Silesia e la Moravia sono state unite alla Corona di Boemmia?

L'Unione della Silesia e della Moravia.

R. La Silesia nell'anno 1312. era parte del Regno di Polonia, e la Moravia nell'anno 1048.

D. Qual è la Capitale di tutta la Boemmia?

R. Praga sopra il Muldau, ch'è una delle maggiori Città dell'Europa, la Sede di un Arcivescovo; l'Università è famosa. Vicino a questa Città è il Monte bianco, dove seguì la battaglia frall' Imperadore Ferdinando II. e Federico V. Elettor Palatino ch'era stato eletto Re di Boemmia dagli Stati del paese: Questi la perdette.

Praga Capitale.

D. Nominatemi l'altre Piazze considerabili della Boemmia?

R. Sono le seguenti, cioè Beraun, Pilsen, Raconik, Schlaney, Satz sopra l'Eger, Letomeritz sopra l'Elbo; Egra, Elnbogen, erano per l'addietro del Palatinato, Koningsgrats, Kuttemberg, Chrudim, Kaurzim, Bechin, Tabor, ch'era il luogo del ritiramento degli Ussiti in tempo della guerra de' Boemmi, il che lor fece dare il nome di Taboriti.

Altre Città.

§. 5. LA SILESIA.

Divisione. D. Come si divide il Ducato di Silesia?

R. In sedici Principati e quattro Baronie, che sono di Breslau sopra l'Odera, ch'è Capitale di tutta la Silesia, la Sede di un Vescovo, e 'l luogo dell'Adunanza degli Stati del Ducato.

Breslau Capitale.

Di Glogaw sull'Odera, dove sono Sprotau, che ha delle miniere di Sale, Carolath, ch'è una Baronia.

Di Sagan, di Schweidnitz, di Leignitz, di Grotkau, di Teschen sopra l'Els, d'Oppelen, ch'è impegnata alla Polonia, di Ratibor sopra l'Odera, di Monterberg, di Troppaw, di Jawer; d'Olssa, d'Jegerndorff, di Wolaw vicino all'Odera, di Brieg sopra l'Odera.

D. Quali sono le Baronie?

R. Sono Plets, Wartemberg, Militsch, Trachemberg.

Traffico. D. In che consiste il Traffico della Silesia?

R. In tele molto stimate.

Moravia. D. Che cosa ha dato il nome alla Moravia?

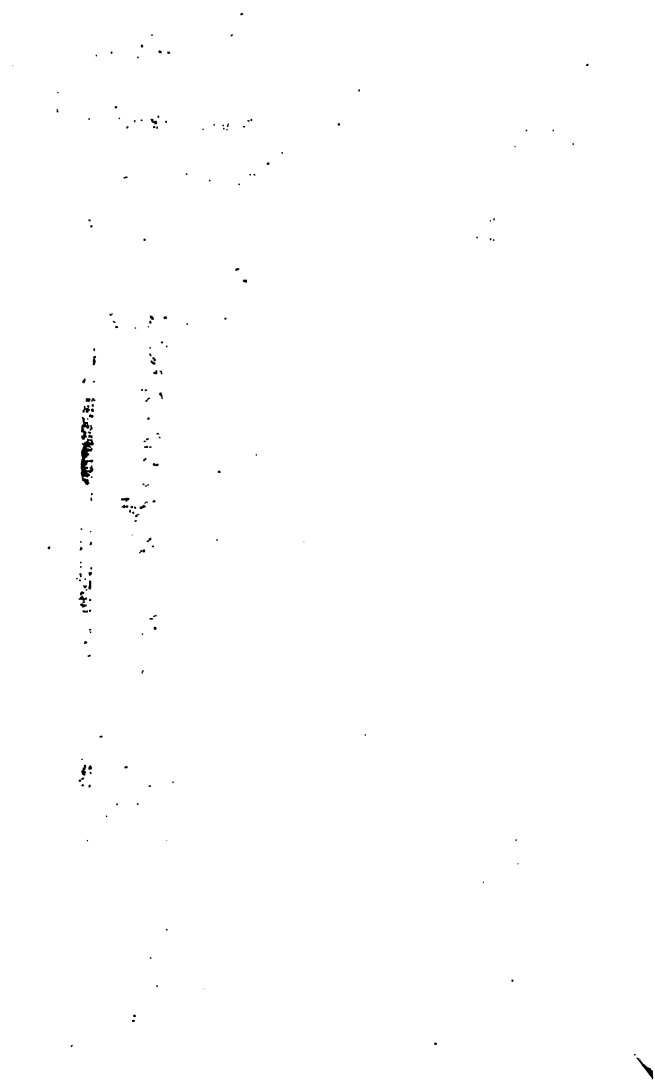
R. Il Fiume di Morava che l'attraversa.

Fertilità del terreno. D. In che n'è fertile il terreno?

R. In Vino. I Tartari vi hanno fatte delle gran devastazioni nell'ultima guerra d'Ungheria.

Città. D. Ditemi il nome della Capitale e dell'altre Città.

R. Ella è Olmuz sopra la Morava, la Sede di un Vescovo suffraganeo di Praga. Brinn, nell'unione de i due Fiumi, Suarta e Swit-

e Swirta, Sglaw sopra l'Igler, Hrasduk sopra la Morava.

§. 6. LA LVSAZIA.

D. A chi appartiene il Marchesato di Lusazia?

Sua divisione.

R. L'Alta appartiene all' Elettore di Sassonia, e la Bassa al Duca di Sassonia-Mersburgo.

D. Qual è la Capitale dell' Alta Lusazia?

R. Gortlitz sopra la Neissa; le altre Citta sono, Bautzent, ovvero Budirsen sopra la Sprehe; era per l'addietro Citta Imperiale.

Gortlitz Capitale dell' Alta.

D. Come nominate la Capitale della Bassa?

R. Guben, Sorau è la Città principale, Corbuss appartiene all' Elettore di Brandeburgo.

Guben Capitale della Bassa.

SEZIONE II.

Dell' Alemagna.

D. CHe cosa è l'Alemagna?

R. È un gran Paese che ha 'l titolo d' Imperio composto di molti Sovrani, che hanno per Capo un Imperadore.

D. Quali sono i confini dell' Alemagna?

Confini.

R. Verso il Settentrione l'Oceano Settentrionale Jutlanda, e 'l Mar Baltico: verso il Mezzogiorno l' Italia, e 'l Paese degli Svizzeri: dalla parte dell' Oriente la Polonia, la Boemmia, l' Ungheria e la

Croazia : dalla parte dell' Occidente la Francia e i Paesi-Bassi.

Situazione. *D.* In qual parte dell' Europa è l' Alemagna?

R. Nella parte di mezzo.

Fiumi. *D.* Quanti Fiumi grandi ha l' Alemagna?

R. Ne ha cinque, e sono il Danubio, il Reno, e l' Elbo, l' Odera, e 'l Weser, o Visera.

Sorgente del Danubio. *D.* Dove ha la sua sorgente il Danubio?

R. Vicino a' Monti della Selva nera.

Corso del Danubio. *D.* In qual Mare si scarica?

R. Nel Mar nero ovvero nel Ponto Eussino, dopo esser passato ad Ulm; in Isvevia, a Donawert dove riceve il Lek, ad Ingolstat, a Ratisbona, a Straubing, dove riceve l' Issel: a Passau, a Lintz, dove s' ingrossa col ricever l' Inn e l' Ens, di là passa a Vienna in Austria, a Presburgo, a Komora, a Gran, a Buda ed a Belgrado, al disopra, del quale si getta nel Mar negro, dopo di essersi caricato de' fiumi della Drava, che viene dall' Alpi sulle frontiere del Tirolo, e passa nella Carintia, nella Stiria, nell' Ungheria, e della Sava, che ha la sua sorgente nella Carintia.

Il Reno. *D.* E 'l Reno, donde viene?

R. Viene dal Monte S. Godar o Gottardo, passa per lo Lago di Costanza, per Scaffusa, Basilea, Uninga, Schelestat, Strasburgo, Forte-Luigi, Aguenau, Landau, Filisburgo, Spira, Manhein, dove riceve il Neckro, di là a Frankendal verso Mogonza, dove riceve il Meno, la Mosella a Coblents, traversa poi l' Elettorato di Colonia, passa a Bonna, a Colonia, a Dusseldorp, e Keiserwehrt, a Vesel, dove

si sca-

si scarica in esso la Lippa, al Forte di Schein si divide in due Rami, l'uno de' quali sotto il nome di Vahal corre verso Nimega, Bommel, dove si unisce alla Mosa che gli fa perdere il suo nome; l'altro sotto nome d'Isel passa a Doesburgo, a Zutphen, Deventer, e si scarica nel Zuyderzee, dopo essersi diviso ad Arnheim, un ramo del quale si nomina il Lek.

D. Dov'è la Sorgente dell'Elbo. L'Elbo.

R. Nella Boemmia verso Glatz, sulle frontiere della Silesia: Questo Fiume riceve il Muldau e l'Eger, dopo esser passato a Konisgrats, a Letomerits, poi corre nell' Alta e Bassa Sassonia, dove riceve la Sala e l'Avel: di là bagna le Città di Dresda, di Torgau, di Vittemberga, di Dessau, di Maddeburgo, di Verden, di Domitz, di Lavemburgo, di Amburgo, e di Glukstat, e poi si scarica nel Mar d'Alemagna.

D. Qual è 'l corso dell'Odera? L'Odera.

R. Il suo corso è da i confini della Moravia sino al Mar Baltico in cui si scarica. Questo Fiume è piccolo nel principio, ma diviene considerabile nel suo corso, a cagione de' Fiumi ch'in sestesso riceve; passa a Ratibor, Oppelen, Breslau, Wolaw, Glogaw, Crossen nella Silesia, poi bagna la Marca di Brandeburgo, passa a Franfort, Lebus, e Kustrin, dove riceve la Warta, di là scorre nella Pomerania, e forma vicino a Stetim un Lago e due Isole che son nomate Ussedon e Wolin, e si scarica nel Mar Baltico.

D. In qual Provincia il Weser prende la sua sorgente? Il Weser, o Visera.

R. Nella Franconia, passa per lo paese

di Assia e di Brunsvic, e si scarica nel Mar d'Alemagna, dopo aver ricevuto le acque di alcuni piccoli Fiumi.

Principio dell'Imperio.

D. In qual tempo ha cominciato l'Imperio d'Alemagna?

R. Nell'anno ottocento, allorchè Carlomagno fu coronato in Roma dal Papa Lione III.

Suo antico nome.

D. Come chiamavasi prima l'Alemagna?

R. Chiamavasi Germania.

D. Come si divide l'Imperio?

R. Dopo Massimiliano I. si divide in dieci Circoli, che sono quello d'Austria, quello di Baviera, di Svevia, di Franconia, dell'Alta Sassonia, della Bassa Sassonia, di Westfalia, dell'Alto Reno, del Basso Reno, e di Borgogna.

Direttori de' Circoli.

D. Chi sono i Direttori de' Circoli?

R. In quello d'Austria è l'Arciduca, ch'è 'l solo Direttore: questo Circolo comprende l'Arciducato d'Austria, i Ducati di Stiria, di Carintia, e di Carniola, la Contea del Tirolo, la Svevia Austriaca, il Vescovado di Trento, e di Brixen, le Contee di Avesberg, di Diechtristein, e di Piccolomini.

D'Austria.

D. Quali sono le Capitali di questo Circolo?

R. Dell'Alta Austria è Lintz sopra il Danubio, della Bassa, è Vienna sopra il Danubio.

Gratz sopra il Muer, lo è della Stiria, Willaco sopra la Drava della Carintia, Laubach della Carniola, Inspruk sopra l'Inn della Contea del Tirolo, Trento sopra l'Adice, Brixen sopra il Leysach.

Nella Svevia Austriaca, sono Burgau so-

pra il Fiume di Treiſeim, Briſak ſopra il Reno, le quattro Città di Frontiera che ſono Rhinfeld, Seckingen, Lauffemburh e Waldshut.

D. Che comprende il Circolo di Baviera? Di Baviera.

R. L'Arciveſcovado di Saltzburgo, ch'è Direttore col Duca di Baviera, i Veſcovadi di Freyſingen, di Ratisbona, di Paſſaw, gli Stati del Duca di Baviera e di Neuburgo, il Principato di Sultzbac, le Contee di Ortemburgo, molte Signorie e Baronie.

D. Sopra quali Fiumi ſono ſituate le principali Città di queſto Circolo?

R. Saltzburgo ſopra la Saltz, Freyſingen ſopra il Moſach, Ratisbona ſopra il Danubio, Paſſaw ſopra il Danubio, i Fiumi d'Ils e d'Inn dividono la Città di Paſſaw in tre, che ſi nomina Paſſaw, Innſtat, ed Ilſtat, Munik o Monaco Capitale di Baviera ſopra l'Iſer, Neuburgo ſopra il Danubio.

D. Da chi è governato il Circolo di Svevia? Di Svevia.

R. Da i Veſcovi di Coſtanza e di Auguſta, e dal Duca di Wirtemberga.

D. Nominatemi i Principi, i Veſcovi, le Città e i Fiumi che appartengono a queſto Circolo.

R. Sono i Veſcovi di Coſtanza ſopra il Lago dello ſteſſo nome, e d'Auguſta, che fa la ſua reſidenza in Dillinghen ſopra il Danubio.

Cur o Coira ne' Griggioni.

Il Ducato di Wirtemberga ha Stutgard vicino al Necker per Capitale, il Marcheſato di Bade Baden, e di Bade Dourlac. I Principi e i Conti di Hohenzollern, e di

Furstemberg e 'l Conte d'Oetingen, Augusta sopra il Werdak, Ulma sopra il Danubio, Eilbron sopra il Necker, Northlinghen, Città Imperiali; il Danubio, il Reno, il Lek, il Necker e l'Iler, prendono in questo Circolo la loro Sorgente.

Di Franconia.

D. Quali sono gli Stati del Circolo di Franconia?

R. Sono i Vescovadi di Bamberga, di Wurtsburgo, e di Aichstet, il Territorio del Gran Mastro dell'Ordine Teutonico, i Marchesati di Culembak, e d'Anspak, le Città Imperiali di Norimberga sopra il Pegnitz, Rottemberg sopra il Tauber, Winsheim Marchesato, Weissemburgo nel Vescovato d'Aichstet; i Fiumi Meno, Sala, Alonnel, e Tauber, prendono in questo Circolo la loro sorgente.

D. Quali sono i Direttori?

R. Il Vescovo di Bamberga, e 'l Marchese di Culembak.

Dell' Alta Sassonia.

D. Quanti Direttori ha 'l Circolo dell' Alta Sassonia?

R. Non ve n'è che uno, il qual è l'Elettore di Sassonia.

D. Quali sono i Principi dell' Imperio che appartengono a questo Circolo?

R. Sono i Vescovi di Mersburg, di Naumburgo, Secolarizzati, gli Elettori di Sassonia e di Brandeburgo, i Duchi della Casa di Sassonia e di Analt.

D. Quanti Fiumi sono in questo Circolo?

R. Ve ne sono sei, e sono l'Elbo, l'Odera, la Sprehe, il Sala, l'Avel, e 'l Mulda.

Della Bassa Sassonia.

D. Il Circolo della Bassa Sassonia ha egli un altro Direttore?

R. Sì, ne ha due, i quali sono il Re di

Sve-

Svezia come Duca di Bremen, e l'Elettore di Brandeburgo in qualità di Duca di Brandeburgo, che lo dirigono alternativamente col Primogenito de' Duchi di Brunſvich, e di Luneburgo.

D. Di ch' è composto codesto Circolo?

R. De i Veſcovi d' Ildesheim, e di Lubek, de i Duchi di Maddeburgo e di Bremen, del Principato di Alberſtat, dell' Elettorato di Hannover, de' Ducati di Brunſvic, di Luneburgo, di Saſſe-Lawemburgo, di Meckelburgo, e d' Olſtein, le Città Imperiali ſono Amburgo, Lubek, Bremen; e i Fiumi che lo bagnano ſono l' Elbo, la Viſera e l' Aller.

Di VVeſtfalia.

D. In che conſiſte il Circolo di Weſtfalia.

R. Ne' Veſcovadi di Paderborn, di Liege, di Oſnabrug e di Munſter, ne' Ducati di Giuliers, di Cleves, di Berg, ne' Principati di Ferden, di Minden e di Ooſt-Friſia; nelle Contee di Naſſau, d' Oldemburgo, di Ravemberg, di Schawemberg, di Bentheim, di Pirmont, di Moeurs, e di Lingen, e nelle Città Imperiali di Colonia, di Aquiſgrana, e di Dormund.

D. Chi ſono i Direttori del Circolo di Weſtfalia?

R. Sono i Duchi di Giuliers e di Cleves, alternativamente col Veſcovo di Munſter.

Del Baſſo Reno.

D. Chi ſono i Direttori del Circolo del Baſſo Reno?

R. Sono l' Elettor di Mogonza, e 'l Palatino del Reno.

D. Che comprende codeſto Circolo?

R. Gli Elettorati di Mogonza, di Treveri, di Colonia, e del Palatinato del Reno.

D. Quali

Fiumi.

D. Quali sono i Fiumi che lo bagnano?

R. Il Reno, il Meno, la Mosella, e il Necker.

Capitali.

D. Sopra quali Fiumi sono le Capitali degli Stati di questo Circolo?

R. Mogonza è sopra il Reno, che riceve il Meno.

Treviri, sopra la Mosella.

Bonna, la residenza ordinaria dell'Elettore di Colonia sul Reno.

Eidelberga sul Necker, Capitale del Palatinato del Reno.

Dell'Alto Reno.

D. In che consiste il Circolo dell'Alto Reno?

R. Ne' Vescovadi di Worms, di Spira, e di Basilea, nel Gran Priore dell'Ordine di Malta in Alemagna, del Palatinato del Reno, nel Ducato de' Due-Ponti, nel Langraviato d' Assia, nel Principato d'Irschfeld, nelle Contee di Anau, di Nassau-Visbaden, di Selins, di Salm, di Valdek, e di Sarbruk, nelle Città Imperiali di Worms, Spira, e Francfort sopra il Reno.

Direttori.

D. Chi sono i Direttori di questo Circolo?

R. Il Vescovo di Worms, e l'Elettore Palatino come Duca di Simmeren.

Di Borgogna.

D. Che s'è fatto del Circolo di Borgogna?

R. La Francia ne possede la Franca-Contea, la Casa d'Austria e gli Olandesi le 17. Provincie.

D. Chi sono i Direttori di questo Circolo?

R. Ciascuno ne paga le Cariche, a proporzione di quanto possede.

Religione.

D. Quali sono le Religioni dominanti in Alemagna?

R. Ve

R. Ve ne sono tre, la Cattolica, la Luterana, e la pretesa Riformata.

D. In che consiste il Traffico d'Alemagna? Traffico.

R. In Cavalli, in Legnami, in lavori di Ferro, di Rame &c. e di Legno.

D. Perchè Massimiliano hà diviso l'Imperio in dieci Circoli.

R. Per facilitare l'espedizion degli affari ne' bisogni pressanti dell'Imperio.

D. Quali son i principali Uficiali d'ogni Circolo? Uficiali de' Circoli.

R. Sono i Direttori de' quali abbiamo parlato, e i Colonelli.

I primi convocano le Adunanze degli Stati de' loro Circoli, e regolano i pubblici affari. I secondi comandano alle Genti di guerra.

D. Come si dinominano le Adunanze dell'Imperio?

R. Si dinominan Diete. Diete.

D. Di che son elleno composte?

R. Di tre Collegj, che sono quello degli Elettori, de' Principi dell'Imperio, e delle Città Imperiali. Di che composte.

D. Di che trattasi in queste Diete? Affari delle Diete.

R. Vi si esaminano le proposizioni dell'Imperadore, ed ognuno de' Circoli delibera in particolare, e poi si adunano in comune per comunicarsi i lor sentimenti, dopo di che fanno un Ristretto di quanto si è concluso, ch'è da essi inviato all'Imperadore, se Sua Maestà l'approva, è ricevuto come una Costituzione.

D. In qual luogo si tengono le Diete?

R. Nella Città di Ratisbona. Il Luogo dell'Adunanza.

D. Come si noma colui che presiede in queste Adunanze?

R. Si noma Commessario. Presidente.

D. Co-

D. Come si chiamano coloro che vi vanno per parte de' Principi e delle Città Imperiali?

Diputati. *R*. Si chiamano Diputati.

D. Che intendete per Città Imperiali?

R. Intendo le Città che dipendono immediatamente dall' Imperatore e dall' Imperio.

D. A che son obbligati i Circoli?

Cariche de' Circoli. *R*. A contribuire ne' bisogni al sollievo dell' Imperio.

D. Qual è la pena per coloro che non lo fanno?

R. Si esiliano dall' Imperio, e si confiscano i loro Stati.

D. Quali sono i Tribunali dell' Imperio?

Tribunali. *R*. Sono i due seguenti, la Cammera Imperiale, e il Consiglio Aulico dell' Imperadore, che hanno una Giurisdizione universale, e senz' appellazione sopra tutti i Sudditi dell' Imperio.

Giurisdizione de' Principi. *D*. Gli altri Principi e Membri dell' Imperio hann' eglino diritto di Giustizia sovrana nell' ampiezza de' loro Feudi?

R. Sì, eccettuati certi casi, ne' quali si può appellarsi alla Cammera Imperiale.

D. Quali Leggi son seguite nell' Imperio?

R. Sono seguite le Costituzioni antiche, la Bolla d' Oro, la Pacificazione di Passavia, il Diritto stabilito da Carlomagno, ed il Diritto Romano.

D. In che consiste la rendita dell' Imperadore?

R. In sussidj, che si dinominano mesi Romani, i quali si pagano da i Membri dell' Imperio; in Imposizioni sopra gli Ebrei, che si chiamano Danajo di obblazione; ed in

Ragioni d'Investitura di Feudi dell'Imperio che servono a pagare gli Uficiali dell'Imperadore.

D. Qual è 'l Diritto dell'Imperadore?

R. E 'l convocar le Diete, il confermarne le Risoluzioni, il ratificare la Pace e i Trattati, il conferire le Dignità Secolari di Re, di Principe, di Duca, di Marchese, di Barone, e 'l dare l'Investitura de' Feudi maggiori dell'Imperio.

D. L'Imperio è egli ereditario?

R. No, dacch'è uscito dalla Famiglia di Carlomagno.

Elezione.

D. Da chi per l' addietro facevasene l' Elezione?

D. Da tre Stati, dalla Nobiltà, dal Clero, e dal Popolo,

D. Come nomate l'Imperadore che ha ridotti gli Elettori al numero di sette?

R. Carlo IV. che ne fece una Legge irrevocabile colla Bolla d'Oro nell'anno 1356.

Elettori.

D. Quali erano i sette Elettori?

R. I sette maggiori Uficiali dell'Imperio.

D. Quanti sono gli Elettori presenti?

Ecclesiastici.

R. Sono nove, tre Ecclesiastici, e sei Laici.

D. Nominate gli Ecclesiastici.

R. L'Arcivescovo di Mogonza che prende il titolo di Gran Cancelliere di Alemagna.

L' Arcivescovo di Treviri, che prende quello di Cancelliere delle Gallie.

L' Arcivescovo di Colonia che prende quello di Cancelliere d'Italia.

D. Ditemi i nomi degli Elettori Laici.

Laici.

R. Il Re di Boemmia ha 'l titolo di Gran Coppiere dell'Imperio.

Il Duca di Baviera ha il titolo di Gran Mastro dell' Imperio; porta il Pomo d' Oro, non è Elettore che dopo l'anno 1623. in cui l'Elettor Federico V. Conte Palatino del Reno fu esiliato dall' Imperio.

Il Duca di Sassonia è Gran Scudiere, porta la Spada.

Il Re di Prussia è Cammeriere maggiore, porta lo Scettro.

Il Conte Palatino è gran Tesoriere, e Soprantendente alle rendite dell' Imperio; è stato stabilito in occasione della Pace di Munster nell' anno 1648.

L' Imperadore ha creato il nono in favore del Duca di Hannover della Casa di Brunsvic ch' è Alfiere maggiore.

Podestà dell'Imperadore.

D. Qual è la podestà dell' Imperadore?

R. Nel tempo di Carlomagno, di sua Famiglia, e fino all' Imperadore Federico II. l' Imperio è stato puramente Monarchico; ma dopo Federico II. l' anno 1245. gli Elettori, i Principi d' Alemagna, e le Città Imperiali hanno reso il Governo dell' Imperio Monarchico e Aristodemocratico.

Governo dell'Imperio.

D. Dichiaratemi come questi tre Governi si trovino insieme nell' Imperio.

R. Il Monarchico è rappresentato dalla Persona dell' Imperadore, ch' è 'l Capo di tutto il Corpo Germanico.

L' Aristocratico si fa vedere ne' Principi dell' Imperio.

Il Democratico si scorge nelle Città Imperiali.

D. Come si chiama il Vicario generale dell' Imperio.

Re de' Romani.

R. Si chiama il Re de' Romani che dev' essere eletto di comun consenso di tutti gli

Elet-

Elettori. Succede di diritto all'Imperio dopo la morte dell'Imperadore.

D. Quanti Arcivescovadi son nell' Imperio?

Arcivescovadi.

R. Non ve ne sono che quattro, dopo che quello di Maddeburgo è stato Secolarizzato, i quali sono Saltzburgo, Legato nato del Papa in Alemagnà, Mogonza, Treviri, e Colonia.

D. Quanti Suffraganei hann' eglino?

R. Mogonza ne ha dodici, Treveri tre, Colonia tre, Saltzburgo undici.

D. Vi son molte Università in Alemagna?

Università.

R. Ve ne son 27. che sono 1. Colonia. 2. Vienna. 3. Vittemberga. 4. Lipsia. 5. Mogonza. 6. Treviri. 7. Paderborn. 8. Freiburgo. 9. Strasburgo. 10. Coln. 11. Dillingen. 12. Ertfort. 13. Francfort sopra l'Odera. 14. Gratz nella Stiria. 15. Liege, 16. Giessen. 17. Eidelberga. 18. Elmstat. 19. Ingolstat. 20. Kiel. 21. Tubinga. 22. Lavingen. 23. Jena. 24. Rostok. 25. Sigens. 26. Marspurgh. 27. Gripswald.

§. 1. I PAESI-BASSI.

Ovvero le dicisette Provincie.

D. Da chi sono state possedute le 17. Provincie?

R. Da molti Signori particolari sotto titolo di Ducati, Contee, Marchesati, e Signorie.

D. Ditemi il nome delle 17. Provincie?

Loro nome.

R. Sono i quattro Ducati di Brabante, di Limburgo, di Lucemburgo, e di Gheldria;

dria; le Sette Contee di Fiandra, d'Artesia, di Hainaut, di Olanda, di Zelanda, di Namur e di Zutfen; il Marchesato di Anversa, e le cinque Signorie di Vest-Frisia, di Malines, di Utrecht, d'Over-Issel, e di Groninga.

Unite.

D. Chi le ha tutte unite?

R. Filippo il Buono, Duca di Borgogna, per via di eredità, di compra, di conquiste, e di usurpazione.

Entrate nella Casa d'Austria.

D. Come son entrate nella Casa d'Austria?

R. Col Matrimonio di Massimiliano I. Figliuolo dell'Imperadore Federico II. e che fu poi Imperadore, il quale sposò Maria di Borgogna, Figliuola ed unica Erede di Carlo il Temerario, che fu ucciso sotto Nancì.

Origine del nome de' Paesi-Bassi.

D. Perchè codeste Provincie sono state nomate Paesi-Bassi?

R. Per relazione all'Alemagna: queste Provincie erano per l'addietro parte della Gallia Belgica.

Lor situazione.

D. Qual è la lor situazione?

R. Sono fralla Francia, la Lorena, l'Alemagna e l'Oceano.

La separazione.

D. In qual anno è stata fatta la separazione di quanto si dinomina Provincie-Unite ovvero Olanda?

Il tempo.

R. Cominciò nell'anno 1566. in tempo che Margherita d'Austria, Duchessa di Parma, Sorella di Filippo II. Re di Spagna, era Governatrice di quelle Provincie.

La causa.

D. Quale ne fu la causa?

R. Lo stabilimento dell'Inquisizione ne fu dapprincipio le prima causa, e poi l'umor imperioso del Cardinal di Granvelle, i cattivi consiglj del Conte di Barlemont,

mont; che fecero rigettare dalla Governatrice la Supplica che i Malcontenti le presentarono trattandoli da Pitocchi, e soprattutto l'umor superbo e severo del Duca d'Alba.

D. Chi era il Capo di que' Malcontenti?

Capo de' Malcontenti.

R. Guglielmo di Nassau Principe d'Orange, detto il Taciturno.

D. Sotto qual Insegna que' Malcontenti presero l'armi?

R. Sotto quello di Servi del Re sino alla bisaccia.

D. Quanto durò quella guerra?

R. Sino alla pace di Munster, che fu fatta l'anno 1648. colla quale gli Olandesi furono riconosciuti indipendenti e sovrani.

Durata della guerra.

D. Che costò alla Spagna?

R. Sette Provincie, che sono l'Olanda, la Contea di Zeelanda, le Signorie di Utrect, di Frisia, di Groninga, e di Over-Issel, il Ducato di Gheldria, e la Contea di Zutfen: questi due ultimi Stati non fanno che una Provincia.

Nomi delle Provincie che si son separate.

D. Come si dinomina ciò ch'è restato al Re di Spagna?

Nome di quanto restò alla Spagna.

R. La Fiandra, che si divide in Fiandra Francese, e 'n Fiandra Spagnuola.

D. Quali sono i Fiumi principali che bagnano i Paesi-Bassi?

Fiumi.

R. Sono il Reno, la Mosa, la Schelda, l'Aa, l'Issel, la Mosella, la Lis, la Sambra e la Scarpa.

D. Da qual luogo prendono questi Fiumi la loro Sorgente?

R. Il Reno viene dal Monte S. Gottardo, come l'ho già detto, ed entra ne'

Il Reno.

Paesi

Paesi-Bassi per lo Ducato di Gheldria, dopo di essersi ingrossato col ricevere in se stesso molti altri Fiumi.

La Mosa. La Mosa viene dal Monte Vauge: ne abbiamo descritto il corso.

La Schelda prende la sua sorgente nel Vermandese in Picardia, vicino a Beaurevoir, e corre verso il Catelet, Hondecourt, Crevecoeur, Cambrai, Bouchain, Valenciennes, Condè, e riceve a Mortagne la Scarpa; passa a Tournai, a Oudenarde, a Gand, dove si unisce alla Lis, che viene dal Paese d'Artesia nel Villaggio di Lisburgo vicino a Terovenne, dopo aver passato per Aire, Armentieres, Menin, Courtrai e Gand, dov' ella prende il suo nome, scorrendo la Schelda con esso lei sino al Mare, dopo aver continuato il suo corso di Dendermonda, di Rupelmonda, dove riceve il Rupel, e di là ad Anversa e Lillò, sopra di cui si divide in due Rami, l'uno de' quali si dinomina la Schelda Occidentale, e l'altro la Schelda Orientale. Questo Fiume è'l più abbondante di pesci di tutti i Fiumi, perchè vi si trovano pesci di mare e d'acqua dolce.

La Lis.

L'Aa. Il Fiume Aa ovvero Ha viene dalle frontiere del Boulonnois, passa a Sant'Omero, e si scarica nella Manica vicino a Gravelines.

La Mosella. La Mosella; n'è stato descritto il corso.

La Sábra. La Sambra prende la sua sorgente nella Picardia, sopra di Fesmy il Nouvion, vicino alla Capella, e corre poi verso Landrecies, Maobeuge, Charleroi e Namur, dove si scarica nella Mosa.

La Scarpa viene da un luogo vicino d'Aubigny

bigny nell' Artesia, passa ad Arras, a Douai, a Marchienne, a S. Amando ed al disopra vicino a Mortagne si unisce alla Schelda.

L' Issel è un Ramo del Reno, che si divide vicino ad Arnhem, e corre sino nel Zuiderzee, ch'è come un Golfo.

D. Vi sono molti Boschi ne' Paesi-Bassi? — Boschi.

R. I principali sono il Bosco d' Ardenna, che va da Tionvilla fino a Liege, S. Amando e Mormant nell' Hainaut.

Sonien e Grotenhout nel Brabante.

Malaigne nella Contea di Namur.

Il Bosco Guglielmo in Artesia, vicino a Renti.

Sette Selve in Frisia ne' confini d' Over-Issel.

D. In che consiste la ricchezza delle dicisette Provincie? — Ricchezze del Paese.

R. Ne' pascoli e nella fertilità della terra, nel traffico del Butirro, del Formaggio, di Pesce, e nella facilità di trafficare co' Paesi stranieri col mezzo de' canali che si sono ridotti alla pratica, e col mezzo del gran numero de' Vascelli che son mantenuti dagli Stati, avendo Porti in tutte le parti del Mondo.

D. Quali sono i Canali di maggior considerazione? — Canali.

R. Quello da Gand a Bruges e ad Ostenda, e quello da Brusseles ad Anversa.

D. Sotto qual nome le dicisette Provincie son elleno state conosciute?

R. Sotto quello di Fiandra, che fu dichiarata Contea da Carlo il Calvo Re di Francia l'anno 860. in favore di Balduino — Antica Contea di Fiandra.

Brac-

* Titolo de' Sovrani di Fiandra prima che si chiamassero Cõti.

Braccio di Ferro, * *Gran Forestario* di Fiandra, che aveva rapita sua Figliuola Giuditta.

D. Dipendeva questa Contea dalla Corona di Francia?

Dipendeva dalla Francia.

R. Sì; e sino a Carlo-Quinto i Conti di Fiandra non hanno mai contrastato il diritto di Sovranità a i Re di Francia.

D. Come se n' è fatto liberare Carlo-Quinto.

R. Col Trattato di Madrid, nel quale fece far quanto ei volle da Francesco I. Re di Francia, da esso tenuto prigione.

Divisione delle dicisette Provincie.

D. Come dividete le dicisette Provincie?

R. In tre parti, che sono la Fiandra Austriaca, la Fiandra Francese, di cui parleremo nella division della Francia, e gli stati d'Olanda.

Religion dominãte.

D. Qual è la Religion dominante *nelle* dicisette Provincie?

R. La Religione Cattolica è dominante negli Stati Austriaci, e 'n quelli che dipendono dalla Francia. In quelli delle Provincie-Unite la Religione pretesa Riformata Presbiteriana è dominante. Vi è sofferto il libero esercizio dell' Arminiana, della Luterana, degli Anabatisti, de' Quakeri, e degli Ebrei: La Cattolica vi è tollerata, ed ognuno vi può professare qualunque Religione gli piace, purchè nulla faccia contro il pubblico interesse.

§. 2. *LA FIANDRA AUSTRIACA.*

D. In che consiste quello possede la Casa d'Austria in Fiandra?

Fiandra Austriaca.

R. Consiste ne' Ducati di Brabante, di Limburgo, di Lucemburgo, di Gheldria, nella Contea di Fiandra, nella Contea d'Hainaut, e nella Contea di Namur.

Sua division generale.

D. Di qual ampiezza è 'l Brabante?

Il Brabante.

R. Gli sono date venti leghe di larghezza, e ventidue di lunghezza; è circondato dalla Mosa verso l'Oriente e verso il Settentrione, dal Demer verso il Mezzogiorno, e dalla Schelda verso l'Occidente, il che ne fa come un Isola.

D. In quante parti si divide il Brabante?

Sua divisione.

R. In tre Paesi, che sono quello di Lovanio, quello di Brusselles, e di Anversa.

Paese di Lovanio.

D. Quali sono le Città principali del Paese di Lovanio?

R. Sono le seguenti, cioè Lovanio, ch'era per l'addietro Capitale del Brabante: parla prima d'ogni altra nell'Adunanza degli Stati della Provincia, allorchè non si tratta d'imposizione; Tirlemont sopra la Geeta, Driest sopra il Demer, che appartiene a' Principi di Orange, Arschot Ducato sopra lo stesso fiume; Leuve, piccola Piazza, forte a cagione de' suoi ritegni d'acqua; Hannuie, Iudoigne, Gemblours Badia; Nervinda, famosa per la battaglia guadagnata da' Francesi, sotto la condotta del Marescciallo Duca di Lucemburgo, l'anno 1693. contro il Re d'Inghilterra in Persona e contro i suoi Alliati.

Paese di Brusseles.

D. Quali sono quelle del Paese di Brusseles?

R. Sono Brusseles, ch'è di presente la Capitale, la Residenza del Governatore de' Paesi-Bassi Austriaci; Nivelle è considerabile a cagione del suo Capitolo di Canonichesse, le quali fanno prova di Nobiltà, Vilvorden, Senef dove il Principe di Condè guadagnò una sanguinosa battaglia l'anno 1674. contro il Principe d'Orange, e suoi Alliati.

Paese di Anversa.

D. Quali sono quelle del Marchesato d'Anversa?

R. Sono Anversa sopra la Schelda, Malines sopra la Dile, dov' è il Consiglio sovrano, la Sede di un Arcivescovo ed un Arsenale. Questa Città è famosa a cagione de' Merletti; l'altre Città sono di poca considerazione.

D. Com' è entrato questo Ducato nella Casa di Borgogna?

R. Filippo III. Duca di Borgogna, detto il Buono, ereditò questo Ducato per la morte di Antonio di Borgogna, che fu ucciso nella battaglia d'Azincourt l'anno 1415. senza posterità.

Ducato di Limburgo.

D. Il Ducato di Limburgo è egli tutto di Casa d'Austria?

R. Gli Olandesi vi possedono le Contee di Walkemburgo, di Dalem, e di Rolduc, e gli Austriaci vi hanno Limburgo sulla Visera, che fu presa da' Francesi l'anno 1675. e restituita mediante la pace di Nimega, ma colle fortificazioni demolite; Spa non è che tre Leghe distante da Limburgo; le sue acque sono in gran riputazione, il rimanente non è di molta considerazione.

D. Il

D. Il Ducato di Lucemburgo è egli sempre stato sotto il dominio della Casa di Borgogna?

Ducato di Lucemburgo.

R. E stato posseduto dalla Casa di Lucemburgo, dalla quale sono usciti cinque Imperadori?

D. Per qual mezzo i Duchi di Borgogna ne hann' eglino avuto il possesso?

R. Parte per Successione, parte per acquisto degli Eredi di Sigismondo.

D. In qual situazione è questo Ducato?

R. Nella Bassa Alemagna: si divide in due territorj, l'uno de' quali è fertile in biada ed in vino, e l'altro è ripieno di boschi, ne' quali si trovano molte Fiere.

D. Quali sono le Città principali di questo Ducato?

Città.

R. Lucemburgo è la Capitale, il Fiume Als la traversa; è stata presa molte volte da' Francesi; l'ultima volta è stata nell' anno 1683. dal Maresciallo di Crequi; l'hanno restituita nel tempo della pace di Riswik.

L'altre Città sono Arlon, Bastogne, Marche-en Famine, la Roche, Rochefort, Durbui, Chini famosa Contea, Salm, San Weit del Principe d'Orange, Vianden Contea, Sant'Uberto Badia, Honfalise.

D. Le Città di Tionville sulla Mosella, Monmidì sopra il Chier, Yvoix, Danvillers, Marvilla, non furono parte di questo Ducato?

R. Sì; ma la Francia le ha ritenute, e la maggior parte son demolite.

D. Che cosa è stato detto di questo Ducato?

R. Che non ve n'è alcuno, in cui sia la Nobiltà sì numerosa.

Ducato di Gheldria.

D. Chi hà fatta Ducato la Gheldria?

R. L' Imperadore Lodovico di Baviera, in favore di Renoldo II. di Nassau l'anno 1339. Carlo l'Ardito ultimo Duca di Borgogna la comperò da Arnolfo Conte di Egmont, che la vendette per vendicarsi di suo Figliuolo, che gli faceva la guerra.

A chi appartiene.

D. A chi questo Ducato ora appartiene?

R. All'Imperadore e agli Olandesi.

D. Come nomate ciò che possedon gli Austriaci?

R. Si nomina il Paese Alto, dov' è la Città di Gheldria; le altre Città principali sono Venlo, Ruremonda.

La Contea di Fiandra.

D. Come dividete voi la Contea di Fiandra, quanto a quello appartiene gli Austriaci?

R. Si divide in due Paesi; che sono il Paese di Gand, e quello di Bruges.

D. Che contiene il Paese di Gand?

R. Contiene le Castellanie di Gand, di Courtrai, di Oudenarde, la Contea di Alost, la Signoria di Dendermonda, il Paese di Waes, e la Baronia di Bornhem.

Paese di Gand.

D. Quali sono le Città principali di questo Paese?

R. Sono le seguenti, Gand ch'è la Capitale, Vescovado sopra il luogo in cui si uniscono la Lis e la Schelda; fu presa da Francesi nell'anno 1678. e restituita colla pace di Nimega: Courtrai sopra la Lis, Oudenarde sopra la Schelda, Dendermonda sulla Dendra, che si scarica nella Schelda; vi sono de' bei ritegni d'acqua: Alost, Ninove, Deinse sopra la Lis, San Niccolò, Bourg nel paese di Waes, Rupelmonda: San Filippo ch' è un Forte sul

Ca-

Canale che conduce da Gand a Bruges.

D. Quali sono quelle del Paese di Bruges?

R. Sono Bruges Vescovado, Ostenda Porto di Mare sopra l'Oceano: Fu riacquistata dagli Spagnuoli nell'anno 1604. dopo un assedio di tre anni e di tre mesi, Nieuport sopra l'Yperlee; ella ha molti ritegni d'acqua: Damme vicino a Bruges, Dismuda dalla quale viene il buon butirro, Oudemburgo, Plassendal, Turhout.

D. Qual è la qualità del terreno di questi due Paesi?

R. Sono fertilissimi in biada, abbondanti in pesce, ed in buonissimi pascoli.

Contea d' Hainaut.

D. Donde viene il nome d'Hainaut?

R. Dal piccolo Fiume Haine che lo traversa.

D. Questa Provincia ha ella avuti Signori particolari?

R. Ha avuti de i Conti sino nell'anno 1436. ch' entrò nella Casa di Borgogna, a cagion della cessione, che Jachelina o Giacomina di Baviera Contessa d'Hainaut, di Olanda, e di Zeelanda, Signora di Frisia, fece de' suoi Stati a Filippo di Borgogna, per liberare suo marito dalla prigione, in cui lo aveva fatto mettere il Duca.

D. In che consiste l'Hainaut?

R. In un Principato, in otto Contee, in dodici Dignità di Pari, in ventidue Baronie, ventisei Badie, e 'n molti Uficiali del Principe.

D. Son eglino gli Austriaci i soli Padroni dell'Hainaut?

R. La Francia ne possede la miglior parte.

Paese Austriaco.

D. Ditemi il nome di quanto appartiene alla Casa d'Austria.

Mons Capitale.

R. La Città di Mons, ch' è la Capitale sopra la Troville; fu presa nell'anno 1691. dal Re di Francia in persona, e restituita colla pace di Riswik l'anno 1697. Le altre sono Enghien, Lessines, Nostra-Signora

Altre Città.

d'Halla, Ath, Città che fu presa l' anno 1697. e restituita lo stess'anno; è stata ripigliata dagli Alliati nell' anno 1706. Leuse, dove il Maresciallo di Lucemburgo battè la Cavalleria del Principe d' Orange, colla sola Casa del Re, l'anno 1691. Braine il Conte, Soignies, Binche, San Guillain, Beaumont, Chimai, Steenkerk, dove seguì una sanguinosa battaglia tra i Francesi e 'l Principe d'Orange, e suoi Alliati, nell'anno 1692.

Fiumi.

D. Quali sono i Fiumi che bagnano l' Hainaut?

R. Sono la Schelda, l'Haine, la Sambra, e 'l Dender, il che rende fertile il paese.

D. Vi son molti boschi?

R. Vi si trova gran quantità di boschi, e i principali sono, Mormaut e S. Amando; oltre di ciò si trova la terra che si noma in latino *Hulla* ovvero *Hylla*, che serve per far del fuoco.

Contea di Namur.

D. In che consiste le ricchezze della Contea di Namur?

R. Nelle Miniere di ferro e di piombo, nelle Cave di varie sorte di Marmi, e nella terra atta ad accendersi e a mantenere il fuoco.

D. Quali sono le sue Città principali?

Namur Capitale.

R. Namur è la Capitale, nella qual è un

Real

Real Consiglio, dal quale le appellazioni si portano a quello di Malines: è Vescovado, e luogo nel quale si adunano gli Stati della Provincia. Ella è situata nel luogo in cui si unifcono la Sambra e la Mosa. Il Re Lodovico XIV. la prese in persona l'anno 1692. e 'l Principe d' Orange la ripigliò nell' anno 1695.

Le altre Città sono Charleroi, Valcourt, dove perirono molti Francesi l'anno 1689. Florennes, Fleurus vicino a Charleroi, dove il Maresciallo di Lucemburgo battè il Valdec, che comandava alle Truppe degli Alliati nell' anno 1690. Til-le-Chateau, Boneff Badia.

D. Da chi sono state governate le dicisette Provincie dopo Carlo-quinto?

Governatori de' Paesi-Bassi.

R. Da Margherita d' Austria Zia dell' Imperadore, poi da Maria Regina d' Ungheria, nell' anno 1531. fino nell' anno 1557. Emmanuele Filiberto di Savoja ne fu Governatore l'anno 1558. Margherita Vedova di Ottavio Farnese l'anno 1559. il Duca d' Alba l'anno 1567. Don Lodovico di Requesens, Gran Commendator di Castiglia, fino all' anno 1576. Don Giovanni d' Austria, Fratello naturale di Filippo II. l' anno 1576. il Duca di Parma, l' anno 1578. fino all' anno 1592. Ernesto Arciduca d' Austria fino all' anno 1596. Alberto Arciduca d' Austria lo fu fino all' anno 1621. Egli assediò Ostenda, il di cui assedio durò più di tre anni, e costò più di centomila Uomini agli Spagnuoli. L' ultimo è stato il Duca di Baviera.

Consigli.

D. Quante sorte di Consiglj ha la Fiandra Austriaca?

Di Stato. *R.* Ne ha di tre ſorte, che ſono il Conſiglio di Stato, in cui ſi tratta della Pace, della Guerra, e generalmente di tutto ciò che riſguarda il Paeſe, le Fortificazzioni e le Munizioni delle Piazze.

Privato. Il ſecondo è 'l Conſiglio privato, in cui ſi trattano gli affari di Giuſtizia, e di Polizia. La ſua podeſtà è molto ampia.

Delle Finanze. Il terzo è quello delle Finanze, il quale ha la cognizione di quanto riſguarda le rendite del Principe. Tutte le taſſe ſi fanno in queſto Conſiglio, tanto per quello appartiene al Principe, quanto per quello riſguarda il Paeſe e le Fortificazioni. Vi ſono anche altri Conſiglj in molte Città, che dipendono da queſti tre principali.

§. 3. *LE PROVINCIE-UNITE.*

Ampiezza. *D.* Di qual ampiezza ſon le Provincie-Unite?

R. Sono aſſegnate ad eſſe quarantaotto Leghe di lunghezza dal Limburgo Olandeſe ſino all'eſtremità della Signoria di Groninga, e quaranta di larghezza dall'eſtremità dell'Olánda ſino a quella dell'Over-Iſſel.

Confini. *D.* Quali ſono i lor confini?

R. Verſo il Settentrione e verſo l'Occidente il Mare del Nord, verſo il Mezzo giorno i Paeſi-Baſſi Cattolici e 'l Veſcovado di Liege, verſo l'Oriente i Ducati di Juliers e di Cleves, il Veſcovado di Munſter, la Contea di Benthem e 'l Principato d'Oeſt-Friſia.

Origine del nome delle Provincie-Unite. *D.* Perchè ſi chiamano Provincie-Unite?

R. Ebbero queſto nome a cagion dell'

Unio-

Unione che le Contee d'Olanda, di Zeelanda, le Signorie d'Utrecht, di Frisia, di Gheldria, e di Zutphen, fecero in Utrecht nell'anno 1579. che fu segnata poi da quella d'Over-Issel e di Groninga.

D. In che consiste la Sovranità degli Stati Generali? Sovranità.

R. Consiste nell'Adunanza Generale de' Diputati di sette Provincie, che si tengono sempre all'Haja, ch'è un Castello vicino a Leide.

D. Come vi son regolati gli affari?

R. Alcuni vi son regolati colla pluralità de' Voti; altri, come la Pace, la Guerra, le Allianze, e 'l Valore della Moneta, col consenso unanime delle Provincie. Maniera di regolare gli affari.

D. È egli determinato il numero de' Diputati d'ogni Provincia? Diputati.

R. Dipende dalla Provincia il mandarne quanti vuole, ma non fanno tutti che una sol voce.

D. Chi presede in quelle Adunanze?

R. Ogni Provincia presede secondo il suo rango una settimana, ed al suo Diputato appartiene il dar audienza a' Ministri stranieri, ed a ricevere i lor memoriali. Presidenti.

D. Chi eseguisce le risoluzioni delle Adunanze Generali?

R. Il Consiglio di Stato ch'è composto di Diputati d'ogni Provincia, il numero de' quali è determinato.

D. Quali sono gli altri Tribunali degli Stati?

R. Sono la Cammera de' Conti, che giudica delle Finanze, il Consiglio dell'Ammiralità che regola gli affari della Marina, il Consiglio di Brabante stabilito all'Haja, Tribunali.

che giudica degli affari di questo Ducato; quelli della Fiandra Olandese sono giudicati nel Consiglio stabilito in Middelburgo nella Zeelanda.

Governo. *D.* Come nomate voi il Governo delle Provincie-Unite.

R. Democrazia, mescolata d'un poco d'Aristocrazia.

D. Esplicatemi codesti due Governi in questo Stato.

R. La Democrazia consiste in questo che ogni Provincia ed ogni Città è come una Repubblica, che regola tutto colle sue Leggi e colle sue Usanze colla pluralità de' voti, senza distinzion di Persone: l'Aristocrazia consiste in questo, che la Nobiltà ha parte nel Governo per quello appartiene alla difesa del Paese.

Dignità dello Stato. *D.* Qual è la Dignità principale dello Stato?

R. E quella di Governator Generale; ve ne sono due, ognuno de' quali ha la sua dipendenza:

D. Perchè queste Provincie che sono di sì piccola estensione, e 'l terreno delle quali è sì poco fertile, son elleno nulladimeno ricche e popolate?

Origine di lor ricchezze. *R.* Due gran mezzi hanno prodotto codesto effetto; l'uno illecito, lecito l'altro, e sono la libertà di coscienza, e 'l traffico.

D. In che consiste il Traffico?

Traffico. *R.* In quello del Paese che consiste in Butirro, in Formaggio, ed in Pesce salato, e 'n quello di fuori, che di presente si estende per tutto il Mondo, non essendovi Nazione che abbia un sì gran numero di

di Vascelli, e di Barchette per la pesca.

D. A ch'è buono il suo terreno?

R. Non è buono che per li pascoli, a cagione di esser basso e paludoso, benchè sieno stati fatti de' canali in molti luoghi per renderlo secco.

Qualità del terreno.

D. Non son elleno a temersi in quel Paese le inondazioni?

R. Molto; e sovente il Paese viene a perdersi, allorchè le dighe si spezzano.

D. Quali sono le inclinazioni degli Olandesi?

R. La lor passion dominante è 'l guadagno, che lor fa tutto intrapprendere, e tutto soffrire; amano il vino e ne fanno un eccesso, non meno che dell'Acquavite; son laboriosi; le Donne sono attente all'interior della casa, che hanno cura di tener aggiustata.

Costumi degli Olandesi.

D. Che cosa facilita il Traffico di queste Provincie?

Facilità del Traffico.

R. Il Mar vicino da una parte, i gran Fiumi che le bagnano, cioè il Reno, la Mosa, e l'Issel, e i Canali ridotti in pratica in varj luoghi, i quali facilitano il trasporto delle mercanzie.

D. Quali sorte di Mercanzie si traggono d'Olanda?

R. Tele e Panni.

D. Di qual maniera si ricevono gli Ambasciadori degli Stati Generali?

Rango degli Ambasciadori d'Olanda.

R. Come quelli delle Teste Coronate.

D. Ditemi il nome delle principali Città d'ogni Provincia.

Città principali.

R. La Provincia di Geldria contiene il Paese di Nimega, che porta il nome di sua Capitale, ch'è una delle tre Città, nella

Nimega.

quale gli Stati si adunano ogni tre anni ; ha 'l privilegio di far batter moneta. Il Re di Francia la prese nell' anno 1672. e la Pace fralla Spagna, la Francia, l' Imperio e gli Stati Generali, vi fu conclusa l' anno 1678. è situata sopra il Vahal. Thiel e Bommel sopra lo stesso Fiume, Sant' Andrea, Forte buonissimo, circondato dal Vahal e dalla Mosa, il Forte di Skenk nel luogo in cui il Reno forma il Ramo del Vahal; Tolhuis, Castello vicino al quale l' esercito di Francia passò il Reno a nuoto l' anno 1672. in presenza del Re. Contiene ancora quello d' Arnhem, ch' è una delle tre Città nella quale gli Stati si tengono ogni tre anni; è situata sul Reno: Harderwik Porto di Mare sopra la Zuider-zee, Wageningen, Hattem, Elburgo sullo Zuider-zee, Loo, Casa del Principe d' Orange.

Thiel.

Bommel.

Paese di Zutphen.

Il Paese di Zutphen è anche della Provincia di Gheldria: le Città sono Zutphen sopra l' Issel, una delle tre Città, nella quale si adunano gli Stati ogni tre anni. Fa batter moneta; Doesburgo, Dotekum, Lochem, Groll.

L' Olanda.

D. Come si divide la Provincia d' Olanda?

R. In parte Settentrionale e 'n parte Meridionale.

La parte Settentrionale ha per sue Città Horn, Porto sopra lo Zuider-zee, Enchuisen sopra lo Zuider-zee. Alcmar fa un grande spaccio di tele.

Isole.

Le Isole di questa parte sono il Texel sopra lo Stretto dello stesso nome; a questo luogo approdano i Vascelli che vanno

no e vengono d' Amsterdam; l' Isola del Vlieland, dove si pescano delle Conche marine; l'Isola di Schelling, dove si pescano i Cani marini; l'Isola di Wieringen.

La parte Meridionale contiene le Città, di Amsterdam, ch' è la principale di tutta l'Olanda in tutte le cose; Leide, dov' è una Università, e si fanno molti panni; l'Haja che non è se non un Borgo; Harlem sulla Spare, vicino al Lago di Harlem: Rotterdam, nel luogo in cui si uniscono la Mosa e 'l Rotter; vicino a questa Città è un Porto, che la rende la più mercantile dopo Amsterdam; Schiedam, Dordrecht, famosa per lo suo Sinodo nell' anno 1619. a favore de' pretesi Riformati: era la dimora de' Conti di Olanda.

Amsterdam, Capitale.

L' Haja.

Dordrecht.

Delft dov' è il Sepolcro de' Principi d' Orange.

Delft.

Goude, dove si pescano i Sermoni, Gorcum sopra la Mosa, Woerden, Oudewater, Worcum nel luogo in cui si uniscono il Vahal e la Mosa, Narden, Muiden, Heusden vicino a Worcum. Leerdam, Yselstein, Delfshaven, Honslardik del Principe d'Orange, Ryswik, dove s'è fatto il Trattato di pace dell'anno 1697. Viana.

D. Quali son l'Isole di questa parte?

Isole.

R. Sono quelle di Woorn, la Capitale delle quali è la Brilla, alla quale i Paqueboti d'Olanda in Inghilterra approdano, Bevelant, Over-Flackee, Gorea Porto.

D. Di ch' è composta la Contea di Zeelanda?

Contea di Zeelanda.

R. Di

R. Di sette Isole, che si nominano Walkre, delle quali Middelburgo è la Capitale, che ha un Ammiraglieria, una Cammera della Compagnia dell' Indie, luogo in cui si tengono le Adunanze degli Stati della Provincia.

Flessinga Porto di Mare, Veere, Armuiden, Ramkens è un Forte.

La seconda Isola ch' è quella del Zud-Beveland, non ha altra Città che Goes, nella quale si fa un gran spaccio di biada.

La terza e quarta son quelle del Nord-Beveland e Wol-Ferdik, le quali non hanno che villaggi.

La quinta è quella di Schowen che ha Ziriczee ch' è un Porto.

La sesta è quella di Duweland; la settima quella di Tolen.

Provincia di Utrecht.

D. Come si divide la Provincia d' Utrecht?

R. In quattro Paesi, che sono quelli di Montfort, di Utrecht, di Amersfort, di Rhenen e Wik-Duerstede.

Provincia di Frisia.

D. In qual parte sono le Provincie di Frisia, d' Over-Yssel, e di Groninga?

R. Nella parte Settentrionale d' Olanda.

D. Hanno queste Provincie qualche cosa di particolare?

R. La Frisia è fertile in biada, ha molti pascoli, e nudrisce buoni Cavalli.

D. Quali sono le Città principali?

R. Nella Frisia è Lewaerden Harlingen, Francker, dov' è un Università, Staveren sopra il Zuider-zee, per l' addietro Anseatica, Bolswaert, Hindelopen, Sneek, Slooten sopra un Lago dello stesso nome; Ameland è un Isola.

Nell'

Nell' Over-Yssel sono le Città di Deventer sopra l' Issel, Zwol sopra l' Aa, Campel sopra l' Issel, Porto sopra il Zuider-zee, Hasselt, Wollenhove.

Nel Twent sono le Città d' Oldenzel, e Otmarsen.

Nella Provincia di Groninga, non vi è che la Città, di cui ella porta il nome.

D. Che cosa possedono gli Stati nel Brabante?

Brabante Olandese.

R. Il Giudicato di Boisleduc, la Città di Grave, che fu presa l'anno 1672. da i Francesi, e restituita per composizione nell' anno 1674. dopo un assedio di più di tre mesi, sostenuto dal Conte di Chamillì, poi Maresciallo di Francia.

Il Marchesato di Bergopzom, la Contea di Ravestein, e di Megen sopra la Mosa, Lillò, Buon forte sopra la Schelda.

La Baronia di Breda, il Territorio di Mastricht, che porta il nome della Capitale, che fu presa l'anno 1673. dopo tredici giorni di trincea aperta, essendovi presente il Re di Francia: fu restituita nella pace di Nimega.

D. Hann' eglino cosa alcuna nel Ducato di Limburgo?

Limburgo Olandese.

R. Vi possedono le Contee di Falkemburgo, di Dalem, e di Rolduc.

D. E nella Fiandra?

Fiandra Olandese.

R. Hanno l'Escluse, Hulst, Axel, il Sas di Gand, di Middelburg, Ardemburgo, Ysendik, i Forti di Filippina, Cadsand è un Isola, nella quale cresce molto frumento.

D. Che cosa mantiene il gran Traffico d' Olanda?

Cõpagnia dell'Indie.

R. So-

R. Sono le due Compagnie dell'Indie, le ricchezze delle quali sono sì grandi, che quella dell'Indie Orientali mantiene diciottomila Uomini di Truppe, e ne tiene impiegati più di ottantamila.

Principi che l hanno sostenute.

D. Da chi sono state sostenute le Provincie-Unite.

R. Da' Principi d'Orange, il primo de' quali è stato Guglielmo, dinominato il Taciturno: fu ucciso l'anno 1584. nella sua Casa di Delst.

Il Secondo, Filippo di Nassau Prencipe d'Orange, che morì nell'anno 1618.

Il Terzo, Maurizio di Nassau, ch'è quello il quale ha più innalzato questa Repubblica; morì di afflizione di non esser riuscito contro Anversa.

Il Quarto, Federico Arrigo, Fratello di Maurizio, che fece molte conquiste senza perdere molta gente.

Il Quinto, Guglielmo che morì di Vajuolo l'anno 1648. avendo voluto assediare la Città di Amsterdam, per vendicarsi contro gli Stati.

Il Sesto è stato Guglielmo Arrigo, che ha sostenuta la guerra per lo corso degli anni 1672. fino all'anno 1678. e s'è poi reso Signore dell'Inghilterra, dove si è fatto coronar Re: l'anno 1689. ed è morto in questa qualità nel principio dell'anno 1702.

§. 4. IL PAESE DEGLI SVIZZERI, E DE' LOR ALLIATI.

Nome del corpo degli Svizzeri.

D. Come si chiama la Repubblica degli Svizzeri?

R. Il Corpo Elvetico.

D. In quante parti dividesi?

R. In tredici Cantoni che sono 1. Uri, 2. Schwitz, 3. Underwald, 4. Lucerna, 5. Zurigo, 6. Zug, 7. Glaris, 8. Berna. 9. Friburgo, 10. Solura, 11. Basilea, 12. Scaffusa, 13. Appenzel.

A chi soggetti.

D. Da chi dipendevano per l' addietro codesti Popoli?

R. Dalla Gallia; da Romani dopo essere stati vinti da Giulio Cesare sulle sponde della Saona, ed averli fatti rientrare nel loro paese; da' Borgognoni e dall' Imperio d' Alemagna: Passarono poi sotto il dominio de' Duchi di Zeringen, e di molti Signori particolari, che procurarono di rendersene Sovrani.

Origine del nome del Paese degli Svizzeri.

D. Qual origine ebbe il nome del Paese degli Svizzeri?

R. Ne fu l' origine il Borgo o Castello di Schwitz.

D. In qual occasione è stata formata questa Repubblica?

R. In occasione de' mali trattamenti che lor facevano i Governatori lor assegnati da Alberto d' Austria.

Da chi posti in libertà.

D. Da chi è stata cominciata codesta Lega?

R. Da i Cantoni di Uri, di Schwitz e di Underwald l' anno 1308. che discacciarono dalle loro Città i Parziali di Casa

d' Au-

d' Austria, stimolati da Guglielmo Tell, che voleva vendicarsi di un Governatore, il quale lo aveva costretto togliere con un colpo di saetta un pomo dalla sommità del capo di suo Figliuolo.

D. Che fece Alberto d' Austria per acquietare la ribellione?

R. In vece di acquietarli con qualche soddisfazione, prese l'armi, gli trattò da Ribelli, e volle punirli, ma fu ucciso nella battaglia.

D. Che fecero i tre Cantoni dopo la lor vittoria?

R. Stimolarono gli altri Cantoni a seguire il loro esempio, ed a far lega insieme, a fine di vicendevolmente sostenersi.

D. Codesta Lega s' è ella fatta in uno stess' anno?

R. No. Lucerna vi entrò nell' anno 1332. Zurigo nell' anno 1351. Zug e Glaris l'anno 1352. Berna l'anno 1353. Friburgo e Solura l'anno 1481. Basilea e Schaffusa, l'anno 1501. Appenzel l'anno 1513.

Il Governo. De' Cantoni.

D. Qual è 'l Governo del Corpo Elvetico?

R. Ne' Cantoni di Zurigo, Berna, Lucerna, Friburgo, Solura e Schaffusa, il Governo è Aristocratico, e 'n quello d' Uri, di Schwitz, d'Underwald, di Glaris, di Zug, e di Appenzel, il Governo è Democratico: i Cantoni non dipendono gli uni dagli altri per gl' interessi particolari, avendo ognuno le loro leggi.

D. Tutti i Cantoni son eglino tenuti a vicendevolmente soccorrersi.

R. Nò. Non hanno codesta obbligazione se non per quelli co' quali hanno contratta Allianza.

D. E

D. E egli permesso ad ogni Cantone il fare delle Allianze come vuole?

R. I tre piccoli, che sono Uri, Schwitz ed Underwald, con Glaris, nulla possono senza il consenso degli altri, i quali ne posson fare, purchè non sieno contrarie alle antiche.

D. Contro chi hanno avuto la guerra?

R. Contro la Casa d'Austria dapprincipio, e poi contro Carlo il Temerario, Duca di Borgogna che restò battuto: il che ha fatto ricercare la loro allianza da tutti i Sovrani.

D. La differenza delle Religioni non produce delle divisioni in questa Repubblica?

Stabilimẽto del Calvinismo.

R. Nello stabilimento del Calvinismo fatto da Zuinglio nell'anno 1528. il quale fece ricevere la sua dottrina in un Adunanza di Berna, i Cantoni di Zurigo, di Basilea, di Schaffusa, essendosi uniti a quello di Berna, presero l'armi, e Zuinglio alla lor testa; vollero costrignere i Cantoni d'Uri, d'Underwald, di Lucerna, di Zug, e di Schwitz, a seguire la decisione della loro Adunanza; ma i Cantoni Cattolici che sostenevano la condannazione della Dottrina di Zuinglio, fatta da Vescovi di Costanza, di Basilea, e di Lausana, entrarono armata mano nelle terre de' Cantoni Protestanti, che restarono battuti. Zuinglio fu ucciso alla testa di un battaglione.

Le guerre prodotte.

D. La Morte di questo Eresiarca portò ella la pace?

La Pace.

R. No; e non seguì la pace se non dopo molte vittorie riportate da Cattolici, col mezzo della quale ogni Cantone restò libero

bero nell' esercizio della Religione professata da esso; così restarono sette Cantoni Cattolici Romani, quattro Protestanti, e due per metà Cattolici, e per metà Protestanti, che sono Glaris e Appenzel.

Diete.

D. In qual luogo si fanno le Adunanze?

Il luogo nel quale si adunano.

R. Le generali in Bada, quelle de' Cantoni Cattolici in Lucerna, e quelle de' Protestanti in Arau.

Il primo Principe che se n'è servito.

D. Qual Principe fu il primo a servirsi degli Svizzeri?

R. Giovanni Duca di Calabria, Figliuolo di Renato Re di Sicilia che nell' anno 1464. ne condusse 500. in soccorso de' Malcontenti, sotto il regno di Lodovico XI. e dopo quel tempo avendo eglino fatto conoscere il lor coraggio, i Principi d'Europa gli hanno impiegati ne' lor eserciti, e nella custodia delle lor Persone.

Confini.

D. Quali sono i Confini del Paese degli Svizzeri?

R. Verso il Settentrione l' Alsazia e la Svevia, verso l'Oriente il Tirolo, verso il Mezzogiorno l'Italia, la Savoja, e'l Lago di Ginevra, e verso l'Occidente la Franca-Contea, o la Contea di Borgogna.

D. Son eglino diversi questi confini da quelli che n'erano al tempo di Cesare?

R. Pochi di quelli ve ne sono al presente, perchè in quel tempo il Paese degli Svizzeri era terminato dal Reno dalla parte dell'Alemagna, dal Monte Jura ovvero S. Claudio dalla parte della Franca-Contea: dal Rodano e dal Lago di Ginevra dalla parte della Savoja, e del Delfinato.

D. Qual fu la ragione che indusse questi

sti Popoli a voler lasciare il loro Paese al tempo di Cesare?

Perchè vollero lasciare il lor Paese.

R. Perchè il lor Paese era troppo angusto per contenerli tutti, e lor non somministrava quant' era necessario per la lor sossistenza.

D. Qual risoluzione preser eglino prima di uscire dal lor Paese?

Risoluzione da essi presa.

R. Brucciarono dodici Città, e più di quattrocento Villaggj, con tutti i grani, che non poterono trasportare con esso loro.

D. Com' era diviso al tempo di Cesare il Paese degli Svizzeri?

Divisione del Paese degli Svizzeri al tempo di Cesare.

R. In quattro Cantoni, i quali erano quelli di Zurigo, di Basilea, di Stulinga, e di Lausana.

D. Il Paese degli Svizzeri è egli più fertile al presente?

Fertilità.

R. In certi luoghi ne' quali si è potuto ridurre a coltura; ma generalmente il Paese è poco fertile, perch' è ripieno di Monti; vi si trovano Uccellami, Bestiami, e Formaggj.

D. In che ne consiste il traffico?

R. Nelle Truppe che vendono a' Principi che più loro offeriscono, e con questo mezzo sgravano il Paese.

D. Che somministra loro la Francia?

R. Della Biada e del Sale.

D. Quali sono i costumi degli Svizzeri?

Costumi.

R. Amano il bere, sono di Statura alta, molto robusti, buoni Soldati d'Infanteria, fedeli ed attaccati al partito che hanno preso, amano la libertà, e sono molto interessati. Erano per l' addietro semplici, e rozzi; ma al presente sono tanto

spi-

sono, Solura, Berna, Lucerna, e Friburgo; questi più di sessanta e gli altri più di ventimila Uomini.

Alliati. *D.* Come si distinguono gli Alliati degli Svizzeri?

R. Si distinguono in otto Corpi, che sono l' Abate e la Città di S. Gallo, i Griggioni, e 'l Valais o Vescovado di Sion, la Città di Mulhausen in Alsazia, la Città di Ginevra, la Contea di Neufchatel con quella di Vallangin, e 'l Vescovado di Basilea, il di cui Vescovo fa la sua residenza in Porentrù.

Ginevra. *D.* Che cosa è la Città di Ginevra?

R. E una Città riguardevole per la sua bellezza, per la sua antichità, per la sua grandezza, per la sua fortezza, e per lo suo sito vantaggioso ch' è come il terrapieno e la chiave del Paese degli Svizzeri dalla parte della Savoja.

D. Il soggiorno n' è egli ameno?

Sue delicie. *R.* Amenissimo, o a cagione della bontà dell' aria, della bellezza de' suoi esteriori che sono deliciosi per la varietà delle vedute di Paese, e per lo gran numero delle belle Case di Campagna che vi si vedono; o per la dolcezza del Governo, e per la tranquillità colla quale vi si puo vivere.

D. E ella molto popolata?

R. In parte la Religione libertina e 'n parte il traffico vi hanno tratte molte Famiglie Italiane e Francesi, di modo che contiene più di ventimil' Anime.

D. Che ha di riguardevole la Città di Ginevra?

R. Lo Spedale ch' è una delle più belle fabbriche, che possan vedersi, nel quale un

un gran numero de' Poveri è mantenuto con ogni pulizia. L'Arsenale ch'è molto ben munito a proporzion delle forze dello stato; il Palazzo del Pubblico, in cui si vede una Scala tutta piana, e fatta in maniera che vi si può ascendere sino al tetto a cavallo ed in carozza; e la Manifattura d'Indiane.

Neufchatel.

D. A chi appartiene la Contea di Neufchatel?

R. Quanto allo spirituale appartiene alla Religione pretesa Riformata; ma quanto al temporale appartiene al presente al Re di Prussia.

A chi apparteneva.

D. A chi apparteneva prima codesta Contea?

R. Dopo gli antichi Conti di Neufchatel, la di cui Stirpe restò estinta l'anno 1373. passò per via di Femmine nella Famiglia di Longueville, che l'ha posseduta per lo spazio di 100. anni o circa. Essendo poi unita alla Sovranità la Contea di Vallangin, ch' era in mano de' Conti di Challant, Gentiluomini della Valle d'Aosta, ell'ha possedute queste due terre insieme sino alla morte della Duchessa di Nemours, seguita nel mese di Giugno l'anno 1707.

D. Da chi l'aveva ereditata la Duchessa di Nemours?

R. Dall'Abate d'Orleans suo Fratello, morto l'anno 1694.

Chi vi ebbe pretesione.

D. Non vi aveva forse qualche ragione il Principe di Contì?

R. La domandava in virtù del Testamento dell'Abate d'Orleans, Fratello della Principessa defunta,

Al Presente è de' Re di Prussia.

D. Come dunque è ora in possesso del Re di Prussia?

R. Per l'aggiudicazione che gliene fecero gli Stati del Paese, adunati a codesto fine nel mese di Novembre l'anno 1707. con diritto di reversione.

Per qual diritto.

D. Sopra che era fondato codesto diritto?

R. Era fondato sopra questo che 'l Re di Prussia, in qualità di Principe d'Orange, univa nella sua Persona i diritti de' Prencipi di questo nome, eredi della Casa di Chalons, antichi Signori della Contea di Neufchatel.

Sudditi degli Svizzeri.

D. Hanno gli Svizzeri i loro Sudditi?

R. Hanno la Contea di Baden, i Baliaggj di Brengarten, e di Mollingen, le Provincie o Governi liberi, i quali non hanno che de i Castelli, e sono verso il Rust; il Turgau, il Rheintal, la Contea de' Sargans, la Contea di Villi, di Rapperschwil, ch'è vicino al Lago di Zurigo, i quattro Baliaggj d'Italia, per l'addietro del Ducato di Milano, che sono di Lugano, di Locarne, di Mendris, e di Val Madia.

I tre Baliaggj di Bellinzona, di Valbruna, di Poleso o Riva sono Sudditi de' Cantoni d'Uri, di Schwitz e d'Underwald. Erano per l'addietro del Ducato di Milano.

I quattro Baliaggj che sono ne' luoghi vicini a Friburgo, Sudditi di Berna, e di Friburgo.

La piccola Città di Morat è famosa per la Vittoria, che gli Svizzeri riportarono contro Carlo il Temerario, ultimo Duca di Borgogna l'anno 1476.

Sudditi degli Alliati.

D. Quali sono i Sudditi degli Alliati?

R. Sono

R. Sono la Val Telina, la Contea di Chiavenna, la Contea di Bormio suddite de' Griggioni, la Contea di Tockemburgo suddita dell' Abate di S. Gallo.

D. Qual è stato il fondamento della guerra seguita nel Paese degli Svizzeri l' anno 1712.

Guerra dell' anno 1712.

R. Fu l' aver voluto l' Abate di S. Gallo spogliare de' lor Privilegj i suoi Sudditi di Tockemburgo.

D. Quali sono i lor Privilegj?

Privilegj di quelli di Tockemburgo.

R. Sono in gran numero; ma i principali sono, il convocare delle Adunanze generali per fare de i regolamenti; l' avere una Reggenza o Consiglio generale del Paese; il giudicare le cause secondo il loro diritto particolare; il giudicare definitivamente e senza appellazione; il non soffrire che l' Abate abbia Ufficiali i quali non sieno del Paese; l' avere una stretta alleanza co' due Cantoni di Schwitz e di Glaris; l'avere delle lor compagnie intere a servizj stranieri: in fine (quanto a' Pretesi Riformati in particolare) l' avere piena ed intera libertà di coscienza e l' uso de' Tempj in comune co i loro Concittadini Cattolici.

D. Con qual Ragione gli altri Cantoni si son eglino impacciati in quest' affare?

Perchè gli altri Cantoni se ne sono impacciati.

R. Perchè avendo l' Abate di San Gallo dichiarato col mezzo del suo Diputato nella Dieta di Bada, l' anno 1706. ch' egli possedeva il Tockemburghese, non come Membro della Confederazione Elvetica, ma in qualità di Principe dell' Imperio, tutti gli altri se ne alterarono e 'n ispezieltà Zurigo, a cagione di sua vicinanza col Tockemburghese; prese perciò la risoluzio-

ne in quest' ultimo affare, di soccorrere li Tockemburghesi oppressi, ed impegnar Berna ad unirsi parimente ad esso per questo fine, temendo che l' Abate operasse anche contro di essi in qualità di Principe dell' Imperio.

Se sia stato necessario il venire alle mani.

D. Non poteva esser acquietato codesto litigio con un amichevole negoziazione, senza venire all' armi?

R. I Cantoni hanno passati sett' anni intieri in negoziazioni; ma vedendo che ciò facevasi con ispese immense e sempre inutilmente, fu necessario venire all' armi.

Se sia stata questa una guerra di Religione.

D. Era questa guerra una guerra di Religione?

R. No. I cinque Cantoni Cattolici l' hanno voluta far creder tale, a fine d' interessare nel lor litigio le Potenze della Comunione Romana; ma era mal fondata la lor pretensione, perchè i Cattolici non meno che i Pretesi Riformati, avendo avuto de i fondamenti di lamenti comuni contro il lor Signore, che non ostante la conformità della Religione, non ha risparmiati più gli uni che gli altri, si sono veduti uniti insieme contro di esso per li lor interessi comuni.

SEZIONE III.

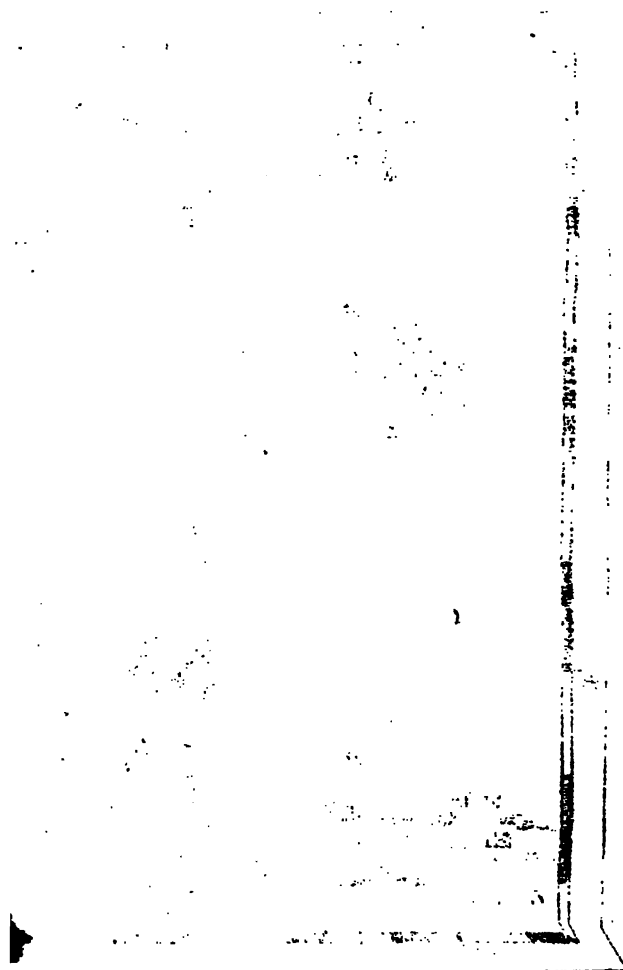
Della Francia.

Suo antico nome.

D. COme nomavasi la Francia prima di esservisi stabiliti i Francesi?

R. L' era dato il nome di Gallie, che furono divise, mentre regnava l' Imperador Augu-

sto,

Tom. I. a Carte 244
FRONTIERE DELL'ALEMAGNA
Coloma
Reno f.
Mogonza
Francfort
Spira
Strasburg
Basilea
Zurigo
GLI SVIZZERI
SAVOJA
Chamberj
ITALIA
Grenoble
DOLFINATO
Milano
Torino
Genova
PROVENZA
Frejuls
Nizza
Quimper
Oviedo
S. Andrea
Leon
Leghe di
L' Occean
Mar Mediterraneo

sto, in quattro Provincie, ch' erano la Gallia Belgica, la Celtica, l' Acquitania e la Narbonese. Dopo quel tempo ebbe dell' altre divisioni.

D. Quali erano i suoi antichi confini?

Suoi antichi confini.

R. Verso l' Oriente aveva il Reno, l' Alpi e 'l Var, verso il Mezzo-giorno il Mar Mediterraneo e i Monti Pirenei, verso l' Occidente l' Oceano, e verso il Settentrione la Manica o Mar Britanico che la divide dall' Inghilterra.

D. I confini della Francia son eglino al presente diversi?

Nuovi.

R. No: perchè verso il Settentrione ha la Manica overo il Passo di Calais, che la divide dall' Inghilterra, verso la medesima parte ha i Paesi Bassi per sue Frontiere; verso il Mezzo-giorno il Mar Mediterraneo e la Spagna, dalla quale è separata da' Pirenei; all' Occidente l' Oceano; verso l' Oriente l' Alemagna, il Paese degli Svizzeri, la Savoja, e l' Italia, da cui è separata dall' Alpi, e dall' Alemagna del Reno.

D. Quali sono i Fiumi maggiori di Francia?

Fiumi.

La Sena.

R. Sono, la Sena che ha la sua sorgente vicino a Chanceaux, due leghe in distanza da S. Seine, da dove ella corre verso Chatillon sopra la Sena, bagna poi la Sciampagna, passa a Troies, riceve nel suo seno l' Aube al disotto di Meri, di là a Nogent, a Montereau, dove l' Yonne perde il suo nome, dopo esser passato vicino al Castello Chinon, Corbignì, Clameri, Ausserra, Joignì, e Sens; la Sena entra di là nell' Isola di Francia, bagna Melun, Corbeil, riceve la Marna a Charenton, tra-

L'Yonne.

versa Parigi, dove forma un Isola; riceve poi l' Oisa, entra in Normandia, passa a Mantes, a Ponte dell' Arche, Roano, Caudebec, Honfleur, Harfleur e si getta nel mare vicino ad Avro di Grazia, dove ha 'l suo riflusso dinominato la Barre, che riascende più di trenta leghe.

La Loira. La Loira ch'è il maggior Fiume di Francia, divide quasi tutto il Regno, prende la sua Sorgente nel Monte Gerbier di Joux ch'è nella Sevene, passa nel Puì in Velai, a Santo Stefano in Foresta, a Montbrion, a Rovane, dove comincia a sostenere le barche; bagna poi Semur, Bourbon, Lancì, Dezize, Nevers, dove riceve l'Allier che viene da i Monti di Saugue nella Sevene, dopo aver traversata l' Avvergna, dove bagna la Voute, Brioude, Yssoire, Clermont, S. Pourçain, Moulins e Nevers, dove scorre al disotto insieme colla Loira verso la Carità, Cosne, Briare, dove serve di comunicazione ad un Canale, Gien, Sulli, Gergeau, Orleans, Blois, Amboise, Tours, al disotto riceve i Fiumi di Cher, dell' Indre, e della Vienne, continua il suo corso fino al disotto di Nantes, dove si getta nell' Oceano, dopo di esser passato a Samur al Ponte di Cè, vicino al quale il Loir, il fiume di Majenna e 'l Pescheseul, mescolano le lor acque, di là ad Angers, ad Ingrande, e a Nantes.

L'Allier.

Il Rodano. Il Rodano ha la sua sorgente nel Monte S. Gotardo, vicino a quella del Reno; esce da due fonti, ed accresce le sue acque col mezzo di molti torrenti, prima di traversare il Lago di Ginevra; cinque leghe in distanza da questa Città, si perde

sotterra, e comparisce di nuovo dopo qualche distanza di luogo. Questo Fiume separa la Francia dalla Savoja, e 'l Dolfinato dalla Bressa. Passa poi a Lione, dove riceve la Saona, che discende dal Monte Vauge, fralla Lorena, e la Contea di Borgogna, passa a Luxeuil, a Grai, ad Auxons, a S. Giovanni di Laune, a Verdun, a Chalons sopra il quale riceve il Don, poi a Tornus, a Macon, a Trevoux; a Lione, ed al disopra corre insieme col Rodano, che discende a Vienna, a Condrieu, a S. Vallier, Tournon, Valenza, dove al disotto riceve l'Isère, che viene da' Monti di Tarentaise, passa appiè del Castello di Montmelian in Savoja, di là a Grenoble nel Dolfinato, dove riceve il Drac, poi a S. Marcellino, e a Romans, e al disotto si unisce col Rodano, e discende insieme con questo fiume allo Spirito Santo, ad Avignone, e fra questa Città, Tarascon e Baucaire, riceve la Durance, e al disotto d' Arles si divide in due braccia, che si dividono in molti rami, i quali cadon nel Mare Mediterraneo.

La Saona.

L'Isère.

La Durance.

La Garonna prende la sua sorgente ne' Monti Pirenei sulle frontiere dell' Aragona; traversa la Valle d'Aran, che appartiene alla Spagna, passa a San Beat, a San Bertrand, a Valentina vicino a Rieux, a Muret, e a Tolosa Capitale di tutta la Linguadoca, al disotto di cui è l' Ariege e 'l piccolo Cers, poi il Tarn disotto di Moissac, indi il Gers, che viene da Leitoure, e passa ad Agen e ad Eguillon sul confluente del Lot; bagna Marmande, S. Basceille, la Reole, dove riceve il Drot;

La Garonna.

passa a Cadillac, e va a lavare le mura di Bourdeaux, Capitale della Guienna, e di là ella si unisce alla Dordogne, dove si trova il Bec d'Ambes, poi a Blaie e lungo la Xaintonge, passa a Conac, Mortagne, Talmont, Pouillac, Castillon, che sono in Guienna, e si getta poi nel Mare fra Roian ch' è nella Xaintonge, e Soulac ch'è in Guienna in mezzo la Torre di Cordouan, che ha dalla parte della Xaintonge, il Passo d' Anes; verso la Guienna il Passo di Grave.

D. Come nomate voi i Canali più riguardevoli?

R. Sono i seguenti; quello di Linguadoca che fa una comunicazione del Mar Mediterraneo coll'Oceano, col mezzo della Garonna.

Gli altri sono quello di Briare e quello di Orleans, che fanno aver comunicazione insieme la Loira e la Sena.

D. Ditemi in qual Zona è situata la Francia, quali sieno i suoi monti, e 'l suo traffico.

Situazione della Fräcia.

R. La sua situazione è nel mezzo della Zona temperata Settentrionale; il che fa, non vi si senta nè gran caldo, nè gran freddo.

Monti.

I suoi Monti sono i Pirenei che la dividono dalla Spagna, le Alpi che la dividono dall' Italia, le Sevene in Linguadoca, i Monti d' Avvergne, il Monte San Claudio verso il Paese degli Svizzeri, il Monte Vauge.

Traffico.

Il suo Traffico è diverso secondo la situazione delle Provincie, il che sarà dichiarato nel discorrere de' Governi parti-

colari; ma in generale la Francia è abbondante di tutto ciò ch' à necessario alla vita.

D. La sua Religione ha ella avuto alcun cambiamento?

Sua Religione.

D. No; dopo Clodoveo primo Re Cristiano, i Re di Francia sono stati sempre costanti nella Religione Cattolica Romana, e ne sono stati i Protettori e i Benefattori; ed ora è l' unica Religione che abbia libero l' esercizio in questo Regno.

D. In che consiste il Clero di Francia?

Clero.

R. In diciotto Arcivescovadi, e cento dieci Vescovadi, de' quali troverassi nel fine il Catalogo; in più di cento ventimila Cure o Parrochie; in mille trecento settanta Badie, in dodicimila quattrocento cinquanta Priorie, ducento sessanta Commende di Malta, cento sessanta Badie di Monache, quattordicimila novecento Conventi d' Uomini.

D. Qual è il Privilegio della Chiesa di Francia?

Privilegio della Chiesa di Francia.

R. Dicono i Francesi che sia il non ricevere alcun rescritto di Roma, senza essere stato ammesso nel Parlamento, a fin di sapere s' ei sia contrario alla libertà della Chiesa Gallicana.

D. In qual luogo sono situati i Porti di Mare e l' Isole?

Porti.

R. I Porti di Mare sono Calais e Dunkerque, nel Mar della Manica.

Dieppe, l' Avro di Grazia sulla spiaggia della Normandia, S. Malò, Brest, S. Pol di Leon piccolo Porto, Porto-Luigi, la Rocella, Bajona, Bourdeaux sopra l' Oceano, Marsiglia e Toulon sopra il Mediterraneo.

Isole. L' Isole sopra l'Oceano sono Bell-Isola, l'Isola d'Ouessant, l'Isola di Noirmoutier, l'Isola dell' Oca, l' Isola di Re, l' Isola d'Oleron, l' Isole di Hieres nel Mediterraneo.

Governo. *D.* Qual è il Governo della Francia?

R. E Monarchico, e la Corona non viene a cadere in Conocchia; cioè non passa in eredità alle Femmine.

D. E sempre stata eguale la podestà de i Re?

R. No: Nella prima Stirpe i Mastri del Palazzo avevano quasi tutta l' autorità. Nella seconda questa Carica fu soppressa, ma nulla facevasi senza convocare gli Stati; il che continuossi ben avanti nella terza stirpe: Gli ultimi regni hanno annichilata l' Adunanza generale degli Stati del Regno; e 'l Parlamento di Parigi, che aveva per se conservato il diritto di fare delle umilissime rimostranze al Re, e sovente di modificare gli Editti, e le dichiarazioni che gli erano inviate, pare che rientri ne' suoi primi diritti, sotto codesto nuovo regno, per la savia deferenza del Principe Reggente.

Nome del Primogenito di Francia. *D.* Come si dinominano i Primogeniti di Francia?

R. Dolfini; dopo Filippo di Valois, che sotto codesta condizione ricevette la donazione del Dolfinato.

Rendita del Re. *D.* A quanto ascende nel presente la rendita del Re?

R. A quasi cento quaranta milioni, senza numerare l' estraordinario.

La Corte. *D.* Di chi è composta la Corte di Francia?

R. Di

R. Di Principi del Sangue, di Duchi e di Pari e di Duchi del Brevetto, di Ufficiali maggiori, di Ministri e di Consiglieri di Stato.

D. Quali sono gli Ufficiali maggiori?

Ufficiali maggiori.

R. Sono i seguenti, il Maggiordomo della Casa del Re, il Cappellano maggiore, il Cammeriere maggiore, lo Scudiere maggiore, il Gran Mastro della Guardaroba, il Capocaccia, il Gran Falconiere, il Gran Cacciatore de' Lupi, il Gran Panattiere, il Gran Coppière, il Cerimoniere maggiore nella Casa del Re, i Capitani delle Guardie, che sono quattro, i Gentiluomini che pure sono quattro, servono per annata.

Nella Guerra sono il Contestabile e i Marescialli di Francia.

Il Mastro maggiore dell' Artiglieria.

L'Ammiraglio e 'l Generale delle Galee.

D. Qual è l' Ufficio più antico della Corte?

R. E quello di Cancelliere che nomavasi Referendario. Ha cominciato sotto la prima Stirpe.

D. Come nomate coloro che hanno cura degli affari di Stato?

R. Si nomano Ministri e Segretarj di Stato. Eglino sono quattro che hanno ognuno la lor parte e le loro fonzioni, la Guerra, le Finanze, gli Affari stranieri, e la Religione. Gli altri Ufficiali sono i Consiglieri di Stato, i Maestri delle Suppliche, e i Segretarj del Re. Tutti codesti Ufficiali assistono a Consiglj.

Ministri Segretarj di Stato.

D. Quanti Consiglj son nella Francia?

Consiglj.

R. Se ne numerano quattro principali, che sono il Consiglio di Stato, delle Finan-

ze, di Dispaccj, e delle Parti, benchè al presente ve ne sieno sette, de' quali parlerò altrove.

D. Chi sono coloro che assistono a questi Consiglj, e di quali affari vi si tratta?

Consiglio di Stato.

R. Nel Consiglio di Stato si tratta degli affari generali, della pace, della guerra, delle allianze, e d'altri simili affari. Coloro che vi assistono, sono il Re, il Serenissimo Dolfino, e i Ministri di Stato.

Nel Consiglio Reale delle Finanze che fu stabilito l'anno 1661. assistono il Re, il Serenissimo Dolfino, il Cancelliere, un Capo del Consiglio delle Finanze, il Registrator generale e i Soprantendenti alle Finanze. Gli affari si trattano in maggiore e minore direzione, l'una delle quali si tiene in Casa del Cancelliere, e l'altra si tiene in Casa del Capo del Consiglio delle Finanze; gli affari che risguardano le Finanze sono comunicati a i Collegj, prima di essere riferiti alle direzioni.

Carica soppressa.

D. Chi ha soppressa la Carica di Soprantendente delle Finanze?

R. Lodovico XIV. dopo esser caduto dalla sua grazia il Signor Foucquet.

Consiglio de' Dispaccj.

Nel Consiglio de' Dispaccj, che si tiene nella Cammera del Re in sua presenza, assistono il Serenissimo Dolfino, il Signor Duca d'Orleans, il Cancelliere, il Capo del Consiglio delle Finanze, e i quattro Segretarj, de' quali un solo fa la sua relazione, e ognuno tiene un registro delle risoluzioni, che vi si prendono per farne le spedizioni necessarie nelle lor distribuzioni. Gli affari che vi si trattano, risguardano i Memoriali, i Brevetti, e le Lettere che risguardano

gli

gli Uficiali delle Provincie, e delle Piazze.

D. Come nomate il Principe che ha stabiliti i quattro Segretarj di Stato?

Stabilimento de i quattro segretarj di Stato.

R. Arrigo II. l'anno 1547. Ognuno di essi ha la sua distribuzione.

D. Chi presiede al consiglio delle Parti?

Consiglio delle Parti.

R. Il Cancelliere che lo tiene quando gli piace: è composto di Consiglieri di Stato, fra quali altri sono Uomini di Chiesa, altri Uomini di Spada, altri Uomini di Toga; del Registratore delle Finanze; de' Soprantendenti delle Finanze; i Maestri delle Suppliche vi riferiscono, gli Avvocati del Consiglio ne informano. Gli affari che vi si trattano, risguardano l'Evocazioni sopra le parentele e le allianze, i regolamenti de' Giudici, e molti altri affari.

D. Quali sono i Tribunali, ne' quali si amministra la Giustizia al pubblico.

Tribunali di Giustizia nel Regno.

R. Sono i Baliaggj Reali, i Presidiali, i Parlamenti, che si nomano Curie Sovrane.

Curie sovrane.

Le altre Curie Sovrane sono la Cammera de' Conti, ch'è la più antica Giurisdizione.

Cammera de' Conti.

Il Gran Consiglio che giudica gli affari degli Ecclesiastici e degli Uficiali maggiori, che hanno diritto di farl' evocare.

Gran Consiglio.

La Curia de' Sussidj che giudica delle Appellazioni dell'Elezioni, a cui sono portati gli affari delle Finanze.

Curia de' sussidj.

La Tavola di Marmo, che risguarda gli affari dell'Acque e delle Foreste.

Tavola di marmo.

La Curia delle Monete.

Curia delle monete.

D. Quanti Parlamenti sono in Francia?

Parlamenti.

R. Non se ne numerano più che undici, i quali sono.

Parigi. Di Parigi, reso sedentario da Filippo il Bello nell'anno 1302. ed istituito da Pipino l'anno 756. Le Provincie che dipendono da questo Parlamento sono l'Isola di Francia, la Beauce, la Sologne, il Berrì, l'Auvergne, il Lionese, il Foret, il Beaujolois, il Poitou, l'Angiò, l'Angoumois, in Maine, la Perche, la Picardia, la Bria, la Sciampagna, la Turena, il Nivernese, il Borbonese, il Maconese.

Tolosa. Di Tolosa, istituito da Filippo il Bello l'anno 1302. reso sedentario da Carlo VII. l'anno 1443. ha sotto la sua giurisdizione la Linguadoca, il Vivarets, il Velai, il Gevaudan, l'Albigese, il Querci, la Rovergue, il Lauragais, il Paese di Foix, ed una parte della Gascogna.

Grenoble. Quello di Grenoble fu istituito da Carlo VII. l'anno 1435. Comprende il Dolfinato.

Bourdeaux. Quello di Bourdeaux comprende il Perigord, il Limousin, il Bourdelois, il Landes, il Badajos, l'alta Gascogna, parte della Biscaglia, e 'l Medoc.

Dijon. Dijon, fu istituito da Lodovico XI. l'anno 1476. e reso sedentario da Carlo VIII. l'anno 1494. è per la Borgogna.

Roven. La Curia dello Schacchiere in Normandia, fu stabilita da Filippo il Bello l'anno 1302. nella Città di Roven e resa sedentaria da Lodovico XII. l'anno 1499. Francesco I. le diede il nome di Parlamento l'anno 1515.

Aix. Il Parlamento d'Aix in Provenza fu istituito da Lodovico XII. l'anno 1501.

Bretagna. Quello di Bretagna l'anno 1553. istituito da Arrigo II. nella Città di Rennes: è semestre.

V

Il Parlamento di Pau in Bearn fu stabilito da Arrigo II. Re di Navarra e dal Principe di Bearn, e ristabilito da Lodovico XIII. l'anno 1621.

Pau.

Il Parlamento di Mets per lo Paese Messin, e per li tre Vescovadi di Mets, di Tul, e di Verdun, fu stabilito da Lodovico XIII. nell'anno 1633.

Mets.

Lodovico XIV. ne ha stabilito uno in Besançon per la Franca-Contea l'anno 1674. Era prima nella Città di Dole.

Besançon.

Vi è oltre questi, un Consiglio Sovrano in Perpignano, che giudica senz' appellazione. Quello di Tournai non è più della Francia.

D. Quali sono i costumi e 'l genio de' Francesi?

Costumi de' Francesi.

R. In generale la Nobiltà, e coloro che vivono nobilmente sono molto politi, pieni di valore, purchè sieno condotti da un Principe o da Uomo di confidenza. Sono capaci di tutte le Scienze e di tutte l'Arti, come lo hanno fatto vedere sotto il Regno di Lodovico XIV. che le ha fatte fiorir nel suo Regno.

Non vi è Nazione che più ami il suo Principe, della Nazione Francese.

Affetto verso il lor Principe.

Sono affabili e civili cogli Stranieri, ma non ne sono amati a cagione del lor umor troppo allegro e troppo libero, in ispezieltà in Italia e 'n Ispagna.

Sono impazienti nell' avversità, lasciandosi troppo abbattere dalle disavventure che lor sopraggiungono, e troppo orgogliosi nella prosperità, il che fa lor disprezzare coloro, de' quali credono non aver più bisogno.

I Fran-

I Francesi sono magnifici ne' loro Mobili, ne' loro Abiti, ne' loro Conviti, e ne' lor Equipaggj.

Divisione presente della Francia.

D. Qual è al presente la division della Francia?

R. Non vi è cosa alcuna stabilita. Gli uni la dividono in tre parti, che sono la parte Settentrionale, la parte Mezza, e la parte Meridionale, nelle quali mettono i Governi. Gli altri la dividono in diciotto Governi, dodici grandi, sotto i quali hanno rinchiusi gli altri, e sei piccoli che comprendono i Paesi conquistati. Seguirò quest' ultima come meno confusa.

Governo dell'Isola di Francia.

D. Come nomate i dodici Governi grandi?

R. Il primo è quello dell' Isola di Francia, che comprende il Soissonese, il Laonese, il Beauvoese.

Di Normandia.

2. Il Governo di Normandia, che si divide in alta e bassa Normandia.

Di Bretagna.

3. Il Governo di Bretagna, che si divide parimente in alta e bassa.

Di Guiena.

4. Il Governo di Guiena, che si divide in alta e bassa, nel quale si trovano la Xaintonge, il Limousino, il Perigord, e 'l Quercy.

Di Linguadoca.

5. Il Governo di Linguadoca, che si divide in alta e 'n bassa.

Di Provenza.

6. Il Governo di Provenza.

Del Dolfinato.

7. Il Governo del Dolfinato.

Del Lionese.

8. Il Governo del Lionese, del Foret, e del Beaujolese, nel quale sono rinchiusi l' Auvergne, la Marche, e 'l Borbonese.

Dell' Orleanese.

9. Il Governo dell' Orleanese comprende il Blaisese, il Dunese, la Sologne, la Beauce e 'l Vermandese. In questo Gover-

no si trovano quello del Poitou, dell' Angiò, della Turena, il Saumurese, il Paese d'Aunis, il Maine, il Berrì e 'l Nivernese.

10. Il Governo di Borgogna.

11. Il Governo di Sciampagna e di Bria.

12. Il Governo di Picardia e di Artesia.

Di Borgogna.
Di Sciāpagna e Bria.
Di Picardia e di Artesia.

D. Per qual cagione avete voi disposti in questa maniera tutti codesti Governi?

R. Per iscorrere con più facilità il Regno di Francia.

§. I. *IL GOVERNO DELL' ISOLA DI FRANCIA.*

D. Perchè mettete questo Governo il primo?

R. A cagion di Parigi, che n'è la Capitale come pure di tutto il Regno, e perchè dopo lo stabilimento della Monarchia non furono numerati che i Re di Parigi, benchè nello stesso tempo ve ne sieno stati degli altri.

D. Che cosa comprende questo Governo?

R. Comprende l' Isola propria di Francia; nella quale si trovano S. Dionigi, piccola Città, famosa per la sepoltura de i Re e delle Regine di Francia: La Manse Abaziale è stata unita alla Comunità delle Donzelle di San Ciro vicino a Versaglia.

Isole di Francia.

Montmorencì, che ha dato il nome ad una delle più illustri Case di Francia. Codesto Castello appartiene al Signor Principe di Condè. Dammartin, Lusarche, Charenton, Vincennes Casa Reale, Chelles Badia di Donzelle vicino alla Marna, fondata nell' anno 662. dalla Regina Batilde moglie di Clodoveo.

Montmorencì.

Vessinese di Francia.

Il Vessinese di Francia ha per sue Città, Pontoise, che prende il suo nome dal Ponte ch'ella ha sopra il Fiume d'Oisa, ch'è un gran passaggio, Cheumont, Maigny, la Roche-Guyon Ducato.

Bovese.

Il Bovese ha per Capitale Beauvais, il di cui Vescovo è Conte e Pari di Francia; vi è Baliaggio e Presidiale; Glermont in Bovese; Gerberoy, Capitolo dipendente del Vescovo di Beauvais.

Il Nojonese.

Il Nojonese contiene Nojon ch'è anche Contea e Dignità di Pari Ecclesiastico, Chauny piccola Città.

Il Laonese.

Il Laonese ha per Capitale Laon, il di cui Vescovo è 'l secondo Duca e Pari di Francia, Nostra Signora di Liesse è vicina, famosa per la devozione che vi è verso un Immagine della Santa Vergine; Montaigu, Corbigny, detto S. Marcou.

Il Soissonese.

Il Soissonese ha Soissons sopra il Fiume Aine: è stata la Capitale di un Regno nella prima Stirpe de i Re di Francia, dopo la morte di Clodoveo: il Vescovo ha il diritto di coronare i Re di Francia in assenza dell'Arcivescovo di Rems, di cui è 'l primo Suffraganeo; Vely, Coeurs ovvero Etrees Ducato, Bria-Conte-Braine.

La Valesia.

La Valesia, dove si trovano le Città di Crepì, di Senlis Vescovado; Chantillì, per l'addietro del Contestabile di Montmorencì, ora del Principe di Condè, Compiegne nel luogo dove si uniscono l'Aine, e l'Oisa, le Fertè-Milon, Villiers-Cotterets del Signor Duca d'Orleans, Ponte Santa Messenzia, Creil, Verneuil.

La Bria.

La Bria Francese, di dove vengono i buoni Formaggi, ha per Capitale Bria-Con-

te-Robert, Lagny sopra la Marna, Corbeil, Nangis, Rosoy.

Il Gatinoese. Il Gatinoese contiene le Città e i Castelli di Melun, di Nemours Ducato, di Fontainebleau Casa Reale, di Millì, di Castel-Landon, e di Courtenai Principato, Moret, Ponte sopra l'Yone.

L'Hurepoese. L'Hurepoese racchiude le Città di Dourdan sopra l'Orge, dove si fanno molte calze di lana, la Fertè-Alais, Chatres, Linas, Montleheri, Longjumeau, Meudon, Castello per l'addietro dipendente dal Signor di Louvois, ora Casa Reale.

Il Thimerais. Il Thimerais, che vien posto nel Percese, ha Chateauneuf, Senonches, e Bressolle.

Il Mãtese. Il Mantese è fertile in Vino, Mante sopra la Sena è la Capitale, Presidiale. Dreux Città antica e Contea, vicino alla quale l'anno 1562. i Cattolici guadagnarono una battaglia contro gli Ugonotti, il Principe di Condè vi fu fatto prigione dalla parte degli Ugonotti, e 'l Contestabile di Montmorenci dalla parte de' Cattolici, i Druidi vi restarono; Meulan, Montfort-l'Amalarico, Poissì, Castello famoso dopo il Colloquio di Poissì l'anno 1561. Aneto, bella Casa del Duca di Vandomo, S. Germano in Laya sopra la Sena, Casa Reale, S. Clu, o Clodoaldo, sopra la Sena, eretto in Ducato per l'Arcivescovo di Parigi, che n'è Signore. Il Signor Duca di Orleans vi ha una bellissima Casa; Arrigo III. fu ucciso da Fra Clemente l'anno 1589.

Versaglia. Versaglia, o Versailles, la più bella Abitazione dell'Europa, soggiorno ordinario

di

di Lodovico XIV. che con una spesa immensa aveva superati tutti gli ostacoli, e adunato in un sol luogo quanto l'Architettura, la Scoltura e la Pittura hanno avuto di più bello fino al suo regno; è ora diserta, dacchè il Giovane Re Lodovico XV. fa 'l suo soggiorno nel Palazzo delle *Thuilleries* o Fornaci. A canto al Castello di Versaglies, sono *Trianon* o Abitazione Reale nel Parco, e la *Menagerie* o Cascina, che hanno insieme comunicazione per mezzo di un Canale: Ognuno di questi Luoghi ha le sue bellezze; Marlì però ch'è in distanza di tre quarti di lega, oscura il tutto per la vaghezza de' suoi Giardini, e degli altri abbellimenti, che cotidianamente crescevano sotto il regno di Lodovico XIV.

La Badia di S. Ciro è nell' estremità del Parco di Versaglia.

D. Di qual ampiezza è 'l Governo dell' Isola di Francia?

Uficiali Generali.

R. E di trentacinque Leghe o circa da Oriente in Occidente, e di altrettanto dal Mezzogiorno al Settentrione. Reggono questo Governo un Governatore, un Luogotenente Generale, e tre Luogotenenti di Re.

§. 2. IL GOVERNO DI NORMANDIA.

D. Di ch'è composto il Governo di Normandia?

R. Dell' Alta e Bassa Normandia, che si dividono in sette Baliaggj, che sono Roven, Caux, Gisors, Evreux, Alenson, Caen, e Coutances.

D. Che

D. Che comprende il Baliaggio di Roven?

L' Alta Normandia.

Baliaggio di Roven

R. Comprende Roven, ch' è la Capitale di tutta la Normandia sopra il Fiume Sena, il quale vi fa un porto: è Sede di un Parlamento, di un Arcivescovado, di una Generalità. Pont-eau-de Mer, Honfleur, Quilleboeuf, dove si scaricano i grossi Vascelli che vengono per Roven, Elbeuf, Ponte dell' Arca, Ponte Vescovo, dove si fanno de i buoni Formaggi, Louviers, Lillebona, Caudebec, famosa a cagione de' suoi Cappelli, Dieppe Porto di Mare, dove si fanno molti lavori d' Avorio, Eu Contea, Neuchatel, Aumale Ducato, Arques, Trepot, S. Valerio in Caux, Forges, famoso per le sue acque minerali.

D. E egli grande il Baliaggio di Gisors?

Baliaggio di Gisors.

R. Non contiene che Gisors sopra l' Epta, Andeli, Lions.

D. Di ch' è composto il Baliaggio di Evreux?

Baliaggio di Evreux.

R. Del Vescovado di Evreux, ch' è una Contea la quale appartiene alla Casa di Buglione, Lisieux Vescovado, Beaumont il Roger, Vernon, Neuburgo, Sant' Andrea, Harcourt, Conches, Bretevil, Nonancourt, Verneuil, l' Aigle, Yury, dove Arrigo IV. Re di Francia guadagnò una battaglia contro quei della Lega l' anno 1590.

D. Quanti Baliaggj sono nella Bassa Normandia?

Bassa Normandia.

R. Ve ne son quattro, che sono quello di Caen, di Coutances, d' Alenson, e di Caux.

D. Quali

D. Quali sono le Città principali di questi Baliaggj?

Baliaggio di Caen.

R. In quello di Caen, è Caen ch' è la Capitale della Bassa Normandia, e la seconda Città, situata sopra l'Orne, la Sede di una Generalità e di una Università molto famosa, Bajeux Vescovado, Falaise, la Guibrai, dove si fanno delle Fiere famose, Vire, Tury, Thorigny, Isigny.

Baliaggio di Coutances.

Nel Baliaggio di Coutances, sono le Città e i Vescovadi di Coutances sopra il Bard, e di Avranches, Cherburgo sopra il Mare, Valogne, Granville sopra il Mare, Porto ed un Castello, Carentan, S. Lo, Pont-Orson, S. Michele, famosa Badia sopra uno Scoglio in mezzo al Mare, Beaumont, Mortain, Isole di Chaussey.

Baliaggio di Alenson.

In quello d' Alenson si trovano le Città d' Alenson Ducato sopra la Sarte: vi è una Generalità, Seez Vescovado sopra il Fiume Orne, Domfront, Frontiere del Mans.

Baliaggio di Caux.

In quello di Caux è l' Avro di Grazia, Porto di Mare all'imboccatura della Sena: la Città è fortissima, mercantile e ben fabbricata. Harfleur sopra la Sena, Montivilliers, Fescamp, famosa Badia vicino al Mare.

Unione della Normandia alla Corona.

D. Chi ha unita la Normandia alla Corona?

R. Lodovico XI. dopo la morte di suo Fratello Carlo.

D. Perchè non è stato fatto portare il titolo di Duchi di Normandia a i Figliuoli di Francia?

Perchè nō è un appanaggio,

R. Perchè sarebbe stato necessario il farne loro un appanaggio, ed essendo questa

Pro-

Provincia quella che più rende al Re, e la più vicina all'Inghilterra, sarebbe stata un occasione al suo Principe di cagionare delle turbolenze nel Regno.

D. A chi è dato il Governo di Normandia?

R. A Persone, della fedeltà delle quali la Corte ha sicurezza.

D. In che consiste il Traffico della Normandia?

Traffico.

R. Consiste in Cavalli, in Butirro, e 'n Sidro o altro liquore fatto di Pere, del che fanno la lor bevanda ordinaria.

D. Qual è 'l carattere de' Popoli di Normandia?

Carattere de' Normanni.

R. In generale amano le Liti, e sono poco scrupolosi di mancar di parola; sono ingegnosi, la Nobiltà vi è fedele, valorosa e in gran numero.

D. Di qual estensione è la Normandia?

Estensione di questa Provincia.

R. Di ducento quaranta leghe di circuito, avendo verso il Settentrione l'Oceano Germanico, verso il Mezzogiorno la Beauce, la Mena e la Perca, la Bretagna verso l'Occidente, e verso il Levante la Picardia e l'Isola di Francia.

Confini.

D. Questa Provincia ha ella gran Fiumi e gran Selve?

R. I Fiumi maggiori sono la Sena, ch'è il maggiore di tutti, gli altri sono l'Orne, la Rilla, l' Eure, la Sovilla, il Vire, l' Ardee, la Douve, il Touques, la Sarta.

Fiumi.

Le Selve maggiori sono Arques, Bray, Eu, Lions, Molinaux, Romare, Bretevil, Evreux, l'Aigle, Conches, Beaumont, il Neuburgo, Brotonne, Touques, Argentau, Cerisi, Bribec, Singelais.

Selve.

D. Quan-

Uficiali Generali.

D. Quanti Uficiali generali ha codesto Governo?

R. Ha un Governatore per tutta la Normandia, un Luogotenente Generale nell' Alta, e nella Bassa, e un Luogotenente di Re in ogni Baliaggio.

L'Avro di Grazia è un Governo particolare che non dipende da quello di Normandia.

Duchi.

D. Da chi hanno cominciato i Duchi di Normandia?

R. Da Raolfo o Rollone che prese il nome di Roberto il giorno del suo battesimo; sposò Gisella Figliuola di Carlo il Semplice; eresse questa Provincia in Ducato l'anno 912.

D. Qual è stato l'ultimo?

R. Carlo di Francia, Figliuolo di Carlo VII. e Fratello di Lodovico XI.

D. Quali sono i Duchi principali?

R. Sono Ricardo senza paura, Guglielmo il Bastardo che conquistò l'Inghilterra.

D. A chi è stata confiscata questa Provincia?

R. A Giovanni senza terra, l'anno 1202. e dopo quel tempo non vi sono stati che tre Duchi, i quali sono Giovanni, suo Figliuolo, Carlo V. e Carlo Fratello di Lodovico XI.

D. Quali Provincie mettete voi dopo la Normandia?

R. La Perca o 'l Percese, e la Mena e 'l Manese.

R. Perchè mettete voi queste due Provincie dopo la Normandia?

R. A fine di non interrompere il corso del viaggio di Francia, che dall' Isola di Francia fu da me cominciato.

D. Di

D. Di qual estensione è la Perca? — Estensione della Perca,

R. Di venti Leghe o circa di lunghezza, e di larghezza.

D. Come si divide? — Divisione.

R. Gli uni la dividono in Alta Perca ch' è la Contea, e 'n Bassa Perca ch' è la Perca-Govet; altri la dividono in Terre Francesi, in Perca maggiore, in Perca-Govet, ed in Terre dimembrate.

D. Quali ne sono le Città principali? — Città.

R. Sono Nogent, il Rotrou sopra il Fiume Huine, Beleme, Mortagne Elezione, la Trappa famosa Badia in questo secolo, la Perriere, le Baronie della Louppe, Illiers, Courville e Pontgoin che sono frontiere della Beauce, l'ultima delle quali appartiene al Vescovo di Sciartres, che divide con quello di Seez tutta la Perca.

La Perca-Govet ha cinque Baronie che sono Auton, Montmirail, Alluie ch' è frontiera della Beauce, Brou, e Bazoche. — Perca-Govet.

Le Terre Francesi consistono nella dipendenza della Tour Grise sopra il Fiume Aure, dirimpetto a Verneuil in Normandia. — Terre Francesi.

D. Quant' è che questa Contea è unita alla Corona? — Quando unita alla Corona.

R. Dopo la morte di Carlo Duca di Alenson e del Percese, che seguì il dì 11. di Aprile dell' anno 1525. ritornando dalla battaglia di Pavia.

D. Non è stata codesta Provincia sotto il dominio degl' Inglesi? — Il Manese.

R. Sì, e fu confiscata a Giovanni senza terra, colle altre Terre che aveva in Francia, a cagione del delitto che aveva commesso.

D. Quali sono i Fiumi che bagnano questa Provincia? — Fiumi.

R. Sono là Majenna, la Sarta, e l'Huinei che sono i principali, i quali ne ricevono molti piccoli.

Fertilità del Paese. *D*. In che è fertile questa Provincia?

R. Ella produce della biada, del vino, del lino; ha delle miniere di ferro. Il suo maggior traffico consiste in Uccellami che sono portati a Parigi.

Traffico.

Città. *D*. Nominatemi le Città principali.

R. Nell'alta Mena sono Majenna, Ducato sopra il Fiume dello stesso nome, Villaine la Juhel, Coupétrain, Beaumont il Viceconte, Silley il Guglielmo, Memers, Bonnetable, Ballon, la Porta-Dionigj.

Nella bassa Mena è la Città del Mans, Capitale di tutta la Provincia, Vescovado, sopra il luogo nel quale si uniscono l'Huine e la Sarta: fa un grande spaccio di Uccellami, e di Cera bianca: le altre sono Laval Contea, dove si fa gran traffico di tela, Castellò del Loir, Sable Marchesato, Santa Susanna, là Ferte-Bernard.

Selve. *D*. Vi sono gran Selve nella Mena?

R. Ve ne sono cinque principali; quella del Beisai, di Perseigne, di Longannai, di Sillè, di Dandaine.

D. Perchè dicesi che un Mansese vale per un Normano e mezzo?

R. Perchè i Popoli di questa Provincia intendono meglio i loro affari, che quelli di Normandia, e per l'addietro la moneta di questo Paese valeva la metà più di quella di Normandia.

D. Quali sono gli Uficiali Generali della Perca e della Mena?

R. Un

R. Un Governatore, un Luogotenente Generale: la Perca ha un Luogotenente di Re, e la Mena ne ha due, l'uno per l'Alta e l'altro per la Bassa.

Uficiali Generali.

§. 3. *IL GOVERNO DI BRETAGNA.*

D. Com' e stata unita la Bretagna alla Corona di Francia?

Bretagna unita alla Corona.

R. Col Matrimonio di Carlo VIII. e di Lodovico XII. con Anna di Bretagna, Figliuola di Francesco II. ultimo Duca.

D. Non è stata questa Provincia posseduta da alcuno con titolo di Regno?

Per l'addietto Regno.

R. Sì: nell'anno 382. nel tempo, in cui Massimo si fece acclamare Imperadore dalle Truppe da esso comandate in Inghilterra, concesse a Conone detto Merodaco, uno de' suoi Luogotenenti Generali, di stabilirsi nella Gallia Armorica, così dinominata nel Linguaggio antico Bretone, a cagione del suo essere vicina al Mare.

Nome antico.

D. Quanto ha durato questo Regno.

Durata di questo Regno.

R. Sino al tempo di Clodoveo e di Chilperico, che costrinsero i Re a contentarsi del titolo di Conte: Dagoberto II. gli rese tributarj, perchè si erano ribellati, il che durò sino al tempo di Carlomagno.

D. Terminate di darmi notizia delle rivoluzioni della Bretagna.

Rivoluzioni.

R. Eglino presero l'armi contro Lodovico il Pio e Carlo il Calvo, ed uccisero poi Salomone loro Re, il ch' espose il paese ad un Governo che sotto titolo di Principi fu diviso da molte Persone. Nell' anno 935. Alano, detto Barba-torta, fu Conte

di tutta la Bretagna, non lasciò che due Figliuoli naturali, i quali divisero la Bretagna, che fu riunita da Conano Conte di Rennes, il che durò fino nell'anno 1213. in cui Alice erede di Bretagna si maritò a Pietro di Dreux, dice il Maucler, che discendeva da Roberto di Dreux detto il Grande, Figliuolo di Carlo il Grosso Re di Francia. Questo Principe ebbe prima d'ogni altro il titolo di Duca; ha avuti dodici Successori fino al Matrimonio d'Anna. Eglino sono stati famosi nella Storia.

Primo Duca.

D. Di qual estensione è la Bretagna?

Estesione.

R. Di settanta Leghe di lunghezza, e di trentacinque di larghezza: è circondata dal Mare verso il Mezzogiorno, verso il Settentrione, e verso l'Occidente: verso l'Oriente ha 'l Poitù, l'Angiò, la Mena, e la Normandia.

D. Come dividesi la Bretagna?

Divisione.

R. In Alta e Bassa Bretagna.

D. Che cosa comprende l'Alta?

R. Cinque Vescovadi, che sono quello di Rennes, ch'è Capitale di tutta la Provincia, Sede del Parlamento, fabbricata sul Fiume Villaine, S. Albino del Cormier, dove il Duca della Tremoglie battè le Truppe del Duca di Bretagna, e fece prigione il Duca d'Orleans, che fu poi Lodovico XII. e 'l Conte di Nassau nell'anno 1488. Fougeres, Vitrè Baronia appartenente alla Casa della Tremoglie.

Rennes.

Quello di S. Brieux, dove sono le Città di Lamballe, di Quintin Ducato, Mancontour, dove il Duca d'Angiò battè l'anno 1570. l'Esercito degli Ugonotti, Jugon, Lodeac.

Vescovado di S. Brieux.

Di San Malò, dove si trovano le Città di

Vescovado di San Malò.

di S. Malò Porto di Mare, piccola Città molto ricca, che somministra molti Armatori: ella ebbe a restare rovesciata nell' ultima guerra dalla macchina infernale, che il Principe d'Orange vi fece gettare.

Le altre Città sono Cancule sopra il Mare, dove si pescano delle buone Ostriche, Comper, Ploermel, Jocelin, Dinant, Chateauneuf, Montfort.

Vescovado di Dol. In quello di Dol non vi è che Dol Vescovado, che volle per l'addietro contrastare l'esser di Metropoli a quello di Turs, ma 'l litigio fu giudicato in favore di quello di Turs da i Legati del Papa Urbano II. nell' anno 1094.

Vescovado di Nantes. Nantes è 'l quinto, comprende il Ducato e 'l Paese di Rets, Nantes n'è la Capitale e la seconda Città di Bretagna, assai mercantile sul Fiume Loira. Le altre Città sono Guerande, il Croisic non è che un Castello sul lido del Mare, vicino al quale trovansi delle Saline, Ponte Castello Baronia, la Rocca Bernardo, Coislin Ducato, Nozay, Castel-Briant, Ancenis sulla Loira, Clisson; Machecou Capitale del Paese di Rets. Le Isole sono quelle di Bouin e Bell' Isola, Marchesato, circondata da rupi scoscese, difesa da una bella Cittadella, vi sono delle Saline. I Vascelli grandi passano d'ordinario lungo le sue spiaggie.

D. E la Bassa Bretagna quanti ha ella Vescovadi?

R. Ne ha quattro, che sono Vannes, Cornouaille, Quimper, San Polo di Leone, e Treguier.

D. Che cosa contiene il Vescovado di Vannes?

Vescovado di Vannes.

R. La Città di Vannes, Hennebont, Porto-Luigi assai mercantile, Guimenè Principato, Rohan Ducato, Malestroit, Rieux, Ambon, Aurai, Blavet, per l'addietro Porto, mandato in rovina dopo la pace di Vervins, Pontivì, l'Isola di Grovais.

Vescovado di Cornovaille.

Quello di Quimper o Cornovaille ha Quimper, Quimperlai, Douarnenes sopra una baja del medesimo nome, Audierne sopra il Mare, Castelnuovo, Castel-lin sopra l'Aven.

Vescovado di San Polo di Leone.

In quello di S. Polo di Leone si trovano la Città di S. Polo con un piccolo Porto, Brest, il più bello e 'l migliore di tutti i Porti di Francia sopra l'Oceano: in questo Porto si fanno i più considerabili armamenti, essendovi de' buonissimi Magazzini, e un Arsenale ben fornito; Landernau, San Renan, Morlaix, il Conquet, l'Isola d'Ouessant, l'Isola di Beniguer e l'Isola di Melenne.

Vescovado di Treguier.

Il Vescovado di Treguier, dove sono Treguier, Lenmur, Lannion, Pontrieux sopra il Fiume Trieu e sopra la Frontiera del Vescovado di S. Brieux.

D. Qual linguaggio parlasi in Bretagna?

R. Ne' Vescovadi di Vannes, S. Brieux, e Dol, si parla Francese, e Bretone; in quelli di Cornouaille, di S. Polo di Leone, e di Treguier, si parla Bretone puro; ed in quelli di Rennes, di Nantes, e San Malò si parla Francese.

Uficiali Generali.

D. Quanti sono gli Uficiali Generali in questa Provincia?

R. Un Governatore, due Luogotenenti Generali, uno dell'Alta, e l'altro della Bassa, e nella Contea Nantese, e tre Luogotenenti di Re.

D. Qual

D. Qual è 'l traffico della Bretagna?

Traffico.

R. E molto grande a cagione della quantità di Porti che sono in questa Provincia. Quello della Provincia consiste in Butirro il migliore del Regno, in Cavalli e 'n Buoi; la terra non produce Vino come non ne produce la Normandia: ma i pascoli vi sono abbondanti, e vi si raccoglie molto canape: vi sono delle miniere di ferro in quantità.

D. Quali ne sono i Boschi e i Fiumi maggiori?

R. I Boschi più riguardevoli sono quelli di Lissai e di Bresselian: i Fiumi sono la Loira, l'Aveine, il Blaver, la Villaine, la Rance.

D. Quali sono stati i Duchi di Bretagna?

R. 1. Pietro di Dreux, dice il Mauclero, ebbe due mogli, la prima fu Alice di Bretagna, che gli portò il Ducato; la seconda fu Margherita di Montaigu, morto l'anno 1250.

Duchi di Bretagna.

1250.

2. Giovanni I. Duca di Bretagna, sposò Bianca di Sciampagna, Figliuola di Tibaldo Conte di Sciampagna, morto l'anno 1286.

1286.

3. Giovanni II. sposò Beatrice d'Inghilterra, Figliuola di Arrigo III. Filippo il Bello lo fece Parì di Francia l'anno 1297. morì nell'anno 1305.

1305.

4. Artù di Bretagna fu ammogliato due volte; la prima con Maria di Limoges, Figliuola di Guido Conte di Limoges; la seconda con Violante di Dreux, Figliuola di Roberto IV. Conte di Dreux, morì l'anno 1312.

1312.

 5. Gio-

5. Giovanni III. detto il Buono, fu mogliato tre volte, la prima con Isa di Valois, Sorella di Filippo VI. R Francia, la seconda con Bianca di C glia, Figliuola di Sancio IV. la terza Giovanna Figliuola di Edoardo Co di Savoja; morì senza Figliuoli l' an 1341.

1341.

6. Giovanni IV. Fratello di Giovan III. s'impadronì del Ducato, e vi si ma tenne per la morte di Carlo di Blois, u ciso nella battaglia di Aurai, il quale ave va sposata la Nipote di Giovanni III. det ta la Zoppa: fu ammogliato con Giovan na di Fiandra, Figliuola del Conte di Ne vers, e morì l'anno 1345.

1345.

7. Giovanni V. fu ammogliato tre volte, la prima con Maria Figliuola di Edoardo III. Re d'Inghilterra; la seconda con Giovanna Holland, Figliuola del Conte di Kent; la terza con Giovanna di Navarra, Figliuola del Re Carlo II. morì l'anno 1399.

1399.

8. Giovanni VI. fu ammogliato con Giovanna di Francia, Figliuola di Carlo VI. Re di Francia, e morì l'anno 1442.

1442.

9. Francesco I. fu ammogliato due volte, la prima con Maria Violante di Angiò, Figliuola di Lodovico II. Re di Sicilia; la seconda con Isabella Stuarda, Figliuola di Jacopo I. Re di Scozia, morì l'anno 1450.

50.

10. Pietro II. succedette a suo Fratello Francesco I. sposò Francesca di Amboise, Figliuola del Viceconte di Thouars, della quale non ebbe Figliuoli morì l'anno 1457.

11. Artù o Arturo, Figliuolo di Giovan-

ni

ni V. fù Duca dopo suo Fratello e suoi Nipoti, morti senza Figliuoli: fu ammogliato per tre volte; la prima con Margherita Figliuola di Giovanni Duca di Borgogna; la seconda con Giovanna di Albret; la terza con Caterina di Lucemburgo; morì l'anno 1458.

1458.

12. Francesco II. Figliuolo di Ricardo IV. succedette a suo Zio, e fu ammogliato due volte; la prima con Margherita di Bretagna, Primogenita di Francesco I. Duca di Bretagna; la seconda con Margherita di Foix, e morì l'anno 1488.

1488.

Anna di Bretagna ebbe per marito in prime nozze Carlo VIII. Re di Francia, cui ella portò questo Ducato; in seconde nozze ebbe Lodovico XII. Re di Francia, ch' ebbe due Figliuole, la Primogenita delle quali ebbe per isposo Francesco I. che succedette a Lodovico XII. Questo Ducato fu unito l'anno 1536. alla Corona, dopo la morte di Francesco II.

§. 4. *IL GOVERNO DI GUIENNA*.

D. Sotto qual nome la Guienna è stata conosciuta al tempo de' Romani?

La Guienna suo nome antico.

R. Sotto quello di Aquitania.

D. Da chi è stata conquistata questa Provincia?

Da chi conquistata.

R. Da Clodoveo, che ne discacciò i Visigoti che l'avevano tolta a' Romani.

D. Come nomate il primo Duca di Guienna.

Primo Duca.

R. Raimulfo Conte di Poitiers, che fu fatto Duca da Carlo il Calvo l'anno 886. Questo Principe fu ucciso in Angiò, combattendo contro i Normanni.

Come rientrò alla Corona.

D. Per qual via rientrò nel Dominio della Corona di Francia?

R. Per la confiscazione fatta di quanto Giovanni senza Terra Re d'Inghilterra possedeva in Francia, per aver fatto morire suo Nipote Artù di Bretagna: la Sentenza della Corte de' Pari è dell'anno 1202.

Numero de' Duchi.

D. Quanti Duchi ebbe la Guienna?

R. Se ne numerano dicisette; l'ultimo è stato Carlo di Francia, Fratello di Lodovico XI. che morì senza Figliuoli l'anno 1472. S. Lodovico aveva restituita una parte della Guienna agl'Inglesi, per iscrupolo di coscienza, ed eglino ne hanno goduto fino al regno di Carlo VII. sotto di cui furono discacciati dal Regno, dopo di esserne stati padroni.

Cõfini della Guiẽna.

D. Quali sono i confini della Guienna?

R. Sono verso l'Oriente il Perigord e 'l Limosino, verso il Settentrione la Xantonge, verso l'Occidente l'Oceano, verso il Mezzogiorno la Guascogna.

Sua divisione.

D. Come dividesi?

R. In Alta e 'n Bassa.

Alta.

D. Che cosa contiene l'Alta Guienna?

R. Contiene il Rovergue, il Quercy, la Contea di Armagnac, il Cominges, il Conserans, e 'l Bigorre.

Il Rovergue.

D. Ditemi ciò che ognuna di queste Provincie ha di particolare?

R. Il Rovergue ha per Capitale Rhodes, Vescovado sopra il Fiume d'Aveiron. Ha poco traffico, il paese è poco fertile, e la sua rendita principale consiste in bestiame, ed in ispezieltà in Mulli, che vengono condotti in Ispagna. Le altre Città sono Entragues, Marsillac; Villa-Comtal, Florentin.

L'Al-

L' Alto Rovergue ha Milhaud sopra il Tarn, dove sono molti Mandorli, Vabres, Città e Vescovado sopra il Dourdan, Santa Friqua, Severac, il Castello, S. Felice di Sorgues,

Alto Rovergue.

Il Basso Rovergue ha Villa-Franca, la migliore della Provincia sopra l'Aveiron, ch'è un Borgo famoso per le sue Prugne, Najac, S. Giusto.

Basso Rovergue.

Il Quercy è fertile in biada e'n vino, dipende dal Parlamento di Tolosa, come il Rovergue, si divide in Alto e'n Basso.

Il Quercy.

L'Alto ha per Capitale Cahors, Vescovado sopra il Lot, Università: Le altre Città sono Cadenac, Figeac, Gourdon, Martel, Castelnau di Bretemour.

Alto Quercy; Cahors Cap.

Il Basso contiene Montauban, Città forte sopra il Tarn, Vescovado, fu presa dagli Ugonotti nell'anno 1562. e dopo quel tempo è stata la Fortezza di questo partito, Lodovico XIII. nell'anno 1629. ne fece spianare le fortificazioni. Le altre Città sono, Moissac, Montpesat, Lauserte, Gaillac, Città dalla quale vengono de i buoni Vini, Castelnau di Montatier, Malanse, Negrepelisse, Frignan.

Basso Quercy. Mõtauban Capitale.

La Contea d'Armagnac ha avuti de i Conti famosi nella Storia di Francia, dopo esser passata in molte Famiglie di Francia, fu portata alla Corona da Arrigo IV. e dopo Lodovico XIV. ne ha fatto un donativo al Conte di Harcourt, la di cui Posterità ne porta il nome.

Contea d'Armagnac.

Si divide in Alto e'n Basso; l'Alto è vicino a i Pirenei, ed ha il nome delle quattro Valli, che sono la Valle di Magnoac,

Alto Armagnac.

dov' è Castelnau di Magnoac, la Valle di Nestes, dov' è la Barthe, la Valle di Barrouse, dov' è Monleon, la Valle di Aure, dove sono Sarancolin ed Arreu.

Basso Armagnac. Nel Basso Armagnac sono le Città di Auch sopra il Giers, ricco Arcivescovado, di dove vengono le Pere buon-cristiane, Leitoure sopra il Giers Vescovado, Mirande, Vic, Verdun, Mazzeres, Lussan, Saramont.

Contea di Cominges. La Contea di Cominges ha avuto parimente de' Conti particolari; fu unita alla Corona da Lodovico XII. l'anno 1498.

Alto. Nell' Alto è la Città di Cominges, detta S. Bertrando, Vescovado sopra la Garonna, che ha luogo negli Stati di Linguadoca, a cagione di S. Gaudenzio e di Valentina, che dipendono dalla Linguadoca.

Basso. Nel Basso è Lombez, Città e Vescovado sopra la Sava, Monpesat e Muret, dove il Conte di Monfort battè Raimondo Conte di Tolosa nell' anno 1206. non avendo che un piccol numero di Truppe. Si trovano delle Cave di Marmi in questa Contea.

Cõserans. Il Conserans racchiude solamente S. Lizer Vescovado, S. Girons.

Bigorre. La Contea di Bigorre contiene il Paese di Rustano, dov' è S. Severo, Tarbes ch' è nella pianura sopra l' Adour Vescovado.

Campan è famoso per lo suo butirro, nel Monte sono S. Savino, Cazeres, e Barege, famoso per li suoi bagni.

Bassa Guienna. *D.* In quante parti dividesi la bassa Guienna?

R. In sette; che sono il Paese de' Basques, i Landes, il Condomese, il Ba-

za-

zadese, l'Agenese, la Guienna propria, il Perigord.

Basques. *D.* Dichiaratemi che sieno i Basques.

R. Sono Popoli, i quali dopo che Carlomagno ebbe conquistata la Gascogna, restarono nel lor Paese che comprende la bassa Navarra, il Lampourdan, e la Vicecontea di Soule, e vi conservarono il lor antico linguaggio.

Bassa Navarra. Nella Bassa Navarra è S. Palais, S. Giovanni-piè de-Port, Grammont Ducato, la Bastide di Clarence.

Lampourdan. Nel Lampourdan è Bajona, ch'è una Chiave di Francia dalla parte della Spagna, Città Vescovile sopra l'Adour, che riceve la Nive, e va a gettarsi nell'Oceano nel luogo, che si dinomina il Boucau nuovo, dov'ella forma un Porto assai frequentato; vi è una buona Cittadella. Questa Città fu unita alla Corona da Carlo VII. nell'anno 1451. e gli Spagnuoli hanno proccurato inutilmente di corrompere la fedeltà degli abitanti l'anno 1595. Carlo IX. vi fece uno colloquio con sua Sorella Elisabetta Regina di Spagna, e Lodovico XIV. ultimamente morto, sposò nell'anno 1660. in S. Giovanni di Lus Maria Teresa d'Austria Infanta di Spagna, Ustari, Andaje, Castello dirimpetto a Fontarabia, Guiche, Bidache.

Vicecontea. La Vicecontea di Soule non ha cosa riguardevole che la Città di Mauleon.

Vicecontea di Bearn. La Vicecontea di Bearn, dov'è la Città di Pau sopra la Gave, luogo della nascita di Arrigo IV. che vi ha stabilito un Parlamento, Lescar Vescovado, Orthez, Morlas, Pontac, la Vice-contea d'Oleron, nella quale Son Oleron Vescovado

so-

sopra la Gave, Navarreins, Sauveterre.

Landes.

D. Che cosa racchiudono le Landes?

R. Il Paese d' Auribat, di Marancin, di Chalosse, di Tursan, di Marsan e d' Albret.

Città principali.

D. Nomatemi le Città principali.

R. Dax sopra l' Adour, Vescovado nell' Auribat, ed il Porto di Lanes.

Nel Marancin sono Marennes, Boucau vecchio, Capo Bretone, dove si fanno de' buoni vini.

Nel Paese di Chalosse sono, San Severo, piccole Città sopra l'Adour, Mugron, Tolosette, Montault.

Nel Tursan si trovan Aire sopra l'Adour Vescovado, Grenade piccola Città, Cazeres.

Il Paese di Marsan, dov'è 'l Monte di Marsan e S. Giustino.

Il Ducato di Albret ha per Capitale Nerac sopra la Baise: le altre Città sono Albret, Castel-Geloux, Tartas. Questo Ducato è stato dato alla Famiglia di Buglione da Lodovico XIV. in cambio di Sedano l' anno 1656.

Il Condomese.

Il Condomese ha Condom Città Vescovile sopra la Baise, Gabaret, Città principale del paese di Gabardan.

Il Basadese.

Nel Basadese sono Basas Vescovado, Capitale, la Reole Badia, Langon.

L'Agenese.

L'Agenese è 'l miglior Paese di tutta la Guienna, diviso dal Lot.

Parte Meridionale.

Nella parte Meridionale sono Agen Vescovado, Capitale sopra la Garonna, Porto Santa Maria, Eguillon, Borgo e Ducato.

Parte Settentrionale.

Nella parte Settentrionale sono le Città di Marmande, il Mas d' Agenois, Tonneins.

neins, Clerac ricca Badia, che appartiene a Canonici di S. Giovanni Laterano, dopo il dono che lor ne fece Arrigo IV. Villanuova sopra il Lot, Montflanquin, Monsemprou sopra il Lot, la Salvetat, Santa Fede, Chasseneuil.

D. Che comprende la Guienna propria?

La Guienna propria.

R. Il Bourdelese e'l Medoc, paese fertile in vini.

Bordeos Capitale.

Nel Bourdelese è Bordeos, Capitale di tutta la Guienna sopra la Garonna che vi fà un Porto, difeso dal Castello Trombetta, e da una grossa Torre quadrata ch'è dinominata Ha. Questa Città ha avuto parte nell'ultime turbolenze della Francia; vi è un Parlamento, una Università, e la Sede di un Arcivescovo. Fronsac Ducato, Coutras, dove Arrigo IV. sconfisse l'esercito della Lega l'anno 1587. il dì 15. Ottobre; il Duca di Giojosa che n'era al comando, vi restò ucciso; Montferrand, principal Baronia di Guienna, S. Macario, Cardaillac, bella Abitazione sopra la Garonna, la Bastide, Larmont, S. Emillone Paese di buoni vini, Lussac, Libourne, Blaie?

Il Paese di Medoc.

Nel Medoc si trovano le Città di Lesparte: di Castelnau di Medoc; di Certes, di Pouillac, di Ureteuil, Soulac e la Torre di Cordouan, ch'è un Faro nell'imboccatura della Garonna, circondato dal Mare.

Perigord.

D. Ha qualche cosa di considerabile il Perigord?

R. Non è pieno se non di boschi in generale, sassoso, fertile in noci e 'n castagne, e in alcuni luoghi anche in vino: è diviso da i Fiumi Dordona e dall'Isole.

Nell' Alto è Perigueux, Capitale di tutta

Perigueux

ta la Provincia sopra il Fiume Isle, Vescovado, Bergerac sopra la Dordona, Mucidan, la Force, Ducato, Montpont.

Basso. Nel Basso è Sarlat Vescovado, Montpassier, Montferrand, Beaumont, Miremont, Castello riguardevole per le caverne di Cluseau.

Uficiali generali della Provincia. *D*. Quali son gli Uficiali generali di questa Provincia?

R. Sono un Governatore, due Luogotenenti, l'uno dell' Alta ovvero Generalità di Montauban, l' altro della Bassa ovvero Generalità di Bordeos, nove Luogotenenti di Re, e molti Senescialli, in oltre vi è un Governatore, un Senesciallo e due Luogotenenti di Re in Perigord, ed altrettanti nel Quercy.

D. Quanti Vescovadi e Arcivescovadi ha codesta Provincia?

R. Ha dicisette Vescovadi, e due Arcivescovadi.

Arcivescovadi e Vescovadi. Gli Arcivescovadi sono Bordeos ed Auch nella Contea di Armagnac.

I Vescovadi sono 1. Rhodes nel Rouergue, 2. Cahors nel Quercy, 3. Montauban nel Basso Quercy, 4. Cominges, 5. Lombez nella Contea di Cominges, 6. Tarbes nel Bigorre, 7. Bajona nel Lampourdan, 8. Dax nelle Landes, 9. Aire nel Tursan, 10. Condom, 11. Bazas, 12. Agen nel Paese dello stesso nome, 13. Perigueux, 14. Sarlat parimente nel Perigord, 15. Leytoure nell' Armagnac, 16. Lescar, 17. Oleron nel Bearn.

La Santonge e l'Angoumese. *D*. Sotto qual Governo sono compresi la Santonge, e l' Angoumese?

R. Sotto quello di Guienna.

D. E

D. E ella grande l' estensione di queste Provincie?

R. No, ma in ricompensa sono fertili in Biade e 'n Vini eccellenti, e vi si fa quantità di buon Sale.

Lor Fertilità.

D. Quali sono i titoli di queste due Provincie?

R. La Santonge ha avuti de i Conti particolari, ed è entrata nella Famiglia d' Angiò per via d' Agnese, ed in quella d' Inghilterra per via d' Eleonora di Guienna, che fu ripudiata da Lodovico il Giovane: Ebbe poi la stessa sorte di tutti gli Stati degl' Inglesi.

Sovranità.

L' Angoumese ha avuto il titolo di Contea fino all' anno 1514. in cui Francesco I. che aveva portato il titolo di Conte d' Angouleme, lo eresse in Ducato e in Dignità di Pari, in favore di sua Madre Lodovica di Savoja.

D. In qual Parlamento sono codeste Provincie?

R. La Santonge dipende da quello di Bordeos, e l' Angoumese da quello di Parigi.

D. Quali sono i Fiumi che bagnano queste Provincie?

Fiumi.

R. La Santonge è traversata dalla Charente, come pure lo è l' Angoumese; gli altri Fiumi sono la Seudra, la Seugna nella Santonge, il Ruscello della Tardouera nell' Angoumese.

D. Nominatemi le Città principali?

Città principali.

R. Nella Santonge è Saintes che n' è la Capitale sopra la Charente Vescovado. Le altre Città sono Pons, Barbesieux Marchesato, Jousac, Aubeterre, Mortaigne, Tallemont, Plassac, son le principali Città dell' Alta Santonge.

Nella Bassa Santonge ch' è verso il

La Bassa Santonge

Set-

Settentrione sono, S. Giovanni d'Angely sopra la Boutonna, che fu presa da Lodovico XIII. l'anno 1621. che ne fece demolire le fortificazioni, perch' era uno de' balloardi del Partito Calvinista: se ne stimano l'Acquevite. S. Saviniano, Tounai-Charente, Taillebυrgo, Tounai-Boutone, Fontenai l'abbattuto.

Città dell' Angoumese.

Nell'Angoumese sono le Città di Angouleme sopra la Charente, Ducato e Dignità di Pari. Cognac somministra de i vini eccellenti, e delle buone Acquevite. Iarnac sopra la Charente, famoso per la battaglia guadagnata dal Duca d'Angiò nell'anno 1569. contro il Principe di Condè Capo degli Ugonotti, che vi restò ferito, e poi ucciso da Montesquiou, Castelnovo, Bouteville, la Rochefoucaut, Ducato sopra la Tardouera.

§. 5. IL GOVERNO DI LINGUADOCA.

Linguadoca.

D. Quando è stata unita questa Provincia alla Corona di Francia?

Unita alla Corona.

R. Nell'anno 1361. dal Re Giovanni, ma era stata posseduta da i Re di Francia dopo Filippo l'Ardito, che s'impadronì di Tolosa dopo la morte di Giovanna, Figliuola unica di Raimondo Conte di Tolosa, la quale aveva avuto in isposo Alfonso di Poitiers Fratello di S. Lodovico, colla condizione che s'ella fosse morta senza Figliuoli, gli Stati de' Conti di Tolosa fossero uniti alla Francia, il che seguì l'anno 1271. Il Re Giovanni l'anno 1361. riunì al Dominio della Corona la Lingnadoca, colla condizione che le Adunanze degli Stati sarebbono te-

La condizione.

fatte ogni anno dal Clero, dalla Nobiltà, e dal Terzo Stato; non si sarebbono serviti se non del Diritto scritto, e non averebbono Governatori che non fossero Principi del Sangue.

D. Da chi è stata posseduta codesta Provincia?

Da chi posseduta.

R. Da' Romani e poi da' Goti, da' quali è derivato il nome di Linguadoca che significa *Lingua di Goto*. Eglino istituirono Tolosa Capitale del loro Regno, da essi dilatato persino alla Loira. Alarico Figliuolo di Erico fu sconfitto da Clodoveo nell' anno 507. nelle pianure di Poitiers.

D. Continuate a farmi il racconto de' cambiamenti che sono sopraggiunti a questa Provincia?

Cambiamenti sopragiunti in questa Provincia.

R. La Storia dice che Carlomagno cominciò a stabilirvi de i Governatori, i quali furono dinominati Conti di Tolosa. Sotto i regni di Lodovico il Pio, e di Carlo il Semplice, le turbolenze del Regno cagionarono molte mutazioni in questa Contea; molti Governatori approfittandosi della debolezza de i Re che regnavano, si fecero Sovrani de' loro Governi, e da questo trasser l' origine i Conti di Carcassona, di Narbona, di Beziers, d' Agde, di Foix, di Lodeve, di Usez e di Nimes; e dovettero esser sofferti da' Conti di Tolosa, sotto l' impegno della Fede e dell' omaggio.

Origine di molti Conti di questa Provincia.

D. Di che sono composti gli Stati di Linguadoca?

Stati.

R. Del Clero che consiste in tre Arcivescovi e dicinove Vescovi.

Della Nobiltà ch' è composta di ventidue Baroni, presi da ogni Diocesi.

E del

E del Terzo Stato, che sono ventidue Consoli, tratti da ogni Diocesi.

Confini. *D*. Quali sono i confini di Linguadoca?

R. Verso l'Oriente sono la Provenza e'l Dolfinato, da' quali è separata dal Rodano, verso il Settentrione il Lionese e l' Avvergne, verso l'Occidente il Querci, l' Armagnac, e'l Cominges, verso il Mezzo-giorno il Mediterraneo.

Ampiezza. *D*. Quanta lunghezza l' è assegnata?

R. Ottanta leghe dal Mezzo-giorno al Settentrione, e settanta dall' Oriente all' Occidente.

Fertilità della terra. *D*. In che consiste la fertilità della terra?

R. In biade, in vini eccellenti, in frutti, mele, cera, seta, olio, zafferano in alcuni luoghi, e pastello erba che serve per la tintura, vi si trova dell' incenso, della pece, del sughero, del marmo, e del diaspro, della pietra atta a coprire le case, e de' minerali.

Fiumi. *D*. Vi son molti Fiumi che bagnano questa Provincia.

R. Molti, che sono il Rodano, il Vitre, il Vidourle, la Brenge, il Caulazon, l' Eraut, l' Auda, la Berra, il Pallas, e l'Orbe che si gettano nel Mediterraneo; il Tarn, l' Agoust, il piccolo Lers, si gettano nella Garonna, e contribuiscono al famoso Canale che in dodici giornate unisce il Mediterraneo all'Oceano.

Divisione. *D*. Come dividesi la Linguadoca?

R. Nell' Alta e Bassa Linguadoca.

R. Che racchiude l'Alta Linguadoca?

Tolosa. *R*. Nove Diocesi, che sono 1. di Tolosa, Capitale di tutta la Provincia sopra

la Garonna, Arcivescovado e Università; Montgiscar, Castelmoron, S. Sulpizio, Hauterive, Lezat, Montastu. 2. Di Rieux, ha per sua Capitale Rieux sopra la Garonna, Montesquiou di Volvestre, S. Sulpizio, 3. Di Mirepoix, dove sono Mirepoix, la Bastide, il Carlat, Chalabre, Libersat. 4. Di S. Papoul, dove sono Castelnaudari, dove il Duca di Montmoranci fu fatto prigione dal Maresciallo di Sciomberg l'anno 1632. Questa Città è sopra il Canale, S. Papoul che non è se non un Borgo. 5. Di Lavaur dove si trovano la Città di Lavaur sopra l'Agoust, Puilaurens. 6. Di Castres, che ha Castres sopra l'Agoust, Montredon, Castelnau di Brassac, Viannes. 7. D'Alby, Arcivescovado sin dall'anno 1678. Paese in cui cresce molto zafferano, ha Alby sopra il Tarn, Realmont, l'Isola, Gaillac, Rabastens, tutte sopra il Tarn. 8. Di Moutauban, di cui la Città di Montauban è nel Quercì, Castel-Saraceno sopra la Garonna, Montech, Grisoles, Frignan, Villanuova. 9. Parte della Diocesi di Cominges, dov'è la piccola Città di Valentina, che dà al Vescovo il diritto di entrare nell'Adunanza degli Stati.

Rieux. Mirepoix. S. Papoul. Lavaur. Castres. D'Alby. Montauban. Parte della Diocesi di Cominges.

D. Quanti Arcivescovadi e Vescovadi ha la Bassa Linguadoca?

La Bassa Linguadoca.

R. Ha dieci Vescovadi e un Arcivescovado ch'è Narbona, Presidente nato degli Stati.

D. Quali sono le Città di queste Diocesi?

Diocesi.

R. In quella di Alet, è Alet, Limoux sopra l'Aula, S. Paolo di Fenouilledes. In quella di Carcassona, è Carcassona sopra l'Aude, Città ricca a cagione del suo traffico di panni, Mas di Cabardes, Seissac,

Alet. Carcassona.

Narbona. la Grazia. Nella Diocesi di Narbona, è Narbona sopra l' Auda, il di cui mele è molto stimato. E una delle più antiche Città del Regno, e che ha ricevuto la prima Colonia de' Romani: il Signan e'l Sigean.

S. Pons. In quella di San Pons, non vi è che S. Pons di Tomiers, Cruzi. In quella di Beziers,

Beziers. è Beziers sopra l'Orbe, il gran Canale ora vi passa, Bec di Rieux, Marviel, Lunaz.

Agde. Nella Diocesi d' Agde, sono Agde, nell' imboccatura dell' Eraut nel Golfo di Lion, Pezenas, piccola e bella Città, Porto S. Lodovico ovvero di Cete, dove comincia il gran Canale, Brescou, Isola e Forte, Marseillan, S. Tuberì. In quella di Lode-

Lodeve. ve è la Città di Lodeve sopra Lergue, Clermont di Lodeve, S. Giovanni di Foz. Nella Diocesi di Montpellier si trovano Montpellier sopra il Lez, che fu presa dagli Ugonotti nell' anno 1561. che mandarono in rovina le Chiese, e ne fecero una Fortezza; e fu riacquistata l'anno 1622. da Lodovico XIII. La sua Università per la Medicina è la più famosa del Regno. Vi è Cammera de' Conti, Generalità, Corte de' Sussidj. Il Vescovado ch' era per l'addietro in Maguelone fu trasferito in Montpellier l'anno 1536. Le altre Città sono Lunel, Frontignan, famoso a cagione de' suoi Vini Moscati, Balaruc a cagione de' suoi Bagni, Castres, Agniane, Ganges Marchesato, S. Bauzely. In quella

Nimes. di Nimes, è Nimes, dove trovansi degli avanzi dell' Opere de' Romani: questa Città è Mercantile, e somministra delle belle Saie. E stata uno de' baluardi del Calvinismo.

Beucaire, famoso per le sue Fiere della

Mad-

Maddalena; è sopra il Rodano, Sommieres, Aiguemortes Piazza forte, il Forte di Peccais, dove sono le Saline dello stesso nome, S. Egidio, Gran Prioria dell'Ordine di Malta, Clarensac.

Alais. La Diocesi d'Alais è stata tratta da quella di Nimes, Alais Città, Anduze, S. Ippolito sono le principali Città.

D'Uzes. In quella di Uzes sono Uzes, Città e Ducato, Ponte S. Spirito sopra il Rodano; assai mercantile, Bagnols, Bergerac, S. Ambrogio, Villanuova di Avignone, Roquemaure, Ponte del Gard, Aramon, di dove vengono i buoni Olj, Genouillac.

Altri Vescovadi. *D.* Quali sono le altre Diocesi del paese di Linguadoca?

R. Sono i tre Vescovadi di Mande, di Viviers, e del Puì, che sono nelle Sevene, Paese molto aspro, nel quale trovansi molti Uccellami, gran copia di Bestiame, e assai castagne. Quello di Pamiers suffraganeo di Tolosa è nella Contea di Foix.

D. Che contengono questi tre Vescovadi?

Vescovado di Mãde. *R.* In quello di Mande è Mande, Capitale del Gevaudan, Florac, S. Ermine, Espagnac, Marenge, la Canourge, Ponte di Montvert.

Viviers. In quello di Viviers, sono Viviers nel Basso Vivarais sopra il Rodano, Aubenas, la Voute, Turnon, Annonai nell'Alto Vivarais, Crusol sopra il Rodano, Giojosa, Ducato nel Basso, l'Argentiere, Vals famoso per le sue acque salutari, S. Andiol, Borgo.

Del Puì. In quello del Puì, che comprende il Velai, si trova il Puì in Velai, vicino alla Borne, ed alla Loira, il Vescovo dipende-

imme-

immediatamente dalla Santa Sede, ed è Conte. Vi è una gran divozione all' Immagine della Santa Vergine, ch'è nella Chiesa Catedrale; Solignac, Tence, S. Didiero, o Desiderio in Velai, Monistrol, Montfaucon.

Rossiglione.

D. E gran tempo che 'l Rossiglione è della Francia?

R. Sin dall' anno 1659. colla pace de' Pirenei; ma Lodovico XIII. se n' era impadronito molti anni prima.

D. Perchè se n' è impadronito Lodovico XIII.

Come riunito alla Corona.

R. Perchè codesta Contea era stata venduta a Lodovico XI. da Giovanni Re di Aragona; Carlo VIII. lo restituì a Ferdinando Re d' Aragona, colla condizione che non avesse dato soccorso a Napolitani; egli non mantenne la sua promessa, e ritenne il Rossiglione; il che ha costretto i Re di Francia a rientrare nel possesso di lor ragioni.

Divisione.

D. Come si divide la Contea di Rossiglione?

R. In tre Vicariati, che sono di Perpignano, di Conflant, e di Cerdaigne Francese.

Città principali.

D. Nominatemi le Città principali di questi tre Vicariati?

Di Perpignano.

R. Nel Vicariato di Perpignano è Perpignano sopra il Ter, che si scarica nel Golfo di Lion, Capitale di tutto il Rossiglione, Vescovado e Università, e Fortezza in cui è una buona Cittadella. S. Elne dove era per l' addietro la Sede del Vescovo sopra il Tech, Rivesaltes, Estagel, Canet, Salces, e Collioure Piazze forti, Porto Vendres, Arles, Certet, Bellegarde Fortezza.

Nel

Nel Vicariato di Conflant, sono Villa Franca di Conflant, Prats di Molo.

Nel Vicariato della Cerdaigne Francese, è la Fortezza di Monte-Lodovico.

Di Cerdaigne Francese.

D. Che cosa comprende il Governo di Foix.

Governo di Foix.

R. Comprende la Contea propria di Foix, in cui sono le Città di Foix sopra l' Auriege, dove si tengono gli Stati della Provincia, Pamiers, Vescovado parimente sopra l'Auriege, Saverdun, Acqs, Vic di Soz, Tarascon, Mazeres.

Il Douzan non ha che de' Villaggj.

La Valle di Andora, dov'è 'l Borgo, o Castello di Andora.

D. Quanti Uficiali Generali ha la Linguadoca?

Uficiali Generali della Provincia.

R. Un Governatore, tre Luogotenenti Generali, uno nella Bassa, uno nell' Alta, ed uno nel Vivarais, e nove Luogotenenti di Re, cioè 1. nella Diocesi di Tolosa, Rieux, Bassa Diocesi di Montauban, e parte della Diocesi di Cominges, 2. nelle Diocesi di Castres e di S. Pons, 3. nelle Diocesi di S. Papoul, Carcassona, Lavaur, e d' Albi, 4. nel Gevaudan, 5. nelle Diocesi di Montpellier, Nimes, Alais, Lodeve, e Port di Cete, 6. nelle Diocesi di Beziers, Narbona, Agde, 7. nelle Diocesi di Mirepoix, d'Alet, e Limoux, 8. nel Velai, e nell' alto Vivarais, 9. nella Diocesi d'Uzes e Bassa Vivarais.

La Provincia di Foix ha un Governatore, un Luogotenente Generale, e un Luogotenente di Re particolare.

§. 6. IL GOVERNO DI PROVENZA.

Provincia.

D. In qual anno questa Provincia è ella stata unita alla Corona di Francia?

Sua unione alla Corona di Francia.

R. L'anno 1181. per la morte di Carlo Du-maine, nipote del Re Renato, che la lasciò a Lodovico XI. col suo Testamento.

D. Quali sono i confini della Provenza?

Confini.

R. Verso l'Oriente l'Alpi marittime e 'l Fiume Varro, verso il Settentrione il Dolfinato e 'l Piemonte, verso l' Occidente il Rodano, che la divide dalla Linguadoca, verso il Mezzo-giorno il Mare Mediterraneo.

Ampiezza.

D. Di qual ampiezza è questa Provincia?

R. Di cinquanta leghe o circa dall' Oriente all'Occidente, e di trentacinque dal Mezzo-giorno al Settentrione.

Diocesi.

D. Quante Diocesi contiene?

R. Due Arcivescovadi ed undici Vescovadi senza comprendere Avignone ed Orange.

Fiumi.

D. Quali sono i Fiumi maggiori?

R. Il Rodano, il Varro, la Durance, che ne riceve molti, l'Agan che si getta nel Mare vicino a Frejus.

Da chi posseduta.

D. Da chi è ella stata posseduta.

R. Da i Liguri, da i Celti, da' Galli, da' Romani, da i Visigoti, da i Borgognoni; n'ebbero poi il possesso gli Ostrogoti, i Re di Francia, i Re di Borgogna, i Re di Arles, i Conti particolari, e in fine la Francia.

D. Quali

D. Quali sono i costumi de' Provenzali? Costumi.

R. Sono sobrj, ingegnosi, valorosi, cari nella conversazione, ma infingardi ed incostanti. Questa Provincia ha prodotti degli Uomini illustri in scienza e santità.

D. In che consiste la fertilità della terra? Fertilità della terra.

R. In Fichi, Olive, Melagranate, Mandorle, Capperi, Uve moscate.

D. Come si divide la Provenza? Divisione.

R. In Alta e 'n Bassa?

D. Che cosa comprende l' Alta? Alta Provenza.

R. Quattro Senesciallati, cioè di Forcalquier, di Sisteron, Digne, e Castellana.

D. Quali sono le Città principali?

R. In quello di Forcalquier, che comprende il Vicariato d' Apt, sono Forcalquier, Contea sopra il Fiume di Laje, Lutz, Manosque, Mane Marchesato, Reilhane, Simiane, Peyruis. Senescialliato di Forchalquier.

Nel Vicariato d' Apt, è Apt Vescovado sopra il Calevon, Cucuron, Gordes, Cadnet, Sault Contea, Lambes.

Nel Senesciallato di Sisteron, son Sisteron sopra la Durance, Cournillon, nella Valle del medesimo nome, che non è se non un Castello, la Contea di Grignan. Senesciallato di Sisteron.

Nel Senesciallato di Digne, dove sono i Vicariati di Digne, di Seine, di Colmars, e della Valle di Barremes, si trovano le Città di Digna sopra il Bleso, Seine, Colmars sopra il Verdon, Barremes sopra l'Asse. Senesciallato di Digne.

Nel Senesciallato di Castellana che comprende i Vicariati di Castellana, di Mon- Senesciallato di Castellana.

 tiers,

tiers, d' Annot, e di Guilleumes, sono le Città di Castellana, Baronia sopra il Verdon, Senez, Vescovado che non è se non un Castello, Moutiers, Riez Vescovado, Valencole, Annot, Glandeves Castello e Vescovado nel Guilleumes, Entrevaux, dove il Vescovo di Glandeves fa la sua residenza.

Bassa Provenza.

D. Quanti Senesciallati ha la Bassa Provenza?

R. Ne ha otto, che sono, 1. Grace, 2. Draguignan, 3. Hieres, 4. Toulon, 5. Brignoles, 6. Aix, 7. Marseille, 8. Arles.

D. Ditemi il nome delle Città d' ogni Senesciallato.

Senescialláto di Grace.

R. Quello di Grace contiene Grace Vescovado, Vence Vescovado, Antibes Porto sopra il Mediterraneo, Canes, la Napole sopra un piccolo Golfo dello stesso nome; l' Isole dell' Erins che sono Santa Margherita, e Sant' Onorato, Cagne, S. Paulo, Castello.

Senescialláto di Draguignan.

Nel Senesciallato di Draguignan sono le Città di Draguignan, Frejus Vescovado, Bargemont, S. Tropes, Roquebrune, il Luc Marchesato, Bagnols, Lorgues Vicariato, Aulps Vicariato.

Senescialláto di Hieres.

Nel Senesciallato d' Hieres si trovano Hieres, Città per l' addietro fortissima; ha delle belle Saline ne' suoi contorni, Brigazon, Isola e Forte; l' Isole di Hieres, che comprendono quelle di Port-cros, Porqueroles di Levante o del Titan, Columbieres, Cuers, Souilliers, le Puget.

Senescialláto di Toulon.

Nel Senesciallato di Toulon è Toulon Porto di Mare il più bello del Mediterraneo, Vescovado, Arsenale, è il

se-

secondo della Marina, Sinfours, la Valetta.

Nel Senesciallato di Brignoles sono i Vicariati di Brignoles, di San Massimino, di Barjols, dove sono le Città di Brignoles, donde vengono delle Prugne e de i Vini eccellenti, Marchesato, la Val.

Senesciallato di Brignoles.

Nel Vicariato di S. Massimino è S. Massimino, Castello dove si conserva il Corpo di S. Maria Maddalena; vicino a questo Castello è la Santa Baume, dove si vede la grotta nella quale questa Santa fece penitenza, Barjols, piccola Città che fu molto maltrattata dagli Ugonotti, che la presero nell' anno 1562. e dalla Lega l'anno 1590. che non vi cagionò minori disordini de' cagionati dagli Ugonotti.

Il Senesciallato d'Aix non contiene che il Vicariato d'Aix sopra il Fiume d'Arc; Capitale di tutta la Provenza, Sede di un Arcivescovo, di un Parlamento, di una Università, e di una Generalità. La Cieutat sopra il Mare, famosa per li suoi Vini, Lambess, Aubagnes, Salon, luogo della nascita di Nostradamus, Riants, Pertuis, Istres sopra l'Isole di Martigues, dove sono delle Saline, Jonquieres, Berre, dove sono delle Saline, Fos Baronia, S. Chamas.

Senesciallato d'Aix.

Il Senesciallato di Marsiglia, non ha che 'l Vicariato di Marsiglia, Città antichissima, fondata da Focei, Sede di un Vescovo, buon Porto, difeso da una buona Cittadella e da due Forti; le Galee del Re di Francia stanno in questo Porto in numero di quaranta. In questa Città si fa 'l deposito di tutte le mercanzie del Levante, l'Isola e 'l Castello d'If, l'Iso-

Senesciallato di Marsiglia.

la di Ratonneau, sono dinanzi al Porto di Marsiglia.

Senescialato d'Arles. Vicariato d'Arles.

Il Senesciallato d'Arles racchiude il Vicariato d'Arles e di Tarascon; in quello d'Arles è la Città d'Arles, Arcivescovado sopra il Rodano; codesta Città è antichissima, e stata Sede del Prefetto del Pretorio, che vi teneva ogni anno un Adunanza generale dell'altre Provincie. Ella ha avuti de i Re, ed è stata presa e ripigliata più volte da i Saraceni, da i Goti e da i Visigoti: ha goduto per qualche tempo del titolo di Repubblica, dopo esserle stati concessi gran privilegj da Federico II. Le tre Marie sull'imboccatura del piccolo Rodano nell'Isola di Camargue, sono eccellenti ne' pascoli. Nostra Signora Donnet, S. Martino nel Campo della Crau.

Di Tarascon.

Nel Vicariato di Tarascon è la Città di Tarascon sopra il Rodano, Orgon, Castel-regnard, Barbantane, Gravelon, Senas, S. Remigio, S. Gabriello, le Baux.

Limiti della Provenza.

D. Quali sono i limiti della Provenza?

R. Sono la Contea di Venaissin, nella quale è compresa la Città di Avignon, che fu venduta al Papa Clemente VI. dalla Principessa Giovanna Figliuola di Carlo III. l'anno 1348. per la somma di quarantotto mila Lire di Francia, ma pretendesi ch' ella non ricevesse cosa alcuna; pure la Città e Contea di Venaissin sono restati alla Santa Sede.

D. In che consiste questa Contea?

La Contea del Venaissin. Avignone.

R. Consiste nella Città d'Avignone che patì molto sotto il regno di Lodovico VIII. per avergli negato l'ingresso. Furono conservati ad essa i suoi privilegj col

Trat-

Trattato di Beaucaire con Carlo I. Conte di Provenza, Re di Napoli, e Alfonso Conte di Tolosa l'anno 1252. e dopo ella non riceve i Legati del Papa se non col giuramento di conservare gli stessi privilegj. E situata sopra il Rodano, Arcivescovado ed Università. Gli Ebrei vi hanno libero l'esercizio di lor Religione come in Italia.

Le altre Città sono Carpentras, Capitale del Venaissin proprio, molto mercantile, gli Ebrei vi hanno una Sinagoga, Vaison e Cavaillon: queste tre Città sono Vescovadi suffraganei di Avignone, Valorges, Cabrieres.

Città.

D. A chi appartiene il Principato d'Orange?

Principato di Orange.

R. Dopo la morte del Principe d'Orange Guglielmo III. Re d'Inghilterra, molti Principi e Signori hanno preteso di avervi ragione.

D. Com'è entrato questo Principato nella Casa di Nassau?

R. A cagione del matrimonio di Claudia di Chalon con Arrigo Conte di Nassau.

D. Qual è stata la sorte di questo Principato?

R. Quella de' piccoli Stati che soccombono sotto lo sforzo delle Potenze vicine. Il Calvinismo vi cagionò de' gran disordini che hanno durato fino al regno di Lodovico il Grande, che colla sua autorità vi ha ristabilito il Vescovo e l'esercizio della Religione Romana.

D. Qual è l'estensione di questo Principato?

Estensione.

R. E di quattro leghe o circa di lunghezza e di quattro di larghezza, ma 'l territorio vi è fertilissimo.

Città.

D. Vi sono Città di considerazione?

R. Non vi è che Orange sopra il Fiume di Eigues, il di cui Castello fu demolito l'anno 1660. per comando di Lodovico XIV. Courtezon, Gigondas, Ionqueres, sono chiuse di mura, Caderousse.

Uficiali primarj.

D. Quanti Uficiali primarj ha la Provenza?

R. Un Governatore, un Luogotenente Generale, due Seniscialli, l'uno de' quali si noma il Gran Senesciallo di Provenza, e l'altro il Senesciallo d'Arles, quattro Luogotenenti di Re, cioè in Aix, in Marsiglia, in Arles, e in Grace.

§. 7. IL GOVERNO DEL DOLFINATO.

Dolfinato da chi dato.

D. Da chi è stato dato il Dolfinato alla Francia?

R. Da Umberto II. Fratello di Guigo XIII. ch'era morto senza Figliuoli.

Il motivo della donazione.

D. Qual fu 'l motivo di questa donazione?

R. L'afflizione ch'ebbe Umberto di vedersi senza Figliuoli, avendo lasciato cadere il suo Figliuolo da una finestra, mentre con esso lui scherzava, e vedendosi stimolato da i Duchi di Savoja, fece una donazione a Filippo di Valois Re di Francia l'anno 1343. e la confermò l'anno 1349. sotto la condizione che i Primogeniti di Francia portassero il nome di Dolfino, e l'arme del Dolfinato.

La condizione.

D. Quanti sono stati i Dolfini dopo Carlo V. che primo ha portata codesta qualità?

Numero de' Dolfini dopo la donazione.

R. Se ne contano vintinove fino al presente.

D. Di

D. Di ch' è composto il Dolfinato?

R. Di molti piccoli Stati, uniti dopo le rovine del Regno di Borgogna.

In che cōsiste il Dolfinato.

D. Donde viene il nome di Dolfinato?

R. Da Guigo VIII. ch' elesse il Dolfino per la sua divisa, e ne fece rappresentar la figura sopra il suo elmo, sopra le sue armi, e sopra la gualdrappa del suo Cavallo, il che lo fece nominare il Conte Dolfino, e diede poi il suo nome a' suoi Stati, e l' armi a' suoi Successori.

Origine del nome di Dolfinato.

D. Come nomate voi gli Stati che compongono il Dolfinato?

Stati del Dolfinato.

R. Si nomano il Viennese, il Valentinese, il Diese, il Graisivaudan, il Brianzonese, il Gapanzese, le Baronie, l'Ambrunese, il Roianese, e 'l Tricastino.

D. Quanti Arcivescovadi e Vescovadi sono in questa Provincia?

Arcivescovadi e Vescovadi.

R. Due Arcivescovadi, Vienna ed Ambrun, cinque Vescovadi, Grenoble, Gap, Valenza, Die, e S. Pol tre Castelli.

D. Quali sono i Fiumi maggiori?

R. Sono la Durance, che vi prende la sua sorgente, l' Isere, e 'l Drac.

Fiumi.

D. Vi sono cose degne di considerazione nel Dolfinato?

Cose degne di cōsiderazione.

R. Una Torre senza veleno, una Montagna inaccessibile, le Tine di Sassenage, la Fontana ardente, le Pietre preziose della Montagna di Sassenage, la Manna di Brianzon, e la Grotta di Nostra Signora della Balme.

D. Quali sono i di lei confini?

Confini.

R. Verso il Levante l' Alpi lo dividono dal Piemonte, verso il Settentrione una parte della Savoja ed una parte della Bressa,

verso l'Occidente parte del Lionese, e del Vivarzis, dove il Rodano gli serve di confine, verso il Mezzo-giorno la Provenza, la Contea di Venaissin, e 'l Principato d'Orange.

Divisione. D. Come dividesi il Dolfinato?

R. Dividesi in Alto e 'n Basso.

Alto Dolfinato. D. Che cosa comprende l'Alto?

Il Graisivaudan. R. Comprende sei Paesi, che sono il Graisivaudan; nel quale si trova il famoso Monte dell'Aiguille.

Grenoble sopra l'Isere Vescovado, n'è la Capitale, Sede di un Parlamento, di una Generalità, di una Cammera de' Conti; in distanza di tre leghe è la Gran Certosa Capo d'Ordine, dove il Generale fa sempre la sua residenza; al disopra è 'l Forte di Barreaux, distante da Grenoble tre leghe, di là dal Fiume Drac che si getta nell'Isere, o nella Fontana che brucia. Le altre Città sono Mens la Grave, Lesdiguieres Ducato, Clestes, Alvart, Contelin sopra l'Isere.

Il Brianzonese. Il Brianzonese contiene Brianzon, Exilles vicino al passo di Susa, Fenestrelle, ch'è stata fortificata a cagione di essere un passo, Queiras, Castel Dolfino, Fortezza.

L'Ambrunese. L'Ambrunese ha per Capitale Ambrun Arcivescovado sopra la Durance; fu presa dal Duca di Savoja l'anno 1692. che ne fece demolire le mura, Savines parimente sopra la Durance, Chorges, S. Crespin, Guilletre, Col de Vars.

Il Gapanzese. Il Gapanzese ha per Capitale Gap Vescovado sulla Bene, Serre, Orpierre, Tallard antica Viceconte ora Marchesato, Montmaur, la Bastienove, Veines.

Il

Il Rojanese ha Pont di Rojan, la Baume Marchesato. — Il Rojanese.

Le Baronie, la Capitale delle quali è'l Buis sopra l'Auvese. Nions, Merindol, Saune, le Pilles, Montauban, Rosans, Condources, Monbrun, Vinsobres. — Baronie.

D. In quante parti dividesi il Basso Dolfinato? — Basso Dolfinato.

D. In quattro Paesi, che sono il Viennese, dove sono le Città di Vienna Arcivescovado sul Rodano, vi si fanno delle buone Lame di Spade, della Carta, e dell'altre Opere di Ferro e di Acciajo, S. Saforino, Bourgoin, la Torre del Pino, Ponte di Bonvoisin, che fa la separazione della Francia e della Savoja, Quirieu, Cremieu, la Vulpiliere, Virieu, la Frete, Vireville, Brecieu, S. Rambert, S. Vallier sopra il Rodano, Thain, Romans, S. Antonio Capo d'Ordine Badia, S. Marcellino. — Il Viennese.

Il Valentinese comprende la Città di Valenza Vescovado sopra il Rodano, Università, Montelimar sopra il Robiou, Taulignan, Morsan, Lauriol, Livron, Allez, Mirmande, Montmegran, Beaumont, Chabeuil. — Il Valentinese.

Il Diese ha per Capitale Die Vescovado sopra la Drouine, Bourdeaux, Dieu il Fix, Saillans, Pontaix, Quint sopra il Fiume Die, Castillon. — Il Diese.

Il Tricastino ha S. Paolo tre Castelli, Vescovado, Susa Marchesato, Montdragon, Donzere, Piere-Lattes. — Il Tricastino.

D. Quanti Uficiali generali sono nel Governo del Dolfinato? — Uficiali generali.

R. Vi è un Governatore, un Luogotenente Generale, e quattro Luogotenenti

di Re, uno in Grenoble, uno in Brianzon, uno in Ambrun, e l'altro in Vienna.

§. 8. IL GOVERNO DEL LIONESE.

Il Lionese.

D. Di che è composto il Governo del Lionese?

R. Del Lionese proprio, del Forer, e del Beaujolois, l'Avvergne, la Marche, e 'l Borbonese sono compresi sotto questo Governo, benchè abbiano Governatori e Uficiali generali proprj.

Sua estensione.

D. Il Lionese è egli molto esteso?

R. Ha l'estensione di dodici leghe o circa di Lunghezza, e sette di Larghezza.

Città principali. Lion.

D. Quali sono le Città principali?

R. Lion, Città antichissima nel luogo in cui si congiungono insieme la Saona e 'l Rodano, l'Arcivescovo è Primate della Chiesa Gallicana, il Capitolo di S. Giovanni non è composto che di Persone nobili di quattro discendenze, tanto dalla parte paterna, quanto dalla parte materna, e nel numero de' Canonici si sono trovati il Figliuolo di un Imperadore, nove Figliuoli di Re, quattordici Figliuoli de' Duchi, de i Figliuoli di Conti e di Baroni. Questa Città ha avuto per Signori i Romani, poi i Re di Borgogna. Nelle turbolenze di questo Regno gli Arcivescovi se ne resero Padroni, e da essi i Re di Francia ne hanno acquistato il Dominio: Le altre Città sono S. Chaumont, Condrieu, di dove vengono i buoni vini, Neuville, S. Anduel, Ance, Tarrare, S. Genis, Laval, Brignais, famosa per la battaglia de' Tardes-venus.

Fertilità del Paese.

D. In ch'è fertile il Lionese?

R. In

R. In Biada, in Vini e 'n Frutti in ispezieltà lungo i Fiumi.

D. Come dividesi il Foret?

Il Foret.

R. In Alto e 'n Basso; ovvero in cinque Baliaggi, che sono Montbrison, Borgo Argental, Chauffour, S. Ferreol, e Roane.

Sua divisione.

D. A chi appartenne questa Contea?

R. Appartenne ad alcuni Conti particolari ch' erano in parte Signori di Lione: l' ultimo è stato il Contestabile di Borbone, che fu ucciso sotto Roma l'anno 1527. Lodovica di Savoja, Madre di Francesco I. se l' era fatta aggiudicare con Decreto del Parlamento di Parigi, ed Ella la diede a suo Figliuolo sotto certe condizioni, e Francesco I. la unì alla Corona.

Signori a' quali appartenne.

D. Quali sono i Fiumi che la bagnano?

Fiumi.

R. Sono la Loira e'l Lignon, famoso per lo Romanzo dell' Astrea.

D. Nominatemi le Città principali?

R. Nell' Alto Foret sono S. Stefano di Furens, Città famosa per li suoi lavori di Ferro, di Acciajo, e mercanzie di Latta &c. S. Ferreol, Rochetaille, S. Galmier, S. Marcellino, Feurs, S. Rambert, S. Bonnet il Castello, Montbrison Capitale di tutto il Foret.

Città principali dell' Alto Foret.

Nel Basso Foret S. Roanne, Ducato sopra il Fiume di Loira, S. Germano Laval, Urfei, S. Aon, Rochefort, Ambierle, Crozet.

Nel Beaujolois son le Città di Villa Franca Capitale del Beaujolois sopra il Morgone, ch' entra nella Saona, Beaujeu, Belleville sono nel piano, S. Saforin di Lai, il Borgo di Thisi sono sul Monte.

Beaujolois.

D. A chi appartenne la Contea d' Auvergne?

L' Auvergne. R. L' Auvergne ebbe per l'addietro de i Re particolari, i quali sostennero la guerra contro i Romani, che ne fecero una Provincia dell' Imperio, dopo aver vinti que' Popoli. I Goti ne discacciarono i Romani l'anno 419. e Clodoveo la tolse ad essi l' anno 507. dopo la battaglia di Vouille vicino a Civaux. Fu poi governata sotto la seconda Stirpe da' Conti e da' Duchi, che non erano tali se non per commissione, e sul fine della seconda Stirpe divennero i veri Signori. Codesta Contea è stata unita alla Corona della stessa maniera della quale fu unito il Foret, per la rinunzia che ne fece Lodovica di Savoja. Lodovico XIV. l'ha data alla Casa di Buglione l'anno 1652. in cambio del Principato di Sedan.

I Signori che l'hãno possesuta.

Unita alla Corona.

Data alla Casa di Buglione.

Confini. D. Quali sono i confini dell' Auvergne?

R. Ha 'l Foret verso l' Oriente, l' Alto Limousin, il Quercy e la Marche o Marca, verso l' Occidente, il Rouergue e 'l Givaudan verso il Mezzogiorno, e 'l Borbonese verso il Settentrione.

Divisione. D. Come si divide?

R. In Alta e 'n Bassa, che si noma la Limagne, ch' è lungo l' Allier.

D. Qual è la differenza fra queste due Provincie?

Alta Auvergne. Città. R. L' Alta è ripiena di Monti ed è poco fertile: le sue Città principali sono S. Flour Vescovado, Capitale, Aurillac sopra la Jordane, Patria di Guglielmo di Parigi, famosa per lo suo traffico di Merletti e d' altre Manifatture, Mouriac, Murat, Pleaux, Salers, Chaudes-Aigues.

Bassa Auvergne. La Bassa ha per Capitale Clermont Ve-

sco-

scovado, l'Allier passa rasente la Città, Riom, Brioude, che ha un Capitolo, i di cui Canonici si dinominan Conti, Thiers Città famosa per l'arte de' Coltellinaj, e per le sue Carti da giuocare, Issoire, Aigue-Perse, Maringue, Monferrand, Effiat Marchesato, Randan, Montpensier, Mercoeur Ducati, Lageac, Allegre Marchesati, la Chaisse-Dieu, la Voute Chillac.

D. Qual è 'l Traffico dell'Auvergne. Traffico.

R. Consiste in Formaggj, Muli, Coltelli, Merletti; il terreno vi produce molta biada e vino, nella parte che si dinomina la Limagne.

D. Nominatemi le cose rare di questa Provincia. Cose rare della Provincia.

R. Sono queste; il Ponte della Tiretaine, che si è formato dal bitume che una Fontana produce, la quale ha virtù di cambiare in pietra tutto ciò che vi è gettato: Un altra Fontana getta un acqua ch'è glutinosa come la Pece.

D. Quali sono i costumi degli Auvergnati? Costumi.

R. Sono buoni Soldati, laboriosi, il comune del Popolo è rozzo: la Provincia ha molta Nobiltà.

D. Quanti fiumi sono in Auvergne? Fiumi.

R. Ve ne sono cinque, che sono l'Allier, la Dordona, la Dora, il Lot, e l'Alagon.

D. Come è stata unita alla Corona la Contea della Marca? La Marca.

R. Della stessa maniera di cui fu unita l'Auvergne, perchè apparteneva al Contestabile di Borbone, i di cui beni furono confiscati per aver portate l'armi contro il suo Sovrano.

D. In

Sua divisione. *D.* In quante parti si divide la Marca?

R. In due Alta e Bassa.

Marca Alta. *D.* Che comprende l'Alta?

R. La Città di Gueret che n'è la Capitale, Targnaige, Aubusson sopra la Creuse, dove si fabbricano delle belle tappezzerie, Feletin, Grandmont Badia, Bourganeuf, S. Lionardo.

Marca Bassa. La Bassa ha per Capitale il Dorat, Belac, Magniac, Lussac, Brigueil, S. Junien, Mortemar, la Souterraine, Chatelus, Genouillac.

Fiumi. *D.* Quali sono i Fiumi che prendono le loro sorgenti in questa Provincia?

R. La Vienna, la Creuse, la Gartempe, e'l Taurion.

A chi appartenne. *D.* A chi appartenne questa Provincia?

R. Alla Famiglia di Lusignano, e unita al Dominio della Corona sotto il regno di Filippo il Bello, e sotto quello di Carlo il Bello passò nella Famiglia di Borbone col donativo che ne fece Carlo IV. a Lodovico di Borbone primo del nome.

Traffico. *D* In che consiste il traffico di questa Provincia?

R. In Cavalli, Buoi, Pecore, e Porci.

Il Borbonese. Sua estensione. *D.* Di qual estensione è'l Borbonese?

R. Di trenta leghe da Oriente in Occidente, di ventiquattro o circa dal Mezzo giorno al Settentrione.

Nome antico. *D.* Come nomavansi per l'addietro i Popoli del Borbonese?

R. Erano una parte de' Popoli che si nomavano Boj.

Perchè entrato nella Casa di Fràcia. *D.* Di qual maniera il Borbonese è entrato nella Famiglia di Francia?

R. Per lo matrimonio di Roberto di Fran-

cia

cia con Beatrice di Borgogna, Figliuola di Jacopo di Borgogna e di Violante di Dreux.

Primo titolo de' Signori.

D. Qual è stato il titolo de' primi Signori del Borbonese?

R. E stato quello di Baroni, di Conti e di Duchi.

Traffico.

D. In che consiste il Traffico del Borbonese?

R. In Bestiame, in Olio di Noce, e in Frutti: le Acque minerali di Borbone l'Archambaut vi traggono molte Persone.

Fiumi.

D. Vi son gran Fiumi in questa Provincia?

R. L'Allier la traversa, la Loira l'è confine verso la Borgogna, e'l Cher passa sopra la frontiera verso il Berri ch'è verso l'Occidente.

D. Quali sono le Città principali?

Città principali.

R. Moulins è la Capitale sopra il Fiume d'Allier, ch'era per l'addietro il soggiorno de' Duchi di Borbone: vi è Baliaggio, Presidiale, e Generalità. E della Diocesi d'Autun, l'Arte de' Coltellinaj vi è molto stimata. Le altre Città sono Varennes sopra l'Allier, la Palice, Cusset, Vichi; vi sono delle Acque Minerali, Montaigut, Billì sopra l'Allier, Jaillignì, Montluzon, Neris, Borbone l'Archambaut, che dà 'l nome a tutta la Provincia: questo è 'l luogo in cui sono l'Acque Minerali, ed una Santa Cappella, nella qual è la Storia de' Duchi di Borbone sopra le Invetriate: Souvignì, S. Amando, Montront sopra 'l Cher, Ainai-il-Castello, S. Pourçain.

Combrailles.

D. In qual luogo mettete voi il Paese di Combrailles e di Franc-Alleu?

Sua situazione.

R. Fralla Marca, l'Auvergne, e 'l Borbonese.

D. Quali

D. Quali sono le Città.

R. Sono Evaon, l'Espar, Auxence, Chambon, Sarmeur, ed Eroc.

§. 9. IL GOVERNO D'ORLEANS.

Che comprende.

D. In che consiste il Governo d'Orleans, secondo gli ultimi Stati?

R. Nell'Orleanese proprio, nella Beauce, nella Perca, nel Dunese, nel Vendomese, nel Blaisois, e nel Gatinese.

Il Poitù, l'Angiò, la Turena, il Saumurese, il Paese d'Aunis, la Mena, il Berrì, e 'l Nivernese, sono compresi sotto il Governo d'Orleans.

Il Nivernese.

D. Cominciate dal Nivernese, a fine di non procedere inutilmente.

Sua situazione.

R. Il Nivernese è situato lungo la Loira e l'Allier, fra 'l Borbonese, il Berrì, e la Borgogna. Fu fatto Contea sotto la prima Stirpe e Ducato, e Dignità di Pari l'anno 1457. da Carlo VII. il che fu confermato da Lodovico XI. l'anno 1564. in favore di Giovanni di Borgogna Conte di Nevers, e da Lodovico XII. l'anno 1505. in favore d'Engilberto di Cleves, e da Francesco I. nell'anno 1538. per Maria d'Albret Contessa di Nevers, Moglie di Carlo di Cleves, Conte di Nevers.

Sua ricchezza.

D. In che consiste la ricchezza del Nivernese?

R. Nel traffico di legni, di ferro e di bestiame, producendo della biada e del vino.

Città principali.

D. Quali sono le Città principali?

R. Nevers è la Capitale sul Fiume Loira, nella qual entra il Fiume di Nievre al

diso-

disopra, e l'Allier al disotto; vi è Baliaggio, dignità di Pari ed Elezione; vi si fanno de i lavori di smalto, di Majolica, e di vetro.

Le altre Città sono S. Pietro il Moutier, la Sede di un Presidiale, la Charitè, Douzy con titolo di Ducato, Clamecì dov' è il Vescovado di Betlemme, che dipende dalla nominazione del Duca di Nevers, come Fondatore, l'anno 1223. essendo stato fondato da Guido Conte di Nevers, Varsi, Antrin, Montenaison, Premerì, Decize sopra la Loira, la Fertè-Chaudron Baronia, la Roche-Millet Baronia, Langueron e Arquien Marchesato, Moulins in Gilbert, Castello-Chinon, Corbignì.

D. Ditemi quello sapete della Provincia del Berri ed a chi appartenne?

Il Berri.

R. Il Padre Labbè dice, che i Popoli del Berri possedevano per l'addietro tutta la Celtica, e vi stabilirono un Regno di cui Ambigato fu Re nel tempo di Tarquinio Prisco. Questi popoli sono stati famosi per le conquiste fatte da essi in Italia, e per la fatica durata da Cesare nel vincerli; i Francesi gli soggiogarono, e questa Provincia era parte del Regno d' Aquitania.

A chi appartenne.

Sotto la seconda Stirpe de i Re di Francia, questa Provincia ebbe de i Principi particolari, uno de' quali nomato Arpino vendette la Città di Bourges e sue dipendenze a Filippo I. che le unì alla Corona. Il Re Giovanni la fece Ducato e Dignità di Pari l'anno 1360. in favore di Giovanni suo Figliuolo che morì senza posterità: dopo ella è stata la porzione de' Principi, e

delle

delle Principesse del sangue. E unita alla Corona dopo la morte della Regina Lodovica, Vedova d' Arrigo III. cui Arrigo IV. ne aveva dato l' usufrutto.

Sua divisione. *D.* Come si divide il Berrì?

R. In Alto e 'n Basso.

Fiumi. *D.* Quali sono i Fiumi?

R. Il Cher, l' Indre, la Creusa sono i più considerabili, l' Arnon, l' Eure, l' Auron.

Traffico. *D.* In che consiste il traffico del Berrì.

R. In lane e pecore di Sologne, e in drappi di Remorentin.

Città dell' Alto Berrì. *D.* Quali sono le Città dell' Alto Berrì?

R. Sono le seguenti, Bourges, ch' è la Capitale di tutta la Provincia sopra l' Eure, l' Auron lo traversa. E la Sede di un Arcivescovo con una Università famosa per la Legge, Sede Reale, Presidiale, Banco de' Tesorieri o Generalità. Questa Città ha sofferti molti assedj, e molte volte è stata presa. La Prammatica Sanzione vi fu stesa a tempo di Carlo VII. il quale portò il titolo di Re di Bourges.

Le altre Città sono Chatillon sopra la Loira, Meun, Dun il Re, Aubigni, Beaulieu, Sancerre, baloardo degli Ugonotti, che fu preso per fame l'anno 1513. dalle Truppe della Lega, Enrichemont, ovvero Bois-belle Principato della Casa di Sullì, Vierzon, Luzai, Valenzai, Castelnuovo.

Città del Basso Berrì. Nel Basso Berrì sono le Città d' Issoudun, Chateauroux sopra l' Indre, Chatot Ducato e Dignità di Pari, Argenton e 'l Blanc sopra la Creuse, Aigrande, la Chatre, Vatan, Buzançais, Sant' Agnan Ducato.

D. Di

D. Di qual estensione è la Turena?

La Turena. Sua estensione.

R. Di trenta leghe o circa di lunghezza, e altrettanto di larghezza.

D. Com'è nomata?

R. Il Giardino della Francia, a cagione de' suoi frutti eccellenti: è parimente fertile in biade e 'n vini.

Fiumi.

D. Quali sono i Fiumi che la bagnano?

R. La Loira, il Cher, l'Indre, la Vienna, la Creusa.

Sua divisione.

D. In quante parti dividesi?

R. In due, in Alta e Bassa.

D. Nominatemi le Città principali.

Città principali dell' Alta.

R. Nell' Alta, Turs, ch'è la Capitale di tutta la Provincia, Città grande e assai mercantile: è situata fralla Loira e 'l Cher: vi è un Arcivescovado, Baliaggio, e Presidiale, Generalità, S. Martino, e S. Graziano sono le due Chiese principali; Marmoutier dall' altra parte del Fiume Loira, famosa Badia, nella quale si trova una Sant' Ampolla, che ha servito a S. Martino ed alla consacrazione di Arrigo IV. e le Tine di S. Martino. Mailli o Luines Ducato, Langest, di dove vengono i buoni Melloni.

Nella Bassa è Amboise sopra la Loira; dove Carlo VIII. fu allevato, e morì, e dove gli Ugonotti dovevano eseguire vn gran disegno contro la Corte, sotto il Regno di Francesco II. Loches sopra l'Indre, Chatillon sopra l'Indre, Chinon sopra la Vienna, Montrichard, Mont-bason Ducato, Pruilli, l'Isola Bouchard sopra la Vienna, Azai il Rideau, Santa Caterina, Chenonceaux, la Roche-Pozai, l'Haie in Turrena, luogo del nascimento del Descartes, Azai, il Feron, Mezieres in Brienne.

D. Di

D. Ditemi le Città del Vendomese.

Città del Vendomese. R. Sono le seguenti, cioè Vendome sopra il Loir, che fu fatta Ducato, e Dignità di Pari in favor di Antonio di Borbone l'anno 1515. da Francesco I. Montdoubleau, e la Città de' Cherici.

Il Dunese. D. Il Dunese è egli più riguardevole?

R. Non lo è che a cagion de' suoi antichi Conti, e non ha che Chateaudun che sia Città degna di considerazione.

Il Blaisois. D. Quali sono le Città del Blaisois?

R. Sono Blois sopra la Loira, Vescovado eretto da Lodovico XIV. l'anno 1693. In questa Città il Duca di Guisa e 'l Cardinale di Guisa furono uccisi per comando di Arrigo III. l' anno 1588. Mer, Machemoir, Ozier il Marchè, S. Diè, Chambort Casa Reale, Remorantin, Capitale della Sologna sopra la Saudre, la Fertè Sourain, Pont-Levoi, Contres, Menetou sopra le Cher.

Le Beauce. D. Qual è la Capitale della Beauce?

R. Ella è Chartres Vescovado sopra l' Eure. Arrigo IV. vi si fece consacrare dopo averla presa l'anno 1591. La Chiesa Cattedrale ha 'l più bel Campanile di Francia. Ducato e Dignità di Pari, appanaggio di uno delli Figliuoli del Signor Duca d' Orleans. Le altre Città sono Nogent il Re, Maintenon, famosa per lo suo Canale, che doveva giugnere persino a Versaglia, Gaillardon, Bonneval.

L' Orleanese. D. Come dividesi l'Orleanese proprio?

R. In Alto e 'n Basso. Nell' Alto sono le Città, d' Orleans Capitale della Provincia, Appanaggio d' uno de' Figliuoli di Francia, Sede di un Vescovo, Università. Per l' addietro

dietro è stata Capitale di un Regno sotto la prima Stirpe de i Re di Francia. Ha sostenuti due assedj famosi, l'uno nell' anno 1428. contro gl'Inglesi, dal quale fu liberata col soccorso della Pulcella e del Conte di Dunois; l'altro nel tempo della guerra degli Ugonotti, e nel tempo di questo assedio il gran Duca di Guisa fu ucciso. Vi si fanno de i lavori di vetro e delle confetture. Le altre Città sono Beaugencì. Meun sopra la Loira, Castel nuovo, Fleurì, Pluvies, Touri, Jamville, Artenai.

Città del Basso Orleanese.

Nel Basso sono Gergeau, Sullì Ducato sopra la Loira, Cleri, famosa per la devozione alla Santa Vergine, Lodovico XI. vi andava sovente, e vi è sotterrato, S. Lorenzo dell'Acque.

D. Non avete voi posto il Gatinese nel Governo dell'Isola di Francia?

Il Gatinese del Governo d'Orleans.

R. Ne ho posta una parte che ne dipende, ma questa che ha per Capitale Montargis, dipende dal Governo di Orleans.

D. A chi appartiene Montargis.

R. Al Signor Duca d'Orleans, di cui è parte dell' Appanaggio. Vicino a questa Città trovasi un Monumento che conserva la memoria della sconfitta degl'Inglesi, vi è un Baliaggio e Presidiale, ed un Canale.

Città.

Le altre Città sono Chatillon sopra il Loir, Ducato, Gien sopra la Loira, Etampes, Lorrois, Briare, dove comincia il Canale che porta il suo nome, ed unisce la Loira colla Sena, col mezzo del Loir, S. Fargeau Capitale del Puisaie, dove sono S. Amant, Bleneau, Roni, Cone sopra il

Città del Puisaie.

fiume

fiume Loira., dov'è un Arsenale, e dove si fanno de' buoni coltelli e de' guanti.

D. Quali sono gli Uficiali Generali dell' Orleanese?

R. Un Governatore, tre Luogotenenti Generali, e cinque Luogotenenti di Re. La Turena ha un Governatore, un Luogotenente Generale, e due Luogotenenti di Re, uno in Turs ed Amboise, e l'altro in Loches e Chinon.

Il Berrì ha un Governatore, un Luogotenente generale, due Luogotenenti di Re, uno in Bourges, e l'altro in Jssoudun e Chatre.

Il Niversese ha un Governatore, un Luogetenente Generale, un Senesciallo, e un Luogotenente di Re.

Angiò.

D. L'Angiò, ch'è anche di questo Governo, ha egli sempre avuto il titolo di Ducato?

R. No. L'ebbe solo dopo l'anno 1360. in cui il Re Giovanni lo fece Ducato, in favore di Lodovico di Francia suo Figliuolo, che fu poi Re di Napoli. Non aveva avuto prima che 'l titolo di Contea, ed era stato unito alla Corona da Filippo di Valois.

Per l'addietro appartenne agl' Inglesi.

D. Questa Provincia com'era caduta sotto il dominio degl'Inglesi?

R. Col matrimonio di Geoffredo III. del nome detto Plantegenito con Matilde Figliuola d'Arrigo I. Re d'Inghilterra. Arrigo II. Re d'Inghilterra ereditò questa Provincia per la morte di Geoffredo IV. Conte di Angiò, che morì l'anno 1158. senza Figliuoli.

Quanto l'hanno conservata.

D. Quanto tempo hanno gl'Inglesi conservata codesta Provincia?

R. Sino

R. Sino a Giovanni Senza Terra, che ne fu spogliato per decreto della Corte de' Pari, e Filippo Augusto la unì alla Corona colle altre Terre che dagl' Inglesi erano possedute in Francia.

D. Di qual maniera è ella ritornata sotto il Dominio della Corona?

Riunita alla Corona.

R. Col Testamento di Carlo che istituisce Lodovico XI. Re di Francia suo Cugino Erede Universale. Carlo morì l'anno 1481. Questo Ducato è poi stato l'appanaggio di un Figliuolo di Francia.

D. Di qual estensione è questa Provincia?

Estesione.

R. Di trenta leghe di lunghezza, e di venti di larghezza.

D. Quali sono i principali Fiumi che la bagnano?

Fiumi.

R. I più considerabili sono la Loira, che la traversa per lo mezzo, la Sarta, la Majenna, il Loir, l'Oudon, Lojon, Laution, la Vienna: sopra la Frontiera la Thoue, la Diva, la Seura, e molti Laghi e Stagni.

D. In che consiste la fertilità dell' Angiò?

Fertilità della terra.

R. In Vini de' quali si fanno della buon' Acquavite, e 'n Arasia, pietra onde tutte le Case sono coperte, e se ne fa il traffico in tutto il Regno.

D. Come si divide l' Angiò?

Divisione.

R. In Alto e 'n Basso.

D. Che cosa comprende l'Alto ch'è la parte di sopra la Loira?

R. Comprende la Città d'Angers ch'è la Capitale di tutta la Provincia, sopra la Majenna, che al disopra riceve il Loir. E Sede di un Vescovo, di un Presidiale, di una

Angiò Alto.

Università, e di un Accademia stabilita con Lettere Patenti l'anno 1685. Le altre Città sono la Fleche sopra il Loir, dove i Gesuiti hanno un bel Collegio, che lor fu dato da Arrigo IV. Castel Gontiero sopra la Majenna, il Lnde Ducato sopra il Loir, Beaufort, Craon sopra l'Oudon, Cande, Ingrande.

Basso Angiò.

Nel Basso ch'è la parte al disotto della Loira, sono le Città di Rochefort, S. Fleurent, Montreveau sopra la Seure, Beaupreau, la Torre Landrì, Montreuil-Bellai sopra la Thove, Maulevier sulla frontiera del Poitù, Douè, il Puis in Angiò, Brissac Ducato e Dignità di Pari, il Ponte di Ce sopra la Loira.

Il Saumurese.

D. Che comprende il Governo del Saumurese?

R. Comprende la Città di Saumur sopra la Loira ch'è la Capitale. Questa Città è stata uno de' Baloardi degli Ugonotti. La divozione di Nostra Signora degli Ardilliers vi trae gran concorso di Popolo. In tutti i trattati fatti cogli Ugonotti, eglino hanno sempre voluto avere la Charitè sopra la Loira, ovvero Saumur, perchè nella prima si passano i fiumi maggiori nelle loro sorgenti, ed in Saumur si passano nella loro unione colla Loira. Queste due Città aprono il passaggio a molte Provincie. Gli Ugonotti vi havevano un Accademia; Monsoreau nell'unione della Loira e della Vienna, Fontevrault famosa Badia, Capo d'Ordine, la di cui Badessa è Superiora di Religiosi e di Religiose; Brezè Ducato.

Mirebeau è nel Mirebalais, che fa una parte del Saumurese.

Ri-

Richelieu Ducato, Città fabbricata dal Cardinale di Richelieu è frontiera del Poitù. Montcontour, dove il Duca d'Angiò che fu poi Re di Polonia e di Francia sotto nome di Arrigo III. guadagnò una battaglia contro l'Ammiraglio Coligni, che comandava l'esercito degli Ugonotti l'anno 1569. Queste due ultime son nel Poitù, verso il Loudunese.

D. Dove collocate il Loudunese?

Il Loudunese.

R. Frall'Angiò, il Poitù, e la Turena.

D. Vi è qualche cosa di rimarchevole?

R. La Città di Loudun dov'è un Baliaggio Reale ed un Costume particolare. E stato unito due volte alla Corona sotto Filippo Augusto e sotto Lodovico XI. Arrigo III. lo aveva eretto in Ducato in favor di una Dama; ma dopo la sua morte le Lettere patenti ne furono soppresse.

D. Il Poitù non è egli parimente di questo Governo?

Poitù.

R. Sì.

D. Quali sono i suoi confini?

Confini.

R. Verso l'Oriente sono il Berrì, il Limosino, o la Turena, verso il Mezzogiorno l'Angumese, e la Santogna, verso l'Occidente l'Oceano, verso il Settentrione la Bretagna e l'Angiò.

D. Di qual estensione è questa Provincia?

Estesione.

R. L'è data un estensione di quasi sessanta leghe di lunghezza.

D. Da chi è stato posseduto il Poitù.

Da chi anticamente posseduto.

R. Da i Romani sotto nome di Aquitania: fu poi in preda a' Vandali che lo devastarono; i Goti, i Visigoti se ne impadronirono sotto il regno d'Onorio, e ne furono

discacciati da Clodoveo il Grande l'anno 510. dopo la battaglia di Civaux, nella quale Alarico loro Re fu ucciso, dopo Carlomagno ebbe de i Conti particolari i quali furono Duchi di Guienna, de' quali Eleonora Figliuola di Guglielmo X. del nome fu sposa di Lodovico il Giovane, che la ripudiò, il che fu occasione di una guerra crudele, perch'ella fu sposata da Arrigo II. Duca di Normandia e poi Re d'Inghilterra. Ebbe la medesima sorte che l'Angiò e le altre Terre appartenenti a Giovanni senza Terra.

Traffico. *D.* In che consiste il traffico del Poitù?

R. In Buoi, in Muli e in Droghe.

D. Come si divide?

Divisione. *R.* In Alto e 'n Basso Poitù.

Alto Poitù. *D.* Quali sono le Città dell' Alto Poitù?

R. Poitiers sopra il Clain è la Capitale di tutta la Provincia, Vescovado, Università e Presidiale. Si prendono ne' luoghi vicini a questa Città molte Vipere, delle quali componesi la Triaca. Vicino a questa Città seguì una battaglia nella quale il Re Giovanni fu fatto prigione l'anno 1356. Niort sopra la Seure famosa per le sue Fiere; Chatelleraut Ducato e Dignità di Pari sopra la Vienna, dove si fabbricano de' buoni coltelli; S. Maixent sopra la Seure somministra delle buone calze; Thouars, Ducato e Dignità di Pari sopra la Thoua; Montmorillon sopra la Gratempe, la Trimouille Ducato, Mortemart Ducato, Vivona Ducato, Lusignan sopra la Vonne Famiglia illustre, Parthenai, S. Lupo, Airvaut, Bressuire, Marsillac, Principato sopra

la frontiera dell'Angoumese, Chizai, Mele, Chandegnier, Charroux sopra la Charente.

Nel Basso Poitù sono le Città di Fontenai-il-Conte sopra la Vendee, famosa per le sue due Fiere, le Sables d'Olonne, con un Porto sopra il Mare di Guascogna, Tallemont, la Roche-sur-Yon Principato, Luçon Vescovado, la Motte Achart, la Garnache, Tassauges, Maillezais, il Vescovado è stato trasferito nella Roccella, la Chataigneraie, l'Isola di Noirmoutier, ovvero Nermoutier, Marchesato, l'Ile-Dieu.

Basso Poitù.

D. Ditemi ciò che vi è di riguardevole nel Paese d'Aunis.

Paese di Aunis.

R. E assai piccolo, la Capital è la Roccella, ch'è stata per gran tempo il luogo del ritiramento de' Malcontenti, e 'l luogo di sicurezza del partito Ugonotto.

La Roccella Cap.

D. Perchè questo?

R. Perchè codesta Città ha un buon porto sopra l'Oceano, col quale si può aver comunicazione coll'Inghilterra e coll'Olanda.

D. Da chi è stata presa codesta Città?

Presa da Lodovico XIII.

R. Da Lodovico XIII. l'anno 1628. dopo un lungo assedio, e non ostanti i soccorsi che vi furono condotti dal Duca di Buckingham.

D. Con qual mezzo fu ella sottomessa?

R. Coll'ajuto della Diga o Argine fatta fare dal Cardinale di Richelieu, la qual era lunga 750. pertiche. Dopo la presa di questa Citta il partito degli Ugonotti è restato molto indebolito.

D. Quali sono le altre Città?

Altre Città.

R. Rochefort sopra la Charente, nuova-

mente fabbricata. Vi è un Arsenale, una Fonderia di Cannoni, e bellissime rimesse di legnami per fabbricare i Vascelli. E la seconda distribuzione della Marina sopra l'Oceano.

Marans sopra la Seure; si dinomina il Granajo della Roccella, a cagione della quantità di biade che vi sono portate; Surgeres, dove si fanno Fiere di Cavalli, Moze, Re è un Isola fertile in Sale e 'n Vini. Il Maresciallo di Thoiras la difese vigorosamente contro il Duca di Buckingham che comandava alla Flotta Inglese, S. Martino è la Capitale di quest'Isola, Ars le Portes, il Forte vicino.

D. Cosa comprende il Paese di Brouage?

R. Comprende Brouage sopra il Mare, Marennes, Arvert, Roian con titolo di Marchesato, all' imboccatura della Charente, dove si pescano delle buone Sardine, Soubise Principato sopra la Charente; l'Isola d'Oleron fertile in Biada e 'n Vini, ha un Castello nel Borgo ch' è stato circondato di mura; S. Giorgio, S. Dionigi. Nel Paese di Brouage si fa quantità di Sale.

Sali diversi.

D. Ditemi come si fa il Sale, giacchè siamo nel luogo dal quale si raccoglie.

R. Bisogna dire che vi sono tre sorte di Sali comuni che sono, il Salgemma, ch' è bianco e fossile a cagione di sua trasparenza, si converte in Pietra o dal fuoco sotterraneo, o dal calore del Sole: è duro come il marmo, e chiaro come il cristallo. Questa specie di Sale è quella di cui sono composti alcuni monti in Polonia, in Ungheria, e nel Ducato di Cardona in Catalogna. Si trasporta una gran

quan-

quantità di questo Sale dal Regno di Dancal in Asia.

Il secondo Sale è fatto dall'evaporazione dell'Acqua delle Fontane Salse come quelle di Salins nella Franca-Contea. Questo Sal è bianco.

Il terzo è 'l Sal marino, che si fa dell'Acqua di mare, che si fa entrare per certi fossi in certe paludi nelle quali rappigliasi il Sale: il calor del Sole fa evaporar l'Acqua, e quello che resta si aduna in monticelli induriti.

§. 10. IL GOVERNO DI BORGOGNA.

D. Di qual estensione è la Borgogna ch' è Ducato? — Borgogna Ducato, sua estensione.

R. Ha più di cinquanta leghe dal Mezzogiorno al Settentrione, e più di trenta dall'Oriente all'Occidente.

D. Quali sono i Fiumi che la bagnano? — Fiumi.

R. Sono la Sena che vi prende la sua sorgente, la Saona dalla parte dell'Oriente, che riceve i piccoli Fiumi della Tilli, dell'Ouche, e 'l Doux; la Loira la separa dal Borbonese verso l'Occidente, e l'Yonne dal Nivernese.

D. Ditemi quali sieno i diversi Governi di questa Provincia. — Governi diversi.

R. Vi sono diverse opinioni sopra l'origine de' Borgognoni. Si fa cominciare il Regno di Borgogna l'anno 430. sotto l'Imperio d'Onorio, e terminare l'anno 554. I Re della prima Stirpe lo possedettero, e quelli della seconda in che fu usurpato da Bosone l'anno 879. e Raolfo o Rodolfo ne stabilì uno l'anno 888.

che fu nomato il Regno di Borgogna Transjurana, e d'Arles; Quest'ultimo Regno fu dato all'Imperadore Corrado II. detto il Salico, l'anno 1033. Gli altri Imperadori ne hanno preso il titolo senza averne il possesso; L'altro Regno termina nello stesso tempo, poichè Arrigo primo lo diede in titolo di Ducato a suo Fratello Roberto, dopo la morte d'Arrigo Fratello di Ugone Capeto. Da questo Roberto è venuto l'Albero de' primi Duchi di Borgogna, del Sangue Reale; del quale ve ne sono stati dodici per lo spazio di trecento trent' anni.

Ducato Origine de' Duchi di Borgogna.

D. Che fu fatto della Borgogna dopo la morte di Filippo I. che seguì l'anno 1361. in età di 15. anni.

R. Questo Ducato fu unito alla Corona, e fu dato poi dal Re Giovanni a suo Figliuolo Filippo, ch'ebbe il soprannome d'Ardito, per essere stato vicino a suo Padre nella battaglia di Poitiers; e da questo cominciò il secondo Ramo de' Duchi di Borgogna, che hanno avuta tanta parte nella Storia di Carlo VII. Carlo VIII., e Lodovico XI.

Secondo Ramo di Borgogna.

D. Come si divide il Ducato?

Divisione del Ducato.

R. In cinque Baliaggj, che sono quello di Dijone dov'è 'l Parlamento, d'Aufferra, di Chalons, di Macon e di Bressa.

D. Quanti Vescovadi ha questa Provincia?

Vescovadi.

R. Ve ne sono quattro, tre de' quali sono suffraganei di Lione, che sono Autun, il quale è Presidente degli Stati di questo Ducato ed Amministratore dello Spirituale e del Temporale dell' Arcivescovado di Lione,

Lione, in tempo della Sede vacante; gli altri sono Maçon, Chalons, Ausserra è la Metropoli di Sens.

D. Che comprende il Baliaggio di Dijone?

Baliaggio di Dijone.

R. Comprende il Dijonese, il Dunese, e'l Paese della Montagna, nelle quali parti si trovano le Città di Dijone, Capitale di tutta la Provincia, Sede del Parlamento, e luogo in cui si adunano gli Stati. E situata sopra il Fiume d'Ouche. Quella di Beaune che somministra de' Vini eccellenti, S. Giovanni di Laune, Citeaux, Badia dell' Ordine di S. Bernardo, Capo d'Ordine, il di cui Abate ha luogo nell'Adunanza degli Stati, Aussonne, Nuis, Fontaine Francese: dove Arrigo III. battè gli Spagnuoli l'anno 1595.

Città Dijone Capi.

Città.

Chatillon sopra la Sena, Dueme nel monte, Bar sopra la Sena.

Nel Baliaggio di Ausserra che comprende l'Ausserrese, l'Aussese, l'Autunese e'l Charollese, sono le Città d'Ausserra sopra l'Yonne, Vescovado, Autun sopra il Fiume d'Arroux Vescovado, Semeur nell'Aussese sopra l'Armanson, Epoisse, Avalon in Aussese, Flavigni, Saumaix, Arnai il Duca, Charolles nel Charollese sopra il Reconse, Capitale di una Contea che appartiene al Signor Principe di Condè, Semeur nel Briennese, Paroi-il-Monial, Borbon Lancy dove sono dell' Acque Minerali vicino al Fiume Loira, Digoin sopra la Loira.

Baliaggio di Ausserra.

Città.

Nel Baliaggio di Chalons sono le Città di Chalons sopra la Saona Capitale, Seuxe o Bellegarde Ducato sopra la Saona,

Baliaggio di Chalōs.

Verdun sopra il Doux, la Fertè sopra Grone Badia, Rulli, Uxel, Bussi.

Baliaggio di Macon. Città.

Nel Baliaggio di Macon è Macon sopra la Saona, Vescovado, di dove vengono de i Vini eccellenti, Clugni Capo d'Ordine di S. Benedetto Badia sulla Grone, Tournus, altra Badia secolarizzata.

Baliaggio di Bressa.

D. Che comprende il Baliaggio di Bressa?

R. Comprende la Bressa, il Bugei, il Principato di Dombes.

D. Quali sono le Città principali?

R. Sono Bourg in Bressa Capitale, Ponte Dain, Villars, Loie, nell'Alta Bressa. Nella Bassa sono Ponte di Vaux, Ponte di Vele, Montrevel, Baugei, S. Trucier.

Principato di Dombes.

D. A chi per l'addietro appartenne il Principato di Dombes?

R. Fu per l'addietro parte del Regno di Borgogna, e dopo varie rivoluzioni fu soggetto a' Signori di Beajeu, ed entrò poi per via di parentella nelle Famiglie di Bressa, di Savoja e di Beaugè, ed in quella di Borbon-Montpensier per via della donazione, che ne fece Odoardo II. l'anno 1400. Nella quale si è conservata fino alla morte d'Anna Maria d'Orleans, che ne fece donativo al Duca di Maine, Figliuolo naturale di Lodovico XIV.

Città.

D. Quali sono le Città principali?

Trevoux.

R. Sono Trevoux Capitale, dove il Principe fa batter moneta col suo impronto. Questo Principato ha un Parlamento che tiene le sue Adunanze in Lione, Beauregard, Thoissei, Chatillon-les-Dombes, Trevier di Dombes, Villanuova, Amblerieu, che sono Castellanie.

D. Che

D. Che comprende il Bugei? **Bugei.**

R. Comprende il Bugei proprio, il Val-Romei, la Michaille, e 'l Paese di Gex, le di cui Città sono Bellai Vescovado, Capitale, Seissel sopra il Rodano, con Ponte sopra questo Fiume. Lagnieu sopra il Rodano, Pontis, Castel-nuovo in Val-Romei, Chatillon di Michaille, Nantria, Arlou, Gex Capitale del Paese dello stesso nome.

D. Com'è venuta la Bressa sotto il Dominio di Francia?

R. Per lo Trattato di Pace fatto fra Arrigo il Grande, Re di Francia, e Carlo Emmanuele Duca di Savoja, l'anno 1601. Il Re cedette il Marchesato di Saluzzo per la Bressa, il che fece dire, che il Re aveva fatto un Trattato come Mercante, e 'l Duca come Principe.

D. In che è fertile il Ducato di Borgogna?

R. In Biada e 'n Vino; il che ha fatto dinominare quella Terra la Madre delle biade e de' vini. **Fertilità.**

D. Quali sono gli Uficiali generali della Borgogna.

R. Quattro Luogotenenti Generali, e quattro Luogotenenti di Re; ne' Baliaggj di Dijone, Di Chalons, di Macon, e d'Aussерra, un Luogotenente Generale: Ne' Baliaggj di Bressa, Bugei, Val-Romei, e Gex, un Luogotenente di Re.

§. II. IL GOVERNO DI SCIAMPAGNA E DI BRIA.

Estensione. *D.* Di qual estensione è'l Governo di Sciampagna?

R. Di Settanta Leghe dal Mezzogiorno al Settentrione, e di quarantacinque Leghe dall' Oriente all' Occidente, a cagione di sua disuguaglianza.

Confini. *D.* Quali sono i suoi confini?

R. Verso l' Oriente è la Lorena e una parte della Franca-Contea, verso l' Occidente la Picardia, l' Isola di Francia, e 'l Gatinese, verso il Mezzogiorno la Borgogna, verso il Settentrione una parte del Lucemburgo e l' Hainaut.

Primo Cõte di Sciãpagna. *D.* Come nomate il primo Conte di Sciampagna ereditaria?

R. Roberto di Vermandese Figliuolo di Erberto II. e d' Ildebranda, che si rese Signore di Trojes l' anno 953.

D. Da chi dipendeva prima di questo tempo questa Provincia?

R. Era stata parte del Regno d' Austrasia sotto la prima Stirpe de i Re di Francia: Fu poi governata da' Duchi, i quali non erano in quel tempo che Commessarj.

D. Quanti sono stati i Conti dopo Roberto?

Numero de' Conti. *R.* Se ne numerano dodici fino a Giovanna Regina di Navarra, Contessa di Sciampagna e di Bria, che fu sposa di Filippo il Bello. Questa Provincia fu unita alla Corona sotto il regno di Filippo di Valois.

D. Qual

D. Qual era il Privilegio de' Conti di Sciampagna?

Privilegio de' Conti di Sciampagna.

R. Facevano adunare gli Stati nella loro Provincia da' sette Conti loro Vassalli che da essi si dinominavano Pari.

D. Che comprende la Sciampagna?

R. Una parte della Bria e del Senonese, il Rhetelese, il Bassigni, il Rhemese, e 'l Principato di Sedan.

Estesione.

D. Quali sono i Fiumi che la bagnano?

Fiumi.

R. Sono la Sena, la Marna, l'Aube, l' Aine, l' Yonne, e la Mosa che ne bagna una parte.

D. Quanti Arcivescovadi e Vescovadi sono in questa Provincia?

Arcivescovadi, e Vescovadi.

R. Gli Arcivescovadi sono due, Rems, e Sens: i Vescovadi sono quattro, Chalons sopra Marna, Langres, Meaux, e Trojes.

D. In che è ella abbondante.

In che abbondante.

R. In biade e'n vini eccellenti.

D. Come si divide?

Divisione.

R. In Alta e'n Bassa.

D. Quali sono le Città dell'Alta Sciampagna?

Città dell' Alta.

R. Rems è la Capitale del Remese e dell' Alta Sciampagna sopra il Fiume Vela; il suo Arcivescovo è 'l primo Duca e Pari di Francia, ed ha 'l Privilegio di consacrare i Re di Francia colla Santa Ampolla, che si conserva dopo la consacrazione di Clodoveo. Vi è una Università. Le altre Città sono Chalons sopra Marna, il di cui Vescovo è Conte e Pari, Suffraganeo di Rems: In questa Città è una Generalità. Mezieres circondato dalla Mosa, Rocroi, vicino alla quale

Rems Cap. Privilegio dell'Arcivescovo.

Città.

il

il Duca di Enguien, poi Principe di Condè, riportò una Vittoria considerabile contro D. Domenico di Melo, Governatore de' Paesi Bassi, l'anno 1643. Sedan, Principato che appartenne alla Famiglia di Buglione, che lo cedette l'anno 1642. Lodovico XIV. ha dato a codesta Famiglia i Ducati d' Albret, di Castello Teodorico, e d'Evreux in cambio. Era questo per l' addietro il baloardo degli Ugonotti; Charleville, Chateau-Porcien sopra l' Aine, Rhetel ovvero Mazarino Ducato, il Maresciallo del Plessis-Pralin vicino a questa Città sconfisse l' esercito de' Spagnuoli, comandato dal Signor Principe e Maresciallo di Turena, ch' ebbe ad esservi fatto prigione l' anno 1650. Mouzon, S. Menehoult, Doncheri, Vitrì il Francese sopra la Marna, Vitrì il Bruciato, Espernai, Ai, Avenai, Silleri, famosi per li loro Vini, Chatillon sopra Marna, Mont' Olimpo dirimpetto a Charleville: la fortificazione ne restò demolita l' anno 1688. Chateau-Renaud.

Città della Bassa.

Nella Bassa Sciampagna si trovano la Contea di Trojes, il Vallage, e 'l Bassignì, e le Città principali sono Trojes sopra la Sena; Capitale di tutta la Provincia, ricca a cagion del suo traffico, Vescovado suffraganeo di Sens. Era questo il soggiorno ordinario de i Conti di Sciampagna, Sens sopra l' Yonne, Arcivescovado e Capitale del Senonese, Langres, Ducato e Dignità di Pari Ecclesiastico, Capitale del Bassignì, Vescovado Suffraganeo di Lione, la Marna passa appiè di essa, Bar-sopr-Aube, Ioinville, Principato dove sono i Sepolcri de' Duchi di Guisa; Vassi, dove seguì l' uccisio-

Trojes Cap.

Città.

ne

ne che cominciò la Guerra fra gli Ugonotti e i Cattolici, Chiaravalle Badia, terza Figliuola di Citeaux, di cui S. Bernardo è stato il primo Abate, Nogent sopra Sena, Ponte sopra Sena, Joignì sopra Yonne, S. Florentino sopra l'Armanson, Ancì il Franco, Pontigni seconda Figliuola di Citeaux Badia, Chablis, Tonerre, famoso per li suoi Vini e per li suoi Conti.

D. Nomatemi le Città della Bria Champenoise. Bria Champenoise.

R. Meaux è la Capitale sopra la Marna, Vescovado Suffraganeo di Parigi, Monceaurx, Casa Reale, la Fertè sotto Jouarre, Badia di Fanciulle, Colommiers in Bria, dove si fanno de i formaggj, Provins sopra la Vousie, per l' addietro Capitale della Bria, è famosa per le sue rose, Montereau Faut-Yonne, dove Giovanni Duca di Borgogna fu ucciso nella conferenza ch' ebbe sul Ponte con Carlo VII. l' anno 1419. da Tannegui del Castello, Montmirail sopra il piccolo Morino, Dammartin. Meaux Cap.

D. Quali sono gli Uficiali Generali di questa Provincia? Uficiali generali.

R. Un Governatore, quattro Luogotenenti Generali, cioè uno nel Baliaggio di Rems, uno nel Baliaggio di Trojes e di Langres, e gli altri due di Vitrì in Bria. Vi sono anche quattro Luogotenenti di Re.

§. 12. IL GOVERNO DI PICARDIA.

D. Qual è 'l vantaggio della Provincia di Picardia?

R. Di non essere mai stata smembrata dal-

la Corona: è stata parte dell' antica Gallia Belgica.

Governo. *D.* Che comprende questo Governo?

R. Comprende la Thierache, il Vermandese, il Santerre, e l' Ansienese che sono nell' Alta; il Vimeu, il Ponthieu, il Bulognese e 'l Paese riacquistato sono nella Bassa. Il Beauvaisis e 'l Noionese, il Laonese, il Soissonese e 'l Valois erano parte di questo Governo: ma ne sono stati smembrati per accrescere quello dell' Isola di Francia.

Confini. *D.* Quali sono i confini di questo Governo?

R. La Sciampagna verso l' Oriente; la Manche e la Normandia verso l' Occidente, l' Isola di Francia verso il Mezzo-giorno, la Fiandra, l' Hainaut e 'l Cambresis verso il Settentrione.

Fiumi. *D.* Vi sono gran Fiumi in questo Governo?

R. I principali sono la Somma, l' Oisa, la Canche, e l' Authie.

Fertilità del terreno. *D.* In ch' è fertile codesta Provincia?

R. In biada, non vi crescono le Viti perciò è priva di Vino; ma vi si fa della buona Birra. Questa è la Provincia in cui si trova la Nobiltà più antica.

La Thierache. *D.* Nominatemi le sue Città principali.

R. Nella Thierache sono Guisa sopra la Serra, Ducato che appartenne alla seconda Stirpe della Casa di Lorena, vi è Presidiale, la Ferre in un Isola dell' Oisa, la Cappella, Ribemont, Moncornet, Marle, Crecì sopra la Serre, Vervins, dove fu fatta la pace dell' anno 1598. fralla Francia e la Spagna, Ausienton.

Il Vermandese. Nel Vermandese sono quelle di S. Quintino sopra la Somma: Filippo II. vi guadagnò

una

una battaglia contro le Truppe d' Arrigo II. Re di Francia l'anno 1557. Ham sopra la Somma, Vermand, S. Simon, Ducato e Dignità di Pari, il Chatelet.

Il Santerre. Nel Santerre si trovano le Città di Peronne sopra la Somma, Piazza assai forte, Montdidier, Roje sopra l' Auregue, Nele Marchesato sopra Lingon, Moreuil, Ancre o Albret sopra l' Ancre, Brai sopra Somma.

L' Amienese. Nell' Amienese sono le Città di Amiens sopra la Somma, Capitale di tutta la Provincia: fu presa per istratagemma dagli Spagnuoli l'anno 1598. ma Arrigo IV. la ripigliò poco tempo dopo, e vi fece sabbricare una Cittadella. E codesta la Sede di un Vescovo Suffraganeo di Rems, di una Generalità, un Presidiale e un Baliaggio, Dourlens sopra l' Authie, Corbia, famosa Badia sopra la Somma, Pequignì, Poix, e Contì, Principati.

Il Vimeu. Le Città di Vimeu sono S. Valerì sopra la Somma, che si getta al disotto nella Manche, Oisemont, Senerpont, Augst, Lithomer, Gamaches.

Il Pōthieu. Quelle del Ponthieu, per l'addietro Contea famosa, sono Albeville sopra la Somma, Montreville sopra la Canche, il Crotoi, Ponte di Remì, S. Riquier, Rue, Crecì vicino al quale seguì una battaglia il dì 26. d' Agosto l' anno 1346. tra Filippo di Valois ed Edoardo III. Re d' Inghilterra; ella fu fatale alla Francia.

Il Bulognese. Nel Bulognese, per l'addietro Contea molto fertile, e nella quale sono delle buone Razze di Cavalli, si trovano Bulogne Vescovado sopra la Lianne, che

si getta

si getta al disotto della Manche. Lodovico XI. unì questa Contea alla Corona, e fece donativo di un feudo e di una corona all'Immagine della Vergine Santa, Estaples, Ambleteuse, dove Jacopo II. Re d'Inghilterra sbarcò, quando fuggì dall'Inghilterra, l'anno 1688. Monthulin.

Paese riacquistato.

Nel Paese riacquistato sono le Città di Calais, Porto di Mare dirimpetto a Douvres in Inghilterra, che non n'è distante se non sette leghe e mezza. Questo è 'l gran passo di Parigi all'Inghilterra; Oies, Guines, Ponte e Forte di Nieulai, Ardres ch' era per l'addietro dell'Alto Bulgonese. Vicino a questa Città Francesco I. e Arrigo VIII. Re d'Inghilterra ebbero una conferenza l'anno 1520. dove le due Corti erano tanto pompose, che fu dato il nome di Campo del drappo d'Oro al Luogo in cui seguì il colloquio.

Capo del Drappo d'Oro.

D. Quanti sono gli Uficiali Generali nella Provincia di Picardia?

R. Vi è un Governatore, due Luogotenenti uno in Peronna, Montdidier e Roie, e l'altro nel resto del Governo.

Il Bulognese ha un Governatore, un Luogotenente di Re, e un Senescialiato.

Il Vermandese e la Thierache hanno un Luogotenente di Re.

De' Sei piccoli Governi di Francia.

D. QUali sono i sei piccoli Governi di Francia?

R. Sono 1. La Franca-Contea. 2. L'Alsazia. 3. La Lorena. 4. Il Lucemburghese. 5. La Fiandra Francese. 6. Il Cambresis.

§. 1. *LA FRANCA-CONTEA.*

D. La Borgogna Contea fu ella dipendente dalla Francia?

Borgogna Contea, o Franca-Contea.

R. Si, ed era parte del Regno di Borgogna.

D. Come si nominavano i Popoli di questa Provincia?

Antico nome de' Popoli.

R. I Sequanesi.

D. Quali sono i suoi confini?

Confini.

R. Sono il Paese degli Svizzeri e l' Alsazia verso l' Oriente, la Bressa, il Bugei e'l Paese di Gex verso il Mezzo-giorno, la Lorena verso il Settentrione, la Borgogna Ducato ed una parte della Sciampagna verso l' Occidente.

D. Com' è ella venuta sotto il dominio di Casa d' Austria?

Come venuta sotto il dominio di Casa d' Austria.

R. A cagione del Matrimonio di Maria di Borgogna, Figliuola unica di Carlo ultimo Duca di Borgogna, con Filippo I.

D. In qual anno la Famiglia di Borgogna ha ella avuta questa Provincia?

R. Nell' anno 1369. per lo Matrimonio di Margherita Contessa Palatina di Borgogna, d' Artesia, e di Fiandra, con Filippo di Francia detto l' Ardito, Duca di Borgogna.

D. Perchè Lodovico XIV. se n' è reso Signore due volte, la prima l'anno 1668. e la seconda l' anno 1674.

R. Dichiarando le ragioni di Maria Teresa d' Austria sua Sposa, e codeste ragioni gli furono confermate dalla pace di Nimega nell' anno 1679.

D. Come si divide?

Divisione.

R. Gli uni la dividono in tre parti, che

sono

sono l'Alta, la Mezza, e la Bassa. Gli altri in quattro Baliaggi che sono d'Amont, di Besanson, di Dole e di Aval. Seguirò quest'ultima divisione.

Fiumi. *D.* Quali sono i Fiumi che la bagnano?

R. Sono la Saona, il Doux che la traversa; il Lougnon che si getta nella Saona, la Louve, e 'l Dain.

Baliaggio d'Amont. *D.* Che comprende il Baliaggio d'Amont?

R. La Città di Grai, Capitale sopra la Saona; Lodovico XIV. la prese l'anno 1668. e ne fece demolire le Fortificazioni, Vesoul, Beaume-les-Nonains sopra il Doux, Lure, Luxeuil Badia famosa.

Baliaggio di Besanson. Nel Baliaggio di Besansone, sono Besanson, Capitale di tutta la Provincia sopra il Doux, per l'addietro Città Imperiale, Sede di un Parlamento, di un Arcivescovado; fu presa l'anno 1668. e restituita col Trattato di Aquisgrano, e ripigliata l'anno 1674.

Baliaggio di Dole. In quello di Dole, è Dole sopra il Doux, per l'addietro Capitale, e Sede del Parlamento di Quingei.

Baliaggio dell'Aval. Nel Baliaggio dell'Aval è la Città di Salins, che trae il suo nome dalle Saline, che son nelle sue vicinanze, Arbois donde vengono de i Vini eccellenti, Lons il Saunier, Noseret, Poligni, S. Lothain, S. Lorenzo di Roches, Orgelet, S. Claudio Badia.

Uficiali Generali. *D.* Quali sono gli Uficiali Generali della Franca-Contea?

R. Vi è un Governatore, un Luogotenente Generele, e quattro Luogotenenti

di

di Re, ne' Baliaggi di Grai, Dole, Besanson, e Salins.

§. 2. DELL' ALSAZIA.

D. Come si divide l'Alsazia?

Alsazia.

R. In Alta e 'n Bassa.

Divisione.

D. Com' è stata unita codesta Provincia alla Corona di Francia?

R. Co i Trattati di Munster l'anno 1648. con quello de' Pirenei l'anno 1659. e colla Pace di Riswik nell' anno 1697. che ne hanno abbandonata la proprietà, e la souranità alla Francia, che ne aveva comprata una parte dagli Svezzesi, i quali l'avevano conquistata, e si era resa padrona del rimanente.

D. Quali sono le Città?

Città dell' Alta.

R. Nell' Alta è Colmar, tre Leghe distante da Brissac, dov' è 'l Consiglio Sovrano d'Alsazia: Era per l'addietro Città Imperiale; il nuovo Brissac è al disopra, Schlestat, Munster, Keiserperg, Murbach Badia, Ribauviller.

Nella Bassa Alsazia.

Nella Bassa sono le Città di Strasburgo sopra il Reno, Lodovico XIV. se ne rese padrone l'anno 1681. e vi ha fatta fabbricare una bella Cittadella; Haguenau è la Sede del gran Balì d'Alsazia, Forte-Luigi, di cui il Reno fa un Isola, Saverne, Landau Piazza fortificata da Lodovico XIV. che ha sofferto tre assedj in tre anni consecutivi, Germesheim, Weissemburgo, Molsheim, Rosenheim, Obernai, Liechtemberg, Lutfelstein ovvero la piccola Pietra, Benfeld.

Suntgau. Nel Suntgau sono le Città della Ferette, Befort Piazza forte, Huningues sopra il Reno, una lega e mezza distante da Basilea, Mulhausen, Mastmunster, Altkirch.

Uficiali Generali. *D.* Quali sono gli Uficiali Generali dell' Alsazia?

R. Sono un Governatore, un Luogotenente Generale, un Comandante Generale, e un Luogotente di Re.

D. In ch' è fertile codesta Provincia?

R. In biade, in vini, in frutti e 'n bestiame. Il Reno la divide dall' Alemagna, e colla pace di Riswik Lodovico XIV. ha restituite tutte le Piazze che aveva conquistate di là dal Reno.

§. 3. LA LORENA.

Quando ebbe codesto nome. *D.* La Lorena ha ella sempre portato codesto nome?

R. Non lo ha portato che dopo l' anno 843. in cui gli Stati adunati fecero una divisione fra i Figliuoli di Lodovico il Pio, e codesta Provincia fu data a Lotario, ch' era Imperadore. Suo Figliuolo Lotario II. fu Re di Lorena, e dopo quel tempo è sempre stata dinominata Lorena.

D. Prima di questo tempo com' era nominata?

R. Era parte del Regno d' Austrasia.

Perchè uscita dalla Casa di Francia. *D.* Com' è ella uscita dalla Casa di Francia?

R. Dopo essere stata il soggetto e l' occasione di molte guerre fra Carlo il Calvo e Lodovico di Germania; Carlo il Semplice fu costretto a cederla all' Imperadore Arrigo l' Uccellatore, per un Trattato di pace

fatto

fatto in Bona. Fu poi governato dall' Arcivescovo di Colonia, e nell' anno 977. Otone II. per acquietare i Francesi, ne investì Carlo di Francia Fratello di Lotario, che per mantenersi in possesso di questo Ducato perdette la Corona di Francia.

D. Ditemi come ciò avvenne?

Omaggio di Lotario.

R. Carlo Figliuolo di Lodovico IV. d'Oltremare, temendo che suo Fratello Lotario Re di Francia volesse un giorno spogliarlo del Ducato di Lorena, pensò di farne omaggio all' Imperadore Otone II. in vece di tenerla in tutta Sovranità, il che impegnò Otone per attaccarlo al suo partito, a dargli le Città di Tul, di Mets, Verdun, Nancì, ed altre Terre lungo la Mosa e 'l Reno; ma gli perdette l' affetto de' Francesi, che gli diedero l' esclusiva dopo la morte di Lodovico lo Scioperato.

Male conseguenze.

D. Chi ne ha fatta la divisione?

Divisione.

R. Gl' Imperadori d' Alemagna che l' hanno divisa in Alta e 'n Bassa.

D. Che comprendeva l' Alta Lorena?

R. I Vescovadi di Treviri, di Strasburgo, di Mets, Tul, Verdun, e Lucemburgo.

Alta.

D. E la Bassa?

R. Comprendeva quelli di Colonia, Utrecht, Liege, e Cambrai.

Bassa.

D. A chi furono poi date queste due parti della Lorena?

D. La Bassa fu data a Goffredo Conte di Verdun suo Nipote. Goffredo il Gobbo essendo morto senza Figliuoli, ella toccò a Goffredo di Buglione, che la vendette per fare il viaggio di Terra-Santa.

L' Alta

L'Alta fu data dopo la morte d' Alberto a Gerardo d' Alsazia dall' Imperadore Arrigo III. detto il Nero . Gerardo era Conte e Marchese d'Alsazia, ch'ebbe per Successore Teodorico detto il Valoroso, e Gerardo Conte di Vaudemont, che son l'origine della Casa di Lorena, che ha avuto delle parentele con tutte le Famiglie Sovrane dell'Europa.

Ciò che contiene al presente.

D. In che consiste oggidì il Ducato di Lorena?

R. In Lorena propria, e nel Ducato di Bar.

Confini.

D. Quali sono i confini della Lorena?

R. Verso l'Occidente ha la Sciampagna, verso il Levante l'Alsazia e'l Palatinato del Reno, verso il Settentrione il Ducato di Lucemburgo, e verso il Mezzo-giorno la Contea di Borgogna.

Fiumi.

D. Da quali Fiumi è bagnata?

R. Dalla Mosella e dalla Mosa, che hanno dato per l' addietro il nome all'Alta e alla Bassa Lorena; dalla Sarra, la Meurte e la Seille, che si gettano nella Mosella, la quale va a cadere nel Reno a Coblents.

Divisione moderna.

D. Come dividesi la Lorena propria?

R. In tre Baliaggj che sono, di Nancì ch'è la Capitale di tutto il Ducato, situato sopra la Meurte, e'l soggiorno de' Duchi; di Vauge e di Vaudrevange sopra la Sarra.

D. Quali sono le Città e i Castelli di questi Baliaggj?

R. In quello di Nancì è Nancì Capitale, Luneville, Casa di Delicie de' Duchi, Blamont Castello e Contea, Nomeni sopra la Seille, Marchesato dell' Imperio,

Ca-

Castello Salins, Dieuse, Remilli, Marsal, Vic, Vaudemont Contea.

In quello di Vauge sono Epinal, S. Diei, Remiremont Badia di Canonichesse Nobili di quattro discendenze, Charmes, Raon, Estival, Neuchatel sopra la Mosa, Rambervilier, Chate, Mirecourt.

In quello di Vaudrevange sono, Vaudrevange, Sar-Luigi ch' è della Francia, e Phaltzburgo sopra le Frontiere d' Alsazia ch' è parimente della Francia.

D. In quante parti dividesi il Ducato di Bar? Ducato di Bar.

R. In quattro Baliaggj, che sono quello del Barrese, di Bassignì, di S. Mihel ovvero Michele, e di Clermont.

Le principali Città sono Bar-il-Duca sopra l' Orna, ch' è l' appanaggio de' Primogeniti de' Duchi di Lorena, Lignì sopra l' Orna, Dammarie sopra il Saux, Commercì sopra la Mosa, Principato della Famiglia di Lillebonne, la Mothe Castello demolito, Gondecourt, Vaucouleurs nel Bassignì, Ponte a Mousson sopra la Mosella, S. Michele sopra la Mosa, Aspremont, Longwic appartiene alla Francia, Stenai. In quello di Clermont non vi è che la Città di Clermont. Città.

D. In qual anno i tre Vescovadi di Mets, Tul e Verdun sono stati separati dalla Lorena? Città conquistate dalla Francia.

R. Nell' anno 1551. sotto il regno d' Arrigo II. il Cardinale di Lorena essendo Vescovo di Mets; sono poi stati ceduti alla Francia nella pace di Munster, l' anno 1648.

D. Non è seguita cosa alcuna in questo

Paese sotto i regni di Lodovico XIII. e Lodovico XIV.

R. Sotto quello di Lodovico XIII. il Ducato di Bar, la Contea di Clermont, Mojenvic, e Stenai furono conquistati dall' armi di questo Principe e incorporati colla Corona per lo Trattato de' Pirenei l'anno 1659. e sotto il regno di Lodovico XIV. il Ducato di Lorena è stato ceduto da Carlo III. e dalla Principessa Nicola sua Moglie per un Trattato approvato nel Parlamento l'anno 1662.

D. Ebbe questo la sua esecuzione?

R. La Francia per punire l' incostanza di Carlo III. s'impadronì di tutta la Lorena, ch' è stata il teatro della guerra fino alla pace di Riswik, nella quale è stata restituita a Liopoldo Giuseppe, che ha fatto omaggio del Ducato di Bar, dopo avere sposata Elisabetta Carlotta d'Orleans, Figliuola del Serenissimo Fratello del Re.

Fertilità.

D. E egli fertile ed abbondante in qualche cosa questo Ducato?

R. Produce quanto può desiderarsi: Biada, Vino, Uccellame, Miniere, Sali: ma sarà sempre esposto in tempo di guerra, perch'è fra due Potenze che sovente guerreggiano insieme, ed è difficile che possa restar neutrale.

D. Qual partito gli è più vantaggioso?

Qual partito è 'l più vantaggioso a' Principi di Lorena.

R. Quello di Francia, perchè i suoi Stati sono frontiere di questo Regno, e può essere o soccorso o incomodato più prontamente da questa Potenza.

D. Quali sono i Rami da questa Famiglia prodotti?

R. So-

R. Sono i sei seguenti, che si sono quasi tutti stabiliti in Francia; cioè Guisa, Mercoeur, Chevreuse, Elboeuf, Harcourt, de' quali non restano che i due ultimi, onde sono usciti i Signori d'Elboeuf, d'Harcourt, d'Armagnac, e di Lillebonne. Vaudemont ha preso partito dalla parte della Spagna.

Rami della Casa di Lorena.

D. Nomatemi le Piazze che 'l Re di Francia possede nel Barrese?

R. Sono le seguenti, cioè, Longwic sopra la Frontiera di Lucemburgo, Stenai di cui sono state fatte erigere le Fortificazioni sopra la Mosa, Jametz e Dun. Bouillon Ducato, Damvilliers. Yvoix o Carignan Ducato, Estain. Sar-Luigi sopra la Savra, nel Vaudrevange, Piazza forte.

§. 4. *IL LUCEMBURGHESE.*

D. A chi apparteneva per l'addietro questo Ducato?

R. Era una delle dieci Provincie de' Paesi-Bassi Cattolici, che fu sino all'anno 1683. soggetta per la maggior parte al Re di Spagna.

D. Quali sono i suoi confini?

Confini.

R. E situata fralla Mosa e la Mosella verso il Settentrione della Lorena, terminato da questa parte dal Ducato di Limburgo e dal Paese di Liege.

Qualità.

D. Qual è la qualità del Paese?

R. Il suo terreno è quasi simile alla Lorena, e la Foresta delle Ardenne ne occupa tutta la Parte Occidentale.

Capitale.

D. Qual è la Città Capitale?

R. Lucemburgo Città ch' è stata sempre

Il Tournesis, ha Tournai sopra la Schelda, dov' era un Consiglio Sovrano per lo Paese conquistato, Sede di un Vescovo: Questa Città è stata presa dagli Alliati nell' anno 1709. S. Amando Badia considerabile, Mortagne, Menin sopra la Lis, dove si fa della buona Birra. E stato preso dagli Alliati l' anno 1706.

§.6. *IL CAMBRESIS E L' HAINAUT.*

Cãbresis. *D.* Quali Piazze possede la Francia nel Cambresis?

R. Cambrai sopra la Schelda, Città che fu presa nell' anno 1677. Castello Cambresis, dove fu conclusa la Pace fralla Francia e la Spagna, l' anno 1558.

Hainaut. *D.* E nell' Hainaut?

R. La Francia vi tiene Valenciennes presa l' anno 1677. E sopra la Schelda. Condè preso l' anno 1676. parimente sopra la Schelda. Maubeuge sopra la Sambra: vi è Capitolo di Canonichesse. Avenes sopra l' Hepre. Carlemont sopra la Mosa. Filippeville, Bavai, Mariemburgo demolito.

A R-

ARTICOLO TERZO.

Delle tre Parti Meridionali dell' Europa.

SEZIONE I.

Della Spagna.

D. DI qual estensione è 'l Regno di Spagna?

Sua estensione.

R. Dal Mezzo-giorno al Settentrione, gli sono date cento settanta leghe; da Gibilterra fino a Fontarabia, e ducento venti dal Capo Finisterre fino a quello di Creux in Catalogna.

D. Quali son oggidì i confini della Spagna?

Confini della Spagna.

R. Sono verso il Settentrione l' Oceano Occidentale, e i Monti Pirenei che la dividono dalla Francia; verso il Mezzo-giorno e l' Oriente il Mar Mediterraneo; verso l' Occidente l' Oceano Occidentale, e 'l Porto-gallo ch' è stato per l' addietro una Provincia di Spagna.

D. In che consiste oggidì la Corona di Spagna?

Suo Stato presente.

R. Ne i tre Regni di Leone, di Castiglia, e di Aragona, sotto i quali sono stati uniti i piccoli Regni fondati o conquistati da i Mori.

D. Quali sono gli altri Stati dipendenti dalla Corona di Spagna?

R. Il Ducato di Milano fu unito alla Spagna da Carlo-Quinto dopo la battaglia di Pavia, il Marchesato del Finale, d'Orbitello, la Sardegna, l'Isole di Majorica e Minorica, i Paesi-Bassi che comprendevano dicisette Provincie, sette delle quali si sono separate nell'anno 1566. la maggior parte dell'America, le Isole Canarie, e le Filippine nell'Asia; ma una parte di tutto ciò al presente è dell'Imperadore.

D. Quali sono i Fiumi maggiori?

Fiumi. L'Ebro. R. Ve ne sono sei principali che sono l'Ebro, il quale si scarica nel Mare Mediterraneo, dopo esser passato per la Navarra, aver traversata l'Aragona a Saragosa, a Tortosa in Catalogna. La sua sorgente è vicino all'Asturia.

Il Guadalquivir. 2. Il Guadalquivir ch'esce da'Monti di Murcia, che passa a Cordova, a Siviglia, traversa l'Andalusia, e si getta nell'Oceano vicino a S. Lucar.

La Guadiana. 3. La Guadiana che viene da'Monti della nuova Castiglia, dopo averne traversata una parte, passa nel Portogallo, divide il piccolo Regno d'Algrave, dell'Andalusia, e si getta nell'Oceano.

Il Tago. 4. Il Tago prende la sua sorgente nella nuova Castiglia sopra i confini dell'Aragona, e dopò esser passato vicino a Toledo, e traversato il Portogallo, si getta nell'Oceano di là da Lisbona.

Il Douro. 5. Il Douro esce dalla Vecchia Castiglia, traversa il Regno di Leone, e'l Nort di Portogallo, e si getta nell'Oceano.

Il Minho. 6. Il Minho traversa la Galizia, e dopo esser passato verso Lugo, verso Orensa, e verso Tui, si getta nell'Oceano.

D. Per-

D. Perchè non è popolata la Spagna?

Perchè mal popolata.

R. Due cose vi hanno molto contribuito. La prima è lo scoprimento del nuovo Mondo, nel quale furono mandate delle Colonie, che hanno spopolato il Paese. La seconda è l'avere tutti a un tratto discacciati i Mori; ma la principale sono le Femmine che sono sterili.

D. Quali sono i costumi degli Spagnioli?

Costumi.

R. Sono superbi, vendicativi, superstiziosi, gravi e seriosi nell'esterno, mal alla via nell'interno, sobrj, pazienti, politici, fedeli al loro Re, e costanti nel lor modo di vestire.

D. La Spagna ha ella prodotti grand' Uomini nelle Lettere?

Uomini grandi.

R. Non ve n'è gran numero; ma in vece di questi ha prodotto un gran numero di Teologi che hanno molto allargata la via del Cielo.

D. Come dividete la Spagna?

R. Si divide secondo la situazione de' suoi Regni e di sue Provincie.

Divisione.

D. Manifestatemi i loro nomi e le loro situazioni?

R. Tre ve ne sono nella Parte Settentrionale, che sono la Navarra, la Biscaglia, e l'Asturia: una verso l'Occidente ch'è la Galizia; tre verso il Mezzo-giorno, che sono l'Andalusia, Granata, e Murcia; tre verso l'Oriente, che sono l'Aragona, la Catalogna, e Valenza: due nel mezzo che sono Leon e Castiglia che si divide in Castiglia vecchia, e 'n Castiglia nuova.

D. In qual tempo ha cominciato il Regno di Navarra?

La Navarra. 825.

R. Nell'anno ottocento venticinque da Eneco Arista, eletto da' Popoli per loro Capo, a fine di difendersi contro i Saraceni, che gli maltrattavano dopo di essersi

ra, verso l'Occidente dalla Castiglia Vecchia e dalla Biscaglia.

D. Quali sono le Città principali?

Città.

R. Pamplona è la Capitale, sopra il Fiume d'Arga, vi è un Vescovado, Università, e Consiglio sovrano; le altre Città sono Sanguesa vicino alla quale è la Badia di Roncesval, famosa per la sconfitta de' Francesi sotto la condotta d'Orlando, Nipote di Carlomagno che vi fu ucciso: Tudela, Olita, Estella. Vianna era per l'addietro il titolo de' Primogeniti de i Re di Navarra.

Pamplona Cap.

D. Vi son gran Fiumi nella Navarra?

Fiumi.

R. Non vi è che l'Ebro il quale riceve i Fiumi d'Aragon, d'Arga ed Egla.

D. Qual è la Capitale della Bassa Navarra?

Bassa Navarra.

R. San Giovanni Pie-di-Porto.

R. La Provincia di Biscaglia è ella considerabile?

D. È di sessanta leghe d'estensione; vi si fa un gran traffico di ferro, di lana, e di zafferano: vi è poca biada e poco vino; ma molti pomi, di cui si fa del Sidro.

D. Come si divide?

Divisione.

R. In tre parti che sono la Biscaglia, l'Alava, e la Guispuscoa.

D. Quali sono le Città principali?

Città.

R. Bilbao è la Capitale, Porto di Mare molto frequentato, S. Andero, Laredo, Durango, Porto Gallet al disopra di Bilbao, S. Antonio buon Porto, S. Sebastiano, Porto di Mare, Fontarabia all'imboccatura del Fiume di Bidasso, Vittoria, Salvatierra, Plasentia, Tolosa o Tolosetta sopra il Fiume d'Oro.

ritirati i Francesi da quel Paese. Eneco fu riconosciuto Re dopo la presa di Pamplona ch' è la Capitale di questo Regno.

D. E ella passata questa Corona in più Famiglie dell' Europa.

D. Sì; in quella de' Conti di Sciampagna l'anno 1234. a cagione di Bianca che fu sposata da Tibaldo; in quella di Francia l'anno 1284. per via di Giovanna che fu Sposa di Filippo il Bello Re di Francia; in quella di Evreux nell' anno 1328. per mezzo di Giovanna II. che fu presa in moglie da Filippo d'Evreux; in quella di Aragona nell' anno 1445. a cagione di Bianca II. che fu Sposa di Giovanni Re d' Aragona nell' anno 1479. Eleonora ebbe in Isposo Febo l' anno 1483. Caterina fu sposata da Giovanni d' Albret, e l' anno 1555. Giovanna d' Albret fu Sposa di Antonio di Borbone.

Sua divisione.

D. Come dividesi la Navarra?

R. Si divide in Alta e 'n Bassa, ovvero in cinque Merindades, che sono di Pamplona, d' Estella, di Tudela, d' Olita, e di Sanguesa, che tutte sono Capitali.

D. In che anno è stata usurpata l' Alta?

R. Nell' anno 1512. da Ferdinando V. detto il Cattolico: dopo quel tempo i Re di Spagna l' hanno sempre conservata.

Sua estensione.

D. Di qual estensione è questo Regno?

R. Di ottanta leghe o circa.

Confini.

D. Quali ne sono i confini?

R. I Pirenei la dividono dalla Francia verso il Settentrione, verso il Mezzo-giorno e dell' Oriente è terminata dall' Aragona.

ra, verso l'Occidente dalla Castiglia Vecchia e dalla Biscaglia.

D. Quali sono le Città principali?

Città.

R. Pamplona è la Capitale, sopra il Fiume d'Arga, vi è un Vescovado, Università, e Consiglio sovrano; le altre Città sono Sanguesa vicino alla quale è la Badia di Roncesval, famosa per la sconfitta de' Francesi sotto la condotta d'Orlando, Nipote di Carlomagno che vi fu ucciso: Tudela, Olita, Estella. Vianna era per l'addietro il titolo de' Primogeniti de i Re di Navarra.

Pamplona Cap.

D. Vi son gran Fiumi nella Navarra?

Fiumi.

R. Non vi è che l'Ebro il quale riceve i Fiumi d'Aragon, d'Arga ed Egla.

D. Qual è la Capitale della Bassa Navarra?

Bassa Navarra.

R. San Giovanni Pie-di-Porto.

R. La Provincia di Biscaglia è ella considerabile?

D. E di sessanta leghe d'estensione; vi si fa un gran traffico di ferro, di lana, e di zafferano: vi è poca biada e poco vino; ma molti pomi, di cui si fa del Sidro.

D. Come si divide?

Divisione.

R. In tre parti che sono la Biscaglia, l'Alava, e la Guispuscoa.

D. Quali sono le Città principali?

Città.

R. Bilbao è la Capitale, Porto di Mare molto frequentato, S. Andero, Laredo, Durango, Porto Gallet al disopra di Bilbao, S. Antonio buon Porto, S. Sebastiano, Porto di Mare, Fontarabia all'imboccatura del Fiume di Bidasso, Vittoria, Salvatierra, Plasentia, Tolosa o Tolosetta sopra il Fiume d'Oro.

Asturia. *D.* Come dividesi il Principato d' Asturia?

R. In due parti, che sono di Oviedo e di Santillana.

D. Sopra qual Fiume è Oviedo?

R. Sopra il Fiume d'Eva; vi è Università e Vescovado suffraganeo di Compostella; questa è la Capitale di tutto il Principato, Avilla e Villaviciosa, Santillana, S. Vincenzo e Janes, Ribadesella, S. Martino, sono le principali Città di questo Principato.

D. Perchè si dà il nome di Principe dell' Asturia a i Primogeniti de i Re di Spagna?

R. In memoria di D. Pelagio che si ritirò nelle Montagne d' Asturia dopo la sconfitta e la morte di Roderico, e col soccorso de' Cristiani che vi trovò, vi stabilì il Regno di Leon, che poi si è aumentato di molte Provincie.

D. In che consiste la ricchezza di questa Provincia?

R. Ne' Cavalli, che sono i più forti di tutta la Spagna.

D. È ella grande codesta Provincia?

R. Ha sessantasette leghe di estensione.

Galizia. *D.* Da chi è stato fondato il Regno di Galizia?

Suo Fondatore. *R.* Dagli Svevi che passarono in Ispagna l' anno 409. Leovigildo Re de' Visigotti gli discacciò l' anno 883. E i suoi Successori ne godettero fino alla morte di Roderico, quando se ne impadronirono i Mori. Froila Re di Leone e di Asturia, dopo aver guadagnato una battaglia contro Giuseppe Principe de' Saraceni, s' impadronì di una parte della Ga-

li-

lizia che Egli unì a suoi stati nell' anno 1037. Leon, Castiglia, e Galizia furono uniti insieme.

D. Quali sono i confini della Galizia? Confini.

R. Sono verso il Settentrione e l' Occidente l'Oceano, verso il Mezzogiorno il Portogallo, e verso l' Oriente il Regno di Leon e di Asturia.

D. Quanta estensione l'è data? Estensione.

R. Le son date cento leghe.

D. Qual è la sua divisione.

R. In sei Città Vescovili, che sono Compostella, Arcivescovado e Università fra i Ruscelli di Surela e di Sar. E Capitale della Provincia e famosa per la divozione che si ha verso S. Jacopo Appostolo. La Chiesa di S. Jacopo è sontuosa, e lo Spedale ricchissimo: la Corogna Porto di Mare, uno de' migliori dell' Oceano, S. Maria di Finisterre che dà 'l suo nome ad un Capo famoso, Mongia dove si raccolgono de' buoni Vini.

Città.

S. Jacopo di Compostella.

Mondonego Città e Vescovado.

Capo di Ferrol, Porto di Mare, Castro di Ortegal vicino al Capo dello stesso nome, S. Marta, Rivadeo Isola, S. Cibrain.

Lugo, Città e Vescovado sopra il Minho, dove trovansi dell' acque calde.

Mont-Fort di Limos, Porto Marino, Orense Città e Vescovado sopra il Minho, famoso per le sue acque calde molto salutifere, per varie infermità: servono anche a i Concia-Corame e ad altri Artefici. Viana, Monterei, Villa-Nuerana de los Infantes.

Tui sopra il Minho Città e Vescovado, Bajona Marchesato ed assai buon Porto, Ponte-Vedra.

D. E.

D. E ella popolata la Galizia?

Fertilità. *R.* Sì, ed è più popolata di quello è fertile. Vi è prodotto assai buon Vino, e vi si nudrisce molto Bestiame.

D. Quali sono i Fiumi che bagnano la Galizia?

Fiumi. *R.* Il Minho, l'Avia, il Sis, la Cilinca, la Miranda, la Tamar, e l'Ulla. Il Fiume di Lima vi prende la sua Sorgente: questo è 'l Lete, ovvero il Fiume dell'Obblivione degli Antichi.

D. Qual è stato per l'addietro il nome dell'Andalusia?

Suo nome Antico. *R.* La Betica.

D. Che cosa le ha cambiato il suo nome?

R. I Vandali vi si stabilirono nel quinto Secolo.

D. Che fecero i Mori dopo che se ne furono resi Signori?

R. Ne fecero due Regni, di Cordova e di Siviglia, che furono uniti alla Castiglia, dopo che Ferdinando III. si fu reso Padrone di Cordova l'anno 1236. e di Siviglia l'anno 1248.

Confini. *D.* Quali sono i confini di questo Regno?

R. Sono verso l'Oriente, Granata; verso Settentrione l'Estremadura e la Castiglia nuova; verso Mezzogiorno l'Oceano e 'l Mare Mediterraneo; verso l'Occidente, il Portogallo; la Guadiana la divide dall'Algarve.

Estensione. *D.* Qual è la sua estensione?

R. Di ottanta Leghe di lunghezza, e di sessanta di larghezza.

D. Qual nome gli Spagnuoli danno a questo Regno?

R. La

R. Lo nominano la Cantina e 'l Granajo di Spagna, a cagione di sua fertilità.

Fertilità del Paese.

D. In che abbonda codesto Regno?

R. In Olio, in Uccellame, in Mele, Cera, Seta, Canape, Cotone, e ogni altra sorta di frutti.

D. Come dividesi l'Andalusia?

Divisione.

R. Dividesi in Territorj, che sono di Siviglia e di Cordova.

D. Che comprende il Territorio di Siviglia?

R. Comprende Siviglia che n'è Capitale, sopra il Guadalquivir, dov' è Inquisizione, Università, e si batte moneta; il che l' è particolare con Segovia. L' Arcivescovado rende centomila scudi all' Arcivescovo, e cento diecimila al Capitolo: In questa Città si fa 'l deposito di quanto si trasporta dall' America, e dall' Indie Orientali.

Siviglia Capitale.

D. Quali sono le altre Città comprese in questo Territorio?

R. Cadice Vescovado, Città di un gran traffico, in un Isola dello stesso nome, dove si fa molto Sale. Nel suo Porto si fanno gl'imbarchi e gli sbarchi di quanto viene dall'America, e di quanto vi è portato. Vicino a Cadice si fa una pesca di Tonni, che rende più di centomila Scudi al Duca di Medina Sidonia, il di cui Ducato è vicino.

Città.

Xeres della Frontiera, Porto Santa Maria, Gibilterra Città con un Porto vicino al famoso Stretto che porta il suo nome; Porto che ha cinque Leghe o circa di larghezza, Estepona, S. Lucar di Barameda sopra il Guadalquivir, che vi forma un

Porto

Dioceſi di Malaga.

Il Veſcovado di Malaga ha Malaga, Porto di Mare. I Vini di Malaga ſono molto ſtimati: Il Porto è difeſo da due Caſtelli; lo ſpaccio d'Olio e di Olive vi è aſſai grande.

Le altre Città ſono Ronda, Antequera, Marbella, Cartama, Malaga de Veles, Monda, vicino alla quale Ceſare ſconfiſſe i Figliuoli di Pompeo, Veles de Malaga.

Dioceſi di Guadix.

La Dioceſi di Guadix porta il nome di ſua Capitale. Le altre Città ſono Baca e Gueſcar Ducato.

Dioceſi di Almeria.

La Dioceſi d'Almeria, dove ſono Almeria Città, Veſcovado, Porto di Mare, vicino al Capo di Gates, Muxacra, Vera.

Murcia.

D. Come divideſi il Regno di Murcia?

R. In due Territorj, che ſono di Murcia e di Cartagena.

Eſteſione.

D. Qual è l'eſtenſione di queſto Regno?

R. Di venticinque o trenta leghe.

Nome che gli danno gli Spagnuoli.

D. Qual nome gli danno gli Spagnuoli?

R. Lo dinominano il Giardino della Spagna a cagione della bontà, e dell'abbondanza de' ſuoi Frutti; non vi creſce che poca biada e vino, a cagione de' ſuoi Monti; vi ſi trova anche della Seta, del Mele, e dello Zucchero.

Fiumi.

D. Quali ſono i Fiumi che lo bagnano?

R. La Segura è'l maggiore, il Guadalentin paſſa ſopra le ſue Frontiere.

D. Come nominate le principali Città del Territorio di Murcia?

Murcia Capitale.

R. Murcia che dà 'l nome a queſto picciolo Regno ſopra il Fiume Segura, Cruz di Caravaca, di dove vengono le Croci che ne portano il nome, e difendono, per quanto ſi dice, dal fulmine; Cicca.

D. Qual è la qualità dell'aria, e del terreno?

Qualità.

R. L'aria vi è buona e temperata, e 'l terreno non vi è tanto arido quanto negli altri luoghi di Spagna, i frutti vi sono dilicati, i Melloni, i Fichi, e l'Uve.

D. Sino a qual'anno i Mori hanno tenuto il possesso di questo Regno?

R. Sino all'anno 1492. nel quale ne furono discacciati da Ferdinando, e d'Isabella.

D. Da chi fu fabbricata la Città di Granata.

R. Da i Mori. E una Città delle maggiori di tutta la Spagna; ma dacchè i Mori ne furono discacciati, non è popolata.

D. Qual è la qualità dell'Acque?

Qualità dell'Acque.

R. Lor si attribuisce la virtù di guarire da molti mali.

D. Quanti Fiumi vi sono?

R. Sono due principali, il Xenil, e il Guadalentin.

D. Come dividete codesto Regno?

R. In quattro Diocesi che sono, di Granata, di Malaga, di Guadix e di Almeria.

Divisione.

D. Quali sono le principali Città della Diocesi di Granata?

Granata Capitale.

R. Granata è la Capitale di tutto il Regno; vi è una Università e un Arcivescovado; vi si lavora bene in Seta: Nella Chiesa Cattedrale è 'l Sepolcro di Ferdinando V. e d'Isabella sua moglie.

Le altre Città sono Alhama, Almunedar, Motril, dove si fabbrica lo Zucchero, Salobrena, Loxa, Santafè.

Città.

X

e due Vescovadi che sono Segorbe e Orihuella ovvero Origuella.

Divisione. D. Qual è la sua divisione?

R. E la sua divisione in tre Territorj, che sono Segura, Xucar, e Millares.

Territorio di Segura. D. Che cosa contiene il Territorio di Segura?

R. Contiene la Città e Vescovado di Orihuella sopra la Segura; Xativa, Alicante Porto di Mare molto frequentato, nel quale vi fa un gran traffico di Vini, di Sapone, di Anici. Gandia Ducato e Università, Denia, Guadamar dove si fa molto Sale, Elche, Montesa, Biar.

D. Quali Città si trovano in quello di Xucar?

Valenza Capitale. R. Vi si trova Valenza ch'è la Capitale di tutto il Regno, situata sopra la Guadalaviar, un miglio distante dal Mare Mediterraneo: l'Arcivescovado fu fondato l'anno 1492. dal Papa Alessandro VI. ch'era di quella Città. Calisto III. parimente n'era e 'l Vives. Vi è una Università. E il Soggiorno del Vicerè. E grande, ma sporca e mal selciata; vi si fa gran spaccio di Mandorle.

Segorbe sopra la Palancia, Città Vescovile, Morveder, e 'n quello di Millares, sono Millares, Villa-Hermosa Ducato, S. Matteo, Benicardo, Peniscola.

Di Millares.

Aragona. D. Chi è stato il primo Re d'Aragona?

Ramiro. R. D. Ramiro, Figliuolo naturale di D. Sancio, detto il gran Re di Castiglia.

D. In qual anno cominciò a regnare?

Regna. R. Nell'anno 1035.

D. Da che ha tratto codesto Regno il suo nome?

R. Dal

R. Dal Fiume d'Aragon.

D. Quali sono i confini dell'Aragona?

Confini di Aragona.

R. Verso il Settentrione sono i Pirenei che la dividono dalla Francia, verso il Mezzogiorno il Regno di Valenza, verso l'Oriente la Catalogna, e verso l'Occidente la Navarra e le due Castiglie.

D. Qual è la sua estensione?

Estésione.

R. Cento quaranta Leghe di lunghezza e di larghezza.

D. Quanti Re ha ella avuti questa Corona?

R. Venti: Ramiro è stato il primo e Ferdinando l'ultimo.

Numero de i Re.

D. Da chi dipendeva l'Aragona prima che Sancio l'avesse conquistata.

R. Era parte del Regno di Navarra.

D. Come si divide?

Divisione.

R. In sette Diocesi, la prima è di Saragosa ch'è un Arcivescovado, questa Città è la Capitale di tutta l'Aragona, fabbricata sopra l'Ebro, vi è una Università ed un ricchissimo Spedale. La divozione di Nostra Signora d'Elpilar vi è grandissima; Daroca, Montalvan, Fuentes.

Diocesi di Saragosa Capitale.

La Seconda è la Diocesi di Tervel, che non ha altre Città considerabili se non Tervel Vescovado.

Di Tervel.

La Terza è la Diocesi di Tarragona, dove sono le Città di Tarragona Vescovado, Calatajud dove il terreno abbonda in Biada, in Vino, e 'n Olio, Boria.

Di Tarragona.

La Quarta Diocesi racchiude la Città di Jacca sopra il Fiume d'Aragon; è un Vescovado, Fiscal, S. Cristina.

Di Jacca.

La Quinta è quella di Huesca ch'è una Città Vescovile ed Università sopra il Gallego, Almudevar.

Di Huesca.

La

Diocesi di Balbastro. La Sesta è la Diocesi di Balbastro che hà Balbastro Città e Vescovado, Moncon, Fraga sopra il Fiume di Cinca che dipende dal Vescovado di Lerida in Catalogna quanto allo spirituale.

Diocesi di Albarazin. La Settima Diocesi è quella di Albarazin che null'ha di considerabile se non questa Città ch'è Vescovile sopra il Fiume di Guadalaviar.

Fiumi. *D.* Quali sono i Fiumi maggiori che passano in Aragona?

R. L'Ebro solo è considerabile, il quale riceve l'acque de' piccoli Fiumi di Cinca, di Gallego, dell'Aragon, della Guerva, di Xalcn, e di S. Martino.

Fertilità. *D.* In che abbonda questo Regno?

R. Più in Ferro che 'n Biada e 'n Vino, per esser ripieno di Monti.

Catalogna. *D.* Da chi è stata posseduta la Catalogna prima di essere unita all'Aragona, e poi alla Spagna?

Da chi posseduta. *R.* Da i Goti che le hanno dato il nome di Catalogna, poi dagli Alani, da i Mori, e da alcuni Principi particolari.

Primo Principe. *D.* Come nomate il Principe Sovrano?

R. Geofredo o Wifreddo l'Irsuto, a cui Carlo il Grasso l'anno 884. diede la Città di Barcellona, da esso eretta in Contea: Questa Città fu presa da Carlomagno l'anno 801. togliendola a' Saraceni.

D. E egli considerabile codesto Principato?

Fertilità. *R.* E uno de' più considerabili della Spagna, perch'è fertile in Biada, in Vino, in Bestiame, in Sale, in Frutti e in Miniere d'ogni sorta.

Estensione. *D.* Qual è la sua estensione?

R. Ell'è

R. Ell' è di ſeſſanta Leghe dal Mezzogiorno verſo il Settentrione, e di cinquanta dall'Oriente verſo l'Occidente.

D. Quali ſono i ſuoi confini? Confini.

R. Dalla parte del Settentrione ſono i Pirenei, la Guaſcogna, la Linguadoca, e il Roſſiglione. Verſo il Mezzogiorno e verſo l'Oriente il Mar Mediterraneo, verſo l'Occidente il Regno di Aragona, e di Valenza.

D. In qual tempo queſta Provincia è ella ſtata unita all'Aragona? Quando unita all' Aragona.

R. Nell'anno 1137. in cui Raimondo V. Conte di Barcellona, e di Catalogna ſposò Petronilla Figliuola di Ramiro II. Re d'Aragona, e preſe il nome di Berengario I.

D. Codeſta Provincia è ella ſtata ſoggetta a rivoluzioni? Rivoluzioni.

R. Sì; e l'ultima che ſeguì l'anno 1640. ne ha diſtaccata la Contea di Roſſiglione, dopo eſſere ſtato il Teatro della Guerra quaſi per lo ſpazio di vent'anni.

D. Quali ſono i Fiumi principali? Fiumi.

R. Sono l'Ebro, ch'entrando in queſta Provincia riceve la Segra che viene da' Monti Pirenei, dopo eſſer paſſato vicino ad Urgela, a Balaguer, e a Lerida, vicino a cui s'ingroſſa co' Fiumi piccoli che riceve, i quali ſon Nogera, e Cinca.

Gli altri Fiumi ſono l'Obregat, che ſi getta nel Mare Mediterraneo al diſotto di Barcellona, il Ter che paſſa vicino a Girona, e ſi getta nello ſteſſo Mare.

D. Come dividete la Catalogna?

R. In Vicariati, che ſono Territorj dove un Giudice nominato Vicario eſercita la Giuſtizia. Diviſione della Catalogna.

D. Quan-

D. Quanti ne numerate?

R. Quindici, cioè sei nella parte Orientale, e nove nella parte Occidentale.

Vicariato di Girona.

D. Che comprende il Vicariato di Girona?

R. Comprende Girona ch' è la Capitale del Lampourdan sopra il Fiume di Ter, con Vescovado Suffraganeo di Tarragona; i Francesi la presero nell' ultima guerra, e l' hanno restituita colla Pace di Riswik.

Roses ch' è un Porto di Mare che fa un Golfo sul Mediterraneo.

Palamos, Ostalric, Castelfollit, Figueres, Palasugel, Torrela di Mongri, Empurias, S. Pere de Pescador, Besalu, e Blanes.

Vicariato di Barcellona Cap.

2. Il Vicariato di Barcellona porta il nome di sua Capitale, che l' è di tutta la Catalogna: Questa Città ha una Corte Sovrana, Inquisizione, Università, e Vescovado suffraganeo di Tarragona, ed un Porto ch' è difeso dal Castello di Monjovi. Fu presa l' anno 1697. da i Francesi sotto la condotta del Signor di Vandomo, e restituita colla Pace di Riswik.

Le altre Città sono Mataro, S. Saloni, S. Feriu di Lobregat, Martorel sopra Lobregat, dove gli Spagnuoli furono sconfitti prima della presa di Barcellona.

Vicariato di Vich.

3. Il terzo Vicariato è quello di Vich sopra il Ter con Vescovado suffraganeo di Tarragona, Roda.

Di Manreses.

4. Quello di Manreses, comprende Manreses, Monte Serrato Badia famosa per la sua divozione verso la Nostra Signora, Berga, Baga, Sellint.

Di Campredon.

5. Il quinto è quello di Campredon.

6. Il

6. Il sesto di Puicerda, ch'è la Capitale della Cerdagne, le di cui Mura furono demolite da i Francesi, la Seu d'Urgela sopra la Segra Vescovado, Organna, Livia.

Di Puicerda.

7 Il Vicariato di Lerida contiene Lerida Vescovado sopra la Segra; ed Università, Majal, Airona Marchesato, Arbeca.

Di Lerida

8. Il Vicariato di Balaguer sopra la Segra, Ager.

Di Balaguer.

9. Il Vicariato d'Agramont contiene Agramont.

Di Agramont.

10. Il Vicariato di Cervera comprende Cervera, Salsonna Città e Vescovado, Cardona Città e Ducato, nel quale trovansi delle miniere di Sale; Tera, Calaf.

Di Cervera.

11. Il Vicariato di Villa-franca di Penades.

Villa-frãca di Penades.

12. Il Vicariato di Tarragona, nel quale si trovano le Città di Tarragona, Arcivescovado e Università una lega in distanza dal Mare, Fortalesa di Salo, Tamarit, Mauroix, Miramar.

Di Tarragona.

13 Il Vicariato di Monblanc porta il nome di suo principal Borgo, Poblet è al disopra, Badia che ha servito di sepoltura agli antichi Re d'Aragona.

Monblãc.

14. Il Vicariato di Tortosa contiene Tortosa Città e Vescovado sopra l'Ebro quattro Leghe distante dal Mare. Fu presa da i Francesi l'anno 1649. che non la conservaron gran tempo, Mora sopra l'Ebro, Val di Cona, Amposta e l'Isole Alfaches.

Tortosa.

15. Il Vicariato di Tarrega fra Cervera e Lerida, ha Tarrega e Anglesole.

Tarrega.

D. Ditemi l'origine de i nomi di Castiglia Vecchia e di Nuova.

Castiglia Vecchia. Origine del nome.

R. Vengono dall' esser elleno state tolte

in varj tempi a' Mori, i quali ne avevano fatti due Regni.

Sua situazione. *D.* In qual parte della Spagna collocate la Castiglia Vecchia?

R. Nella parte Settentrionale.

Confini. *D.* Quali sono i suoi confini?

R. La Biscaglia e l'Asturia verso il Settentrione, la Castiglia Nuova verso il Mezzogiorno, la Navarra e l'Aragona verso l'Oriente, il Regno di Leon e di Portogallo verso l'Occidente.

Ricchezza del Paese. *D.* In che consiste la sua ricchezza?

R. In pascoli, e vi si nudrisce quantità di Bestiame, e 'n ispezieltà di Pecore e di Montoni, le Lane delle quali sono in sommo fine.

Castiglia Vecchia. *D.* Qual è la divisione della Castiglia Vecchia?

Divisione. *R.* In otto Merindades e due Territorj, che sono un Arcivescovado, sette Vescovadi, e due Ducati.

Merindade di Burgos. *D.* Che comprende l'Arcivescovado o la Merindada di Burgos?

R. Comprende Burgos ch'è la Capitale e Arcivescovado; vicino a questa Città è la famosa Badia di Religiose de las Huelgas, nella quale è un gran numero di Monache, tutte Figliuole di Principi o di Signori grandi: la Badessa dispone di molte Commende, nomina de i Governatori e de i Magistrati in molte Città e Castelli che dipendono dalla sua Badia; Lerma Ducato, S. Pietro d'Arlana, sepoltura del gran Capitano Gonsalvo, Arlanza.

Di Vagliadolid. La Merindada di Vagliadolid contiene Vagliadolid sopra il Pisverga, che va a scaricarsi nel Douro. Questa Città è ornata

di

di una Sede Vescovile, di una Università. È una delle più belle della Spagna. Filippo IV. vi fece fabbricare un Palazzo, Pennafiel.

La Merindada di Calahorra racchiude Calahorra. È Vescovile sopra l'Ebro. È 'l luogo della Nascita di S. Domenico della Casa di Gusman, Fondatore dell'Ordine de' Frati Predicatori, detti Domenicani.

Di Calahorra.

La Merindada d'Osma ha Osma sopra il Douro, Vescovado e piccola Università.

D'Osma.

La Merindada di Segovia comprende Segovia Città Vescovile, abbondante in finissime lane, delle quali fa grandissimo traffico, Coca.

Di Segovia.

La Merindada d'Avila contiene Avila, Città e Vescovado. Il Tostato n'è stato Vescovo, Medina del Campo.

Di Avila.

La Merindada di Soria, dov'è Soria fabbricata vicino alle rovine della famosa Numanzia.

Di Soria.

La Merindada di Seguenza piccola Università, Città Vescovile, Medina-Celi Ducato. Il Territorio di Placentia racchiude i Vescovadi di Placentia e di Coria. Quello di Roxia contiene le piccole Città di S. Domingo, della Calcada, di Logrono, e di Nagera.

Di Seguenza. Territorio di Placentia.

D. Come dividesi la Castiglia Nuova?

Castiglia Nuova.

R. In quattro Paesi, che sono l'Algaria, la Manche, la Sierra e l'Estremadura.

L'Algaria.

D. Che comprende l'Algaria?

R. Madrid, che oggidì è la Capitale di tutta la Spagna, la Residenza de i Re, Città grande, mal selciata, sporca e senza

Madrid Cap.

mura, fabbricata sopra il Fiume o piuttosto sopra il ruscello di Manzanares, sopra il quale è stato fatto fabbricare un bellissimo Ponte; Il Palazzo del Re, la gran Piazza nella quale si fa 'l combattimento de' Tori, la Chiesa de' Gesuiti, il Buen Ritiro, il Prado ovvero il Corso, sono le cose più belle che sieno in Madrid. Toledo sopra il Tago, ch'era per l'addietro la Capitale, la Residenza de i Re di Spagna, è considerabile a cagione del suo Arcivescovado che ha un milione di rendita: la Primazia vi è unita; vi è una Università famosa.

Toledo.

Alcalà. Alcalà d'Henares ha una Università ch'è la seconda del Regno.

Guadalaxa. Guadalaxa, l'Escuriale la più bella Casa Reale di Spagna, con una magnifica Chiesa fatta fabbricare da Filippo II. in memoria della Battaglia guadagnata dalle sue Truppe vicino a S. Quintino l'anno 1557. E 'l luogo della Sepoltura de i Re e delle Regine di Spagna dopo quel tempo.

Aranjuez. Aranjuez sopra il Tago, altra Casa Reale.

La Sierra. La Sierra è un paese de i Monti, Cuenca Città Vescovile, Guete, Molina.

La Mâche. Nella Manche, sono Ciudad Real, Almagro, Alcocer, Almodavar, e Calatrava che ha dato il nome ad un Ordine di Cavalieri ch'è molto ricco.

Malagon, Consuegra.

L'Estremadura. Il Paese dell'Estremadura era per l'addietro una Provincia particolare; ma è stata unita alla Castiglia Nuova e alla Castiglia Vecchia.

La

La Capitale è Badaios, Città Vescovile sopra la Guadiana; Truxillo Pizzarro conquistator del Perù, era nativo di questa Città.

Badajos, Capitale.

Xeres de los Cavalleros, Alcantara, che ha dato il nome ad un Ordine di Cavalieri assai ricco: Merida, Città, per l'addietro Arcivescovado, trasferito in Compostella da Calisto II.

Medelin sopra la Guadiana, Patria di Ferdinando Cortese, che conquistò il Messico, Guadalupe, noto per la divozione che vi è ad un Immagine della Santa Vergine.

D. Chi è stato il Fondatore del Regno di Leon;

Il Fondatore del Regno di Leon.

R. Pelagio, che dopo essersi sottratto al furore de' Mori, si ritirò ne' Monti d'Asturia, dove trovò de i Cristiani, col soccorso de' quali battè i Mori, e fondò il Regno di Leon dopo la presa di quella Piazza l'anno 722.

Pelagio 717.

D. Quanti Re ha avuti questa Corona?

Numero de i Re.

R Ne ha avuti ventiquattro da Pelagio sino a Veremondo, che fu ucciso in una battaglia da suo Cognato Ferdinando, detto il Grande, Re di Castiglia, che si fece coronare Re di Leon.

D. Che titolo hanno portato i primi Re di Leon?

Il primo titolo.

R. Il titolo di Re d'Oviedo, dell'Asturia, sino ad Ordonno II. che prese quello di Leon, che da' suoi Successori fu sempre portato.

D. Come dividete il Regno di Leon?

Divisione.

R. In parte Settentrionale, e 'n parte Meridionale.

Fiumi. *D.* Quali sono i Fiumi principali?

R. Il Duro che riceve il Fiume di Tormes, l'Ezla, che si unisce co i due piccoli Fiumi d'Obrega, e d'Iverta.

Parte Settentrionale. *D.* Che comprende la parte Settentrionale?

Leon Capitale. *R.* Comprende la Città di Leon ch' è la Capitale di tutto il Regno. E un Vescovado; la Chiesa Cattedrale è stimata per la più bella di Spagna.

Gli altri Vescovadi di questa parte sono Astorga, Palencia, Zamora, Toro famoso a cagione de' suoi buoni vini, Simancas, Tordesillas, Benavente, Pont Ferrada.

Parte Meridionale. *D.* E la parte Meridionale, che racchiude.

Salamanca. *R.* Salamanca Vescovado, e la prima Università di tutta la Spagna. E sopra il Fiume di Tormes.

Ciudad Rodrigo, Città Vescovile, Alva di Tormes, luogo della nascita del Duca d'Alva.

Peneranda, Ledesma, Pena di Francia, Medina del Campo.

Qualità. *D.* Qual è la fertilità del terreno?

R. Non abbonda in cosa alcuna, a cagione dell'esser montuoso del Paese.

Situazione. *D.* In qual parte della Spagna vien collocato il Regno di Leon?

R. Nella parte di Mezzo con quello di Castiglia, avendo il Regno di Portogallo all'Occidente.

§. I. IL REGNO DI PORTOGALLO.

D. Il Regno di Portogallo non è stato parte di quello di Spagna?

R. Si; ma cadde sotto la potenza de Mori, dopo la morte e la sconfitta di Roderico.

D. Quali sono i costumi de' Portoghesi? Costumi.

R. Quasi simili a quelli degli Spagnuoli, più superstiziosi, e più gelosi, avari, sprezzanti, affettuosi verso il loro Re.

D. Il Territorio vi è egli buono? Territorio.

R. E poco fertile in Biada, perchè non è coltivato, e vi sono molti Monti: produce molto vino e molti frutti, Arancj e Cedri, Melagranate, Mandorle ed Olive.

D. Qual è 'l governo de' Portoghesi? Governi.

R. E Monarchico.

D. Come vi è amministrata la giustizia?

R. Col mezzo de' Parlamenti che sono in Lisbona e 'n Porto, e col mezzo di Commarces, che sono delle Generalità.

D. Di qual estensione è 'l Portogallo? Estensione.

R. Di cento dieci Leghe di lunghezza, e di quarantacinque di larghezza, in alcuni luoghi un poco meno, in altri più.

D. Quali sono i suoi confini? Confini.

R. La Gallizia verso il Settentrione da cui è separato dal Fiume Minho, verso l' Oriente il Regno di Leon, la Castiglia, l' Estramadura e l' Andalusia verso Occidente, e verso il Mezzogiorno l' Oceano Atlantico.

D. In quante parti dividesi il Portogallo? Divisione.

R. In sei Provincie, compresovi il piccolo Regno d'Algrave.

D. Come le nomate.

Provincie.

R. 1. La Provincia fra'l Duro e'l Minho. 2. Quella di Tra-los-Montes. 3. Quella di Beira. 4. Dell'Estramadura. 5. Alentejo, e 6. d'Algrave.

D. Che contengono queste sei Provincie?

Arcivescovadi.

R. Tre Arcivescovadi, che sono Braga ch'è Primate, Lisbona d'Evora che hanno dieci Vescovadi suffraganei, cioè Braga 5. Porto, Guarda, Viseo, Lamego, e Miranda; Lisbona 4. Coimbra, Elvas, Leria, Portalegre. Evora 1. Faro nell'Algrave.

D. In qual luogo è situata la Provincia ch'è fra'l Duro e'l Minho?

Provincia ch'è fra'l Duro e'l Minho.

R. Nella parte più Settentrionale del Portogallo.

D. Come si divide?

R. In quattro Commarces che sono quella di Viana, Fos di Lima. Valenza di Minho è di questa Commarce.

Cõmarce di Ponte di Lima.

La Commarce di Ponte di Lima. Quella di Guimaranes, dove sono Guimaranes, Braga sopra il Cavedo Città Arcivescovado e Primazia del Regno, Città di Condè, Amarante.

Cõmarce di Guimarantes.

Di Porto.

La Commarce di Porto non ha di considerabile se non Porto, ch'è la più importante Città di tutto il Portogallo dopo Lisbona. E la Sede del Consiglio Sovrano, Vescovado e Porto assai mercantile, dove si carica quantità di vino. Questa Città è situata sopra il Duro.

Provincia di Tra-los-Montes.

D. Che comprende la Provincia di Tra-los-montes?

R. La

R. La Commarce di Villa-Real, di Montcorvo, di Pinthel, e di Mirande, dove si trovano le Città di Bragance, ch'è un Ducato dal quale vengono i Re che regnano al presente, Montalegre, Mirandela, Castel-Rodrigo.

D. Quali sono le Città della Provincia di Beira?

Provincia di Beira.

R. Sono le sei Commarces, cioè Lamego Vescovado, Aveiro Ducato dove si fa del buon Sale, Coimbra sopra il Mondego, Vescovado, Viseo Vescovado, Università famosissima e un tribunal dell' Inquisizione, Guarda Vescovado dove sono Bastel-Branco, Alfetes, Linhares, Salvaterra, Idanhavelha, Sabugal, Montsanto, Montforte.

D. Quante Commarces contiene la Provincia d'Estremadura?

Provincia dell'Estremadura.

R. Ne contiene sei, che sono di Tomar, del Santaren, di Leira Vescovado, d'Alanguer, di Lisbona ch'è la Capitale di tutto il Regno, Arcivescovado, primo Parlamento, una Inquisizione, la Residenza de i Re, Porto di Mare de' più Mercantili dell' Europa: Questa Città è situata sopra il Tago che si getta al disotto nell'Oceano, e forma un Porto difeso da due Castelli.

Lisbona Capitale.

Di Setuval Porto di Mare sull' imboccatura del Zadaon, dove si fa un gran traffico di Sal bianco, le altre Città son Torres Novas Ducato, Alcacer, Do, Sal, Almada, Palmella.

Di Setuval.

D. Che cosa racchiude la Provincia d'Allentejo?

Provincie di Aletejo.

R. Cinque Commarces, che portano il

nome di lor Capitali, cioè la Commarce di Portalegre, Città e Vescovado.

Di Portalegre.

Quella di Elvas, Città e Vescovado; da questo Paese vengono i buoni Olj.

D'Elvas.

La Commarce d'Estremos, dov'è Avis che ha dato il suo nome ad un Ordine di Cavalieri.

D'Estremos.

La Commarce d'Evora, Capitale della Provincia con Arcivescovado, Inquisizione e Università. Vicino a questa Città nell'anno 1662. D. Giovanni d'Austria, Figliuol Naturale di Filippo IV. Re di Spagna fu battuto da Portoghesi sotto il comando del Signor di Schomberg, che fu poi Marescialllo di Francia.

D'Evora.

La Commarce di Beja Ducato; a canto è Ourique; dove Alfonso I. Re di Portogallo guadagnò una battaglia contro cinque Principi, o Re Mori collegati l'anno 1139.

Di Beja.

Le altre Città, sono Olivanza.

D. Come chiamano i Portoghesi la Provincia d'Alentejo?

R. Il granajo di Portogallo, perchè produce molta biada.

D. Di qual estensione è 'l Regno di Algrave?

Regno di Algrave.

R. Di piccolissima estensione; la terra non vi produce che Fichi, Mandorle, Olive, ed Uve delle quali si fanno de i vini stimati.

D. Qual è la sua divisione?

Sua divisione.

R. In due Commarces, di Tavila ch'è la Capitale dell'Algrave, Faro al disotto è la Città Vescovile, e un Porto dove si fa tutto il commercio di questo piccolo Regno.

Regno.

gno, e di Lagos ch'è una piccola Città con un Porto, Silves, Sagres, Monchique e S. Vincenzio che dà'l suo nome al famoso Capo di S. Vincenzio.

Capo di S. Vincézio.

D. Quali sono i Fiumi maggiori del Portogallo?

Fiumi.

R. Il Tago la traversa, la Guadiana lo divide dall'Estramadura, e dall'Andalusia, il Minho dalla Galizia, il Duro lo traversa nella parte Settentrionale: gli altri meno considerabili sono il Mondego; e la Lima.

D. Son eglino questi Fiumi abbondanti di pesce?

R. Si. Vi si prendono delle Trutte, dell' Alose, delle Lamprede, e delle Anguille.

D. Quali sono le altre cose che si trovano in questo Regno?

Commarce.

R. De' Presciutti eccellenti, del Cristallo di rocca, delle Cave di marmo bianco e screziato, e de i Cavalli che sono più veloci di quelli di Spagna.

D. In quali parti del mondo hanno Piazze i Portoghesi?

Stato de' Portoghesi fuori del Regno.

R. In tutte le parti, e sono stati i primi che hanno penetrato nell' Asia e nell' Africa: Vi sono men potenti dacchè gli Olandesi gli hanno discacciati da molti luoghi, ajutati dalle genti del Paese, colle quali più facilmente si accordano, a cagion di lor Religione.

SEZIONE II.

Dell' Italia.

L'Italia da chi posseduta.

D. DA chi è posseduta al presente l'Italia?

R. Dal Papa, dall'Imperadore, dal Re di Spagna, dalle Repubbliche di Venezia, di Genova, di Lucca, dal Gran Duca di Toscana, da i Duchi di Mantova, Modena, Parma, dal Duca di Savoja, e da molti altri piccoli Principi che saranno nominati nel parlare in particolare delle Provincie.

Sua situazione.

D. In qual parte dell' Europa è collocata l'Italia?

R. Nella parte Meridionale, verso il mezzo della Zona temperata. Ha la figura d'uno Stivale.

Confini.

D. Quali sono i confini dell' Italia?

R. Verso il Settentrione sono il Paese degli Svizzeri e dell'Alemagna, verso il Mezzogiorno il Mar Mediterraneo; verso l'Oriente la Turchia in Europa, ond'è separata dal Golfo di Venezia; verso l'Occidente la Francia e la Savoja, dalle quali è separata dall'Alpi.

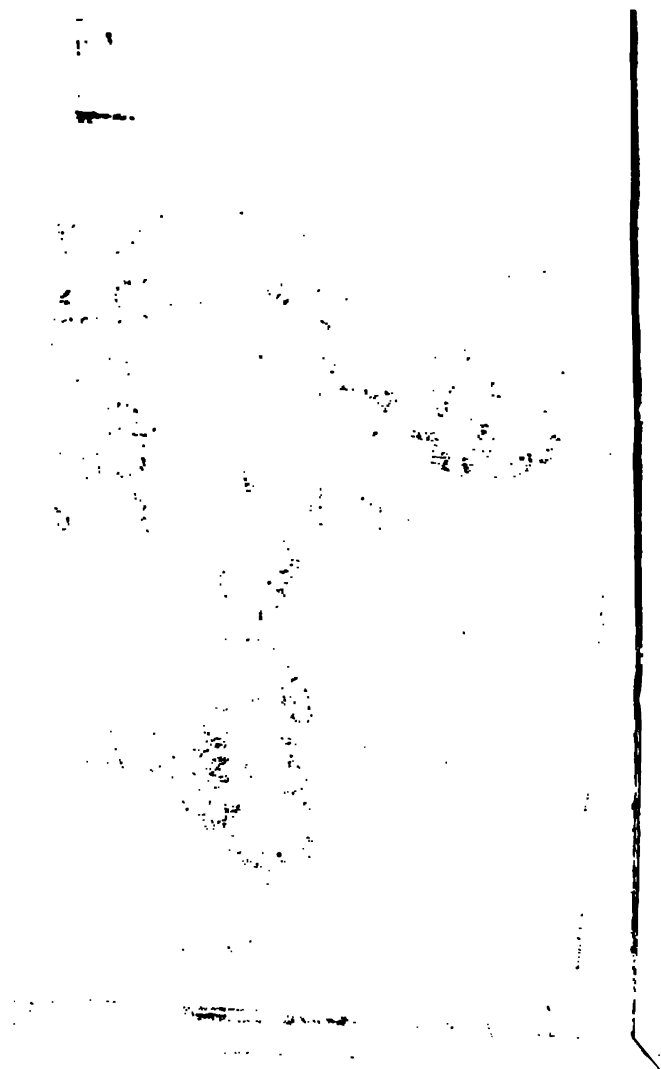
Italia Giardino dell'Europa.

D. Perchè si nomina l'Italia, Giardino d'Europa?

R. Perchè in generale la terra vi produce de i frutti eccellenti e de' bei fiori. L'Aria vi è molto dolce, e la terra feconda.

D. Qual è in generale il genio e l'inclinazione degl'Italiani?

R. Hanno molta gentilezza e dilicatezza d'animo, sono gran Politici, un poco

troppo

troppo riflessivi, sospettosi, gelosi, vendicativi, formalisti in tutte le cose, amano i titoli pomposi: Dacchè lo Stato Ecclesiastico vi ha dominato, non si sono curati di essere valorosi, com' erano prima.

D. Qual origine ha 'l gran numero de' Principati in Italia?

R. Viene dall' aver voluto i Papi ingrandire la lor Famiglia, e dall' aver dato il titolo di Principi ai lor Nipoti.

Origine del gran numero de' Principati.

D. Come si divide l' Italia?

R. In 4. Parti; cioè nello Stato Ecclesiastico, nel Regno di Napoli, nella Toscana, e nell' Antica Lombardia.

Divisione.

D. In che consiste al presente lo Stato Ecclesiastico?

Stato Ecclesiastico.

R. E composto di dodici Provincie, ch' erano per l' addietro il centro dell' Imperio Romano.

D. Quali sono queste Provincie?

R. Sono la Campagna di Roma, il Patrimonio di San Pietro, il Ducato di Castro, l' Orvietano, il Perugino, l' Umbria, la Sabina, la Marca d' Ancona, il Ducato d' Urbino, la Romagna, il Ferrarese, il Bolognese.

Sua divisione.

D. Manifestatemi quanto hanno di bello e di buono queste Provincie, o nelle Città, o nella Campagna.

R. La Campagna di Roma comprende una parte del vecchio Lazio degli Antichi. L' Aria vi è mal sana, il Territorio inculto e 'l Paese mal popolato.

La Campagna di Roma.

Roma sopra il Tevere, la Capitale di tutta l' Italia, è 'n questo Territorio, Tivoli, le delicie di Cicerone, Frescati è ripieno di bei Giardini, e di Case di piacere.

Albano, Città fabbricata sopra le rovine d'Alba: vi si fanno de' buoni Vini: Ostia sull' imboccatura del Tevere che per l'addietro era un famoso Porto. Questo Vescovado è assegnato al Decano de' Cardinali.

Patrimonio di S. Pietro.

Il Patrimonio di S. Pietro ha per Capitale Viterbo, il Porto di Città-Vecchia, Montefiascone famoso per lo suo Vino eccellente, Bracciano Ducato. Il Paese è fertile in Vino, in Biada, in Olio, e in Alume. Il Ducato di Castro apparteneva per l' addietro a i Duchi di Parma, e fu incammerato nella Cammera Appostolica dopo una lunga guerra sotto il Pontificato d' Urbano VIII. e d'Innocenzio X.

Il Ducato di Castro.

L'Orvietano.

Nell'Orvietano non trovasi che Orvieto Capitale sopra il Tevere.

Il Perugino.

Il Perugino è fertile in Biada, in Vino, ed in Pesce, di cui il Lago di Perugia è abbondante. Questo Lago dinominavasi per l' addietro Trasimeno, vicino al quale Annibale sconfisse per la terza volta l' Esercito de' Romani.

L' Umbria.

Nell' Umbria sono le Città di Spoleto ch' è Ducato, Narni, Todi, Terni, Fuligno, Assisi, tutti Vescovadi. Il Corpo di San Francesco è 'n quest' ultimo, Rieti, Nocera, luogo della nascita di S. Benedetto.

La Sabina.

La Sabina ha per Capitale Magliano: il paese è fertile in Uve.

Ancona.

La Marca d' Ancona è fertilissima in Lino, in Canapa, e 'n Cera. La Capitale è Ancona, Porto di Mare sul Golfo di Venezia. Questo Porto è stato in riputazione a tempo de' Romani. Questa Città è stata assai maltrattata da i Saraceni: Sotto il Pontificato di Clemente VII. è stata sorpresa l'

anno

anno 1532. e da quel tempo in quà è parte dello Stato Ecclesiastico. Le altre piccole Città sono Jesi, Recanati, Ascoli, Macerata, Tolentino, Monte-Albo, Camerino, tutti Vescovadi. Nostra Signora di Loreto è un Castello ben fortificato, dove non trovansi che Mercanti di Corone e Medaglie. Fermo è un Arcivescovado.

Ducato d'Urbino.

Nel Ducato d'Urbino sono Urbino Capitale e Arcivescovado, Pesaro, Siniga-glia, Fossombrone, S. Leo, Fano, S. Marino piccola Repubblica lungo il Golfo; che non ha sotto di se che dodici Villaggi.

La Romagna.

La Romagna è fertile in biade e 'n sale. Ravenna è la Capitale, Arcivescovado; Rimini che fu quasi rovesciata l' anno 1672. da un terremoto. I Malatesti sono stati Signori di questa Città. L'Imperadore Costanzo vi fece tenere un Concilio, nel quale trionfò l' Arianismo: Cesena, Cervia, Forlì, Imola, Faenza, Sarsina, sono le altre Città della Romagna.

Ferrara.

La Legazione di Ferrara è fertile in Biada, in Canapa, in Lino, e 'n in Sale. E stata per l'addietro posseduta dalla Casa d'Este con titolo di Ducato, ed è ritornata sotto il dominio della Santa Sede per lo Trattato che Alfonso II. della Casa d'Este fece col Papa Clemente VIII. l'anno 1598. che vi fece fabbricare una Fortezza.

Bologna.

La Legazione di Bologna è un fertilissimo Paese, il quale non ha Città riguardevole che Bologna, dinominata la grassa: è la Sede di un Arcivescovo, ha una Università e un Accademia che si noma degli Oziosi: E stata per l'addietro Repubblica, ed ha so-

ſtenuto per lungo tempo la guerra contro i Veneziani, e contro l' Imperador Federico II. Le Fazioni de' Jeremi, e de' Lambertaſi furono diſcacciate l' anno 1274. e la Città ſi diede alla Santa Sede. I Bentivogli, i Canetuli, e i Pepoli ſi cacciarono vicendevolmente dalla Città. Il Papa Giulio II. confederato colla Spagna, e co' Veneziani ſe ne reſe padrone l' anno 1506. e ne diſcacciò i Bentivogli. Codeſta Città è ſopra un piccol Fiume detto Reno, ſomminiſtra quantità grande di Salcicciotti, di Saponetti, di Veli, e di Seta.

Regno di Napoli &c.

D. Che poſſede l' Imperadore in Italia?

R. Il Regno di Napoli, le due Calabrie, e 'l Milaneſe.

D. In che abbonda il Regno di Napoli?

R. In Arancj, Cedri, Ficchi, Nocciuole, Cera, Mele. E fecondo parimente in biada e 'n vino. L' Aria vi è ammirabile. Gl' Italiani lo chiamano il Paradiſo abitato da Diavoli.

Confini.

D. Quali ſono i confini del Regno di Napoli?

R. Verſo il Levante ſono il Mare Jonio e 'l Golfo di Taranto; verſo l' Occidente gli Stati della Chieſa, verſo il Mezzo-giorno il Mar Tirreno, o di Napoli, e verſo il Settentrione il Golfo di Venezia.

D. Come divideſi queſto Regno?

Diviſione.

R. In dodici Provincie che ſono 1. la Terra di Lavoro. 2. Il Principato citeriore. 3. Il Principato ulteriore. 4. L' Abruzzo citeriore. 5. L' Abruzzo ulteriore. 6. La Contea di Moliſe. 7. La Capitanata. 8. La Terra di Bari. 9. La Terra d' Otranto. 10. La Baſilicata. 11. La Calabria ci-

citeriore. 12. E la Calabria ulteriore.

D. Che comprende la Terra di Lavoro?

Terra di Lavoro.

R. Comprende la Città di Napoli ch'è la Capitale del Regno, Arcivescovado, Università, Residenza del Vice-Re, i Palazzi vi sono superbi, le Chiese sontuose, ben fabbricate ed assai forti.

Il Monte Vesuvio o di Somma, ch'è un Vulcano, è 'n distanza di tre leghe di Napoli, i suoi luoghi vicini sono molto incomodi.

Capua, il di cui soggiorno fu tanto funesto ad Annibale e alle sue Truppe?

Gaieta, il miglior Porto di tutto il Regno, dove è 'l Sepolcro di Carlo di Borbone, che fu ucciso alle porte di Roma.

Fondi, Nola, Aversa, Sora, Sessa, Venafro, Cajazzo, Calvi, il Principatò di Massa, Pozzuoli, il Monte Cassino, Badia dove S. Benedetto formò il suo Ordine, Aquino. L'Isola di Capri, nella quale Tiberio godeva le sue delicie: l' Isola Ponzia appartiene al Duca di Parma; Ischia Isola.

Principato citeriore.

Nel Principato citeriore sono Salerno Capitale, Arcivescovado e Università, Amalfi vicino al Mare, Arcivescovado; Policastro, che dà 'l suo nome ad un Golfo vicino, Nocera, Acerno.

Principato ulteriore.

Nel Principato ulteriore si trovano Benevento Ducato, Arcivescovado che appartiene al Papa: Monte Marano, Conza Arcivescovado, Avelino, S. Agata, Bisaccio Ducato.

Fertilità di queste Provincie.

D. In che sono fertili queste tre Provincie?

R. In biada, in Vino, in Olio, in Zafferano, in Bestiami, in Noci, in Nocciuole, e Castagne.

D. Quali

D. Quali sono le Città principali dell'altre Provincie?

Città dell' Abruzzo.

R. Nell'Abruzzo citeriore, è Chieti che n'è la Capitale, Arcivescovado, Lanciano, Sulmona, luogo della nascita di Ovidio.

Nell'Abruzzo ulteriore, è Aquila Vescovado, Atri, Amiterno demolita; Salustio era di questa Città.

Nella Contea di Molise, sono Molise, Isernia, Bojano, Trivento, Larina: queste Provincie sono fertili in zafferano.

D. Che cosa comprende la Puglia?

La Puglia.

R. Le tre Provincie della Capitanata, la Terra di Bari, e la Terra d'Otranto, nelle quali sono le Città di Manfredonia sopra il Golfo di Venezia, Arcivescovado, di Lucera, di Ascoli, di Tremoli, di Monte S. Angiolo sopra il Monte Gargano; e le Isole di Tremiti sopra il Golfo di Venezia, sono nella Capitanata.

Terra di Bari.

Nella Terra di Bari sono, Bari Capitale, Arcivescovado; Trani Arcivescovado, Polignano, Conversano, Bitonto, Gravina Ducato, Andria dove si fanno de i bei Vasi di terra.

D'Otrãto.

Nella Terra di Otranto, sono Otranto Capitale, Arcivescovado, Porto di Mare e 'l passaggio verso la Grecia; Taranto, Principato preteso dalla Famiglia della Tremoglie; Lecce, Brindisi Arcivescovado, Porto sopra il Golfo; Gallipoli sopra il Golfo di Taranto; Matera, per l'addietro Arcivescovado, S. Maria di Leuca vicino al Capo, che porta il suo nome.

D. In ch'è abbondante la Puglia?

Fertilità del Paese.

R. La Capitanata è abbondante in Bestia-

mi;

mi; la Terra di Bari in biada, in zafferano, e 'n frutti; quella d' Otranto in Olio e 'n Fichi; soggetta al tuono e ripiena di Animali dinominati Tarantole.

D. Dichiaratemi che cosa sia la Tarantola?

R. E una specie di Ragnatello, che si nomina Tarantola per essere prodotto nella Terra di Taranto: Il suo veleno cagiona degli effetti stupendi, essendo differenti secondo gli oggetti, che fanno impressione nell' immaginativa di quello che n' è assalito. Così coloro i quali ridono in tempo che quest' Animale fa sentire il suo morso, ridono sempre; se piangono, piangono sempre, e così del rimanente.

Tarantola piccolo Animale è suoi effetti.

D. Qual è 'l rimedio di questo veleno?

R. E 'l far suonare degli Strumenti in presenza della Persona che n' è agitata, e così co i movimenti e colle contorsioni che produce la Musica si giugne a far traspirare il veleno col mezzo di sudore.

D. Quali sono le Città principali delle due Calabrie?

Le due Calabrie

R. Cosenza Arcivescovado è la Capitale della Calabria citeriore, Arcivescovado, Rossano Arcivescovado, il di cui territorio produce del Pepe, Castano, &c.

Regio Arcivescovado è nella Calabria ulteriore: è sopra lo Stretto o Faro di Messina. E questo il passaggio dalla Sicilia nel Regno di Napoli; S. Severino Arcivescovado.

Città.

La Basilicata, ch' è un Paese di Monti, ha per Capitale Ascerenza Arcivescovo, Venosa, Patria del Poeta Orazio.

D. Qual è il traffico di queste tre Provincie?

Traffico.

R. Il maggiore consiste nell' eccellentissima Manna: il Territorio produce de i buoni frutti e del mele.

Antico nome.

D. Come nomavasi per l' addietro la Calabria?

R. La Magna Grecia e 'l Paese de' Bruttiani.

Sovrani.

D. A chi è stata questa Provincia soggetta?

R. A i Romani, agl' Imperadori di Costantinopoli, a i Saraceni, che ne furono discacciati da Roberto Guiscardo Normanno, che portò il titolo di Duca della Puglia e della Calabria. Fu poi unita al Regno di Napoli.

D. A che cosa è soggetta codesta Provincia?

R. A gran Terremoti.

Sicilia Regno.

D. Che cosa divide la Sicilia dal Regno di Napoli?

R. Il Faro o 'l Canale di Messina.

D. Da chi è stata abitata quest' Isola?

R. Dagli Abitanti del Paese Latino, ch' essendo stati discacciati dagli Aborigeni, si ritirarono in quest' Isola, a cui diedero il nome del loro Siculo.

D. Quest' Isola ha ella sempre avuti dei Re?

Da chi anticamente governata.

R. No; perchè vedesi nella Storia che Dionigi ed Agatocle furono Tiranni di Siracusa, ed ella fu poi il teatro di una lunga guerra fra i Romani e i Cartaginesi. I Vandali la devastarono sotto la condotta di Genserico l' anno 439. Belisario la riacquistò l' anno 535. I Saraceni che vi si stabilirono dipoi e ne furono discacciati da i Normanni, che ne fecero un Regno, il quale fu soggetto

a molte

a molte rivoluzioni : La Famiglia d' Angiò vi ha regnato quasi sempre in guerra cogli Aragonesi . Ebbe in questi ultimi tempi il Duca di Savoja per Re ; ora è fralle contese degli Spagnuoli e degl' Imperiali.

D. I Romani come chiamavano la Sicilia ?

R. Il Granajo d'Italia.

D. In che consiste la miglior rendita della Sicilia ?

Rēdita del Paese.

D. In Bachi da Seta, in Api che somministrano Mele e Cera, ed in Olio.

D. Qual è la qualità dell' Aria ?

R. Ella è caldissima.

Qualità dell'aria.

D. Il genio de' Siciliani è diverso da quello degli altri Italiani ?

R. Lo stesso; ma sono più vendicativi, e non dee fidarsi di essi.

Costumi.

D. Come dividesi quest' Isola ?

R. In tre Provincie o Valli, che si dinominano Mazara, Demona, e Noto.

Divisione del 'Isola.

D. Quali sono le Città principali ?

R. Palermo Porto di Mare, è di presente la Capitale di tutta l'Isola, Arcivescovado, e Residenza del Vicerè . Le altre Città della Valle di Mazara, sono Mazara Porto di Mare, Vescovado, Monte Reale Arcivescovado, Trapano, colle Isole Favagnana, di Maretimo, di Lavenzo.

Valle di Mazara.

Messina è la Capitale della Valle di Demona, Arcivescovado Porto di Mare, il migliore di tutto il Mediterraneo, e del maggior traffico ehe consiste in Seta, in Solfo, in Cremor di Tartaro : Catanea vicina al Mongibello, che l'ha quasi mandata in rovina, Melazzo Porto di Mare.

Valle di Demona.

Noto è la Capitale della Valle che porta

Valle di Noto.

ta il suo nome, nella quale si trova lungo il Mare Siracusa per l'addietro Capitale di tutta l'Isola, quasi tutta in rovina, come pure Augusta a cagione delle fiamme del Etna o Gibello.

Isola di Lipari.

D. Da che dipendono l'Isole di Lipari?

R. Dalla Sicilia.

D. Quante ve ne sono di riguardevoli?

R. Se ne numerano sette che sono, Lipari la principale che fu rovinata l'anno 1544. dal famoso Corsale Barbarossa: le altre sono Stromboli, Panari, Vulcano, Felicur, Alicur, e le Saline.

D. Vi sono Fiumi di notabil grandezza ne' Regni di Napoli e di Sicilia?

R. No; perch'è paese piano.

Il grã Ducato di Toscana.

D. Qual è la situazione del gran Ducato di Toscana?

R. E fra 'l Tevere, il Mare, e'l Monte Apennino, ed è parte dell' antica Etruria.

D. Chi ha eretto quello Stato nella Dignità di Gran Ducato?

R. Il Papa Pio V. l'anno 1569.

Casa de' Medici come Sovrana.

D. Com'è divenuta Sovrana in quello Stato la Casa de' Medici?

R. Col Matrimonio di Alessandro de' Medici Figliuolo naturale di Lorenzo, cui l'Imperador Carlo Quinto fece sposare sua Figliuola naturale, e lo stabilì Duca di Firenze.

Governo.

D. Qual era stato il governo della Toscana prima di quel tempo?

R. Era stato governo di Repubblica sotto un Capo che dinominavasi Gonfaloniere.

D. In quante parti dividesi il Gran Ducato?

R. In tre che sono, il Fiorentino, il Pisano, e'l Sanese.

D. Quali sono le Città del Fiorentino?

R. Sono

R. Sono Firenze ſopra l' Arno, ch' è Arciveſcovado, ed ha una Univerſità. Queſta Città ha dati al Pubblico molti gran Perſonaggi, il Boccaccio, Pico della Mirandola, Machiavello, Savonarola, Galileo, e Americo Ueſpucci.

Firenze Capitale.

Le altre Città ſono Piſtoja, Fieſoli, Prato, Cortona, Borgo S. Sepolcro, Monte Pulciano, Arezzo, S. Miniato, tutte Città Veſcovili. Barberino ſu i confini dello Stato di Firenze e di Siena. Ha dato il nome ad una Famiglia illuſtre nella Chieſa: Vallombroſa e Camaldoli Capi d' Ordini Religioſi. Nel Piſano non ſi trova che la Città di Piſa ſopra il Fiume Arno, che per l' addietro è ſtata Repubblica: Queſta Città ha un Arciveſcovado e una Univerſità.

Il Piſano.

Livorno è un Porto aſſai frequentato, col mezzo del quale ſi fa tutto il traffico dello Stato.

Volterra è una Città Veſcovile, Patria del Poeta Perſio.

D. Qual fu l' origine del nome della Città di Siena?

Il Saneſe.

R. Furono i Galli Senoni, i quali accompagnarono Brenno in Italia, e fabbricarono quella Città. E ſtata Repubblica ſino al tempo che i Gran Duchi di Firenze l' hanno reſa ſoggetta al loro dominio.

D. Quali ſono le principali Città?

R. Sono Siena Capitale, Arciveſcovado e Univerſità, Patria de' Chigi: Mont-Alcino, il di cui Territorio produce de i buoni Vini, Pienza, Maſſa, Chiuſi, Groſſetto, Soana, tutte Città Veſcovili, Piombino Principato occupato nell' anno 1708. dalle Milizie Imperiali.

Siena capitale.

Or-

Orbitello, buon Porto che appartiene all' Imperadore, con quello di Talamone e di Ercole, ed una piccola Isola del medesimo nome.

Isola d' Elba.

D. A chi appartiene l'Isola d'Elba?

R. Parte al Gran Duca di Toscana ch' è 'l Padrone di Porto Ferrajo: e parte al Re di Spagna, cui appartiene Porto Longone; l'Isola di Pianosa appartiene al Gran Duca.

D. Con qual mezzo lo Stato di Fiorenza è egli divenuto ricco?

Ricchezza dello Stato.

R. Col mezzo del traffico, a tutti permesso, eziandio alla Nobiltà senza derogare al grado.

Traffico.

D. In che consiste il suo traffico?

R. Nel Cotone, nella Seta, nell' Anice di Roma, nel Caffè in grani, ed in molte altre mercanzie di Levante.

Costumi.

D. Quali sono i costumi de' Fiorentini?

R. Simili a quelli degli altri Italiani, riescon bene nell' Arti: la polizia della Lingua Italiana si trova in questo Stato.

D. Che comprende l'antica Lombardia?

R. La Repubblica di Lucca, il Ducato di Modena, il Ducato di Mantova, la Repubblica di Venezia, i Ducati di Parma, e di Piacenza, la Repubblica di Genova, il Ducato di Milano, il Monferrato e la Savoja.

Repubblica di Lucca.

D. In che consiste la Repubblica di Lucca?

R. In un piccolissimo Territorio che non produce se non vino, olio, e sale: ch' è chiuso nel Gran Ducato di Toscana, e vicino ad alcune terre di Modena e di Massa.

D. E gran tempo che questo Stato è 'n Repubblica?

R. Dall' anno 1430. in cui ella ricuperò la sua libertà, che gli era stata rapita da Pao-

lo

lo Guinisi, uno de' suoi Abitanti: E sotto la protezione dell'Imperadore, da esso riconosciuto per suo Sovrano. E stato posseduto da i Genovesi e da i Fiorentini.

D. Qual è'l suo Governo.

R. E Aristocratico, e la Sovranità si ristringe in un Gonfaloniere, che si elegge ogni due mesi, il quale ha cento venti Cittadini per Consiglieri.

D. Qual è 'l traffico di Lucca.

R. In Ulive molto stimate e 'n Seta.

D. Quali sono le Città?

R. Lucca è la Capitale, che ha un Arsenale assai bello. Via Reggia è l' unica Piazza dello Stato, che gli serve di Porto.

Ducato di Modena.

D. A chi appartiene il Ducato di Modena?

R. Alla Casa d' Este, che ne paga quattromila scudi all' Imperadore, da cui dipende.

Da chi fatto Ducato.

D. Da chi lo Stato di Modena è stato fatto Ducato?

R. Dall' Imperador Federico III. in favore di Niccolò Borso d' Este, che lo aveva accolto in sua casa con ogni magnificenza.

D. In che consiste il Modonese?

R. Nel Ducato di Modena e nel Ducato di Reggio.

Città.

D. Quali sono le sue Città principali?

R. Modena è la Capitale, Vescovado suffraganeo di Bologna: le altre, sono Final sopra il Panaro, Castelnuovo, Sassuolo Signoria.

Nel Ducato di Reggio, sono Reggio Vescovado, Bersello, Piazza Forte, che ha gran tempo occupati i Francesi nell' ultima guerra, dagli stessi poi demolita, Rubiera,

Carpi, e Correggio Principato, S. Martino e Scandiano Marchesato, Canosa Contea.

D. E egli fertile codesto Ducato?

R. A sufficienza per nudrire gli Abitanti del Paese, i quali non hanno mezzo di far alcun traffico.

Rendita del Ducato di Modena.

D. A quanto ascende la rendita del Ducato di Modena?

R. A trecento mila scudi, o circa.

D. Da chi dipende il Ducato della Mirandola?

La Mirandola.

R. Dalla Famiglia de' i Pico, che ne sono Sovrani da più di cinquecent' anni.

D. E egli riguardevole questo Ducato?

R. Consiste nella Mirandola, ch'ha un Castello assai forte, ed in Concordia ch' è sopra il Fiume Secchia. L' anno 1707. li Teschi se ne resero Padroni, e lo vendettero al Duca di Modena per una grossa somma di denaro.

Ducato di Mantova.

D. Il Ducato di Mantova è egli di una grand' estensione?

R. Gli sono assegnate cinquanta miglia di lunghezza e quaranta di larghezza: la sua Situazione è ne' due lati del Po, frallo Stato di Modena, quello della Chiesa, il Dominio di Venezia, e 'l Milanese.

D. Da chi dipende questo Ducato?

R. Dall' Imperadore.

D. Da chi fu egli posseduto?

R. Dalla Casa Gonzaga fino dall' anno 1328. in cui Lodovico Gonzaga ne discacciò Passerino Bonacossa che vi esercitava una tirannia, ed ottenne la Signoria di Mantova sotto titolo di Vicario dell' Imperio. L' Imperadore Sigismondo lo eresse in Marchesato l' anno 1433. e Carlo V. in Ducato l'anno 1530.

D. Quan-

D. Quanto produce di rendita questo Ducato?

Rédita del Ducato.

R. Senza ricevere cosa alcuna dagli Abitanti del Paese, il Duca ne riceve più di tre milioni.

D. Che comprende questo Ducato?

R. Comprende i Ducati di Mantova, di Guastalla, di Sabionetta, i Principati di Castiglione, di Solfarino, di Bozzolo; la Contea di Novellara appartiene a Cadetti della Casa Gonzaga.

Che cosa cõprende.

D. Il Duca di Mantova possede egli altre terre in Italia?

R. Possede ancora il Ducato di Monferrato, una parte del quale è stata ceduta al Duca di Savoja colla pace di Chierasco.

Dipẽdẽze del Ducato di Mantova.

D. In qual Situazione è Mantova?

R. In mezzo ad una palude ch' è formata dal Mincio. Fu quasi mandata in rovina l'anno 1630. dagl' Imperiali.

D. A chi si attribuisce lo stabilimento di Venezia?

R. A i Padovani, che fuggendo l'incursioni de' Barbari, si ritirorono i primi nel Porto di Rialto, e fecero pubblicare ne' luoghi vicini che quella Piazza sarebbe una Città di asilo e di rifugio, a chiunque ritirare vi si volesse: il che in poco tempo vi trasse molta Gente.

Repubblica di Venezia.

Suo stabilimento.

D. In qual anno ciò è avvenuto?

R. Nell' anno 421. sotto l' Imperio d'Onorio?

D. Perchè molti Autori mettono la fondazione di Venezia solo nell'anno 451. ovvero 53.

R. Perchè in quel tempo Attila Re degli Unni, avendo sparso lo spavento in tutta

l' Italia, i Popoli di Terra-Ferma fuggirono nell' Isole vicine di Rialto, ne popolarono fino in numero di settantadue; e queste sono che compongono oggidì Venezia, la qual è divisa in settantadue Parrochie.

Governo Antico e Nuovo.

D. Qual fu dapprincipio il Governo di Venezia?

R. Fu Consolare, ma durò poco. Il Popolo poi elesse de i Tribuni, che si eleggevano ogni anno dal Popolo di ogn' Isola. Queste due forme di Governo durarono per lo spazio di ducento settant' anni.

D. Perchè furono cambiati i Tribuni in Duchi o Dogi?

R. A cagion de' contrasti che succedevano fra que' Magistrati, i quali davano occasione a i vicini di quell' Isole di maltrattarli.

D. Quanto ha durato il Governo sotto i Duchi o Dogi.

R. Durò 470. anni o circa sotto 37. Duchi o Dogi da Paolo Lucio Anafesto nell' anno 697. fino a Sebastiano Ziani nell' anno 1172.

D. Qual cambiamento fu fatto nella troppo grand' autorità de' Duchi.

R. Fu annullata l' elezione del Doge, la quale si faceva dal Popolo, e si stabilì un Consiglio sovrano e indipendente, dal corpo del quale si traevano gli Elettori; il che ha durato 117. anni.

D. Di ch' era composto quel Consiglio?

R. Di ducento quaranta Cittadini tratti da tutti gli Stati: e vi furono aggiunti dodici Tribuni che potevano opporsi a i Decreti del Doge, allorchè comparivano ingiusti.

D. Vi

D. Vi sono stati ancora altri cambiamenti in questa forma di Governo?

R. Sì. Il Doge Pietro Gradenigo nell' anno 1289. ridusse quel Consiglio a un certo numero di Cittadini tratti da certe Famiglie ad esclusione dell' altre. Elleno sono scritte nel Libro d'Oro, ch'è 'l Registro della Nobiltà Veneziana.

D. Quanto dura la Dignità di Doge?

R. Ella è in vita, quando la vecchiezza o l'imbecillità di colui che la possede, non obblighi il Senato a deporlo.

Consigli.

D. Quanti Consiglj sono in Venezia?

Il Gran Consiglio.

R. Se ne numerano tre, che sono il Gran Consiglio, il quale comprende tutto il Corpo della Nobiltà ch' elegge tutti i Magistrati, e fa tutte le Leggi per la conservazione o riformazione dello Stato.

De' Pregadi.

Il Consiglio de' Pregadi, che vuol dire Pregati, ch'è il Senato, il quale decide della Pace, della Guerra, delle Leghe, e delle Allianze.

Degl' Ambasciadori.

Il terzo dinominato Collegio, è composto di 26. Nobili che danno audienza agli Ambasciadori, e portano le lor domande al Senato.

Vi è ancora il Consiglio di Dieci, istituito per giudicare i Rei di Stato.

Piccolo Consiglio.

D. Chi è presidente in tutti questi Consiglj?

R. Il Doge e sei Consiglieri; il che si chiama il piccolo Consiglio.

D. Gli Ecclesiastici hanno eglino del vantaggio in Venezia?

R. Sono esclusi da tutte le Cariche della Repubblica.

Divisione.

D. Come distinguesi lo Stato della Repubblica di Venezia?

Bergamasco. R. In quattordici Provincie che sono, il Bergamasco Paese fertile in Bestiame, in Castagne, in Vino, in Ferro, in Macine di Molino e in Pietre d'arrotare. Ha per Capitale, la Città di Bergomo, Vescovado ch'è fra 'l Lago d'Iseo e di Como.

Cremasco. Il Cremasco è piccolo, e non ha che Crema ch' è la Capitale, ed ha un Vescovado.

Il Bresciano. Il Bresciano è Provincia fertilissima in biade, e abbondante in miniere di ferro. Brescia n'è la Capitale, Vescovado, detta l' Armata a cagione dell' Armi eccellenti che vi si fabbricano. Orci-Novi sopra l' Oglio, Salò sopra il Lago di Garda, Asola Fortezza sul Fiume Chiesa.

Il Veronese. Il Veronese è fertile in Vino e 'n Olio: La Capitale è Verona sopra l' Adige Città di grand' ampiezza. Peschiera è una Fortezza vicina al Lago di Garda.

Il Vicentino. Il Vicentino, ch'è dinominato il Giardino di Venezia, perchè il Paese è abbondante in Frutti e 'n Mori, che nudriscono una gran quantità di Bachi di seta. Vicenza n' è la Capitale, Vescovado.

Il Padovano è 'l più fertile Territorio di tutta l' Italia, Padova è la Capitale, Vescovado, e Università famosa, Patria di Tito-Livio.

Il Polesine. Il Polesine di Rovigo, Paese abbondantissimo in biade, e in belle Razze di Cavalli. Rovigo è la Capitale. Adria è Città piccola, e ha dato il suo nome al Mar Adriatico.

Dogado. Il Dogado nel qual è la maravigliosa e singolar Città di Venezia Capitale di tutta la Repubblica, fabbricata sopra i pali, ed ha

ha 'l più bell' Arsenale di Europa. L' Arcivescovo prende la qualità di Patriarca.

Le altre sono Chiozza Isola, Vescovado, Porto di Mare, dove si fa molto Sale: Loredo, Murano, dove si fanno gli Specchi: Palestrina, Malamocco Porto di Mare: Torcello Isola e Vescovado, Burano, Mazorbo, Caorle e Grado sono state per l'addietro del Friuli. Lido è 'l Porto di Venezia difeso da due forti Castelli.

La Marca Trevisana somministra a Venezia il legname per la fabbrica de' Vascelli. Treviso è la Capitale, Vescovado. Le altre Provincie sono il Feltrino, il Bellunese, il Cadorino, il Friuli, e l' Istria.

La Marca Trevisana.

D. Come distinguesi l' Istria.

L'Istria.

R. In Istria Austriaca ed Istria Veneziana, di cui Capo d' Istria è la Capitale: Trieste l'è dell' Austriaca.

D. Qual' è la Fortezza che copre i Veneziani dalla parte dell' Imperio, e contro il Turco?

R. Si chiama Palma Nuova.

D. I Veneziani possedon eglino qualche cosa in altri luoghi?

Altri Stati della Repubblica.

R. Possedono una parte della Dalmazia, dell'Albania, le Isole di Corfù, del Zante, di Cefalonia, di Cerigo: La Morea lor fu ritolta ultimamente da' i Turchi.

D. Che significa Proveditore?

R. Significa Governatore.

Proveditore.

D. A chi appartengono i Ducati di Parma e di Piacenza?

R. Appartengono alla Casa Farnese dopo il Pontificato di Paolo III. il quale diede Castro, Parma, e Piacenza a suo Figliuolo con titolo di Ducato l' anno 1545.

Ducati di Parma, Piacenza.

D. Pier Luigi Farnese trovò egli alcuna opposizione nel godimento di questi Ducati?

R. L'Imperadore Carlo-Quinto vi si oppose, e 'l contrasto non fu terminato se non col Matrimonio di Ottavio Farnese con Margherita d' Austria, Figliuola Naturale dell' Imperadore.

D. Da chi dipende questo Ducato?

R. Dalla Santa Sede, alla quale paga diecimila Scudi per forma di omaggio.

Rendita. *D.* E egli di gran rendita?

R. Di quasi due milioni, ed è molto abbondante in Biada, Vino e Frutti.

Traffico. *D.* In che consiste il suo Traffico?

R. In Formaggj eccellenti che vengono trasportati per tutti i Paesi.

Sua consistenza. *D.* In che consiste questo Ducato?

R. Nella Città di Parma, ch' è la Capitale sopra il Fiume del medesimo nome; Vescovado, Università, e la Residenza del Duca. E assai forte. Le altre Piazze sono Castel Guelfo, Monte sopra la Leusa, e Cornegliano vicino al Taro.

Piacenza. *D.* In quale situazione è Piacenza?

R. Vicino al Pò, ben fabbricata, Vescovado e Università.

D. Vi è alcun Principato rinchiuso negli Stati di Parma?

Nebiano. *R.* Vi si trova Nebiano ch' è Feudo dell' Imperio. Gli Stati di Pallavicino e di Landi, il primo de' quali appartiene al Duca di Parma ed ha per Città principale Borgo S. Donnino Vescovado, e Busseto, Marchesato: e 'l secondo è diviso fra 'l Duca di Parma e 'l Principe Doria, che ha Bardi per la Città principale; e l' altro ha Borgo di Val di Taro.

D. Che

D. Ch' è succeduto de' Ducati di Castro e di Ronciglione?

Il Ducato di Castro.

R. Sono stati incammerati nella Cammera Appostolica, sotto il Pontificato d' Innocenzio X.

D. E gran tempo che lo Stato di Genova è in Repubblica?

Repubblica di Genova.

R. Sono cento sessanta e alcuni anni o circa, che Andrea Doria avendo lasciato il servizio di Francesco I. di cui era Generale delle Galee, diede la libertà alla sua Patria, ch' era stata prima soggetta a molti Dominj.

D. Narratemi le rivoluzioni di questo Stato.

Rivoluzioni.

R. Vi si numerano più di dodici sorte di Governi, che sono di Conti, di Consoli, di Podestà, di Capitani, di Governatori, di Luogotenenti, di Rettori, di Abati del Popolo, di Duchi o Dogi Nobili e Popolari.

D. Qual è 'l Governo presente?

Governo.

R. E una specie d' Aristocrazia, che ha per Capo un Doge o Duca, che si elegge ogni due anni, ha l' assistenza di otto Senatori i quali governano con esso lui, ed hanno il nome di Governatori. Vi sono anche de i Procuratori, e i quattrocento che sono dinominati la Signoria.

D. Quante sorte vi sono di Nobiltà?

Nobiltà.

R. Ve n' è di due sorte: Di Nobili antichi e di Nobili nuovi. Gli antichi sono divisi in ventotto Famiglie, fralle quali quattro sono le principali; Grimaldi, Fieschi, Doria, e Spinola.

D. Quali sono le Nazioni alle quali sono stati soggetti i Genovesi?

Sovrani Antichi.

R. Sono stati soggetti a i Francesi, sotto il regno di Carlo VI. di Carlo VII. di Lodovico XII. e di Francesco I. e a i Duchi di Milano.

D. Di qual segreto si è servita la Spagna per far entrare questa Repubblica ne' suoi interessi?

Segreto di Spagna.

R. Prestandole molto danajo, e vendendo delle Terre a i Nobili ne i Regni di Napoli e di Sicilia, e nel Ducato di Milano, col erigerle in Ducati, Marchesati, e Contee.

D. Come dividesi la Repubblica di Genova?

Divisione.

R. In ispiaggia Occidentale e 'n ispiaggia Orientale, e si nominano Riviera di Ponente, e Riviera di Levante.

D. Quali sono le Città della spiaggia Occidentale?

Spiaggia Occidentale.

R. Sono Genova, cui vien dato il nome di *Altiera*, a cagione de' sontuosi Palazzi, ond' è ripiena. E la Città più mercantile di tutta l' Italia, dopo Venezia. Il suo Porto è grande, il suo Arcivescovo ha quattro Suffraganei.

Le altre Città sono, Savona ch' è la seconda della Repubblica, la quale ne ha fatto chiudere il Porto. E un Vescovado Suffraganeo di Milano.

Cogoreto, Novi, Albenza Vescovado: S. Remigio, Porto; Ventimiglia Principato e Vescovado, che per l' addietro appartenne alla Casa de' Ventimiglia.

D. A chi appartiene il Marchesato del Finale, e 'l Principato di Monaco che sono sopra la stessa spiaggia?

R. Il primo apparteneva all'Imperadore come membro dello Stato di Milano; ma ora appartiene a' Genovesi da essi avuto per certa som-

somma di danajo; e 'l secondo ad un Principe che porta il suo nome, e si è posto sotto la protezzione di Francia che ha guarnigione nella Cittadella.

D. Che comprende la Spiaggia del Levante?

Spiaggia del Levante.

R. I Castelli di Nervi, di Porto-Fino, Rapallo, di dove vengono i buoni Olj.

Lavagna, Sestri di Levante, Monte Rosso che produce buon vino: Brugeneto, Porto-Fino, Porto-Venere, Capo di Spezza o Spezie; Sarzana Vescovado, Lerici.

D. Che dicesi dello Stato di Genova?

R. Che gli Uomini vi sono senza fede, il Mare senza pesce, i Monti senza legna, e le Donne senza vergogna.

D. Questa Repubblica possede ella altre Terre, che quelle mi furono da voi nominate?

Isola di Corsica.

R. Possede ancora l' Isola di Corsica, ch' è lontana da Genova trentacinque leghe o circa.

D. Di qual utilità è ella a' Genovesi?

R. Ne traggono de i Vini, de i Fichi, de i Cavalli, e del Corallo, che si pesca nelle spiaggie di S. Bonifazio.

D. Quali sono le Città di quest' Isola?

R. Nella parte Settentrionale sono la Bastia, Vescovado e Porto di Mare, Residenza del Vicerè, Nebio, Corte, e Calvi.

Nella parte Meridionale sono Ajazzo Vescovado, Porto di Mare, San Bonifazio.

L' Isola di Capraja, così nomata, a cagione delle Capre, le quali vi sono, appartiene ancora a' Genovesi.

Isola di Sardegna.

D. La Sardegna è ella lontana dall'I di Corsica?

R. N'è separata da uno Stretto che si nomina, Bocche di Bonifazio; ed è di ghezza ottocento passi o circa.

D. A chi appartiene l'Isola di Sardegna?

R. Appartiene al Re di Spagna, che manda un Vicerè. L'anno 1708. si sogge tò all'Imperadore, al quale fu ritolta l'anno 1717. dagli Spagnuoli.

Da chi posseduta.

D. Quest'Isola, che porta il Titolo di Regno, a chi per l'addietro apparténne?

R. A i Cartaginesi, poi a i Romani. I Saraceni se ne impadronirono in tempo che si sparsero in Europa; e i Pisani e i Genovesi avendone discacciati i Saraceni, ebbero fra loro una guerra, per sapere a chi ella restar dovesse. Nel tempo de i lor contrasti il Papa Bonifazio VIII. permise a i Re d'Aragona il conquistarla, il che fecero; e dopo quel tempo è entrata sotto il dominio di Spagna, insieme cogli Stati di Aragona.

Qualità dell'Aria.

D. Qual opinione avevano di quest'Isola i Romani?

R. La consideravano come luogo tanto mal sano, che vi mandavano coloro de' quali volevano la morte, senza servirsi del ferro, o del veleno.

D. Come dividesi il Regno di Sardegna.

R. In Capo di Cagliari ch'è verso il Mezzo-giorno, e in Capo di Lugodori ch' è verso il Settentrione?

D. Quali sono le Città principali?

R. Ca-

R. Cagliari è la Capitale di tutto il Regno, Arcivescovado e Residenza del Vicerè: Le altre sono Oristagni Arcivescovado, Villa-d'-Iglesia, Vescovado, l'Isola di San Pietro e di S. Antioco, nella parte Meridionale; nella Settentrionale sono Sassari Arcivescovado, Castello Aragonese Vescovado, Porto Algeri, e Bosa Vescovado.

Città.

D. Prima d'istruirmi in quello contiene il Ducato di Milano, datemi a conoscere le sue vicende.

Ducato di Milano.

R. Questo Ducato, che oggidì è uno de' più riguardevoli d'Europa, fu per l'addietro abitato da i Galli dopo aver vinti i Toscani. I Romani se ne resero padroni l'anno 521. avendo ucciso Viridomaro che n'era Re; e molti Imperadori elessero Milano per farvi la lor ordinaria dimora.

Da chi posseduto.

Nella decadenza dell'Imperio il Milanese divenne il partaggio de' Goti, Visigoti, Ostrogoti, e 'n fine de' Longobardi, il dominio de' quali ha durato fino a Desiderio, che fu privato del Trono da Carlo-Magno; e codesto Stato divenne una parte dell' Imperio; il che lo rese in sommo ricco.

L'Imperadore Federico I. prese Milano l'anno 1162. e lo fece demolire fino da' fondamenti per vendicarsi dell' insulto che il Popolaccio aveva fatto all'Imperadrice conducendola per la Città sopra un' Asina colla faccia rivolta verso la coda. L'anno 1171. gli Abitanti che si erano sottratti al macello seguito in quella gran Città, la fabbricarono di nuovo sotto la

protezione del Papa Alessandro III. Da quel tempo fino a Matteo Visconti detto il Grande, che fu stabilito Vicario Imperiale l'anno 1294. e poi eletto Rettore dal Popolo, questo Stato avveva avuti molti Duchi, il numero de' quali, come pure le loro azioni non sono ben certi.

Duchi di Milano.

D. Da chi cominciate la Cronologia de i Duchi di Milano?

R. Da questo Matteo l'anno 1313. che fu eletto Rettore e Governatore dello Stato.

D. Quanti Duchi numerate fino a Francesco Sforza?

R. Ne numero dieci.

Lo Sforza preferito.

D. Di qual maniera Francesco Sforza è divenuto Duca di Milano?

R. Sposando la Figliuola naturale di Filippo Maria Visconti.

D. Perchè fu preferito a tutti coloro che pretendevano questo Ducato?

R. Perch'era un gran Capitano, che aveva dati de i contrasegni del suo coraggio, portando l'armi a favore della Regina di Napoli e de' Veneziani; e perchè gli Abitanti vollero piuttosto eleggersi un Principe particolare, che dipendere dall'Imperadore, dalla Francia, da' Veneziani e dal Duca di Savoja, che n'erano in contesa.

D. Qual ragione avevano que' Principi sopra quel Ducato?

Ragioni della Casa d'Orleans.

R. Il Duca d'Orleans vi aveva pretensione per ragione di Eredità, a cagione di sua Ava Valentina Visconti, e gli altri per convenienza.

D. Quali sono state le conseguenze delle pretensioni della Casa di Orleans.

R. Una

R. Una lunga guerra ch'ebbe a mandare in rovina la Francia.

Guerra da questa ragione prodotta.

D. Come ha terminato questo contrasto?

R. Coll'usurpazione che ne ha fatto Carlo-Quinto, dopo la presa di Francesco I. nella battaglia di Pavia, che lo ha unito alla Corona di Spagna: Questo Ducato nell'ultima guerra è stato il soggetto d'una gran contesa frall'Imperadore e gli Spagnuoli, nella qual è entrata la Francia a favor della Spagna, gli Inglesi, e gli Olandesi entrarono a favor dell'Imperadore.

D. In ch'è fertile questo Ducato?

Fertilità del Territorio.

R. In biada, in riso, in frutti, in vino, in lino, in bestiame e 'n cera.

D. Quali sono i Fiumi che lo bagano?

Fiumi.

R. Il Po, l'Adda, la Sesia, il Tesino, vicino al quale sono seguite molte battaglie.

D. Qual è la sua estensione?

Estesione.

R. Ell'è di ottanta leghe o circa, tanto in longhezza, quanto in larghezza.

D. Quanta rendita riceve l'Imperadore da questo Ducato?

R. Più di tre milioni; senza mettere in conto quanto lo Stato è tenuto a somministrare in tempo di guerra.

D. Come dinominate colui che vi comanda?

R. Governatore, che si cambia quasi ogni tre anni; il che fa che per lo più i Governatori non pensano che ad arricchirsi alle spese del Pubblico.

Governatore dello Stato.

D. In quante parti dividesi il Ducato di Milano?

Sua divisione.

R. In tredici Territorj che sono, di Milano, di Pavia, di Novara, di Como, di Lodi, di Cremona, di Tortona, d'Alessandria.

dria, della Contea d' Anghiari, di Lomellino, di Bobbio, di Vigevano, e delle Valli di Sesia.

D. Questi Territorj hann' eglino molte Città riguardevoli, oltre quelle delle quali portano il nome?

R. Nel Territorio di Milano si trova la Città di Milano la grande, Capitale di tutto il Ducato, Arcivescovado, Residenza del Governatore. È stata presa ventidue volte: vi si trova anche vicino all' Adda Rivalta, dove Lodovico XII. Re di Francia guadagnò una battaglia in persona contro i Veneziani, dinominata la battaglia d' Agnadel l anno 1509. In poca distanza di là si trova Cassano, dove il Duca di Vandomo ha battuto il Principe Eugenio l' anno 1705.

Marignano è un' altro luogo, nel quale Francesco I. Re di Francia battè gli Svizzeri l' anno 1525.

In quello di Pavia è la Certosa famoso Monisterio de' Certosini, Voghera: l' anno 1525. Francesco I. fu sconfitto e fatto prigione vicino a Pavia.

In quello di Como sono il Forte di Fuentes ch' è nella parte superiore del Lago di Como, e Bellano.

In quello di Cremona, è Cremona sopra il Po, ch' è stata sorpresa per via di un Acquedoto l' anno 1701. dal Principe Eugenio che vi fece prigione il Maresciallo di Villeroi. Valenza è la Capitale di Lomellina; Mortara nel Vigevanese è una piazza assai forte.

Arcivescovadi e Vescovadi.

D. Vi sono molti Arcivescovadi e Vescovadi nel Ducato di Milano?

R. Non

R. Non vi è che un Arcivescovado ch'è quello di Milano, il quale ha sedeci suffraganei, una parte de' quali è nello Stato de' Veneziani, de' Genovesi, e del Duca di Savoja.

§. I. IL PIEMONTE.

D. Che cosa possede il Duca di Savoja in Italia?

R. Il Piemonte ed il Monferrato.

Il Piemonte.

D. Qual è la divisione del Piemonte?

R. Dividesi in quartro parti, che sono il Principato di Piemonte, la Valle o Ducato d'Aosta, la Contea di Nizza, e la Signoria di Vercelli.

Sua divisione.

D. In qual situazione è 'l Piemonre?

R. E situato fra 'l Milanese e 'l Monferrato verso il Levante, la Repubblica di Genova e la Contea di Nizza verso il Mezzogiorno, la Savoja e 'l Dolfinato verso l'Occidente, il Vallais verso Settentrione.

Sua situazione.

D. Quali sono i Fiumi che lo bagnano.

R. Il Po, il Tanaro, la Stura e la Dora maggiore sono i principali.

Suoi Fiumi.

D. In che consiste la sua fertilità?

R. In biada, vino, frutti, bestiame, lino, canapa, e uccellami. L'Aria vi è buona.

Sua fertilità.

D. A chi appartenne questo Principato?

R. E stato una parte della Gallia Cisalpina, e poi del Regno di Lombardia.

D. Com'è egli entrato nella Casa di Savoja?

R. Per via di Parentele.

D. Che cosa comprende il Principato di Piemonte?

R. Cõprende il Piemonte proprio, il Marchesato di Saluzzo, la Contea d'Asti, e'l Monferrato Savojardo. Nel Piemonte proprio è la Città

Il Piemonte proprio.

di Torino sopra il Po, che vi riceve la Dora. E questa la Capitale di tutto lo Stato, Residenza de i Duchi di Savoja, Arcivescovado e Università. Si conserva nella Chiesa di S. Giovanni il Santo Sudario di Gesucristo, cui si ha gran divozione; la Città è difesa da una buona Cittadella. Fu presa l'anno 1648. dal Conte d'Harcourt, che comandava all' Esercito di Francia. In Torino si parla tanto Francese quanto Italiano, e principalmente in Corte del Duca, ch'è una delle Corti più belle e più polite di Europa.

Le altre Città sono Ivrea Vescovado e Marchesato, Capitale del Canavese. E stata presa l'anno 1704. da i Francesi. Susa Marchesato; le fortificazioni ne furono demolite sotto il Regno di Lodovico XIII. Re di Francia l'anno 1629.

Carignano, Principato che dà 'l nome ad uno de' Rami di Savoja. Rivoli, Raconi, Ceva, Mondovì, Fossano Vescovado, Chierasco, Coni sopra la Stura, da cui i Francesi levarono l'assedio nell'anno 1691. Savillan, Oneglia Principato abbondante in Olive, in Vini e in Frutti.

Pignerolo ch'è stato restituito mediante la pace al Duca di Savoja nell'anno 1696. dopo esserne state demolite le fortificazioni.

Lucerna che dà 'l nome ad una Valle ripiena di Valdesi ovvero Eretici.

Marsiglia Castello, vicino al quale il Maresciallo di Catinat sconfisse il Duca di Savoja, l'anno 1693.

Marchesato di Saluzzo.

D. Che contiene il Marchesato di Saluzzo?

R. Contiene Saluzzo che n'è la Capitale; Demont, S. Damiano, Dragonier, Carmagnola, e Stafarda Badia vicino alla quale il

Ma-

Marefciallo di Catinat fconfiffe il Duca di Savoja l'anno 1690.

D. Quanto tempo è che 'l Duca di Savoja è Sovrano del Marchefato di Saluzzo?

R. Sino dall'anno 1600. in cui fu cambiato dal Re Arrigo IV. per la Breffa che apparteneva al Duca di Savoja.

D. Quali fono le Città della Contea d'Afti?

Contea d'Afti.

R. Sono Afti Capitale fopra il Tanaro, Vefcovado, Villa-franca, Verrua fopra il Po, Fortezza ch'è ftata prefa da i Francefi dopo fei mefi di affedio l'anno 1705.

D. Che cofa di riguardevole ha 'l Ducato di Aofta?

R. Non ha che la Città di Aofta Vefcovado Suffraganeo di Tarentafia in Savoja, fituata fulla Dora maggiore.

D. A chi appartenne per l'addietro la Contea di Nizza?

Contea di Nizza.

R. La Città è ftata fabbricata da Marfigliefi: fu poi foggetta a i Re di Borgogna, e a i Conti di Provenza; e fotto Giovanna Conteffa di Provenza occupata nelle turbolenze del Regno, Amedeo VII. s'impadronì di quefta Contea, i Succeffori del quale hanno proccurato coprire l'ufurpazione con una pretefa ceffione, di cui fi fa vedere la falfità e nullità.

D. In che confifte quefta Contea?

Sua divifione.

R. Nella Contea di Nizza propria, in quella di Tende, e 'n quello di Beuil. Quefti due ultimi null'hanno di confiderabile: quello di Nizza contiene Nizza Capitale, difefa da un Caftello che non era mai ftato prefo fino all'anno 1691. che i Francefi fe ne refero padroni con una bomba, la quale fece andare in aria i Magazzini; fu demolito l'anno 1706.

Villa-

Villa-franca Porto di Mare l'unico che ha il Duca di Savoja, cui fu restituito colla Città di Nizza mediante la ultima pace con questo Principe.

Barcellonetta è sopra le frontiere del Delfinato vicino ad Ambrun.

Signoria di Vercelli.

La Signoria di Vercelli appartenne per l'addietro a i Romani. E stata poi Repubblica, poi sotto il dominio de' Duchi di Milano, ed ora è sotto il dominio del Duca di Savoja. Vercelli è sopra la Sesia, Vescovado suffraganeo di Milano. E stata presa da Francesi l'anno 1704.

§. 2. IL MONFERRATO.

Monferrato.

D. Come dividesi il Monferrato?

R. In Monferrato Mantovano, e 'n Monferrato Savojardo.

D. Quali sono le Piazze del Monferrato Mantovano.

Mantovano.

R. Sono Casale Vescovado sopra il Po, ch' è Capitale, Piazza, le fortificazioni della quale, che sono le più belle dell' Europa, furono demolite mediante la pace col Duca di Savoja l' anno 1696.

Ponte Stura, passo importante sopra il Po.

Acqui, sopra la Bormia, Vescovado, che ha de i bagni d' Acqua calda.

Nizza della Paglia, sopra il Belbo.

Rivalta, Ponzone.

Savojardo.

D. Quali sono le Piazze del Monferrato Savojardo?

R. Sono Trino vicino al Po, Alba sopra il Tanaro, Vescovado suffraganeo di Milano. Al presente il Duca di Savoja è al possesso di tutta questa Provincia.

§. 3.

§. 3. LA SAVOIA.

D. Di qual estensione è la Savoja?

Estensione.

R. Di trenta leghe o circa di lunghezza e di venticinque di larghezza.

D. Qual è la sua situazione?

Situazione.

R. Verso il Settentrione ha la Francia e gli Svizzeri; verso l'Oriente ha gli Svizzeri e il Piemonte; verso il Mezzogiorno il Dolfinato, verso l'Occidente il Rodano.

D. L'Aria è ella buona in Savoja?

Qualità dell'Aria.

R. E freddissima; il Paese è ripieno di boschi e di Monti, gli Abitanti sono dolci e buoni.

D. Da chi per l'addietro è stata abitata la Savoja?

Antichi Abitanti.

R. Dagli Allobrogj, Popoli bellicosi. La Savoja era parte della Gallia Narbonese, e parte della Celtica ovvero Lionese.

D. Come dividesi ora la Savoja?

Divisione.

R. In sei parti, che sono il Ducato di Savoja propria, il Ducato Ginevrino, il Ducato di Chablais, le Contee di Mauriena e di Tarentasia, e la Baronia di Faucigni.

D. Che comprende la Savoja propria?

Savoja propria.

R. Comprende Chamberì, ch'è la Capitale di tutto il Ducato, Vescovado suffraganeo di Grenoble; e la Sede di un Parlamento.

Le altre Città sono il Bourget, Rumilli, S. Genis d'Hoste, Beaufort, Conflans, Montmeliano, Piazza forte sopra l'Isera: Fu presa sotto il regno d'Arrigo IV. l'anno 1600. dal Contestabile di Lesdiguieres, e l'anno 1698. dal Marescíallo di Catinat. Haute-Combe, Badia e Sepoltura de' Conti di Savoja, Miolens e le Echelles. Nel Ginevrino sono Aneci, dove risiede il Vescovo di Ginevra

Ginevrino.

dopo

dopo essere stato discacciato da Ginevra; Chaumont, Clermont, S. Andrea, Penai.

Nel Chablais sono Thonon sopra la sponda del Lago di Ginevra, Evian, Ripaglia famosa per lo ritiramento di Amedeo VIII. Nel Faucignì sono Bonna, Clusio, passo. Nella Tarentasia Moustier, Arcivescovado. Nella Contea di Mauriena sono S. Giovanni di Mauriena Vescovado Suffraganeo di Vienna nel Dolfinato; S. Michele. La Chambre Marchesato. Laneburgo appiè del Moncenis.

SEZIONE III.

La Turchia in Europa.

Stati del Gran Signore in Europa.

D. IN che consiste ciò che ora possede il Gran Signore in Europa?

R. Consiste nella Bessarabia, nella Moldavia, nella Valachia, nella Bosnia, nella Croazia, nella Morlachia, in parte della Dalmazia, in parte della Servia, nella Bulgaria, nella Romania, che sono rinchiuse nella parte Settentrionale.

Nella Meridionale sono la Macedonia, l' Albania, l' Epiro, la Tessaglia, l' Acaja, la Morea.

Le Isole sono nel Mar Jonio e nel Mar Egeo, o nell' Arcipelago.

D. A chi appartennero per l' addietro queste Provincie?

La Bosnia.

R. La Bosnia ha avuto per l' addietro de i Re, ed era parte della Pannonia: fu occupata da' Goti; poi dagli Schiavoni che divennero Tributarj poi dell' Ungheria; dopo ebbe de i Principi particolari: Maometto II. se ne resa

Si-

30
50
Ratisbona
BAVIERA
Inspruch
TIROLO
Brixen
Aquileja
Venezia
Bologna
Firenze
Roma
STATO DELLA CHIESA
Napoli
Messi
Palermo
M.Etna
SICILIA
Noto
UCRANIA
Nieper
Oczakow
TARTARIA MINORE
Trecop
Chinstangia
Mar Negro
Arade
Eraclia
Bursia
NATOLIA
Sinnia
Smirne
45
40

Signore, e fece scorticar vivo Stefano l'ultimo Principe l'anno 1463. Le Città principali sono Jajcza, e Bagnaluc Città forti, Serrajo.

La Croazia ha avuto similmente titolo di Regno, più esteso di quello che non è la Provincia d'oggidì che appartiene al Turco e alla Casa d'Austria. La Capitale della Croazia Turca è Wihts, e Carlstat l'è dell'Austriaca. Gli Uscochi, usciti di Croazia, hanno fatto per gran tempo delle devastazioni sopra le spiagge tanto contro i Turchi, quanto contro i Veneziani. Eglino non vivono che di ruberia.

La Croazia.

La Morlachia appartiene per la maggior parte all'Imperadore. Ha per Capitale Segna, che ha servito di ritiro agli Uscochi. Novigrado è anche della Dalmazia.

La Morlachia.

D. Come si divide la Dalmazia?

R. In tre, nella Dalmazia Veneziana, nella Dalmazia Ragusea; e nella Dalmazia Turca.

D. Che comprende la Dalmazia Veneziana?

R. Comprende della Terra-ferma e dell'Isole. Le Città principali di Terra-ferma sono Spalatro Arcivescovado, Porto di Mare, Salona è rovinata. Diocleziano vi si ritirò dopo aver lasciato l'Imperio.

La Dalmazia Veneziana.

Città.

Nona Piazza forte, Novigrado, Zara, Sebenico Vescovado. Scardona quasi rovinata, Cattaro Città forte, Castel-Nuovo, Budua, Città Vescovili. Ciclud vicino al Fiume di Narrenta, e un poco al disotto è una Fortezza nuova. Almissa, Trau, Clissa, Knin, Sing, e Imoschi Fortezze. L'Isole Veneziane sono Cherso, nella qual Isola trovasi una Città dello stesso nome, che si unisce alla Città di Ossoro con un ponte, Veglia, Arbe, Pago, Lesina, tutte Città Vescovili, Grossa, Curzola, Brazza, Cormata e Lissa.

Isole Veneziane.

La

Dalmazia Ragusea.

La Dalmazia Ragusea non comprende che Ragusi, Stagno, Gran, Melonta.

Le Isole sono Augusta, Melida.

D. E gran tempo che la Repubblica di Ragusi gode di sua libertà?

R. E lunghissimo tempo. Paga un tributo a i Turchi da essa temuti, de' quali ha domandata la protezione gran tempo prima che fossero stabiliti in Europa: ne paga un altro a Veneziani, al Papa, all'Imperadore, e al Re di Spagna, per considerazione.

Governo di Ragusi.

D. Qual è 'l Governo?

R. Simile a quello dell' altre Repubbliche. Ha un Senato composto di sessanta Senatori, i quali eleggono un Duca o Doge ogni mese: sette di essi amministrano la Giustizia in Latino, le appellazioni vanno al Senato.

Vi si chiudono le porte prima, che tramonti il Sole, e non si aprono se non quando comparisce sopra l' Orizonte.

I Gentiluomini non vi portano la Spada; i Forestieri e i Turchi vi vengono rinchiusi colle chiavi nelle lor Case.

Dalmazia Turca.

D. Che contiene la Dalmazia Turca?

R. Contiene Mostar, Trebigna.

La Servia.

La Servia è stata per l'addietro sotto il dominio de i Re d' Ungheria. Era una parte dell' antica Mesia. Belgrado Città situata nel luogo in cui si uniscono la Sava e 'l Danubio, n' è la Capitale. Fu presa dal Duca di Baviera l' anno 1687. e ripigliata da' Turchi l' anno 1689. Il Principe Eugenio l' ha ritolta a Turchi dopo una segnalatissima Vittoria riportata contro di essi l' anno 1717. Semendria, Nissa, Kornik, Urchup, Precop; Novibazar, Prestina, Pechia, Giaceva, Prisrend.

La Bulgaria.

La Bulgaria ha avuto per l'addietro il titolo

di

di Regno. Amurat II. s'impadronì di Sofia, ch' è la Capitale e questa presa seco trasse la perdita di tutto il paese.

Sofia Capitale.

Le altre Città sono Nicopoli nell' Isola del Danubio: Bajazet vi riportò una Vittoria l'anno 1396. Varna dove Amurat II. guadagnò una famosa vittoria l' anno 1444. contro Ladislao Re d' Ungheria, Ternovo, Silistria, Marcenopoli, Provas, Rasgrad, Vidin, Scopia, Mangalia, buon porto e 'l miglior del Mar nero: Kersova; i Tartari che sono impiegati da' Turchi ne' lor eserciti, dimorano nella Proslaviza.

La Bulgaria è stata nella bassa Mesia.

D. Come nominavasi per l' addietro la Romania?

R. Nomavasi la Tracia ch' ebbe de i Re ed è stata poi soggetta a' Macedoni, poi a' Romani. Appartiene al Turco col rimanente della Grecia, dacchè seguì la presa di Costãtinopoli.

Romania.

D. Quali sono le Città principali della Romania.

Città.

R. La Capitale è Costantinopoli, per l' addietro Bisanzio ed ora Stamboul in linguaggio Turco. Questa Città è ripiena di Ebrei, e di Greci che vi hanno un Patriarca, di Cattolici, e Maomettani. E situata sopra lo Stretto che porta il suo nome, e si unisce al Mar nero con quello di Marmora.

Le altre Città sono Andrinopoli, prima residenza del Gran Signore, Gallipoli sopra lo Stretto che porta il suo nome; quello de i Dardanelli ch' è difeso da due Castelli, nomati l' uno di Romelia in Europa, l' altro di Natolia in Asia, Trajanopoli, Filippopoli, Sisopoli, Asperosa.

D. Quali sono i Principi Tributarj?

Principi Tributarj.

R. Sono il Vaivoda di Valachia e l' Ospodar di

di Moldavia; questi paga ogni cinque anni cinquecento Cavalli e trecento Falconi.

D. Nomatemi le Città principali?

Jassi Capitale di Moldavia.

R. Sono Jassi Capitale della Moldavia sopra il Pruth, residenza del Vaivoda; il Choczyn sopra il Nister, dove Giovanni Sobieski gran Mareſciallo battè l'Eſercito Ottomano l'anno 1673. Hus abitata dagli Ungheri in parte, Lauſana paeſe diſerto, Soczouva, Galas.

Valachia.

Il Tributo dell'Oſpodar di Valachia consiste in Cavalli, che ſono di tutta bontà: la Città Capitale è Tergowisk, Buchoreſte ſoggiorno del Vaivoda, Brahilou, Buſſovo, Gracoceno, Alauta, Coulesquelle, Tchermiech o Città nera, Sede antica dell'Oſpodar.

D. Ha qualche coſa di conſiderabile la Beſſarabia.

R. No, e ſi confonde colla Moldavia, è occupata da' Tartari di Budziac; la Capitale è Akerman ovvero Bialogrod ſopra il Mar nero, Tekin del Turco, Keli o Kilia Nuova.

Piccola Tartaria.

D. Che comprende la piccola Tartaria?

R. Comprende l'antica Cherſoneſo Taurica e altre Provincie, che ſono fra 'l Boriſtene ovvero Nieper e 'l Tanai.

D. Come ſi divide?

R. In parte Settentrionale e in parte Meridionale.

Parte Settentrionale.

La parte Settentrionale è quaſi diſerta: è occupata da Tartari Nogais che ſi accampano per Ordine ovvero Adunanze di Famiglie, in carri coperti, che cambiano di ſito ſecondo il biſogno delle lor greggi.

Meridionale.

La parte Meridionale che ſi dinomina di Crimea, d'Oro o Precop, ch'è la Cherſoneſo Taurica degli Antichi, è la più fertile e più popolata.

D. A

D. A chi è stato soggetto questo Paese? A chi apparenne.

R. Ebbe dapprincipio de i Principi particolari; i Tauri Sciti se ne resero i Signori. Mitridate lo tolse ad essi e lo unì al suo Regno di Ponto; di cui fu spogliato da i Romani, i quali stabilirono de i Sovrani nella Chersoneso, e furono nomati Re del Bosforo. Dopo quel tempo queste Provincie furono parte dell' Imperio d' Oriente, una parte delle quali fu conquistata da' Genovesi.

D. In qual anno i Tartari vi si son eglino stabiliti?

R. Nell' anno 1250. e costrinsero i Genovesi a pagare ad essi il tributo.

D. Perche si dinominano Tartari piccoli o minori?

R. Per distinguerli da i Tartari maggiori che abitano in Asia, di dove sono venuti.

D. Come si distinguono in Europa? Tartari d' Europa.

R. In Tartari Nogais, in Tartari del Budziac nella Bessarabbia, in Tartari di Dobrugia nella Bulgaria, in Tartari di Doczarou sopra la spiaggia del Ponto Eussino, e 'n Tartari di Crimea, d' Oro o Precop.

D. A chi ubbidiscono questi Popoli?

R. Ad un Principe da essi nomato Cam ch' è Maomettano, e Tributario del Gran Signore, dopo che Maometto II. l'anno 1452. si rese Signore di Caffa, ch' è un buon porto, assai Mercantile sopra il Mar nero. Loro Principe o Cam.

D. Quali sono i costumi de' Tartari. Costumi.

R. Sono crudeli e fanno di continuo delle scorrerie, unicamente applicati alla ruberia. Il Gran Signore se ne serve per fare delle scorrerie in Polonia e in Moscovia. Non mangiano pane; non mangiano che carne con farla cuocere sovente sotto la sella de' loro Cavalli.

Capitale. *D*. Qual è la Capitale della piccola Tartaria?

R. Ell' è Baciesarai, residenza del Cam de' Tartari minori.

Le altre Città sono Balvelava, con un porto sopra il Mar nero, Kerci sopra lo Stretto dello stesso nome, che unisce questo Mare con quello di Zabache: Caffa sopra il Mar nero ben popolata, e molto mercantile a cagion del suo porto; appartiene al Turco; d' Oro o Precop, nell' Istmo dello stesso nome.

Parte Meridionale. *D*. Che contiene la parte Meridionale?

R. Contiene la Grecia, per l' addietro tanto famosa, che dividesi in Terra-ferma e 'n Isole.

D. Quali sono le parti di Terra-ferma?

R. Sono la Macedonia, l' Albania, l' Epiro, la Tessaglia, l' Acaja, e la Morea, anticamente detta Peloponeso, e l' Isole.

La Macedonia. *D*. Che comprendeva per l' addietro la Macedonia?

R. I suoi confini erano anticamente verso l' Oriente, il Mar Egeo; verso l' Occidente il Mar Jonio o Adriatico; verso il Settentrione i Monti della Mesia; e verso il Mezzogiorno, l' Epiro e la Tessaglia. Vi furono numerate più di cento cinquanta Città, che servivano di abitazione ad altrettante sorte di Popoli. È quasi tutta diserta dacchè i Turchi se ne sono resi padroni.

Fiumi e Monti. *D*. Quali sono i Fiumi e i Monti?

R. I Fiumi sono lo Strimone e 'l Peneo. I Monti sono Olimpo, Pindo e Pelion, l' Ossa e l' Ato, dov' è 'l Monisterio de' Religiosi Greci dell' Ordine di S. Basilio, il che lo fa dinominar, *Monte Santo*.

Città. *D*. Come dinominate le Città principali?

R. Sa-

R. Salonichi, per l'addietro Tessalonica, sopra il Golfo dello stesso nome, che vi fa un buon porto.

Pella, per l'addietro residenza de i Re di Macedonia, che ora è nomata Jenizzar, Cavalla, Contessa sopra il Golfo dello stesso nome.

Libanova, per l'addietro Stagira, Patria d'Aristotile, che ora non è se non un Villaggio.

Filippi o Filippopoli che fu fabbricato da Filippo di Macedonia. Vicino a questa Città Cassio e Bruto furono sconfitti da Augusto e d'Antonio l'anno 712. di Roma.

D. Come dividesi la Macedonia?

Divisione.

R. In quattro Provincie, che sono di Jamboli, di Macedonia propria, di Comenolitari, e di Janna.

D. Chi ha posta la Macedonia nel suo punto di splendore?

R. Filippo e Alessandro, Padre e Figliolo.

D. Codesto Regno ha egli avuto sempre lo stesso nome?

R. Ne ha avuti molti: e nel Libro de' Maccabei gli è dato il nome di Terra di Cethin Figliuolo di Javan.

D. Da chi ha egli cominciato?

Cominciato nell'anno 3210. del Mõdo.

R. Da Carano uno de' Discendenti d'Ercole, cui sono dati ventidue Successori fino ad Alessandro il Grande che ne lasciò il governo ad Antipatro allorchè passò in Asia.

Comincia di nuovo.

D. Quando ha cominciato di nuovo codesto Regno?

R. Nell'anno 3687. del mondo, e 371. anno prima dell'Era volgare ha cominciato da Cassandro Figliuolo d'Antipatro uno de' Capitani di Alessandro il Grãde, che divisero fra loro le cõquiste di questo Principe dopo la sua morte.

Fine. D. Da chi fu terminato?

R. Da Perseo che fu vinto da Paolo [E]milio, Generale de' Romani, i quali ne fe[cero] una Provincia di lor dominio.

D. La terra vi è ella fertile?

R. S'ella fosse coltivata, sarebbe fec[on]da; ma dacchè i Turchi ne sono padro[ni] il paese è quasi diserto.

Albania. D. A chi per l'addietro appartenne l'A[l]bania?

R. E stata parte del Regno di Macedonia ed è ora sotto il dominio de' Turchi.

Situazione e confini. D. Qual è la sua situazione e i suoi confini

R. La sua situazione è sopra il Golfo di Venezia, ovvero Mare Adriatico; I suoi confini sono, verso il Settentrione, la Dalmazia e la Servia; verso il mezzogiorno, la Livadia; verso l'Oriente, la Macedonia; e verso l'Occidente, il Golfo di Venezia.

D. Che cosa somministra codesta Provincia al Gran Signore?

R. Somministra della Cavalleria ch'è buonissima.

D. In qual anno si è reso il Turco Signore di questo Stato?

R. Nell'anno 1429. in cui Amurat II. costrinse Giovanni Castrioto a dargli in mano la Capitale de' suoi Stati, e a dargli i suoi tre Figliuoli per ostaggi di sua fedeltà.

D. Che avvenne de' Figliuoli di Castrioto?

R. Il più giovane nomato Giorgio fu allevato con gran diligenza, per ordine di Amurat che l'onorò del suo affetto e gli diede il nome di Scanderberg che significa Alessandro il Grande.

D. Questa educazione non fu ella fatale al Gran Signore?

R. Scan-

R. Scanderberg si servì poi delle Truppe alle quali comandava, per ripigliare la Città di Croja, di cui Amurat s'era impadronito dopo la morte di suo Padre Castrioto.

D. Qual fu la conseguenza di questa spedizione?

R. Trasse una parte delle forze di Amurat contro Scanderberg; ma le battè in molte occasioni, e si rese Signore di tutta l'Albania; e Amurat II. essendovi andato in persona con suo Figliuolo Maometto, ebbe l'afflizione di perdere molte Truppe sotto Croja, e di morire senza averla potuta prendere.

L'Albania rimessa sotto l'ubbidienza del suo Principe l'anno 1441.

D. Di qual maniera ha terminato questo Principe la sua vita?

R. Di malattia nel suo letto, dopo aver dati a tutta l'Europa dei contrassegni di un valor superiore a quello di Alessandro di cui portava il nome.

Morte di Scanderberg.

D. Quali sono le principali Città dell'Albania?

Città.

R. Scutari è la Capitale; per l'addietro l'era Croja; Durazzo, buon porto, e ben popolata Città, passo della Grecia in Italia.

Albanopoli, Alessio, Valona, Dolcigno porto di mare, Antivari.

D. Come dinominano i Turchi questa Provincia?

R. Arnauti; e da questo nome i Popoli ch'escono da quel paese, si dinominano vagabondi.

D. Qual è la divisione dell'Albania?

Divisione.

R. In Alta e Bassa; l'Alta è in parte lungo il Golfo; è molto popolata nella pianura, e vi sono molti Cristiani: la Bassa è più piccola, men popolata, men fertile. I Veneziani vi possedono alcune Piazze.

Alta. Bassa.

D. Vi sono gran Fiumi?

Fiumi.

R. Quello di Drin è 'l principale.

Epiro.

D. L'Epiro ha egli avuti de i Re particolari?

R. Ne ha avuti fino ad Alessandro II. Figliuolo di Pirro ch'è stato l'ultimo, essendosi i Romani resi padroni di quella Provincia.

I Re antichi.

D. Di quale Stirpe erano i Re di questo Stato?

R. Giustino gli dinomina Eacedi: La Moglie di Filippo di Macedonia, nomata Olimpia, era Sorella d' Alessandro Re di Epiro. L' Epiro è stata parte del Regno di Macedonia.

D. Di qual Religione sono gli Abitanti di questa Provincia?

R. Sono quasi tutti Cristiani Greci.

D. Come si divide l' Epiro?

Divisione.

R. In due parti che si dinominano Canina e Larta, delle quali le principali Città sono, Joannina Capitale, residenza del Sangiaco Turco, Larta, Chimera, Canina; la Prevesa sopra lo Stretto del Golfo di Larta appartiene a' Veneziani come pure Parga altra Fortezza, e la Fortezza di Vonizza sopra il Golfo di Larta per la Pace di Passarovitz. Figalo dirimpetto alla Prevesa, sopra lo Stretto di Larta. Questo era per l' addietro Azio, famoso per la battaglia che Augusto vi guadagnò contro Antonio l' anno 722. di Roma.

D. Che cosa divide questa Provincia dalla Macedonia?

R. Il Monte Pindo e 'l Fiume Calidne.

Tessaglia.

D. Che cosa racchiude la Tessaglia.

R. Racchiude i Monti Olimpo, Tempè, Pelio, Ossa, I Poeti hanno posto il Diluvio di Deucalione in questa Provincia, che fu cagionato dal Peneo ch'era uscito dal suo letto.

D. Ha

D. Ha ella avuti questa Provincia i suoi Re particolari.

Re antichi.

R. Ne ha avuti, finch'ella fu soggetta a i Re di Macedonia, e poi a i Romani. Ella è oggidì sotto il dominio del Turco: gli Abitanti di questa Provincia erano buoni Cavalieri e bravi.

D. Quali sono le Città principali?

Città.

R. Larissa è la sua Capitale, Trica, Tricala, Janna, Farsa è un Castello, vicino al quale seguì la battaglia di Farsaglia fra Cesare e Pompeo, funesto all' ultimo l'anno 706. di Roma.

D. Come si divide l'Acaja?

L'Accaja.

R. In Ducato di Atene ovvero Attica, e'n Livadia.

D. In quale stato è di presente questo Paese?

R. In pessimo stato dopo ch'è sotto il dominio del Turco. Era per l'addietro un Paese molto abbondante e ripieno di belle Città, la Patria delle Scienze.

D. Quali sono le principali Città?

Città.

R. Sono Atene o Setine che n'è la Capitale, Livadia, Tebe o Stiva ch'è quasi rovinata. Castri per l'addietro Delfo, famosa per lo Tempio e l'Oracolo d'Apollo, ch'è rovinata, Megara e Lepanto che dà 'l suo nome ad un Golfo, nel quale D. Giovanni d'Austria e la Repubblica di Venezia guadagnarono la famosa battaglia di Lepanto contro i Turchi l'anno 1571.

D. Sotto qual nome è stata conosciuta per l'addietro la Morea?

Morea o Peloponeso.

R. Sotto il nome di Peloponeso, che racchiudeva i Regni di Sicione, d'Argo, di Lacedemone, e di Corinto: quest'è una Penisola, la qual è attacata alla terra coll'Istmo di Corinto.

D. A chi ora appartiene la Morea?

R. A i Turchi, che l'hanno tolta nell'ultima guerra a' Veneziani, che se n' erano resi Padroni, a' quali era stata ceduta col mezzo della pace di Carlowitz.

Divisione. D. Come si divide al presente?

R. In quattro parti, le quali sono il Ducato di Clarenza che verso l'Occidente ha 'l Golfo di Patrasso, e verso il Settentrione quello di Lepanto: la Scania, o piccola Romania che ha 'l Golfo di Egina verso il Settentrione e quello di Napoli verso il Mezzogiorno: il Belvedere, ch' è tutto nella parte Meridionale; la Tzaconia, ovvero il Paese de' Mainoti che occupano il mezzo sino al Golfo di Colocina. Questi Popoli sono gran Ladri.

D. Qual' è la sua estensione?

R. Ell'ha, secondo il Dizionario Geografico del Baudrand, cento ottantacinque leghe o circa di circuito, e non più di trecento settentacinque Leghe, come era stato accennato nelle precedenti Edizioni.

Città. D. Quali sono le principali Città?

Clarenza. R. In Clarenza sono Patrasso vicino al Golfo dello stesso nome. In questo luogo S. Andrea fu martirizzato. Il Castello di Romelia ovvero de' Dardanelli è 'n questa parte sopra il Golfo di Lepanto: Nella Scania o piccola

Scania. Romania sono Napoli di Romania, Corinto che dà il nome all' Istmo che unisce la Morea all' Acaja: Nel Belvedere, sono Modon porto di Mare, Coron, Navarino, Calamata, Castel Tornese, Belvedere, Artos.

Tzaconia. Nel Paese de' Mainoti o di Tzaconia si trovano Passavà, Chielifà, Mistrà o Sparta, Zarnata, Malvasia famosa per li suoi Vini eccellenti, Maina Porto di Mare.

D. In

D. In che stato è tutto questo Paese?

R. Come tutto il rimanente di quello che ubbidisce al Turco, mal coltivato, ma fertilissimo.

Dominio.

D. A chi ubbidiva la Morea prima di essere sotto il Dominio del Turco?

R. A Principi particolari che si nomavano Despoti, dacch' Emmanuele Imperadore Greco se ne fu reso padrone l'anno 1150. e la diede ad uno de' suoi Figliuoli. Costantino Dracoses l'anno 1445. l'ha divisa fra due de' suoi Figliuoli; eglino si fecero una guerra crudele, e somministrarono il mezzo a Maometto d'impadronirsene sotto pretesto di dare del soccorso a Demetrio, che fu condotto in Andrinopoli. Tommaso suo Fratello si ricoverò in Roma, dove portò il Capo di S. Andrea.

Origine del nome di Morea.

D. Perchè chiamasi questa Provincia Morea?

R. Dicesi essere così dinominata a cagione della quantità de' Mori che vi si trovano, o pure dall' aver la figura d' una Foglia di Moro.

D. Che cosa produce questo Paese?

R. Produce de i Cani molti stimati, e di là erano tratti per lo servizio del Gran Signore. Vi si trovano molte caverne e monti, che la rendono soggetta a' terremoti.

Monti.

D. Quali sono i Monti più riguardevoli?

Foloe.

R. Sono il Monte Dimizana per l'addietro il Foloe, sopra il quale dicono i Poeti ch' Ercole uccise un gran numero di Centauri, e nella parte Settentrionale della Tzaconia: gli altri sono il Cillenio ch' è nella stessa parte, e sopra il qual' era fabbricato un Tempio a Mercurio, Miceno o Liceo, Poliglizi che gli Antichi nomavano Stinfalo, vicino al quale

era un Lago, da cui Ercole discacciò degli Uccelli famosi nomati Stinfalidi; il Grevenos, per l'addietro Coronio, è nella Provincia di Maina.

Cillenio. *D.* In qual parte è 'l Monte Cillenio?

R. Nella Tzaconia: Trovasi sotto questo monte una pietra nomata Cilindro, che si distacca dalle rupi a cagione de' terremoti.

L'Olonos. Il Monte Olonos è nel Belvedere; gli Antichi lo nomavano Minte; vi si trova molta Menta ch'è un erba odorifera. Sopra questo Monte era per l'addietro un Tempio dedicato a Plutone ed a Proserpina.

Maina. Il Monte Maina è 'l più famoso; era dedicato ad Apollo, a Diana, a Cerere e a Bacco; vi si trovano molti Cervi, Cignali, ed altre Fiere.

Fiumi. *D.* Vi sono gran Fiumi?

R. Se ne numerano due principali che sono il Carbon e 'l Basilipotamo. Il Carbon o l' Alfeo si scarica nel Golfo d' Arcadia, e 'l Basilipotamo si scarica in quello di Colocina.

Isole. *D.* In qual luogo sono situate l'Isole della Morea?

R. Parte nel Mar Jonio, e parte nell' Arcipelago o Mar Egeo.

D. Quali sono quelle del Mar Mediterraneo?

R. Le principali della Turchia Meridionale sono quella di Corfù, anticamente Corcira, che appartiene a' Veneziani; ha cento venti miglia o circa di giro: Vi si trovano molti alberi di Arancj, di Cedri, di Ulivi, da' quali si trae dell' Olio eccellente; vi si produce della Cera e del Mele. I Giardini di Alcinoo erano in quest' Isola,

Corfù.

che

che porta il nome della sua Capitale, la quale fu fabbricata da' Cartaginesi. E la Sede di un Arcivescovo: i Greci vi hanno una Chiesa ed un Vicario generale da essi nomato Protopapa. Corfù si dinomina la Chiave del Golfo di Venezia, e 'l Balloardo d' Italia.

D. A chi appartiene l' Isola di S. Maura?

S.Maura, o Leucade.

R. A' Veneziani: la Capitale dà 'l nome a tutta l' Isola: al disotto del Golfo di Patrasso è l' Isola di Val di Compare, per l'addietro Itaca; famosa per la nascita di Ulisse: non ha che sette leghe di giro.

Cefalonia.

Cefalonia appartiene ancora a' Veneziani, a' quali fu donata l' anno 1224. da Gajo che n' era Signore. I Turchi se ne impadronirono l' anno 1479. e i Veneziani la ripigliarono dopo vent' anni, e vi fecero fabbricare la Fortezza dell' Asso l' anno 1595. per servir di ritiramento ai Cristiani.

D. Che si ha da quest' Isola?

Frutti.

R. Una gran quantità di Uve secche, che vengono trasportate altrove dagl' Inglesi. Gli alberi vi producono sovente del frutto nel Mese di Aprile e di Novembre, e vi si trovano Garofani e Rose in gran quantità che fioriscono nel Verno stesso?

D. Qual è la principal Piazza?

R. E Cefalonia, vicino al Porto d' Argostoli. Questa Città ha un Vescovado al quale è annessa la Chiesa dell' Isola del Zante.

Zante.

D. In ch' è feconda l' Isola del Zante.

R. In Vino, in Olio, e 'n Uve che si dinominano di Corinto.

D. E ella assai popolata quest' Isola.

R. Vi si numerano più di cinquanta Villaggj. La Capitale dà 'l nome all' Isola.

Ella

Ella è molto grande e ripiena di Ebrei e di Cristiani Greci, e pochi Romani, quantità di Religiosi. In quest'Isola morì Roberto Guiscardo Duca di Puglia, facendo il viaggio di Terra Santa.

Arcipelago.

D. Che significa Arcipelago?

R. Significa un tratto di Mare distinto da molt'Isole.

D. Come nomate la principale?

Candia.

R. Si noma Candia, per l'addietro conosciuta sotto nome di Creta, ebbe de i Re famosi nella Storia, e appresso i Poeti.

D. Nomatemi i Re più famosi.

R. Giove che rapì Europa, Minos, Radamanto, Idomeneo.

Divisione.

D. Come si divide quest'Isola?

R. In quattro Territorj che sono di Candia, di Canea, di Retimo, e di Sittia, che portano il nome delle lor Capitali.

D. Da chi è stata posseduta?

Re Antichi.

R. Ha avuti de i Re, de i Capitani che l'hanno governata come Repubblica: I Lacedemoni se ne resero padroni, e Metello la prese nel tempo del suo Consolato. Gl'Imperadori Romani e quelli di Costantinopoli l'hanno posseduta fin che i Saraceni se ne sono resi Signori l'anno 823. Questi hanno fatta fabbricare la Città di Candia.

D. Come l'avevano acquistata i Veneziani?

R. Col mezzo della vendita che lor ne fece il Marchese di Monferrato dopo la presa di Costantinopoli. Gli Abitanti si sono più volte ribellati: ma i Veneziani gli hanno sempre fatti entrare nel lor dovere.

D. In qual anno se ne rese padrone il Turco?

R. Nell'anno 1669. dopo un assedio che durò ventiquattr'anni, perchè cominciò l'an-

no

no 1645. e non ostante qualunque perdita fatta da' Turchi, eglino l'hanno sempre tenuta bloccata, o assediata.

D. Qual è la Religion dominante?

R. E quella di Maometto. Vi sono alcuni Cristiani Latini e Greci.

Religione.

D. In ch'è ella abbondante?

R. In Olio eccellente, in Vino di Malvasia o Moscato, Zucchero, Sale, Mirto, Lauro e Frutti.

D. Come nomate l'altre Isole?

R. Cerigo è la principale dell' Arcipelago che ha sessanta miglia o circa di giro. E cinquanta miglia distante da Candia.

Isola di Cerigo.

D. Che dissero i Poeti di quest' Isola?

R. Che fosse il luogo del nascimento di Venere.

D. In ch'ella è abbondante?

R. In quantità di Asini e di Capre salvatiche; il territorio produce del Vino eccellente, ma in poca quantità, come pure della biada e dell' olio. Vi è molta cacciagione, e vi si trova del Porfido in abbondanza.

Sua abbondanza.

e

D. A chi appartiene?

R. A i Veneziani dopo la divisione dell' Imperio Greco, e vi mandano ogni due anni un Nobile in qualità di Provveditore. Nell' ultima guerra fu occupata dal Turco, ma poi restituita.

Sovrani.

D. Quali sono le Città di quest' Isola?

R. Cerigo è la principale e la più popolata, in ispezieltà dopo la presa di Candia, gli Abitanti della quale vi si son ritirati.

Città.

D. I Turchi hann' eglino Piazze nell' Isole dell' Arcipelago?

R. Possedono Milo, Porto di Mare, ch' è una delle Cicladi che ha una Città dello stesso

nome, con Morgo, Niccia, Pira che sono parimente altre Cicladi: Teno o Tine tolta da' Turchi nell'ultima guerra a' Venezia. Coluri è nel Golfo d'Engia; è vicino al luogo in cui Temistocle battè l'esercito del Re di Persia, luogo dagli Antichi nomato Salamina.

D. A chi appartiene l'Isola di Negroponte?

Negroponte. *R.* Al Gran Signore fino dall'anno 1470. in cui Maometto II. l'assediò e la prese; vi esercitò gran crudeltà. Il Provveditor vi fu segato contro la promessa che 'l Sultano gli aveva fatta di lasciargli la vita, e la di lui Figliuola, per non aver voluto condiscendere alle voglie licenziose del Sultano, fu decapitata.

Fertilità. *D.* In ch'è abbondante quest' Isola?

R. Abbonda in ispezieltà in Cotone; ma 'l terreno vi è sì grasso, e sì fertile che tutte le cose vi si vendono quasi per niente. I Cotogni, le Pere, e le Mandorle vi sono in abbondanza.

Situazione. *D.* In qual situazione è quest' Isola.

R. E vicina all'Acaja, dalla quale nō è separata che da un piccolo stretto dinominato Euripo; il suo circuito è di trecēto miglia o circa.

D. Vi sono molte Città riguardevoli in quest'Isola.

Città. *R.* Non vi è che la Città di Negroponte con due Castelli, fabbricati sopra lo Stretto dell' Euripo, ch'è di una larghezza sì piccola in quel luogo, che si passa sopra un Ponte, il quale non ha se non cinque archi: Questa Città è la Sede di un Arcivescovo. Caristo o Castello rosso, è un Vescovado suffraganeo di quello di Negroponte, Rocceo è riguardevole a cagion del bel marmo.

D. Vi sono restati Cristiani dacch'è sotto il dominio de' Turchi?

R. Sì: ed anche de i Religiosi che dimoran ne' Borghi.

D. Di qual maniera quest' Isola fu per l' addietro soggetta a' Veneziani?

R. Per la donazione ch' Emmanuele Comneno Imperadore di Costantinopoli ne fece alla Repubblica di Venezia. Pietro Zane ne fu 'l primo Bailo.

D. Qual è la figura dell' Isola di Stalimene anticamente Lemnos?

Stalimene o Lemnos.

R. La sua figura è quasi quadrata, ha cento sessanta miglia di giro. La sua Situazione è nella parte Settentrionale dell' Arcipelago.

D. Quest' Isola ha ella qualche cosa di riguardevole?

Particolarità.

R. Una Cava, dalla quale si estrae una Terra Sigillata, alla quale si attribuisce molta virtù, e soprattutto contro le perdite di sangue.

D. E egli permesso a tutti il portarne seco?

R. No. Il Gran Signore ne riporta un tributo considerabile, e anticamente vi si applicava il Sigillo delle Potenze di quest' Isola; e questo le ha fatto dare il nome di Terra Sigillata, dal Sigillo. I Calojeri o Religiosi di quest' Isola ne vanno a prendere e ne riempieno de i sacchi ogni anno nel giorno della Trasfigurazione di Nostro Signore.

D. Quali sono le Città principali.

Città.

R. Non vi è che Stalimene; il rimanente non sono che piccoli Castelli; i principali sono Mirsina, Mandro, Paleocastro.

D. A chi appartiene?

R. Al Gran Signore dopo Maometto II. che la tolse a' Veneziani.

D. Che cosa produce?

R. Del buon vino.

§. I. L'ISOLA DI MALTA.

Malta, sua estensione.

D. Di qual estensione è l' Isola di Malta?

R. Di venti miglia di lunghezza, e di dodici o circa di larghezza, e di sessanta di giro. E difesa da molti Castelli, che impediscono a' nemici il potervi giugnere con sicurezza.

Perchè posta nell' Europa.

D. Perchè vien posta quest' Isola nell' Europa, mentre è più vicina all' Africa?

R. A cagion dell' omaggio che presta al Re di Spagna, da cui i Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme l' hanno avuta, ed ha commercio ed unione più cogli Europei che cogli altri Popoli, o per la Religione, o per ogni altra sorta di traffico.

Da chi abitata.

D. Da chi è stata posseduta quest' Isola?

R. Da' Cartaginesi che vi hanno lasciati in alcune grotte de i caratteri di lor linguaggio. Fu poi soggetta a' Romani colla Sicilia. Attilio la saccheggiò, e nella decadenza dell' Imperio, i Saraceni se ne resero padroni. Ne furono discacciati da Ruggieri Principe Normanno, Conte di Sicilia nell' anno 1090. Venne poi in mano del Re di Tunisi, cui la tolse conquistandola l' Imperador Carlo V. e la diede a' Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalẽme l' anno 1530. e da questo trasse l' origine l' omaggio che presta il gran Mastro al Re di Spagna.

Sua consistenza.

D. In che consiste quest' Isola?

R. Consiste in due Città principali, che sono Malta e la Valetta, separate col mezzo di fortificazioni fatte da i gran Mastri della Valetta, di Vignacourt e da molti altri, e cinquanta Castelli o Villaggi. L' aria vi è sanissima, non vi cade mai neve, ma bensì molta grandine. Il terreno vi è arido, e non è umetato se non da gran rugiade. E poco fertile in

biada,

biada, non vi produce vino; ma frutti dilicati, Cotone e Vena.

D. Perchè sono andati ad abitare in Malta i Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme?

Perchè l'abitano i Cavalieri.

R. Perchè furono discacciati dall' Isola di Rodi.

D. Manifestatemi l'origine e 'l progresso di quest' Ordine?

Origine dell'Ordine.

R. Quest'Ordine, al quale i Cristiani hanno tante obbligazioni, ha cominciato con una fondazione che fu fatta in Gerusalemme da alcuni Mercatanti del Regno di Napoli, i quali ottennero la permissione dal Califa d'Egitto, mediante un certo tributo. Alquanto dopo vi fecero fabbricare due Chiese, l'una dedicata alla Santa Vergine, e l'altra a S. Maria Maddalena, vicino alle quali avevano fatti erigere degli alberghi per ricevere gli Uomini da una parte, e le Donne dall'altra, portati dalla divozione alla visita de' Luoghi Santi: questo principio eccitò il zelo di alcune Persone di pietà, le quali fondarono uno Spedale, e fecero fabbricare una Chiesa in onore di S. Giovanni. In questo Spedale prendevasi la cura de' Pellegrini infermi, e di coloro che andavano a visitare i Santi Luoghi.

D. Come nomate il primo Direttore di questo Spedale?

Primo Direttore.

R. Si noma il B. Gerardo, Provenzale di Nazione, ch'esercitavasi in quell' uficio ancora in tempo della presa di Gerusalemme fatta da Goffredo di Buglione; e da esso comincia la Cronologia de' Gran Mastri dell'Ordine degli Spedalieri.

D. Qual Abito fu dato dapprincipio ad essi?

Abito.

R. Nero con una Croce bianca ad otto punte, e furono obbligati a fare i tre Voti di Ub-

bi-

bidienza, di Povertà, e di Castità; aggiugnendone anche il quarto, che fu di albergare, alimentare e difendere i Pellegrini.

D. Da chi hanno ricevuti i loro Statuti e le loro Leggi?

R. Da Gerardo, ch' ebbe per Successore Raimondo Dupui l' anno 1118.

Origine del nome de' Cavalieri.

D. Perchè fu loro dato il nome di Cavalieri o di Spedalieri?

R. A cagione delle guerre ch' ebbero a sostenere contro gl' Infedeli.

Presa di Gerusalemme.

D. In qual anno sono usciti di Gerusalēme?

I Cavalieri si ritirarono.

R. Dopo la presa di quella Città l'anno 1187. e si ritirarono in Margath e poi in Acra, che fu da essi vigorosamente difesa l' anno 1280. ma essendone discacciati, seguirono Giovanni di Lusignano nel Regno di Cipro, dove fecero la lor dimora fino all'anno 1310. in cui si resero padroni dell'Isola di Rodi, il giorno dell'Assunzione, sotto la condotta del Gran Mastro Folco di Villars, Francese. Vi furono assediati l' anno seguēte da un'Armata de' Saraceni che levarono l' assedio, Amedeo IV. Conte di Savoja avendovi condotto il soccorso. L' anno 1480. Maometto II. assediò Rodi, e fu costretto a ritirarsi a cagione della vigorosa difesa di Pietro d'Aubussòn ch'era gran Mastro. Solimano II. assalì coll'armi quest' Isola l'anno 1520. e dopo di essere stato più volte rispinto, se ne impadronì, per lo tradimento d' Amarato Portoghese Cancelliere dell' Ordine, che fece quest' indegna azione per vendicarsi di Filippo di Villiers-l'Ile-Adam, ch' era Gran Mastro. Amarato fu scoperto prima della presa e fu decapitato; ed un Ebreo che serviva di Spia a Solimano, fu strozzato.

In Cipro.

In Rodi.

D. Di qual maniera si rese la Piazza?

R. R.

R. A composizione. Il Villiers-l'Ile-Adam ne uscì l'anno 1523. nel mese di Gennajo con 50. Vele, non avendo ricevuto alcun soccorso da' Principi Cristiani, e si ritirò nell' Isola di Candia co' suoi Cavalieri e più di 4000. Abitanti dell' Isola di Rodi che lo seguirono.

D. Dimorò egli gran tempo in quest' Isola?

R. Vi passò solamente l'Inverno, e fece vela di poi verso la Sicilia e di là verso Roma, dove si trovò all'Elezione del Papa Clemente VII. ch'era Cavaliere dell'Ordine, e gran Priore di Capua, il quale loro diede la Città di Viterbo, affinchè ivi attendessero un luogo migliore per loro ricovero; ed in questa Città egli tenne un Capitolo Generale, per sapere se la Religione averebbe accettata la donazione che Carlo V. voleva farle dell' Isola di Malta, che da esso era stata tolta al Re di Tunisi; il che fu aggradito, e 'l Gran Mastro l' Ile-Adam vi condusse i Cavalieri.

In Viterbo.

In Malta.

D. Quali fortificazioni furono fatte fare dopo quel tempo all' Isola?

R. Ell' è stata così bene fortificata che l' anno 1595. sostenne un assedio di quattro mesi contro le forze di Solimano II. e Giovanni della Valeta Parisot co' soli Cavalieri costrinse gl' Infedeli a ritirarsi, benchè si fossero resi padroni del Forte S. Elmo, e del Castello S. Michele.

D. Come si chiamano i Porti che son nel Golfo di Malta?

Porti.

R. Il primo è 'l maggior Porto ch' è verso l' Oriente della Città della Valetta; il secondo è il Porto delle Galee ch'è fra 'l Castello e l'Isola di Sengla, l'entrata del quale si chiude ogni notte da una catena, che corrisponde appiè del Castello S. Angiolo; il terzo è 'l Porto di Floriana verso la Città nuova; e 'l quarto è il

Porto

Porto Marsamouchet verso l'Occidente della Città della Valetta, dove i Vascelli fanno la Quarentana nel ritorno dal Levante.

Non vi sono Animali velenosi.

D. Perchè non vi sono Animali velenosi?

R. Perchè fu benedetta da S. Paolo, dopo essere stato punto da un Serpente, che si trovò in un fascio di Sarmenti.

Varj Stati dell'Ordine.

D. Che cosa comprende l'Ordine di Malta?

R. Comprende tre Stati. Il primo è quello de' Cavalieri: il secondo quello de' Cappellani, e 'l terzo quello de' Servi d'armi.

Che cosa sia necessario per esser ricevuto Cavaliere.

D. Di quante Discendenze è necessario esser Nobile per esser ricevuto nell' Ordine de' Cavalieri?

R. Di quattro Discendenze Paterna e Materna, e coloro a' quali manca alcuna di queste condizioni, ottengono la dispensa, o dal Papa, o dal Capitolo Generale.

In qual età.

D. In qual età si può essere ricevuto nel numero de' Cavalieri?

R. In età di 16. anni, secondo i Statuti dell' Ordine; per entrare nel Novitiato ricercasi l'età di 17. anni, e per far la Professione l'età di 18. anni: ma se ne ricevono di minor età, ovvero che sono stati Paggj del Gran Mastro.

D. Che dee farsi per essere ricevuto Cavaliere di Malta?

Quello si dee fare prima di essere ricevuto.

R. Qualunque sia l'età nella quale si vada a presentarsi, bisogna cominciare dal pagare il passaggio, che sono ducento cinquanta scudi d'oro, e se le prove non sono sufficienti, il danajo è perduto per lo presentato: Coloro che sono ricevuti in minorità, ottengono dapprincipio un Breve dal Papa in Roma, e poi una Bolla dal gran Mastro, in virtù della quale possono domandare un Adunanza estraordinaria, per ottenere la commessione affine di fare le loro prove, o per presentarle.

D. Avan-

D. Avanti a chi si fanno codeste prove?

R. Avanti all' Adunanza Provinciale del Gran Priore della Provincia, nella quale il Soggetto è nato.

D. Quanti sono i Gran Priori nell' Ordine?

Gran Priori.

R. In ogni Lingua sono molti Gran Priori.

D. Che intendesi per questa voce; Lingua?

Che significa questa Voce: Lingua.

R. Intendonsi le Nazioni diverse, delle quali l'Ordine è composto, ed hanno ognuno il loro Capo, che si nomina Podestà e Balì conventuale, ognuno de' quali ha un titolo di Dignità, come di Cõmẽdatore e di Ammiraglio.

D. Nomatemi codeste Lingue?

Lingue.

R. Per l'addietro se ne numeravan' otto: ma dopo che l'Inghilterra ha fatto scisma, non ve ne sono che sette, le quali sono quella di Provenza ch'è la prima, perchè Gerardo era nativo di questa Provincia, quelle di Avvergne, di Francia, d'Italia, d' Aragona, d' Alemagna, e di Castiglia.

D. Quali sono i Gran Priori di Francia?

Priori della Lingua di Fracia.

R. Nella Lingua di Francia sono quelli di Francia, di Acquitania e di Sciampagna; in quella di Provenza sono quelli di S. Egidio e di Tolosa; in quella di Avvergne, solo il Gran Priore d'Avvergne.

D. Quanti Balì Capitolari ha ogni Lingua?

Balì della Lingua di Francia.

R. Alcune più, alcune meno: la Lingua di Francia ha due Baliaggj, i titoli de' quali sono il Balì della Morea, ovvero il Commendatore di S. Giovanni di Laterano, in Parigi il Commendatore nell'Isola vicino a Corbeil.

La Lingua di Provenza ha 'l Baliaggio di Manosque, quella d' Avvergna il Baliaggio di Lion. Ogni Gran Priore ha molte Cõmende, alcune destinate a' Cavalieri, e l' altre a Cappellani, o Servi d'armi.

D. Quante sorte di Commende vi sono?

Commende.

R. Ve

R. Ve ne son di due sorte; di Giustizia e di Grazia: di Giustizia quando vengono per anzianità; di Grazia quando sono donate dal Gran Mastro, ovvero da i Gran Priori.

D. Che si dee aver fatto per ottenere una Commenda per Giustizia?

R. Bisogna aver dimorato cinque anni in Malta, e fatto quattro Caravane o viaggj per Mare. Si ha ragione di domandarne una migliore quando si giustifica aver ragione sopra un miglioramento.

D. Quando il Gran Mastro o 'l Gran Priore possono disporre di una Commenda di Grazia, hann' eglino riguardo allo stato della Persona alla quale la danno?

R. No. Ella non è appropriata ad alcuno, e dipende dalla volontà di colui che fa la promozione.

Titolo del Gran Mastro.

D. Qual titolo si dà al Gran Mastro di Malta?

R. I Cavalieri gli danno quello di Eminenza, e i Sudditi quello di Altezza.

D. Qual è 'l Governo di Malta.

R. E Monarchico rispetto a' Popoli soggetti all' autorità del Gran Mastro, e Aristocratico rispetto a' Cavalieri e agl' interessi dell'Ordine: il Gran Mastro nelle Adunanze non ha che due voci; ma può di sua autorità dar delle provvisioni di Prova e di Commenda, e tutti i Cavalieri sono tenuti ad ubbidirgli in tutto ciò che nõ è cõtrario agli Statuti dell'Ordine.

D. Ditemi che cosa sia tener Albergo nell' Ordine.

R. E 'l somministrare alla spesa de' Cavalieri di una Lingua; il che si fa da coloro che hanno disegno di giugnere alle gran Priorie.

Fine della prima Parte.